



9 771592 16

PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

è a TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.111, fax (040) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

nozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

Conosci la costa slovena
e scopri i vantaggi che ti offre
www.spendiamo meno.com
Informazioni, consigli utili,
offerte speciali

ANNO 125 - NUMERO 175

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2006

€ 0,90

D'Alema e la Rice illustrano i risultati. Tel Aviv: offensiva avanti per settimane. Scontri: otto israeliani uccisi

Vertice di Roma: forza Onu in Libano

Farnesina: disposti a partecipare con un contingente. Berri: mediazione italiana
Gli Usa frenano: «Tregua urgente ma non immediata». Nodo il disarmo di Hezbollah

SUCCESSO D'IMMAGINE

di Giancesare Flesca

Nessuno può dire che la Conferenza di Roma sul conflitto israelo-libanese sia stata un flop diplomatico. Ma nessuno può dire che sia stata un grande successo. E però Prodi e D'Alema che più di ogni altro si sono battuti per questo vertice convocato in fretta e furia hanno ragione a sostenere che il meeting ha consentito parecchi passi avanti. Intanto perché si è riusciti a organizzarlo e a fare partecipare tanti Paesi di tutto il mondo. E vero che non c'erano almeno due se non tre invitati di pietra, vale a dire la Siria e l'Iran nonché Israele, i cui interessi sono stati ottimamente difesi dal segretario di Stato americano, la signora Condoleezza Rice. Ma probabilmente è stato meglio così perché i due Paesi patroni degli Hezbollah avrebbero in questa fase rappresentato un impaccio.

È importante invece che la Rice abbia acconsentito a una dichiarazione finale nella quale si sostiene che «ogni soluzione di lunga durata per le tensioni in Medio Oriente deve essere regionale». Non si può dire quanto il premier israeliano Olmert abbia apprezzato questo paragrafo. Ma c'è da dire che con la scusa di comporre tutti i conflitti regionali, si rischia di dimenticare quello che D'Alema ha definito obiettivo centrale della riunione, cioè il cessate il fuoco immediato in Libano. Su questo cessate il fuoco la signora Rice ha opinioni diverse da quelle della maggior parte dei Paesi rappresentati. Secondo lei bisogna «creare dei piani che creino le condizioni per la tregua». Campa cavallo. Le frasi della Rice ricalcano il discorso israeliano su un preventivo disarmo degli Hezbollah, un traguardo che farebbe passare dei mesi. C'è di buono però che per la prima volta Fuad Siniora, il premier libanese, non abbia respinto l'ipotesi di una confluenza dei miliziani sciiti nello sfilato esercito regolare di Beirut.

● Segue a pagina 2

ALTRA MISSIONE IN ZONA GUERRA

di Giampaolo Valdevit

Giudicare dai risultati del vertice di Roma sul Medio Oriente viene da dire che la montagna non ha partorito neppure il topolino. Nella conferenza stampa conclusiva abbiamo sentito usare a raffica espressioni del tipo «si dovrebbe fare, ci impegniamo a discutere ancora» a proposito di aiuti umanitari, del cessate il fuoco, nonché di una situazione generale di sicurezza nell'intera regione. Uno scenario e un clima del genere sono qualcosa di già visto.

● Segue a pagina 2

ROMA È prevalsa la linea Usa: nessun accordo su un appello per un immediato cessate il fuoco, ma l'impegno a lavorare «con la massima urgenza per una tregua e il disarmo degli Hezbollah». Come era prevedibile la Conferenza internazionale sul Libano di Roma non ha portato una svolta nel drammatico conflitto che insanguina il Paese dei cedri ma ha sollecitato l'invio in zona di una forza di pace a guida Onu. L'Italia è pronta a dare il proprio contributo, afferma la Farnesina. I risultati del vertice illustrati da D'Alema, Annan e la Rice. Berri: Italia faccia il mediatore.

Intanto in Libano la guerra continua. L'offensiva andrà avanti per settimane, prevede Tel Aviv, che ieri ha perso 8 soldati.

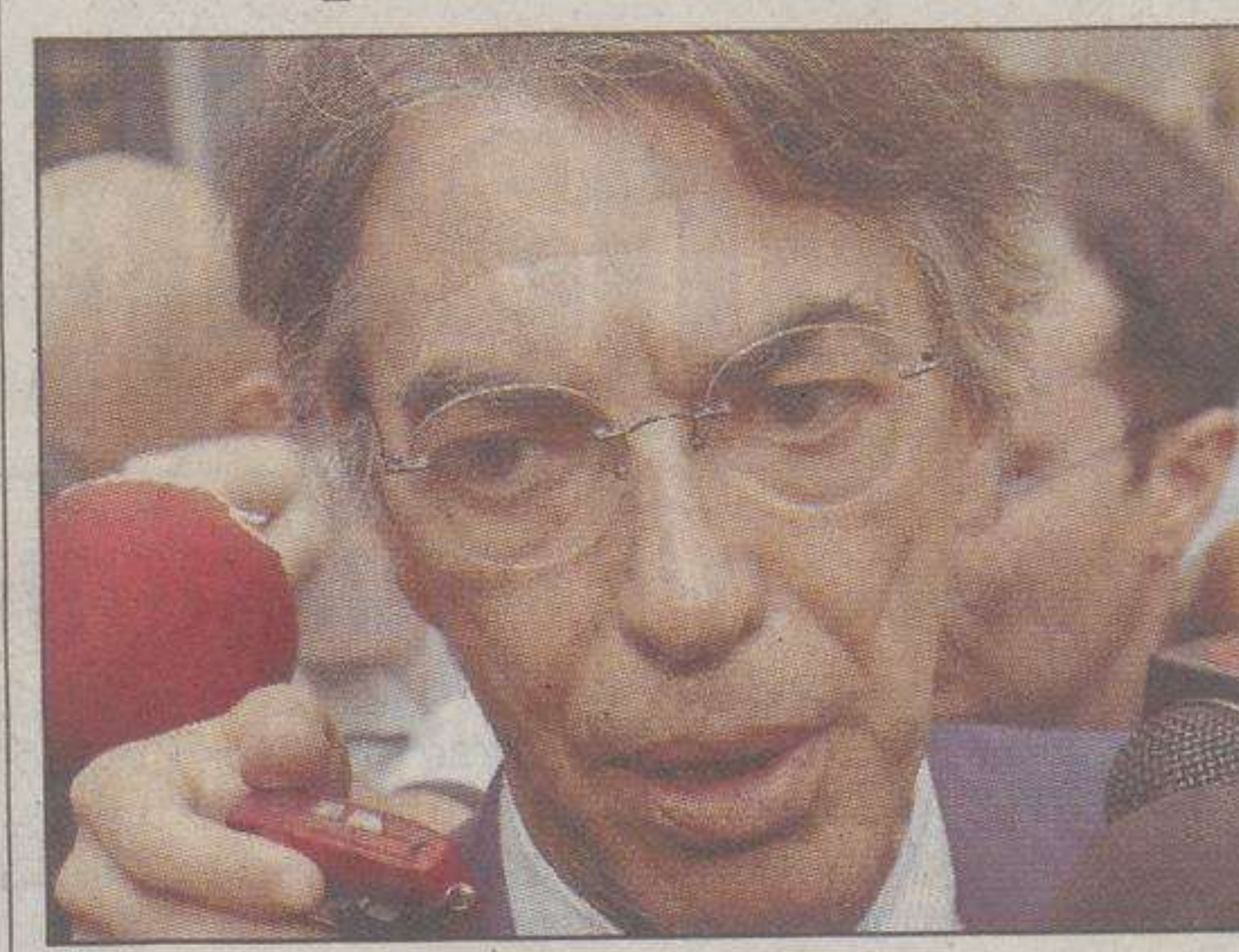
● A pagina 2

Indulto, il voto slitta Di Pietro non molla



● Gabriele Rizzardi a pagina 3

Calcio: scudetto all'Inter Champions, Milan rischia



● Gigi Furini a pagina 4

La società spagnola formalizza l'offerta di partecipazione

Gas Natural: rigassificatore, entri Acegas

TRIESTE Gas Natural apre ad AcegasAps nella vicenda del terminale Gnl. La società spagnola ha inviato alla multiutility triestina una lettera nella quale formalizza una vera proposta di partecipazione al progetto. La conferma è arrivata dal consiglio comunale. A meno di 24 ore dalla seduta che stasera punta a far chiarezza, seppur solo formale, sull'intera questione dei rigassificatori, compreso dunque anche il progetto off-shore dell'Endesa, nelle caselle di molti consiglieri è comparsa una lettera nella quale Gas Natural si dice più che disponibile ad accordi con la spa locale e, anzi, «pronta a finalizzare e discutere quanto prima» la proposta avanzata.



Il progetto di Trieste

● Furio Baldassi a pagina 19



ERIPARTITO IL TRAM PER OPICINA

● A pagina 22

Prestiti per il primo alloggio anche ai più poveri: abolita la quota minima

Mutui casa a 59 mila euro di reddito La Regione alzerà il tetto del 16%

TRIESTE Si alzano i tetti d'accesso, non di poco (da 50 a 59 mila euro): «L'aumento è del 16%» spiega il vicepresidente con delega all'Edilizia Gianfranco Moretton. E, a cascata, si allarga la platea dei cittadini che, almeno in Friuli Venezia Giulia, possono aspirare a un mutuo casa agevolato. Non solo: si cancellano i tetti minimi che, creando un'ingiustizia «non voluta», escludevano le famiglie più bisognose.

La giunta regionale, su proposta di Moretton, riscrive le regole che sovrintendono all'erogazione dei contributi più richiesti: quelli che aiutano chi acquista, ristruttura o costruisce la sua prima casa. La delibera, con i nuovi tetti, ha superato il primo esame. Adesso però, deve raccogliere il parere della quarta commissione consiliare. Dopo di che, con il sì definitivo della giunta e la pubblicazione sul Bur, entra in vigore e fa sentire i suoi effetti. I tempi? «A partire da settembre» si sbilancia lo stesso Moretton.

● A pagina 8
Roberta Giani

Lega con Intesa Scettica la Cdl



UDINE La Lega con Illy? «Sarebbe kaffiano», dice Antonione. «Non accadrà», aggiunge Saro. E Strassoldo: «Il Carroccio è alleato leale». Sono i commenti alle diarazioni autonomistiche della Guerra.

● Marco Ballico a pagina 11

INTESA-CARROCCIO

LA DIFFICILE ALLEANZA

di Bruno Tellia

Riprendendo le abitudini del suo periodo d'oro, la Lega sceglie l'estate per lanciare sassi pesanti nello stagno della politica. Alessandra Guerra, esponente di punta se non altro per avere corso contro Illy, ha spargiato il geometrico e ripetitivo (e ormai oltremodo tedioso) gioco della politica regionale (Illy-Cecotti, liste civiche-partiti, candidati alla presidenza, ecc.) con due semplici affermazioni: che la Casa delle libertà, come la conosciamo, è finita, e che la Lega, per perseguire l'obiettivo per il quale è nata, è disposta ad accordarsi con l'attuale maggioranza sulle cose concrete. È un dato di fatto che la Casa delle libertà sta attraversando una fase oscura.

● A pagina 7

Bloccato a un controllo stradale assieme a un amico monfalconese. Nella loro abitazione trovati vari tipi di allucinogeni

Droga per le discoteche, arrestato un triestino

Perquisiti in strada, avevano addosso alcune dosi di cocaina

TRIESTE In casa nascondevano una sorta di «market» della droga. Due giovani, uno triestino e un goriziano, sono stati arrestati. Stranamente così un traffico di stupefacenti, in particolare allucinogeni destinati ai giovani delle discoteche. È questo il quadro venuto alla luce dopo una perquisizione effettuata dai carabinieri di Monfalcone e culminata nell'arresto di Z. M., 23 anni, triestino disoccupato, residente nel Goriziano, e di P. D., 26 anni, operaio goriziano, residente a Monfalcone. I due erano stati fermati di notte in auto: avevano cocaina nelle tasche.

● A pagina 21
Laura Borsani



CrTrieste: no vincoli al Magazzino vini

● Piero Rauber a pagina 19

Every way travel
Viaggi & Turismo
www.everywaytravel.com

Estate al mare
"Isole del MEDITERRANEO!"

Per i ritardatari, ancora disponibile nel mese di agosto:

LAMPEDUSA con volo da Bologna partenza tutti sabati di agosto da Euro 790 una settimana a persona in appartamento

FORMENTERA con volo da Treviso partenza tutte le domeniche di agosto da Euro 790 una settimana a persona in appartamento

IBIZA con volo da Treviso partenza tutte le domeniche di agosto a partire da Euro 490 una settimana a persona in appartamento

SPLENDIDO settembre in GRECIA:

CORFU con traghetto da Venezia partenze dal 09/09 e appartamento una settimana da Euro 267 a persona

CEFALONIA con volo da Trieste partenze 10 e 17/09 e appartamento una settimana da Euro 586 a persona

Il tuo miglior investimento tra le due banche.
Vieni a trovarci nel palazzetto rosa di Piazza della Borsa Il piano

Per informazioni 040/6760211. Piazza della Borsa 10 - 2° piano - 34121 Trieste
www.everywaytravel.com e-mail: info@everywaytravel.com

SALES TIME

-50%

SERLI

Corso Italia, 1 - Trieste

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Lavoro e Università
Alle pagine 17 e 18

Petizione popolare: «Ai ricreatori più fondi e strutture»

TRIESTE Cammineranno su e giù per il litorale di Barcola, con una pila di volantini in mano. Si apposteranno ai giardini per coinvolgere le mamme triestine nella loro protesta. E, ovviamente, si raduneranno all'uscita dei ricreatori. Comincerà nei prossimi giorni la campagna di sensibilizzazione indetta da Cgil, Cisl e Uil per estendere la protesta su Ricremattina e Centri estivi all'intera città.

I rappresentanti di categoria distribuiranno a tutti una petizione popolare per chiedere all'amministrazione «poste di bilancio adeguate, in modo da permettere un giusto sviluppo delle attività sia in termini quantitativi che qualitativi delle strutture». «Impegni finanziari atti a risolvere gli annosi problemi dei centri, dei nidi e delle scuole materne». Sono 1500 i bambini che usufruiscono del servizio: i genitori pagano 80-120 euro ogni due settimane ma le gite al mare sono diminuite.

● Tiziana Carpinelli a pagina 20

Gli aiuti promessi al Libano

Cifre in dollari

Arabia Saudita	1,5 miliardi
Onu	150 milioni
Iraq	35 milioni
Usa	30 milioni
Emirati Arabi Uniti	20 milioni
Kuwait	20 milioni
Ue	12,6 milioni
Gran Bretagna	9,25 milioni
Svezia	5,52 milioni
Marocco	5 milioni
Finlandia	1,89 milioni
Spagna	1,26 milioni
Ungheria	27.230

ANSA-CENTIMETRI



Il premier libanese Fouad Siniora, il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, il ministro degli Esteri Massimo D'Alema e il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ieri a Roma

Deluso il leader delle Nazioni Unite Kofi Annan: voleva uno stop umanitario immediato dei combattimenti. Lo sciita Berri: «Roma faccia da mediatrice»

Vertice di Roma: in Libano subito una forza Onu

Italia pronta a partecipare alla missione. La Rice temporeggia: «Serve un cessate il fuoco duraturo»

ROMA Cessate il fuoco «immediato», «estremamente urgente». Parole e concetti molto vicini ma che ieri, a Roma, alla Conferenza sul Libano, hanno diviso.

Da una parte il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, la Francia, la Spagna, i Paesi arabi moderati, il premier libanese Fouad Siniora: fermare subito le armi. Dall'altra gli Stati Uniti, con Canada e Gran Bretagna: la tregua è urgentissima ma ci devono essere le condizioni perché sia «sostenibile e durevole» come ha detto il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice. In mezzo l'Italia, organizzatrice della Conferenza: ha insistito specie sulla richiesta di una tregua temporanea per fare arrivare in Libano aiuti umanitari. Intorno a queste parole si è discusso a lungo per trovare una posizione condivisa. Ma la Rice non ha concesso nulla e alla fine ha prevalso la sua posizione.

Così, alla fine (15 i Paesi presenti oltre a Onu, Ue e Banca mondiale) Massimo D'Alema, co-presidente della conferenza con la Rice, non ha letto un documento approvato da tutti ma una dichiarazione, appunto, della co-presidenza in cui si parla della necessità di arrivare con «estrema urgenza» a un cessate il fuoco. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha espresso «soddisfazione per il risultato positivo della Conferenza, un passo avanti» verso la soluzione del conflitto. Il ministro degli Esteri definisce importante e concreta la riunione. Poi legge la dichiarazione della co-presidenza. Vi si esprime apprezzamento per la decisione di Israele di aprire corridoi umanitari ca-

paci di portare aiuto alle popolazioni colpite da combattimenti e raid. Ma lo si invita anche a esercitare la massima moderazione. Il nocciolo politico della dichiarazione, oltre alla parte che definisce l'urgenza della tregua, riguarda il ruolo che nella soluzione della crisi deve avere lo Stato libanese. Il go-

di affiancare le forze armate libanesi. Questo è un punto sul quale non ci sono disaccordi. Anche Israele si era dichiarato favorevole alla presenza di una forza Onu nel Sud Libano, capace di rendere sicura la frontiera Nord del Paese. E diversi Paesi, tra cui l'Italia, si sono già detti pronti a partecipare

telefono al premier ebraico Olmert aveva chiesto indagini. A Roma ribadisce, senza cercare di attenuare i toni, quello che aveva detto durante il summit. Un appello accorato perché «finiscano immediatamente i combattimenti cominciati il 12 luglio perché siamo di fronte a una grave crisi umanitaria».

Condoleezza Rice ripete quello che si sa sui tempi della tregua e punta il dito contro Siria e Iran. «Damasco - dice - ha le sue responsabilità nella ricerca di una soluzione». L'Iran non deve usare «forze estremiste che potrebbero minacciare la stabilità dell'intera regione».

Siniora è l'ultimo dei quattro a prendere la parola. Con parole pacate esprime delusione e speranza: «Mi aspettavo di più ma molti progressi sono stati fatti». Il premier libanese era arrivato a Roma con un piano che ha illustrato durante la conferenza. Oltre alla richiesta di un immediato cessate il fuoco, propone uno scambio di prigionieri (all'origine della crisi c'è la cattura, da parte di Hezbollah, di due soldati israeliani). Dal canto suo, il presidente del Parlamento libanese, lo sciita Berri, chiede che l'Italia faccia da mediatore.

Terminata la conferenza Hezbollah fa eco alle dichiarazioni di Siniora chiedendo una tregua immediata e lo scambio di prigionieri. Ma dopo poche ore Tel Aviv tiene chiusa questa strada ribadendo la richiesta della «liberazione dei soldati rapiti senza condizioni». Precisa che Israele «si attende che la comunità internazionale agisca subito per rafforzare l'esercito libanese e trasformarlo in una forza in grado di assolvere ai propri obblighi».

Pier Vittorio Buffa



Stollati libanesi in una scuola di Beirut usata come rifugio

verno di Beirut deve essere messo in condizione di esercitare la sua «autorità su tutto il suo territorio». Per far questo è necessario che le Nazioni Unite autorizzino urgentemente l'invio di una forza internazionale capace

con propri reparti militari. Poi parla Kofi Annan. L'altra notte, subito dopo la conferenza, un missile israeliano aveva ucciso quattro osservatori Onu, Annan aveva parlato di attacco «apparentemente deliberato». Al

Dura battaglia al confine Sud. A Tiro 55 civili vittime dei raid di Tel Aviv. Incursione a Gaza: morti 21 palestinesi

Imboscata: Israele perde otto soldati, 22 i feriti

ROMA Nel giorno dell'apertura a Roma del summit per il Libano, la guerra non si ferma. Inesorabili sono continuati i violenti scontri alla frontiera, dove in un violento combattimento di 15 ore sono morti 8 soldati israeliani, come i bombardamenti dal cielo e dal mare nel Sud del Paese, come l'offensiva dei miliziani con altre decine di razzi contro la Galilea. Mentre il leader di Hezbollah lancia nuove minacce («colpiremo oltre Haifa»), l'esercito israeliano fa sapere che gli scontri «dureranno ancora parecchie settimane».

Sono le parole del generale Udi Adam, capo del Comando Nord israeliano. Arrivano dopo un'altra lunga giornata di sangue. Con 8 soldati uccisi e altri 22 feriti di cui tre gravi, ieri è stata per Israele la giornata più sanguinosa da quando ha sferrato l'offensiva contro Hezbollah. La battaglia per strappare ai guerriglieri libanesi sciti la roccaforte di Bint Jbeil, in corso da giorni, si è trasformata in trappola mortale. L'altra notte una pattuglia di circa 18 uomini era entrata in una zona della cittadina per occupare comandi Hezbollah e raccogliere materiale d'intelligence. Ma i soldati erano caduti in un'imboscata tesa da decine di guerriglieri nascosti nella vegetazione e in alcuni edifici. Altri 18 militari di rinforzo hanno fatto la stessa fine. Solo dopo 15 ore di combattimenti gli elicotteri con la Stella di David so-



Militari israeliani trasportano nella notte i corpi dei guerriglieri Hezbollah uccisi

no riusciti a evacuare morti e feriti. E in serata, nella zona compresa fra Marun El Ras e Bint Jbeil un razzo anticarro ha colpito altri soldati. Hezbollah, come consuetudine, non ha fornito dettagli sulle sue vittime: per Tel Aviv sarebbero almeno una quindicina. La conquista di Bint Jbeil, cittadina libanese a 4 km dal confine, è per Israele un'ulteriore tappa verso la «fascia di sicurezza» di cui il premier Olmert ha ieri chiarito le dimensioni: un'area di 2 chilometri dalla frontiera. Intanto le forze israeliane hanno continuato anche ieri a sottoporre al fuoco d'artiglieria la cittadina di Khiam e la postazione Onu dove martedì notte so-

no morti i quattro osservatori: un austriaco, un cinese, un finlandese e un canadese. In precedenza l'Onu aveva avvertito Israele della pericolosità dei suoi tiri. La mattina pesanti raid dal mare hanno sul campo profughi palestinesi alla periferia di Tiro.

Un attacco aereo ha invece distrutto un edificio di tre piani abitato da almeno 10 persone, tra cui bambini, nel villaggio di Yarun e sono ormai oltre 55 i civili sepolti sotto le macerie nell'area di Tiro. E nel pomeriggio i raid dell'aviazione hanno bersagliato anche i villaggi di Ziftha, Nemeriyah e Nabatieh, nel Sud, colpendo sembra uffici del movimento Amal gui-

dato dal presidente del Parlamento Berri. Ma anche l'offensiva delle milizie Hezbollah è proseguita con altri 125 razzi lanciati sulla Galilea contro Haifa, Tiberiade, Safed, Naharya, Karmiel, Maalot e Kiryat Shmona: ferite 55 persone. Dall'inizio delle ostilità circa 1.300 missili sono caduti sul Nord di Israele. Il leader di Hezbollah, Nasrallah, in tv ha avvertito che il conflitto è in una «nuova fase: Colpiremo anche al di là di Haifa e non accetteremo condizioni umilianti per un cessate il fuoco». Sempre ieri incursione israeliana in due località della zona Est di Gaza: uccisi 21 palestinesi, anche due bambine.

DALLA PRIMA PAGINA

Successo d'immagine

Anche questa però è un'operazione di lunga durata. Invece in Libano e nel resto del mondo ci si chiede: ma che succederà domani? Il summit di Roma non ha dato risposte a questo interrogativo. In compenso tutti i leader riuniti alla Farnesina, compreso il segretario di Stato americano, hanno deciso una volta per tutte che l'operazione di peacekeeping debba avvenire sotto le insegne dell'Onu e non della Nato, come piacerebbe a Israele.

Va da sé che questi caschi blu dovranno arrivare bene armati e decisi a fare quanto ai loro colleghi non è riuscito. Senza troppi mal di pancia dei pacifisti nostrani. Questa scelta è un premio per l'Italia che non a caso viene indicata dal leader sciita moderato Berri come possibile mediatore unico della vertenza. Un altro successo, anzi il maggior successo del vertice sta nella richiesta perentoria di aprire corridoi umanitari in tutto il Libano, per consentire un miglioramento di vita dei profughi, 700 mila su una popolazione complessiva di quattro milioni. Non dimentichiamo infine il successo d'immagine del nostro Paese che ha saputo farsi promotore di un'iniziativa congiunta con gli Stati Uniti. A molti non piacerà ma sta di fatto che l'Italia riprende un posto centrale nel mondo dopo cinque anni di mandolinate, abbracci, e corna per la gioia di fotografi e bambini.

Giancesare Flesca

DALLA PRIMA PAGINA

Li abbiamo già visti una dozzina di anni fa durante la crisi bosniaca. Come allora, anche oggi altisonanti impegni (a parole) nascondono - ma neppure tanto, a dire il vero - la mancanza anche di un minimo terreno comune fra Stati Uniti, Unione europea, Russia, Onu, per non parlare dei singoli attori medio-orientali.

D'altra parte era scontato che le cose andassero così. Gli incontri di vertice di questo tipo possono aver successo se sono preceduti da un lungo e intenso lavoro diplomatico svolto dietro le quinte e capace di portare all'accordo sul 99 per cento delle materie in discussione prima che si apra il vertice. Un incontro come questo invece, preparato in fretta e furia in un paio di settimane non poteva concludersi altrimenti, in sostanza con un nulla di fatto.

Un primo commento si impone, e riguarda chi ha ospitato e fortemente voluto l'incontro, cioè il governo italiano. Tutti coloro - e sono stati decisamente molti - che nei giorni scorsi si sono dati a magnificare il nuovo (del centrosinistra) protagonismo italiano in politica estera avrebbero fatto bene a tenere sotto controllo il loro pregiudiziale ottimismo. Il fatto che un vertice sul Medio Oriente abbia luogo a Roma non vuol dire di per sé che siamo tornati a essere al centro dello scenario internazionale. Per fare un confronto col passato, pure i vertici di fondazione della Comunità economica europea si tennero entrambi in Italia, a Messina nel 1955 e a Roma nel 1957, ma nessuno né allora né oggi ha mai pensato che la nascita della Cee sia stata opera del protagonismo italiano. Si deve dunque cedere a un pregiudiziale pessimismo?

No. Uno scenario bosniaco può essere evocato come reazione immediata, ma è assai difficile che si ripeta: per il fatto che c'è chi sta conducendo una serrata trattativa diplomatica con gli stati coinvolti direttamente o indirettamente nella crisi: sono gli Stati Uniti nella persona del segretario di Stato americano Condoleezza Rice. Gli Usa sono gli unici capaci di dialogare costruttivamente con Israele (al quale significativamente è interessato poco venire a Roma). Si badi bene che dialogare costruttivamente non vuol dire semplicemente accedere al punto di vista di Israele e assecondarlo in tutto e per tutto. E pur certo infatti che dal 1948 per una ventina d'anni ci sono stati dei momenti molto bassi nel rapporto fra Stati Uniti e Israele, ma il fatto è che da allora i primi si sono fatti carico della sicurezza del secondo. E per questo che il Medio Oriente non è diventato quella polveriera balcanica che poteva essere, che cioè le tensioni al suo interno non sono mai dilagate al punto tale da innescare scontri globali.

Che gli europei nel complesso poco abbiano seguito gli americani in questa loro funzione, essenziale per la sicurezza dell'intero Medio Oriente, è qualcosa che non depone affatto a nostro favore. E si che dovremmo avvertire, noi europei ben prima degli americani, l'imperativo morale - dico imperativo morale non interesse o convenienza - di provvedere alla sicurezza di Israele. A ben vedere infatti Israele è il prodotto assai meno del sionismo

Altra missione in zona di guerra

e assai più delle aberrazioni europee della prima metà del Novecento, quelle aberrazioni che si chiamano sterminio degli ebrei e che a guerra finita hanno fatto avvertire a molti dei sopravvissuti, quelli mitteleuropei e orientali prima di tutto, di non essere a casa propria in Europa. Il fatto che in Europa non ce ne siamo ancora accorti dimostra purtroppo solo una cosa: il nostro scarso senso morale in politica in generale e in politica estera in particolare. E vuol anche dire che la da noi tanto enfatizzata memoria dell'Olocausto ci serve per fare quello che la nostra sensibilità nazionale ama, cioè per fare un po' di melodramma e di retorica a buon mercato, per esternare buoni sentimenti, magari per farci scivolare giù qualche lacrimuccia, il tutto all'insegna dei «poveri ebrei, hanno tanto sofferto». Che siano riti del tutto inutili, e che potremmo tranquillamente risparmiarci lo penso da tempo e l'idea si rafforza ogniqualvolta vedo, come in questi giorni, che il rito può avere una funzione terribilmente diseducativa, cioè quella di precluderci la percezione del nesso fra ieri e oggi.

Un'ultima osservazione. Sembra difficile dubitare che dopo l'avvio dell'offensiva terroristica Israele abbia ottenuto da parte americana luce verde nell'espianare gli Hezbollah dal Libano finché l'obiettivo venga sostanzialmente raggiunto (e, per inciso, dal vertice di Roma si può trarre anche l'impressione che una parte del governo libanese abbia fat-

to altrettanto). Non è però da escludere a priori che nei prossimi tempi si arrivi a un accordo per collocare in Libano una forza di interposizione probabilmente sotto l'egida dell'Onu. Ora, dai discorsi che si sono sentiti al vertice di Roma, tale forza non potrebbe avere compito diverso da quello che ora è Israele ad attuare: garantire lo sradicamento degli Hezbollah per restituire il pieno controllo del Sud Libano al governo di Beirut. Potrebbe essere quindi chiamata a far ricorso all'uso della forza.

Ebbene, quello che mi piacerebbe sapere è come verrebbe venduta a noi italiani la partecipazione a una missione del genere (che sembra ormai scontata). E' da parecchio tempo infatti che sentiamo dire, oggi da Prodi e ieri da Berlusconi, ieri da Ciampi e oggi da Napolitano, che i militari italiani vanno all'estero in missione di pace perché la Costituzione non vuole la guerra: vanno a distribuire la pizza a quegli infelici bambini e a farli giocare al girotondo assieme ai «volontari». Se ci apprestiamo a fare lo stesso anche in mezzo agli Hezbollah, vuol dire che mandiamo al suicidio i nostri militari? O forse già ci apprestiamo - proprio come abbiamo fatto, guarda caso, in Libano nel 1982 - a trattare sottobanco con le organizzazioni terroristiche mentre 240 marines saltavano per aria?

Certo, per ora è solo una domanda ed è francamente da augurarsi che resti tale. Ma se fin da ora il governo italiano questa missione proclama di volerla, non sarebbe male avere fin da ora un'idea su quale potrebbe essere la risposta.

Giampaolo Valdevit

Nel governo continua lo scontro fra il ministro Di Pietro e il Guardasigilli accusato dal collega di «proteggere i corrotti»

Indulto, Mastella pronto a dimettersi

Alla Camera il voto slitta a oggi. Esclusi dallo sconto di pena i reati di usura

STAMINALI

Prodi risponde alla Cei: embrione inviolabile

ROMA Romano Prodi ha scelto di prendere di petto la questione della ricerca sulle cellule staminali, andando a rispondere, per la prima volta nella legislatura, al question time alla Camera. Qui lo aspettavano due interrogazioni di parte cattolica, una dall'opposizione (Udc) e una dalla maggioranza (l'Udeur); mentre il clima era stato preparato dalle parole ostili dell'Avvenire, che critica il compromesso europeo di cui l'Italia è stata protagonista, e soprattutto da una nota della presidenza della Cei, che giudicava quel compromesso «moralmente inaccettabile», in relazione al fatto che permette di sostenere le ricerche su linee cellulari staminali di origine embrionale «la cui produzione comporta e continuerà a comportare la soppressione di embrioni umani».

Per il cattolico Prodi, capo di una coalizione dove convivono posizioni opposte sul punto, la sfida era quella di difendere il punto di equilibrio raggiunto nella maggioranza e il conseguente compromesso europeo, senza mettersi contro ad una posizione ufficiale dei vescovi. Nelle sue risposte all'Udc e all'Udeur, Prodi ha quindi sottolineato, sul piano politico, che la posizione sostenuta dal ministro Fabio Mussi in Europa è stata «costantemente concordata» con lui; e, sul piano del merito, che l'accordo europeo va letto come un «importante passo avanti» per la tutela della vita «fin dal concepimento». A queste parole il premier ha aggiunto un altro impegno

che va nella direzione chiesta dai vescovi, cioè ad assumere «l'inviolabilità assoluta dell'embrione» come criterio per i comportamenti del governo, a livello nazionale e comunitario. Per sottolineare l'impegno in questo senso, Prodi ha aggiunto l'auspicio che il Parlamento europeo accetti il principio di fissare «una data oltre la quale non sia più possibile ottenere linee cellulari da usare a scopi di ricerca. Una posizione, ha tenuto a sottolineare Prodi, che Mussi ha già sostenuto.

Prodi ha aggiunto che si impegnerà «personalmente» per raggiungere questo risultato a Strasburgo.

La difesa del ministro della Ricerca da parte di Prodi ha trovato riscontro nella parole con cui Mussi ha a sua volta sottoscritto l'intervento di Prodi, definendolo «una degnissima conclusione di una vicenda complicata»; anche se poi il ministro ha tenuto le distanze dall'espressione chiave usata da Prodi, la tutela della vita «fin dal concepimento» («ognuno usa i toni che gli sono propri», ha commentato Mussi). Ma è in generale l'impostazione data da Prodi a difesa dell'embrione ad avere qualche strascico polemico nell'Unione. I cattolici vi leggono la conferma dell'interpretazione restrittiva da loro data alla mozione approvata al Senato. Parallelamente, emergono i malumori sul fronte laico: il radicale Marco Caputo rimprovera a Prodi di aver avallato quello che chiama il «dogma clericale» dell'inviolabilità dell'embrione.



Romano Prodi

ROMA Slitta a oggi il voto della Camera sull'indulto. Il rinvio è stato deciso ieri al termine di una giornata di trattative e sgambetti che si è conclusa con l'approvazione dell'emendamento dell'Ulivo (340 sì, 170 no) che prevede l'esclusione delle pene accessorie dall'indulto, con un accordo tra Unione e Cdl sull'esclusione dello sconto di pena per i reati di usura e con una dichiarazione di guerra tra Mastella e Di Pietro. Un'apertura di ostilità che potrebbe avere un esito traumatico per il governo. Stanco di essere accusato dal leader dell'Italia dei valori come il «protettore dei corrotti», il Guardasigilli ha scritto una lettera a Prodi in cui ha messo a disposizione il suo mandato di ministro e gli ha chiesto di

«interventire» su Di Pietro: «Non escludo l'ipotesi di rimettere il mio incarico».

La voce sulle possibili dimissioni, che ha cominciato a girare con una certa insistenza nel pomeriggio di ieri in Transatlantico, assicura che a spingere Mastella verso questo gesto sarebbe la stanchezza e lo scontro. Sconcerto e irritazione per le «troppe parole in libertà» che in questi giorni lo hanno riguardato. A Mastella, che in mattinata si è sfogato con i suoi collaboratori, non gli sono piaciute le parole pronunciate da Di Pietro contro di lui e tantomeno il silenzio dei suoi colleghi di governo. «Nessuno ha speso una parola per difenderlo», spiegano i deputati dell'Udeur ma anche dell'Ulivo. La replica allo sfogo del

Guardasigilli arriva in serata da Di Pietro. Il ministro delle Infrastrutture, che per il secondo giorno ha fatto la spola tra il sit in dell'Italia dei Valori in piazza Montecitorio e i banchi del governo, dove Romano Prodi ha partecipato al question time, risponde al mittente le critiche e condanna l'assenza di Mastella a Montecitorio.

Nell'attesa di vedere se Mastella andrà fino in fondo, Prodi spiega che sull'indulto (che deve essere approvato con una maggioranza dei due terzi) le forze politiche sono obbligate a raggiungere un compromesso. «Sarebbe stato preferibile non estendere l'indulto ai reati di corruzione ma, vista la situazione nelle carceri, un politico saggio - precisa il presidente del Consiglio -

deve scegliere il male minore». L'accordo tra i poli ieri è rimasto bloccato per tutto il giorno sul «catalogo delle esclusioni», cioè sulle fattispecie da escludere dal beneficio dell'indulto. Alla fine, l'accordo è stato raggiunto sull'emendamento Mantini che prevede l'esclusione dai benefici delle pene accessorie temporanee come, ad esempio, l'interdizione dai pubblici uffici per un certo periodo di tempo. Su questo emendamento, l'opposizione si è spaccata. Forza Italia ha votato contro, Udc e Lega hanno detto sì mentre una parte di An si è astenuta e un'altra ha votato a favore. E Prodi al question time ha affermato: «Non vedo alternative a questo governo».

Gabriele Rizzardi



Il ministro della Giustizia Clemente Mastella

Nuovo braccio di ferro nell'esecutivo che ha per oggetto la riduzione di fondi agli atenei decisa dalla Finanziaria: meno 10 per cento

Mussi minaccia: niente tagli all'università o lascio

Il presidente della Conferenza dei rettori: «È difficile immaginare dal premier un inizio peggiore»

ROMA Nuovo braccio di forza nell'esecutivo guidato da Romano Prodi. Questa volta l'oggetto sono i tagli decisi dalla Finanziaria per l'università (meno 10%). A puntare i piedi, il responsabile del dicastero Fabio Mussi che è arrivato a minacciare le dimissioni se non si rimedierà «all'errore». «Togliere i soldi alle università - dice il ministro - è un grave errore. Siamo pronti a stringere la cinghia ma non nella finanziaria 2007». O meglio, «lo si potrebbe anche fare nel qual caso ci vorrà un altro ministro». Ma non solo: «Ho cercato, inutilmente, di farlo capire in Consiglio dei ministri».

Mussi non ci sta: «È una decisione che contrasta con il programma dell'Unione, le dichiarazioni programmatiche di Prodi alle Camere, il programma del mio ministero presentato in Parlamento, il Dpef». «Nessuno si aspetta miracoli e abbondanza ma se l'Italia, di fronte alla tendenza esplosiva globale, della spesa in ricerca e formazione superiore, annuncia provvedimenti di defianziamento, il mondo ride e noi piangiamo» aggiunge il ministro.

Il ministro riceve il sostegno di Luciana Sbarbati, segretario nazionale dei Repubblicani europei: «Mussi ha ragione a protestare. L'università, la ricerca e la scuola sono le priorità per rilanciare la competitività del Paese e lo abbiamo scritto nel programma dell'Unione. Invito il ministro a mantenere ferma la sua posi-



Università e ricerca, il ministro Fabio Mussi

zione». Solidarietà a Mussi anche dai senatori dell'Ulivo Andrea Ranieri e Albertina Soliani: «È indubbio che la Finanziaria del 2007 dovrà dare priorità assoluta agli investimenti sulla scuola, sull'università e sulla ricerca».

Di diverso avviso, la posizione dei giovani di Forza Italia secondo i quali l'atteggiamento del ministro Mussi non è altro che tattica. Anche Giuseppe Valditara

(An) critica il ministro che «si è accorto in ritardo dei tagli». Preoccupato il sindacato Ugl: «L'ultimatum lanciato dal ministro Mussi pone l'accento su un problema più volte sollevato dal sindacato. È evidente la contraddizione di un esecutivo che da una parte parla di rilancio della ricerca e poi taglia il 10% delle spese».

«Mussi assicura l'impegno del governo» sottolinea la Cisl-Università che esprime «stupore ed amarezza». Per il sindacato, la riduzione forzata delle spese è stimata dalla Crui in circa 200 milioni di euro. Critiche ai tagli anche direttamente dalla Conferenza dei rettori. Il suo presidente, Guido Trombetti, dice che «è difficile immaginare da Prodi un inizio peggiore, questa riduzione dei fondi è insostenibile».

E aggiunge: «Si dice, e ormai sono in molti a riconoscerlo, pensavamo, a dire il vero, che tra loro ci fosse anche il presidente del Consiglio, che il sistema universitario italiano è vicino allo stremo, sicuramente bisognoso di risorse aggiuntive, e sia pure da trovare tenendo conto del difficile quadro complessivo».

«Succede invece - osserva il presidente della Conferenza dei rettori - che il maxiemendamento governativo al decreto-legge cosiddetto Bersani-Visco mantenga le università e gli enti di ricerca tra i soggetti obbligati alla riduzione forzata delle spese intermedie: per capire affitti, canoni, servizi, tutti oneri derivanti da contratti e impegni spesso pluriennali non contrattabili».

IL CASO

Trasferimenti alla Gdf Bagarre a Montecitorio

ROMA Accuse pesanti sono volate ieri nell'aula di Montecitorio, durante il «question time» del premier Romano Prodi. Il deputato di Forza Italia Elio Vito ha chiesto di sapere se «il viceministro Vincenzo Visco sia iscritto nel registro degli indagati», riferendosi ai recenti trasferimenti dei vertici della Guardia di finanza lombarda. «Se l'onorevole Vito ha informazioni particolari mi piacerebbe conoscere le sue fonti», ha risposto Prodi. E ha aggiunto che i trasferimenti «non presentano alcuna eccezionalità». «Il viceministro - ha spiegato il premier - titolare della delega alle Politiche fiscali e alla Guardia di finanza, ha svolto una consultazione di prassi con tutti i settori di sua competenza. Da questi colloqui è emersa l'opportunità di avvicendamenti». Così in aula è scoppiata la bagarre, con Sandro Bondi (Fi) che ha gridato: «Continui a prenderti in giro». Mentre dai banchi della destra si alzava un coro di «vergogna, vergogna». Visco smentì categoricamente qualsiasi collegamento tra il caso Unipol e i trasferimenti.

Mare, sole, sport alle Torri

28 - 29 - 30 agosto
tornei di
CALCIO SAPONATO
CALCIO BALILLA UMANO
BASKET GIGANTE

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Infopoint 040 3480861

Fino all' 8 settembre
rilassati con i Saldi

www.torrideuropa.com

Orari negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00 Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

Domenica sempre aperto!

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano

Ascoltato il parere dei tre saggi, il commissario Guido Rossi ha deciso di attribuire il titolo della stagione 2005-2006 alla squadra neroazzurra

Calciopoli: assegnato lo scudetto all'Inter

Moratti: «Siamo stati corretti». Lo sfogo di Moggi: «La verità verrà presto a galla»

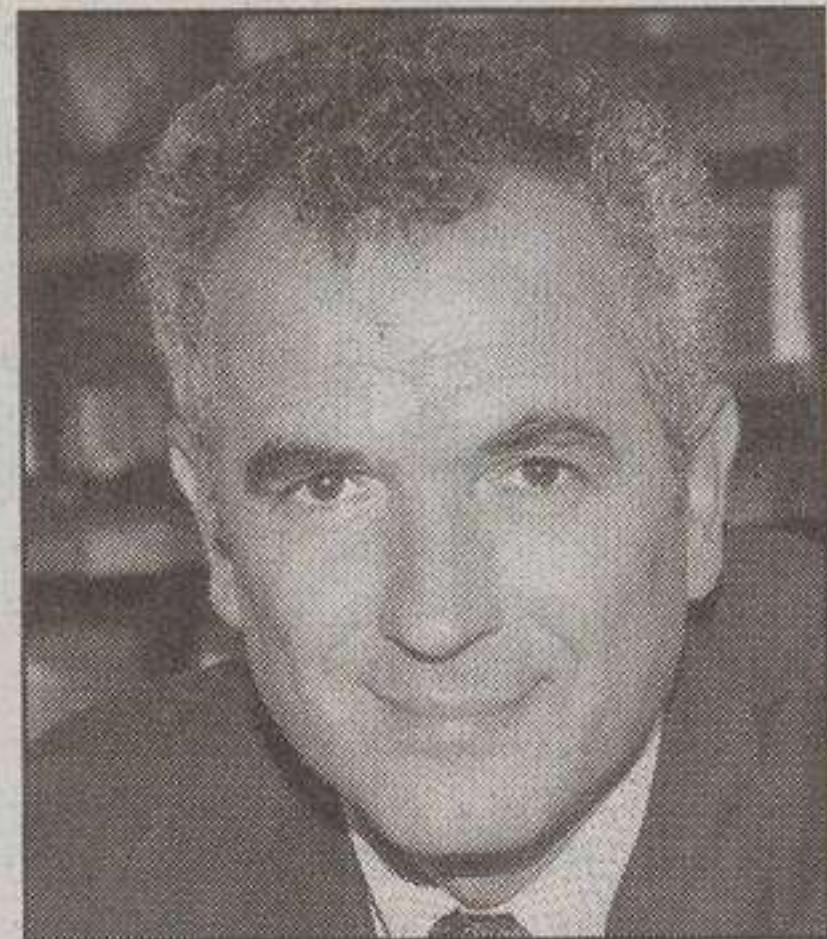
IL CASO

Bloccato il contratto anche a Caputi, revocato quello di Tosatti

In Rai scoppia il caso Sposini

ROMA Stop ai contratti per Lamberto Sposini e Massimo Caputi a «Quelli che il calcio» di Raidue. Il cda ha deciso di bloccare i due contratti per ragioni di opportunità.

Proprio nei giorni scorsi, infatti, era stata sanzionata per pubblicità occulta durante la reality «Isola dei famosi» del quale era stato protagonista Caputi con le sue magliette. Su Sposini, invece, avrebbe pesato la sua partecipazione come ospite pressoché fisso al programma di Aldo Biscardi, finito indirettamente nell'indagine di Calciopoli. Il procedimento disciplinare nei confronti dei giornalisti Ignazio Scardina e Ciro Venerato, inoltre, andrà avanti. Per quanto riguarda gli «esterni», infine, sarebbe stato deciso di revocare il contratto a Giorgio Tosatti e di attenuare in via cautelativa i rapporti con l'ex arbitro Longhi, Sandreani e Italo Cucci. In cda si è anche approvata l'urgenza della riorganizzazione di Rai Sport.



Lamberto Sposini

Cdl contro Rossi e Borrelli, difesi dall'Unione

ROMA Nel giorno del quattordicesimo scudetto dell'Inter, la grande storia di Calciopoli è lontana dall'essere conclusa.

Mentre tutti annunciano ricorsi e preparano le carte bollate, il centrodestra manda alla sbarra il commissario straordinario della Figc, Guido Rossi, e il capo dell'ufficio indagini, Francesco Saverio Borrelli. «Si dimettano immediatamente» tuona la Cdl con il solo distinguo di An. Contro di loro - recita la requisitoria dell'accusa - una prova schiacciante: se tutto si è risolto con una manciata di punti di penalizzazione e tre squadre in serie A, allora vuol dire che il marcio non era poi così diffuso come sostenevano. Apprezzamenti, invece, da tutta l'Unione. Hanno svolto un buon lavoro e questo è solo l'inizio: ora - è l'arringa della difesa - avanti con riforma dei diritti tv e forse delle società quotate in borsa.

Giù le mani da Rossi perché la Figc «va avanti con lui» dice il ministro Melandri. In carica da due mesi, per il commissario della Figc i giorni a cavallo delle due sentenze della Caf sono stati i più duri, impe-

gnato come è stato a schivare le «cannone» sparate dai politici di entrambi i poli» come commenta con amarezza Pietro Folea, deputato del Prc e presidente della commissione Cultura della Camera.

L'Udc, con Ciochetti, pretende le «scuse» da parte di Borrelli, Ruperto e Rossi che in questi mesi hanno speso parole di fuoco per un calcio che, infine, non è poi così malato. Per Ronconi, altro centrista, «ormai il calcio è regolato da una giustizia "all'americana" che non ha nessuna credibilità». Tra i «testimoni» dell'accusa anche Roberto Maroni (Lega) e Maurizio Paniz (Fi). Gianfranco Fini si dice «totalmente indifferente» mentre Maurizio Gasparri si limita ad un commento ironico: «Questa Figc meriterebbe Moggi presidente, come simbolo di una sentenza ridicola dall'epilogo farsesco».

Per la maggioranza il lavoro svolto da Rossi e Borrelli merita il massimo rispetto. A loro il merito di «una sentenza equilibrata» secondo il senatore dell'Ulivo e ex pm Felice Casson.

ROMA Lo scandalo di «Moggiopoli» ha portato lo scudetto all'Inter. Ieri sera, la Figc ha assegnato lo scudetto 2005-2006 alla società neroazzurra che si era classificata terza al termine del campionato.

Il commissario Guido Rossi, nei giorni scorsi, aveva incaricato tre saggi (il funzionario Uefa Gerhard Aigner e due esperti di diritto, Massimo Coccia e Roberto Pardolesi) affinché dessero un parere. «La norma - dice la Federcalcio - prevede l'automatizzazione dell'assegnazione del titolo di campione d'Italia per la squadra che risulta prima classificata, tenuto conto delle sanzioni».

E poiché le sanzioni hanno colpito Juve e Milan (una in serie B e l'altra penalizzata di 30 punti) ecco che lo scudetto è andato alla società di Moratti. Ma niente feste e niente caroselli. Solo Moratti che dice: «La squadra si è comportata correttamente».

Dovrebbe essere la normalità e, invece, diventa quasi un merito in questo torneo sporcato dagli scandali e dai veleni. Inevitabile che gli occhi del mondo siano rivolti al nostro calcio e, ieri sera, l'Uefa ha fatto sapere che soltanto oggi deciderà se ammettere il Milan alle coppe europee. In base alla sentenza, infatti, i rossoneri dovrebbero andare in Champions giocando i preliminari ma «la qualificazione - dice l'Uefa - non è ancora stata formalizzata».

All'origine c'è il rifiuto dell'organismo di ammettere società coinvolte in processi sportivi. Dalle coppe al processo il giorno dopo la sentenza tutti annunciano ricorsi. Juve, Milan, Lazio e Fiorentina hanno rimesso le carte nelle mani degli avvocati. E questo mentre da Torino si fa sentire



Massimo Moratti, patron dell'Inter, arriva in Lega Calcio

Luciano Moggi. «Mi hanno tolto l'anima» aveva detto il giorno delle sue dimissioni. Sono passati due mesi e, adesso, Luciano Moggi passa al contrattacco: «E' ancora da vedere se riusciranno a togliere Moggi dal mondo del calcio».

Sui ricorsi, intanto, si comincia a discutere. Solo la Juve, retrocessa, può rivolgersi alla Camera di conciliazione e arbitrato del Coni. Le altre andranno direttamente al Tar del Lazio.

«Sentenza inaccettabile». «Andava bene la A con penalizzazione - dice Giovanni Cobolli Gigli, presidente della Juventus - ma questa è una sentenza inaccettabile. C'è troppo divario tra le pene decise per la Juve e quelle delle altre. Ci aspettavamo che ci togliessero un campionato ma non il secondo e la Champions che si poteva pure fare». Il presidente bianconero finge di non sapere che le sanzioni sportive si applicano quando il «reato» viene scoperto, anche se di mezzo c'è stata una stagione all'apparenza pulita. Quindi sa che la Juve non poteva essere ammessa alla Cham-

pions. Però cerca di aiutare il morale dei tifosi e annuncia che nessun campione sarà ceduto.

«Nessun ricorso» In mattinata l'avvocato Cantamessa non esclude un ricorso del Milan ma è Galliani, nel pomeriggio, a dare la versione ufficiale: «Siamo di fronte a una punizione sproporzionata ma il Milan non farà nessun tipo di ricorso. Io, invece, andrò ovunque per farmi togliere i nove mesi di inibizione». Per Galliani «è una profonda ingiustizia che il Milan sia stato penalizzato di 30 punti in questa stagione e di 8 per la prossima».

Fiorentina e Lazio Le due società «ripescate» in A dalla Corte federale hanno annunciato i ricorsi al Tar fin dalla serata di martedì. Diego Della Valle, che si è espresso pesantemente anche contro il commissario Guido Rossi, vuole continuare la sua battaglia giudiziaria convinto di ottenere benefici per la Fiorentina e per sé. Analogo ricorso faranno la Lazio e il presidente Lotito.

Le verità di Moggi L'ex dg della Juve ha aspettato la fine del processo per incontrare i cronisti a Torino. «La sentenza? Nè dura, nè morbida. Ma la verità verrà presto a galla». L'ex potentissimo aveva promesso di ritirarsi dalla scena ma una sentenza così gli fa dire che «non esisteva un sistema Moggi. Esiste un sistema che vuole far fuori noi e la Juventus». I ricorsi? «E' giusto che la Juve ricorra e lo farò anch'io, fino all'estremo limite».

Intanto, il ministro Melandri ha smentito che il commissario Rossi voglia lasciare la Federcalcio.

Gigi Furini

IN BREVE

Le attività riprenderanno oggi

Invasione di pulci alle Poste centrali, uffici chiusi a Udine

UDINE È prevista per questa mattina la riapertura degli uffici delle Poste centrali di Udine, chiusi da lunedì per un'invasione di pulci e insetti causata dal gran caldo e dall'alto tasso di umidità. La riapertura degli uffici dove lavorano una cinquantina di dipendenti (rimasti a casa o utilizzati in altri uffici postali del capoluogo friulano) era programmata tra martedì e ieri ma le operazioni di disinfestazione, affidate a una ditta specializzata, si sono protratte oltre il previsto. Gli insetti, infatti, non avevano invaso solo il primo piano dello stabile di via della Prefettura ma anche gli altri piani.

Lignano, anziana turista muore d'infarto in spiaggia

UDINE In spiaggia a Lignano Riviera viene colta da male, tentano di rianimarla, ma per la donna non c'è stato purtroppo nulla da fare. B.E., turista 72 anni, residente a Ronco Biellese è deceduta durante il trasporto all'ospedale. La morte è dovuta a un arresto cardiaco. Il decesso è accaduto ieri sera verso le 19.35 sulla spiaggia nei pressi del campeggio «Pino Mare». La donna era in vacanza a Lignano con il marito che, quando la donna è stata colta da male ha dato l'allarme.

«Ordinanza anti-burqa» davanti al Tar di Trieste

TRIESTE È finito ieri davanti ai giudici del Tar di Trieste il braccio di ferro tra il sindaco leghista di Azzano Decimo, Enzo Bortolotti, e il prefetto di Pordenone, Vittorio Capocelli, sulla celebre ordinanza «anti-burqa» per ragioni di pubblica sicurezza (disposta nell'estate 2004 dall'esponente del Carroccio e annullata il mese successivo dal rappresentante territoriale del Governo). Il Tar si è riservato di decidere nei tempi ordinari, cioè entro 30-40 giorni.

MONFALCONE

Lettera del presidente della società armatrice

Un errore umano all'origine dell'improvvisa sbandata della nave «Crown Princess»

MONFALCONE È stato un errore umano a causare il 18 luglio l'improvvisa sbandata della «Crown Princess» che ha provocato 240 feriti tra i passeggeri e i membri dell'equipaggio, in tutto circa 4.500 persone. Lo dice il presidente di Princess Cruises, Alan Bucklewey, in una lettera rivolta ai clienti, confermando quindi le notizie circolate subito dopo l'incidente nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, dove la «Crown», in garanzia per un anno, è stata costruita e consegnata due mesi fa.

Non a caso Fincantieri non ha mai voluto rilasciare commenti ufficiali sull'accaduto. «Possiamo confermare - scrive Alan Bucklewey - che l'incidente è stato provocato da un errore umano e che gli appropriati cambi di personale sono stati effettuati». Il presidente di Princess Cruises aggiunge poi come la società non lascerebbe operare una nave non sicura e la U.S. Coast Guard non permetterebbe di navigare a un'unità che avesse qualsiasi problema di sicurezza. Le autorità Usa non hanno comunque ancora completato l'indagine e quindi per Princess Cruises, aggiunge Andrew Bucklewey, sarebbe inappropriato rilasciare dei commenti fino al termine dell'inchiesta.

La società armatrice però appunto conferma l'errore umano, com'è già accaduto. In febbraio la «Grand Princess» (pure costruita a Monfalcone e consegnata nel maggio 1996) era appena partita da Galveston (Texas), quando un passeggero aveva avuto un attacco di cuore che richiedeva cure immediate a terra. La nave aveva quindi effettuato una brusca virata per rientrare a Galveston, sbandando su un lato e causando ferite lievi a 27 passeggeri.

I 38 secondi in cui la nave il 18 luglio si è inclinata sono stati drammatici. I passeggeri sono stati gettati giù dalle sedie a sdraio e sono rotolati lungo il ponte spazzato dall'acqua della piscina, mentre, all'interno, le tv cadevano dai loro appoggi. C'erano vetri rotti e molto sangue, come hanno raccontato alcuni testimoni. L'unità non ha comunque riportato danni strutturali: ha ripreso il mare già sabato per i Caraibi.

IL CASO

Per gli esperti è un normale processo geologico

Troppo caldo in montagna, i ghiacciai si sciolgono: ascensioni vietate sul Cervino

ROMA I ghiacciai si sciolgono e gli alpinisti di alta montagna rimangono a casa. Tra gli effetti dell'incremento delle temperature dovute ai mutamenti climatici c'è anche una modifica delle abitudini degli sportivi che praticano le vette più alte. Così, d'estate, per motivi di sicurezza tanti itinerari «classici» vengono chiusi o sconsigliati per rischio crolli.

L'ultimo caso è quello del Cervino, dove sono state vietate le ascensioni dal versante italiano a causa dei continui smottamenti. «Il bilancio dei ghiacciai in Italia, cioè fra accumulo invernale e neve che si scioglie d'estate, negli ultimi 15 anni è negativo - spiega Michele Brunetti del Cnr di Bologna - Ricostruendo

il clima in Italia negli ultimi due secoli, la temperatura si è alzata di 1,7 gradi. Estate molto calde con temperature elevate persistenti hanno inciso molto sul bilancio della massa dei ghiacciai».

Così ha invece commentato il cedimento del geologo del Comitato Ev-K2-Cnr,

Alpinisti costretti a disertare le cime. Numerosi itinerari chiusi per sicurezza

Michele Comi. «Sono settimane che lo zero termico è al di sopra dei 4 mila metri - ha spiegato Comi - Ciò vuol dire che tutte le fratture della roccia, generalmente tettoniche, dal versante italiano a causa dei continui smottamenti. «Il bilancio dei ghiacciai in Italia, cioè fra accumulo invernale e neve che si scioglie d'estate, negli ultimi 15 anni è negativo - spiega Michele Brunetti del Cnr di Bologna - Ricostruendo

In tutto il Nord Italia in ginocchio molte coltivazioni. Perdite fino a 1,5 miliardi

Siccità, danni per 100 milioni in Fvg

Chiesto lo stato di calamità naturale: «Scenario gravissimo»

ROMA «I danni accertati al momento superano i 650 milioni di euro. Però, nel caso in cui la situazione non dovesse migliorare, le conseguenze per l'agricoltura del Nord Italia potrebbero essere drammatiche».

«Estremamente grave» viene poi giudicato lo scenario della situazione agricola in Friuli Venezia Giulia, dove i danni superano i 100 milioni di euro. L'on. Flavio Pertoldi (Ulivo), componente della Commissione agricoltura della Camera, ha chiesto al governo di proclamare lo stato di calamità naturale per il Friuli Venezia Giulia, «considerato - ha spiegato - che i danni, per la grave siccità, hanno abbondantemente superato il 35% anche nelle zone non irrigue, che normalmente resistono alla carenza di precipitazioni».

È quanto stima la Confederazione italiana agricoltori (Cia) relativamente ai danni apportati alle produzioni agricole dalla recente ondata di siccità. Ma non basta: se la situazione non dovesse mutare, avverte

l'organizzazione agricola, i danni potrebbero raggiungere addirittura quota 1,5 miliardi di euro.

In ogni caso, avverte la Cia, non sono solo il caldo e la siccità a fare paura ma ora anche la grandine. Una situazione che ha provocato il taglio di numerose produzioni, come riso, cereali, mais, frutta e ortaggi. A forte rischio, poi, anche i vigneti - «con effetti fin dalla prossima vendemmia» - e uliveti. In termini complessivi, sottolinea la Confederazione agricoltori, il qua-

L'afa continua

Allerta in tutta Europa per le soffocanti temperature: hanno costretto i governi a mobilitarsi adottando misure di precauzione per evitare catastrofi sanitarie. In Germania numerosi danni alle coltivazioni ma anche forti disagi per i trasporti delle merci sui fiumi, come Elba e Oder. In Francia (40 i morti), uno dei Paesi più colpiti, un numero telefonico per le informazioni sull'emergenza caldo. Imposte misure anti spreco d'acqua: divieto d'innaffiare i giardini e lavare l'auto. Colpita l'agricoltura. A Parigi è emergenza ozono. In Spagna ieri la nona vittima, un anziano. In Polonia in seguito agli incendi scoppiati negli ultimi giorni, più di 8.000, è stato vietato l'accesso ai boschi sull'intero territorio nazionale.

dro si fa ogni giorno «più tragico: in tutte le regioni del Nord si registra una situazione allarmante. In Piemonte gravi danni si hanno per le colture di riso, di mais e quelle foraggere. Conseguenze anche per tutta l'ortofrutta, in particolare pomodori, e la noccioltura. Le grandinate di questi ultimi giorni hanno avuto pesanti effetti anche sui vigneti, alcuni dei quali sono andati distrutti». In Lombardia, viene ricordato, i danni si registrano un po' in tutte le province. Per cereali, riso e foraggi si pro-

spetta un taglio produttivo di circa il 25%. Conseguenze negative in arrivo anche nel settore zootecnico, dove si ha una minore produzione (meno 15-20%) di latte. Situazione difficile lungo il Po, il cui livello continua a scendere. I campi risultano così sempre meno irrigati e gli agricoltori sono costretti a utilizzare maggiore energia elettrica per portare l'acqua nei terreni coltivati.

«Anche in questa regione riflessi pesanti si sono avuti per le colture di mais, di foraggi, di soia e di ortofrutta. Per i vigneti, a causa sia del grande caldo che delle violente grandinate, si preannunciano effetti disastrosi». Ma non basta: in Emilia Romagna e Liguria i danni maggiori si hanno nell'ortofrutta, nella viticoltura e nell'olivicoltura. Anche le produzioni cerealicole e di mais registrano un taglio di circa il 20%. Da ultimo, in Veneto i danni più gravi riguardano il mais e l'ortofrutta ma anche nel settore zootecnico la situazione è assai critica.

FRUIRI
REGIONE
GIULIA
Comune di Grado

QUESTO VENERDÌ ARRIVA IL CONCERTO PIÙ BELLO DELL'ESTATE

EROS RAMAZZOTTI live

TRIB GOLD - TRIB. P. UNICO € 35,00 - PRATO P. UNICO € 25,00 + D.p.

VENERDÌ
28
LUGLIO
ore 21.30

JULY 28th
9:30 pm

GRADO (GO) STADIO COMUNALE

DAL VIVO TUTTI I SUCCESSI DEL CANTANTE ITALIANO PIÙ FAMOSO NEL MONDO

DA NON PERDERE!

Biglietti disponibili in prevendita o direttamente ai botteghini dalle ore 15.00

Sponsor
BCC Fiumicello Aiello

Media Partner
EUROSPAR

InfoLine
zed 049.8644888
www.zedlive.com

AZALEA PROMOTION
0431.510393
www.azalea.it

Secondo il presidente degli imprenditori di Capodistria, l'abolizione della moratoria sugli ingressi migliorerà i rapporti tra Roma e Lubiana

Moze: i lavoratori sloveni non invaderanno il Fvg

«Abbiamo carenza di manodopera qualificata. Positiva la creazione di un mercato del lavoro integrato»

EMERGENZA

Il premier Sanader promette una rete idrica più potente: pronta solo nel 2007

Pago senza acqua: è fuga di turisti

PAGO Tremila turisti. E' il numero di villeggianti che, valigie in mano, se ne sono andati da diverse località balneari dell'isola di Pago, in Dalmazia, costretti a tale passo da una crisi idrica che ha fatto sobbalzare dalle loro poltrone anche i componenti della compagnia di governo. Proprio ieri il sindaco di Pago città, Ivan Dabo, ha chiamato al telefono il premier Ivo Sanader (sono entrambi appartenenti all'Accadizeta) lamentandosi di una situazione che in effetti ha per responsabili soprattutto le istituzioni e gli abitanti dell'isola.

Negli ultimi anni gli investimenti nel potenziamento delle infrastrutture idriche a Pago sono stati scarsi, mentre il boom degli appartamenti (e relativa crescita del numero di vacanze) ha aumentato a dismisura i consumi dell'acqua. E il sistema non ce la fa, con rubinetti a secco oppure alle prese con una pressione talmente bassa da lasciare scorrere solo un filo di liquido. Sanader, capito che la mancanza d'acqua potabile è la cosa peggiore che possa capitare nell'alta stagione turistica, ha

promesso aiuti statali che si manifesteranno nella costruzione di un adeguato acquedotto. Il costo sarà coperto nella misura del 70% dai fondi statali, mentre al resto provvederanno i comuni dell'isola. Se i lavori partiranno in autunno, nell'estate 2007 Pago potrà contare su 215 litri d'acqua al secondo, quantitativo giudicato sufficiente per il periodo luglio-ago-

sto. Ma in questo momento i progetti non contano proprio nulla e i turisti continuano a chiedersi smarriti che cosa fare. A Mandre, dove sono presenti circa 6 mila ospiti, l'acqua manca da ormai una settimana e c'è voluto ieri l'intervento di una nave cisterna della Marina militare per raddrizzare una situazione critica. Con i termometri costantemente

tra i 35 e i 40 gradi (la siccità poi dura da mesi), non potere fare una doccia è davvero terribile. A Novalja la riduzione dei consumi è in atto da tre giorni, precisamente dalle 11 alle 17. Black-out idrico che interessa anche il campeggio di Simuni, dove soggiornano 2.400 persone. Superfluo aggiungere che quotidianamente c'è una continua emorragia di campeggiatori, indignati per quanto sta avvenendo. Ma Pago non è l'unica isola adriatica alle prese con la mancanza d'acqua. A Lissa sono già scattate le restrizioni e risultano in vigore ogni giorno, dalla mezzanotte alle 6 del mattino. Non è tutto: stando al quotidiano zagabrese «Jutarnji list», che si richiama a fonti del Dematino idrico nazionale, il blocco dei rubinetti dovrebbe prossimamente riguardare la penisola di Sabioncello, le isole di Meleda, Curzola, Lagosta, Bua, come pure le aree contornate di Traù e dei Castelli spalatini. Solo dopo il 15 agosto, con la partenza di gran parte dei vacanzieri, l'approvvigionamento dovrebbe normalizzarsi.

Andrea Marsanich



Un'immagine dell'isola di Pago: è emergenza idrica

CAPODISTRIA La decisione del governo Prodi di eliminare la moratoria sulla libera circolazione della forza lavoro all'interno dell'Unione europea non fa che migliorare i già ottimi rapporti tra Italia e Slovenia. A dirlo è il presidente della Camera di commercio di Capodistria Tomaz Moze nel commentare la scelta fatta nei giorni scorsi dal governo di Roma. Secondo Moze l'Italia in generale e soprattutto il Friuli Venezia Giulia non devono temere un'invasione di lavoratori sloveni. L'effetto si potrà valutare nei mesi a venire ma Moze non ha dubbi. «La moratoria è stata una scelta sbagliata sin dal primo giorno. Chi ha deciso d'introdurla avrebbe dovuto venire in Slovenia e si sarebbe reso conto dell'inefficienza del provvedimento» ha spiegato il presidente degli imprenditori capodistria.



Tomaz Moze, presidente della Camera di commercio

striani. Moze ritiene che saranno pochi i lavoratori sloveni che cercheranno un'occupazione in Italia.

«Nella maggior parte dei casi si tratterà di gente che già lavora e cercherà di regolarizzare il proprio status» ha spiegato. «La Slovenia - ha continuato - è un Paese che soffre di un defi-

cit di manodopera soprattutto nel campo dell'artigianato e della produzione. Pertanto un operaio, soprattutto se specializzato, preferirà restare a lavorare a casa sua». Recenti inchieste hanno confermato che il lavoratore sloveno medio è poco incline a cercare un'occupazione all'estero. La disponibilità a emigrare sembrano averla i giovani laureati, che però prediligono Paesi come la Gran Bretagna o la Germania. Il presidente della Camera di economia capodistria

I sindacati: «Emergerà il lavoro nero»

TRIESTE Il segretario generale della Cgil di Trieste, Franco Belci, e quello di Oso Ks 90, Euro Brozic, in un comunicato congiunto esprimono la soddisfazione delle due strutture per la decisione del governo Prodi di rinunciare alla moratoria sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione europea. «Si tratta di un provvedimento che mette fine a una situazione paradossale per la quale si privilegiava la libera circolazione delle merci su quella delle persone e che risultava del tutto anacronistica nel rapporto tra Italia e Slovenia» afferma una nota. «I lavoratori potranno averne significativi vantaggi, con particolare riferimento a quelli transfrontalieri che potranno vedere meglio tutelati i propri diritti,



Franco Belci (Cgil di Trieste)

con la regolarizzazione di questa particolare forma di pendolarismo transnazionale che consentirà di fare emergere il lavoro nero. Tutto ciò - hanno aggiunto - avrà riflessi positivi anche sulle condizioni materiali e sulla sicurezza sul lavoro». In tale prospettiva

Cgil e Oso Ks 90 rafforzeranno le loro iniziative comuni: «Partono dal presupposto che l'Ue non può e non deve essere solo un grande mercato ma soprattutto un grande terreno di conquista per i diritti di tutti i lavoratori, da valorizzare come risorsa per la crescita economica. Non c'è infatti crescita senza la valorizzazione e un quadro stabile di diritti». Belci e Brozic hanno richiamato l'attenzione anche sulla necessità che il percorso verso l'Euroregione (in questi giorni significativi i passi avanti) veda un forte ruolo dei lavoratori e delle loro organizzazioni: «Ciò potrà facilitare nuove e promettenti prospettive di sviluppo in una visione di area aperta e con possibili sinergie transfrontaliere, a partire dalle aree di Capodistria e Sezana».

IN BREVE

Una coppia ha attirato 200 curiosi
Isola di Lissa,
sesso sulla spiaggia
davanti ai bagnanti

BELGRADO Esibizione fuori dal comune su una spiaggia dell'isola croata di Vis (Lissa) dove una coppia si è lasciata andare in pieno giorno, per quasi un'ora e dinanzi a decine di bagnanti, a un infuocato amplesso pubblico sotto l'ombrellone. L'episodio ha fatto notizia su buona parte della disabitata e affollatissima costa dalmata. Il rendez-vous è avvenuto a metà mattina, senza che la coppia mostrasse il minimo imbarazzo per la presenza di numerosi bagnanti che si sono trasformati in spettatori. Richiamati dal passaparola, altri se ne sono via via aggiunti: alla fine i curiosi erano più di 200. Molti si sono ripresentati anche il giorno dopo ma la coppia non si è più fatta viva.

Ryanair sbarca in Croazia,
da Pola a Londra con 23 euro

POLA La compagnia aerea a basso costo Ryanair sbarca in Croazia e il 31 ottobre prossimo inizierà voli regolari trisettimanali con Londra. Lo scalo polse andrà così ad aggiungersi ai 15 aeroporti europei inclusi nelle sue rotte. Lo hanno annunciato ieri il capo marketing della compagnia, Tomasz Kulakowski, e il presidente della Regione istriana, Ivan Nino Jakovic. Secondo le prime stime, i viaggiatori dovrebbero essere 40 mila all'anno con la creazione di una quarantina di posti di lavoro a Pola. Molto vantaggioso il costo del biglietto di andata per Londra: 2,99 euro al quale vanno aggiunti 19,94 euro di imposte e altre spese. I biglietti si possono prenotare su Internet.

Rovigno, cadavere di un uomo
rinvenuto in un appartamento

ROVIGNO Un uomo di età valutata tra i 45 e i 60 anni è stato trovato morto in un appartamento al numero 13 di via Montalban, nel nucleo storico di Rovigno. Lo ha comunicato ieri ai giornalisti il portavoce della Questura istriana, Robert Pavlekovic, precisando che per l'identificazione bisognerà attendere l'esito dell'autopsia visto che la salma era in avanzato stato di decomposizione. Si attende anche una risposta in merito alle cause del decesso. Sul cadavere, tuttavia, non sono stati trovati segni di violenza. In base alle prime ipotesi, il morto potrebbe essere un rovinense di 57 anni, ex proprietario dell'appartamento stesso che aveva venduto ad un'agenzia immobiliare.



www.hyundai-auto.it

HYUNDAI SPECIALE LUGLIO

Atos Prime. Motore Euro 4, fino a 1.500 euro di sconto*.



Da 7.090 euro*

Parti subito senza anticipo

- finanziamento in 72 mesi
- prime 24 rate a tasso zero, cadauna di importo pari all'1,00% del totale finanziato
- nessuna maxirata finale
- 2 anni assicurazione furto/incendio

Motore benzina: 1.1 12V 4 cilindri da 63 CV.
Di serie: 5 porte, ABS+EBD, airbag e servosterzo.



Hyundai in Italia
consiglia lubrificanti
Castrol

*Prezzo con auto da rottamare su versione Like comprensivo di sconto rottamazione, chiavi in mano esclusa IPT, Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare 7.090,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 7.240,00 euro; prime 24 rate da 72,40 euro pari all'1,00% del finanziamento; assicurazione furto e incendio per due anni a ulteriori 48 rate da 141,85 euro. Tan dell'operazione 4,94% taeg 5,72%. Prime 24 rate a tasso zero. Finanziamenti solo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/07/06 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Atos Prime Active. Atos Prime consuma da 5,4 a 6,1 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 128 a 145 (g/km).



HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

BORSA

MIBTEL

0,503%
27764

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro (per gr.)	15.750	15.830	Marengo Francese	83.670	83.130
Argento (per gr.)	268.560	284.050	Marengo Belgica	83.670	83.130
Sterlina (p.c.)	100.710	113.620	Marengo Austriaco	83.670	83.130
Austria	10.480	12.350	20 Marchi	493.220	524.870
Francia	10.480	12.350	20 Dollari	493.220	524.870
Marengo Italiano	86.250	101.740	Kruggerand	464.810	526.790
Marengo Svizzero	83.670	83.130			

BORSSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %	
Atene (ind. Gen)	3665,25	0,046	Londra
Bruxelles -bel 20	3722,71	-0,266	Madrid Ibex 35
Dj Euro Stoxx	341,27	0,317	Nasdaq Comp
Dj Euro Stoxx 50	3640,75	0,255	New York (prov)
Francfortle	5583,10	0,312	Oslo-top25
Helsinki	8506,99	-0,824	Seul Kospi 200
Johannesburg	19353,0	0,353	Singapore Straits

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prez.	Var %	TITOLO	€	Prez.	Var %	TITOLO
Acas	10.702	10.665	0,35	B. Lombarda	12.925	12.794	0,24	Calligations Ed.
Acasopas	8.743	8.701	0,58	B. Prolo	2.290	2.312	-0,95	Cam-Fin.
Acasopas	15.219	15.197	0,14	B. Santander	11.504	11.486	0,16	Cam-Fin.
Acasopas	16.198	16.198	0,00	B. Sarda R.N.	17.691	17.726	-0,20	Caraparo
Acasopas	2.281	2.289	-0,35	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	8.954	8.910	0,61	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	4.909	4.893	0,21	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	1.954	1.925	0,51	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	2.099	2.094	0,24	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	0.5449	0.5380	1,28	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	14.761	14.742	0,13	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	0.4383	0.4403	-1,02	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	2.445	2.445	0,00	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	0.8739	0.8669	0,81	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	1.189	1.193	0,72	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	1.752	1.746	0,46	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	7.040	7.013	0,38	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	2.553	2.565	-0,47	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	7.594	7.644	-0,65	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	8.257	8.171	1,39	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	5.021	5.099	-0,73	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	4.680	4.647	0,71	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	16.000	16.067	0,97	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	12.035	11.786	2,11	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	21.041	21.067	1,02	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	7.554	7.590	-0,47	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	16.450	16.400	0,30	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	2.222	2.198	1,09	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	3.781	3.777	0,11	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	21.041	21.070	-0,14	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	7.198	7.142	0,78	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	24.662	24.612	0,20	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	6.536	6.523	0,51	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	16.116	16.120	-0,07	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	6.961	6.956	0,10	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	1.066	1.013	-0,69	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	10.596	10.576	0,19	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	8.248	8.223	0,51	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	4.212	4.418	-0,07	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo
Acasopas	4.127	4.118	0,22	B. Cap. Ita 10 W	16.067	16.070	-2,98	Caraparo

Il presidente del Consiglio ottiene il «sì» del Senato sul decreto di Bersani. La commissione di Garanzia apre un'inchiesta sulle astensioni senza preavviso

Liberalizzazioni, ora tocca a energia, gas e tlc

Prodi indica nuovi obiettivi. Intanto i farmacisti non mollano la presa, da domani scioperano a oltranza

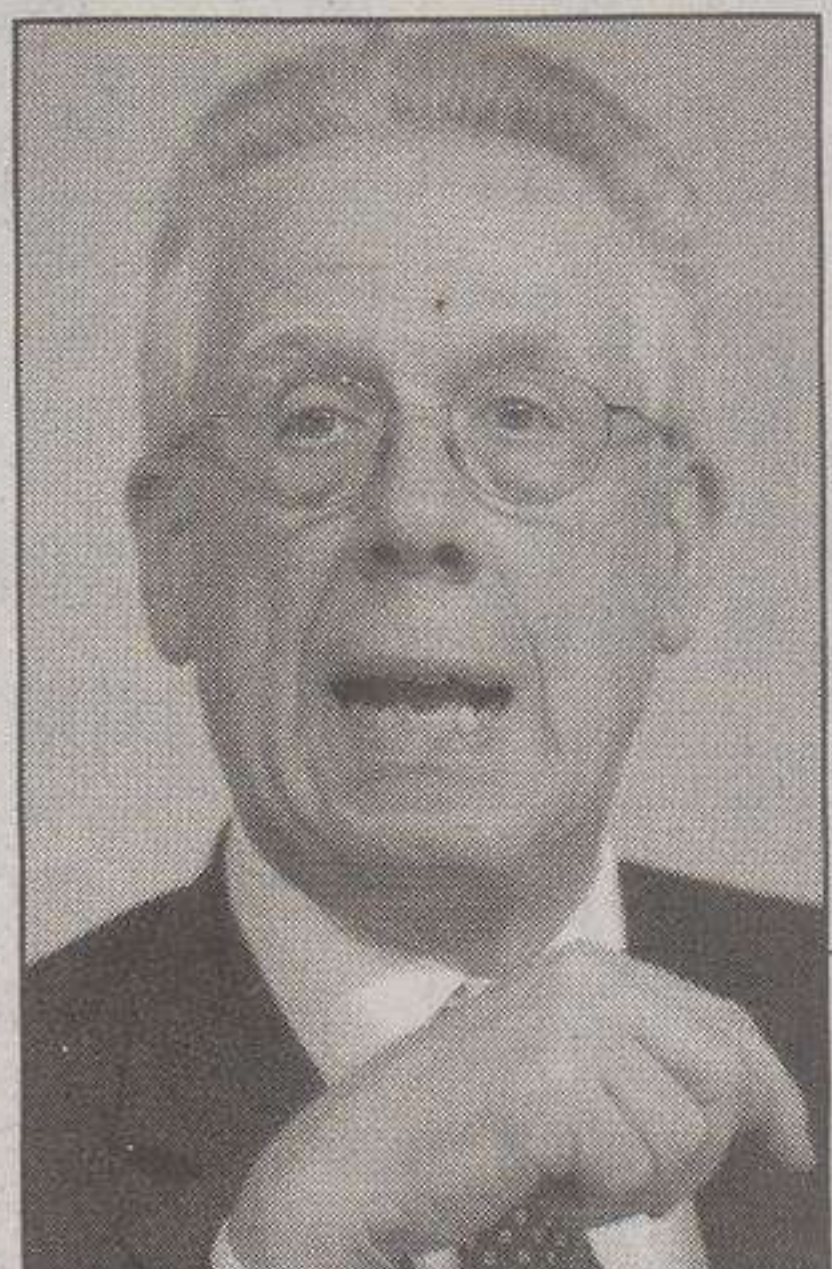
FINANZIARIA

Il governo incassa 302 voti. Primi passi per alzare l'età pensionabile

Dpef, via libera dalla Camera

ROMA La Camera dei deputati ha dato ieri il suo via libera al documento di programmazione economica e finanziaria 2007-2011. La risoluzione di maggioranza è stata firmata da Michele Ventura dei Ds e indica in un valore non superiore a 29,5 miliardi di euro il limite massimo del saldo da finanziare per il bilancio dello Stato nel 2007. Per l'anno successivo, invece, il saldo da finanziare sarà inferiore, 19,5 miliardi di euro. Il voto ha rispecchiato i rapporti di forza politici attuali. L'impostazione della manovra economica secondo il governo di centrosinistra è infatti stata votata da 302 parlamentari, mentre i no sono stati 284 in tutto. Il voto della Camera dei deputati, infine, ha fatto registrare anche due astensioni.

Oltre all'entità della manovra, che poi è sempre il cuore del Dpef, che non è altro che il documento preparatorio della legge finanziaria per il prossimo anno, è stata votata anche una risoluzione che impegna il governo alla restituzione del fiscal drag, ovvero il drenaggio fiscale. Il governo di centro sinistra da seguito quindi a una delle principali richieste che erano state avanzate nei mesi scorsi dai sinda-



Tommaso Padoa-Schioppa

cati confederali Cgil, Cisl, Uil. E nello stesso tempo il governo di Romano Prodi si impegna anche a rimettere mano alle riforme degli istituti fiscali, a partire dall'Irpe la nuova tassa che sostituisce l'Irpef.

In particolare il governo si impegna a ripensare il prelievo fiscale anche alla luce della esigenza di trovare più risorse per la ricerca scientifica. Per quanto riguarda le percentuali da rispettare, il governo pensa di mantenere il fabbisogno di cassa del settore statale entro il 2,2% per il 2007, l'1,9% nel 2008 e lo 0,8% nel 2009. Si dovrà proseguire con l'impegno a ridurre gradual-

mente il rapporto debito/Pil entro il 107,5% nel 2007, 107% nel 2008 e al 105,1% nel 2009. Ma non si tratta solo di cifre e aridi numeri. È stato lo stesso ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, a difendere l'impostazione politica della manovra. Il ministro ha ribadito che il Dpef è «incentrato sul tema della crescita economica che rimane l'obiettivo primario della politica economica dei prossimi anni».

Sono stati, intanto, avviati i primi passi per alzare l'età pensionabile rispettando il giudizio del lavoratore che deve andare in congedo. Ieri il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale ha dato il via libera ai nuovi coefficienti di trasformazione del montante contributivo. Lo ha riferito il presidente del Nucleo, Alberto Brambilla, sottolineando che la documentazione è stata trasmessa al ministro del Lavoro Cesare D'Amiano. La riduzione dei coefficienti decisa dal Nucleo varia tra il 6% e l'8% a seconda dell'età in cui si esce dal lavoro verso la pensione di anzianità (più basso il taglio se si esce prima poiché il coefficiente di trasformazione di partenza è inferiore, più alto aumentando l'età di ritiro).

ROMA Un braccio di ferro senza esclusione di colpi tra farmacisti e governo. Farmacie chiuse ieri a stragrande maggioranza, dice la Federfarma, e venerdì nuovo sciopero con stato d'agitazione ad oltranza per protestare contro il decreto Bersani che permette anche ai supermercati, con 250 mq. Di estensione, di istituire l'angolo del farmaco con prodotti vendibili senza ricetta. La commissione di garanzia decide di mettere sotto inchiesta sia i farmacisti che gli avvocati per sciopero «illegale», senza preavviso e oltre i limiti consentiti per i servizi pubblici. Per tutta risposta, Federfarma proclama un nuovo sciopero per venerdì prossimo, giornata di protesta nazionale di tutti i professionisti coinvolti dal decreto Bersani, e «uno stato di agitazione ad oltranza», finché non viene modificato il decreto.

Il premier Romano Prodi, che ieri ha incassato il sì del Senato sul provvedimento e conta di farlo approvare alla Camera entro la fine della settimana, rilancia la strategia delle liberalizzazioni, affermando che ora toccherà ad energia, gas, telecomunicazioni e professionisti. Altri provvedimenti riguarderanno poste e trasporti. «Questi provvedimenti non tarderanno: sono già nella linea d'azione del Governo e saranno votati il più presto possibile perché proseguano rapidamente il cammino di modernizzazione del paese che abbiamo intrapreso», ha aggiunto.

Oggi alla Camera, alle commissioni bilancio e finanze, saranno ascoltati i



due firmatari della «manovrina». Vincenzo Visco e Pierluigi Bersani. Ieri i giovani avvocati aderenti all'Aiga hanno protestato perché non d'accordo con la manovra fin dall'inizio. In effetti d'accordo con il decreto erano i giovani avvocati rac-

colti nell'associazione dei praticanti e avvocati, e non genericamente quelli iscritti all'Aiga. L'ex ministro Gianni Alemanno (An) continua a soffiare sul fuoco, promettendo discussioni serrate alla Camera e invitando i farmacisti a conti-

nuare la loro protesta. Tutta An assicura il proprio appoggio, e fa intravedere la possibilità di organizzare un referendum abrogativo.

Ieri i seicento proprietari di farmacie che hanno aderito alla protesta si sono visti a Piazza Barberini con il ca-

mice bianco e, dopo aver fatto un sit in che ha bloccato il traffico, sono andati davanti al ministero dell'Industria.

Poi si sono riuniti in assemblea dove hanno deciso la chiusura venerdì, lo stato d'agitazione ad oltranza, finché non verranno accettate le loro proposte, e la raccolta delle firme per un eventuale referendum abrogativo. Chiedono l'eliminazione del farmacista nei supermercati, l'esclusione dei farmaci sop (senza prescrizione) dalla vendita fuori dalle farmacie e la restrizione dei prodotti da vendere nei supermercati. Ieri erano in funzione solo le farmacie comunali e quelle di turno. In Calabria ci sono solo 2 farmacie comunali.

Ma anche tra i farmacisti c'è chi non è d'accordo con la protesta. Il Movimento nazionale liberi Farmacisti ha affermato che Federfarma «è contro la competizione nel settore, contro la possibilità data a nuove e vecchie generazioni di farmacisti di misurarsi nel libero esercizio della professione».

Ieri è stata la giornata anche dei panettieri che, secondo il sottosegretario Paolo Giarretta, sarebbero d'accordo sulla gran parte dei contenuti del decreto. Uno degli emendamenti che il governo potrebbe accettare è quello di poter consumare il prodotto direttamente nelle panetterie. Un emendamento è stato già accolto al Senato ed è la dicitura «pane fresco» per distinguere da altri prodotti conservati.

Ieri alla Camera Ignazio La Russa (An) ha distribuito in aula il pane fresco che i panificatori avevano portato come segno di protesta.

Antonella Fanto

Il gestore nazionale delle Rete ha interrotto ieri la fornitura a cinque importanti industrie friulane con danni rilevanti alla produzione

Emergenza blackout: fermi anche Fantoni e Pittini

L'assessore Sonogo: «È un fatto molto grave». Valduga: «Non ci hanno neppure informato»

COMMERCIO

Fiere, è nato il nuovo polo che fonde Udine e Gorizia

UDINE È nata ufficialmente ieri «Udine e Gorizia Fiere spa» ente che unisce il polo fieristico friulano con quello isontino in una unica ragione sociale, in un unico statuto e in un unico e strategico progetto di attività. L'atto finale di questa operazione è stato compiuto durante l'assemblea straordinaria dei Soci della Udine Fiere spa, riunitasi oggi con la presenza del sindaco del Comune di Udine, Sergio Cecotti, del Presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, del Presidente della Camera di Commercio di Udine, Adalberto Valduga e del Presidente della Friulcassa, Carlo Appiotti. L'assemblea ha deliberato l'aumento di capitale con il quale la Camera di Commercio di Gorizia è entrata a far parte della compagine sociale con il 5%. Restano sostanzialmente invariate le partecipazioni degli altri soci. L'Ente Camerale di Gorizia, rappresentato dal presidente Emilio Sgarlata, ha versato l'importo di 460.000 euro per l'acquisto delle azioni. A guidare la neo-costituita spa è il presidente Sergio Zanirato con Adalberto Valduga quale vice Presidente, cui si affianca un nuovo vice Presidente nella persona di Emilio Sgarlata, Presidente dell'ente camerale isontino. Direttore Generale di «Udine e Gorizia Fiere S.p.A.» è Maurizio Tripani; restano anche confermati tutti gli altri amministratori ed i revisori dei conti.

UDINE Nuovo blackout per le principali aziende friulane. Per il secondo giorno consecutivo il Grtn (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale) ha deciso di interrompere la fornitura di energia elettrica alla Fantoni e alle Ferriere Nord di Osoppo, all'Abs di Pozzuolo del Friuli, alla Bip di Bicinicco e al Gruppo Cividale. Cinque aziende che occupano circa tremila dipendenti e che il blackout ha costretto a sospendere o ridurre drasticamente l'attività. Secondo le aziende coinvolte con le interruzioni degli ultimi due giorni salgono a quattro le occasioni in cui nell'ultimo mese e mezzo il Grtn ha deciso di applicare le interruzioni «senza preavviso» previste dal contratto che lega lo stesso ente gestore alle cinque aziende. Una situazione, dunque, che seppur contrattualmente regolata, supera il previsto carattere di «eccezionalità» e provoca non pochi danni alle aziende ed ai lavoratori. In un periodo che, tra l'altro, vede montare la polemi-

ca sulla realizzazione di due elettrodotto per permettere l'importazione di energia dall'Austria e dalla Slovenia le reazioni da parte sia della politica sia delle aziende coinvolte sono state nette ed immediate. L'assessore regionale all'Energia, Lodovico Sonogo ha definito un «fatto molto grave» che «una parte molto rilevante del sistema industriale regionale sia messo ko dall'interruzione della fornitura di energia». Per Sonogo si tratta «non solo di un colpo alla competitività del sistema regionale e quindi alla tenuta occupazionale», ma «anche della prova che la questione delle forniture energetiche è un problema reale che richiede un'esplicita assunzione di responsabilità da parte di tutti». Secondo l'assessore regionale, inoltre, «una regione costretta a sospendere il lavoro delle fabbriche per mancanza di energia non ha futuro. Facile comprendere, dunque, che in queste condizioni sia impossibile convincere investitori a venire

in Fvg e che al contrario possano nascere spinte alla delocalizzazione». Sonogo si è, infine, rivolto ai sindacati affermando che «garanzia della fornitura e minore costo di energia elettrica e gas sono temi che richiedono una responsabilità da parte di tutte le forze sociali, anche da parte di Cgil, Cisl e Uil». Giovanni Fantoni, presidente degli industriali udinesi e titolare dell'omonima azienda, sottolinea che la frequenza dei distacchi imposti conferma le carenze del sistema elettrico italiano sia per la capacità di generazione, sia per quella di importazione d'energia dall'estero.

«Riconosciamo - afferma Fantoni - che i distacchi sono contrattualmente previsti, ma dovrebbe limitarsi a casi di emergenza. E, poi, particolarmente anomalo - aggiunge - il fatto che le interruzioni si siano protratte oltre le 17,30 quando gli assorbimenti complessivi della rete scendono circa un 15%, a seguito della chiusura di gran parte del-

le fabbriche che lavorano a giornata». «Quello che preoccupa - sostiene il presidente della Cciaa udinese e presidente del Gruppo Cividale, Adalberto Valduga - non è il fatto in sé, ma che le interruzioni, quest'anno, siano ripetute e lunghe. E, strano, poi, che nessuno ci abbia dato informazioni sulle motivazioni dei distacchi e sulle tempistiche, lasciando nell'incertezza riguardo al momento di ripresa dell'attività, con i conseguenti immaginabili costi che tutto ciò induce. In questa situazione - conclude Valduga - le aziende finiranno per chiudere e, invece, qui si perde ancora tempo a discutere sull'utilità degli elettrodotto che dovrebbe apparire evidente a tutti». Per il direttore generale delle Ferriere Nord, Paolo Felice, che lamenta distacchi anche negli impianti che l'azienda possiede nel Sud Italia, si tratta di un'emergenza nazionale ed «è pazzesco che nessuno ne parli e si continui a discutere solo delle sentenze su calciopoli».

Carlo Tomaso Parmegiani

Fatturato del primo semestre in crescita del 6%

L'Espresso, utile netto stabile a 54,8 milioni



Carlo De Benedetti

ROMA Il gruppo editoriale L'Espresso ha chiuso il primo semestre 2006 con un utile netto di 54,8 milioni di euro, in linea con lo stesso periodo del 2005, e un fatturato di 601,5 milioni, in aumento del 6%. Il gruppo rileva che «le diffusioni di de la Repubblica continuano ad essere in crescita rispetto all'anno precedente, e «le proiezioni sull'andamento degli investimenti pubblicitari nei mesi di luglio ed agosto mostrano una ripresa rispetto a giugno». Nel complesso, «l'esercizio dovrebbe chiudersi - spiega la nota - con un fatturato in crescita rispetto all'anno precedente e redditività operativa sostanzialmente in linea».

Nel primo semestre del 2006 il risultato operativo del gruppo è sceso a 105,7 milioni di euro rispetto ai

108,6 milioni dello stesso periodo del 2005. Tuttavia - precisa la nota - al netto dell'effetto dei contributi pubblici per l'acquisto della carta non più previsti nel 2006 (4,8 milioni di euro), il risultato operativo è stato superiore al 2005: «l'aumento del prezzo delle materie prime e del costo del lavoro è stato più che compensato dallo sviluppo dei ricavi pubblicitari, dalle maggiori diffusioni de la Repubblica (634.000 copie medie) e L'Espresso (432.000 copie settimanali)». Marginalmente in calo in alcune aree, la diffusione dei quotidiani locali, con 470.000 copie ad uscita, «per effetto - spiega il comunicato - dell'offerta abbinate di due giornali al prezzo di uno effettuata anche da editori nazionali».

Bruno Tellia

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
 Telefono 040/2723.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
 Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
 Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Bello, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Paoli, Milvia Fiorani, Giovanni Giarretta, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giannino Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 121, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arrivati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 920, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
 PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (rest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 680 per parola; croce € 20,00 (Partito) € 470 - 340 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (live), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 luglio 2006 è stata di 48.500 copie.
 Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 150) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Una fase che, se continua, vedrà compromessa la possibilità di conquistare la presidenza della Regione alle prossime elezioni. È una crisi che ha radici nella incapacità di costruire un progetto comune attrattivo e di individuare uno spazio negoziale all'interno del quale risolvere costruttivamente e trasformare in punti di forza le differenze e le divergenze fra i vari partiti. Differenze fra personalità, per concezioni diverse della politica e del modo di fare politica, per l'incapacità (o la non volontà) di alcuni di accettare che non siamo più ai tempi della prima Repubblica, e che il bipolarismo è un punto fermo.

Non ci sono gli spazi per grosse coalizioni ma solo per il peggior trasformismo, che non è giustificato da un secolo e mezzo di costante pratica. Non sta di certo a noi dare suggerimenti, ma se l'aggregazione che sta attualmente dietro il logo della Cdl vuole sopravvivere dovrà rendere visibili maggior coesione e maggior capacità di opposizione/proposta, e dovrà sciogliere in breve tempo il nodo di quale candidatura alla presidenza presentare nel 2008. Non è facile, perché le distanze appaiono a volte enormi; ma almeno potrebbe tentare di farlo, per esempio partendo da seminari di studio e approfondimento su specifici argomenti, coinvolgendo anche gruppi e soggetti

Intesa-Carroccio, un'alleanza difficile

che non sono organici alla Cdl; definendo un piano di comunicazione; organizzando una presenza più incisiva.

Il secondo punto toccato dalla Guerra rimanda al rapporto fra Lega e sinistra, un rapporto intrinseco, del tipo vorrei ma non posso. Perché hanno in comune molte cose, come l'insoddisfazione per tutto ciò che c'era di democristiano e di clericale, l'antiamericanismo, certe forme di anticapitalismo, ecc. però nello stesso tempo divergono su temi importanti. Se

non ci fosse stato Berlusconi, con la sua antipolitica e con i suoi stili e linguaggi così in sintonia con la cultura leghista, sicuramente Bossi non sarebbe confluito nella Cdl. Del resto fra la Lega e le sigle attraverso le quali nel tempo è passata l'evoluzione del partito comunista vi sono state possibilità di incontro, soprattutto quando sul versante della sinistra prevaleva l'orientamento pragmatico rispetto a quello ideologico (la Lega ha sempre avuto nel suo dna il pragmatismo, li-

mitando la componente ideologica alla non sopportazione della Democrazia cristiana). E infatti non è casuale che, nell'ambito della sinistra, a livello nazionale sia sempre stato D'Alema il più attento e comprensivo.

Non dimentichiamo poi che dopo le elezioni regionali del 1993, in cui la Lega ottenne il suo miglior risultato, il Partito democratico della sinistra (prima tappa della trasformazione del Partito comunista) era pronto a entrare nella giunta regionale presieduta dal leghista Fontatnini, e solo il veto da Roma (sempre questi benedetti partiti romani a intervenire nelle faccende locali!) impedì la nascita di una insolita maggioranza leghista-comunista.

Ora i tempi sono cambiati, e per molti motivi non è facilmente percorribile in regione una alleanza Lega-Intesa democratica, perché la Lega non è quel partito forte in grado di porre condizioni; perché il centrosinistra è una realtà composita e non ha un interlocutore unico; c'è ancora qualcuno che considera la politica anche come valori e non solo come strumento per esercitare potere. Con le sue dichiarazioni in queste caldissime giornate, in ogni caso, l'ex presidente Guerra ha toccato i nervi scoperti della Casa delle libertà ed ha fornito una ulteriore possibilità ad una Unione in perenne ansia per il numero dei voti.



Gianfranco Moretton con Franco Iacop ed Enzo Marsilio

Rivisti i parametri economici d'accesso ai contributi per chi acquista il primo alloggio: si allarga la platea dei potenziali beneficiari

Mutui casa anche per i redditi più alti

Il limite passa da 50 a 59 mila euro. La giunta toglie il tetto minimo che escludeva i più poveri

di Roberta Giani

TRIESTE Si alzano i tetti d'accesso, non di poco: «L'aumento è del 16%» spiega il vicepresidente con delega all'Edilizia Gianfranco Moretton. E, a cascata, si allarga la platea dei cittadini che, almeno in Friuli Venezia Giulia, possono aspirare a un mutuo casa agevolato. Non solo: si cancellano i tetti minimi che, creando un'ingiustizia «non voluta», escludevano le famiglie più bisognose.

LA DELIBERA La giunta regionale, su proposta di Moretton, riscrive le regole che sovrintendono all'erogazione dei contributi più richiesti: quelli che aiutano chi acquista, ristruttura o costruisce la sua prima casa. La delibera, con i nuovi tetti, ha superato il primo esame. Adesso però, deve raccogliere il parere della quarta commissione consiliare. Dopo di che, con il sì definitivo della giunta e la pubblicazione sul Bur, entra in vigore e fa sentire i suoi effetti. I tempi? «A partire da settembre» si sbilancia lo stesso Moretton.

I NUOVI TETTI La strada, però, è ormai tracciata. E va a beneficio degli utenti. La Regione, da quando ha istituito lo «sportello casa», prevede che possano presentare domanda i cittadini che non superano un doppio limite di «ricchezza». Quel doppio limite si basa su Ise e Isee e cioè su due parametri che, sostituendo il mero dato del reddito, servono a definire la situazione economica complessiva di ciascuno.

ISE E ISEE L'Ise (indicatore della situazione economica) scaturisce dalla somma dei redditi e del 20% del patrimonio mobiliare e immobiliare di una famiglia. L'Isee (indicatore della situazione economica equiva-

lente) deriva invece dal rapporto tra l'Ise e il numero dei componenti di quella famiglia. Il calcolo dei due parametri è affi-

dato all'Inps che rilascia una certificazione di validità annuale.

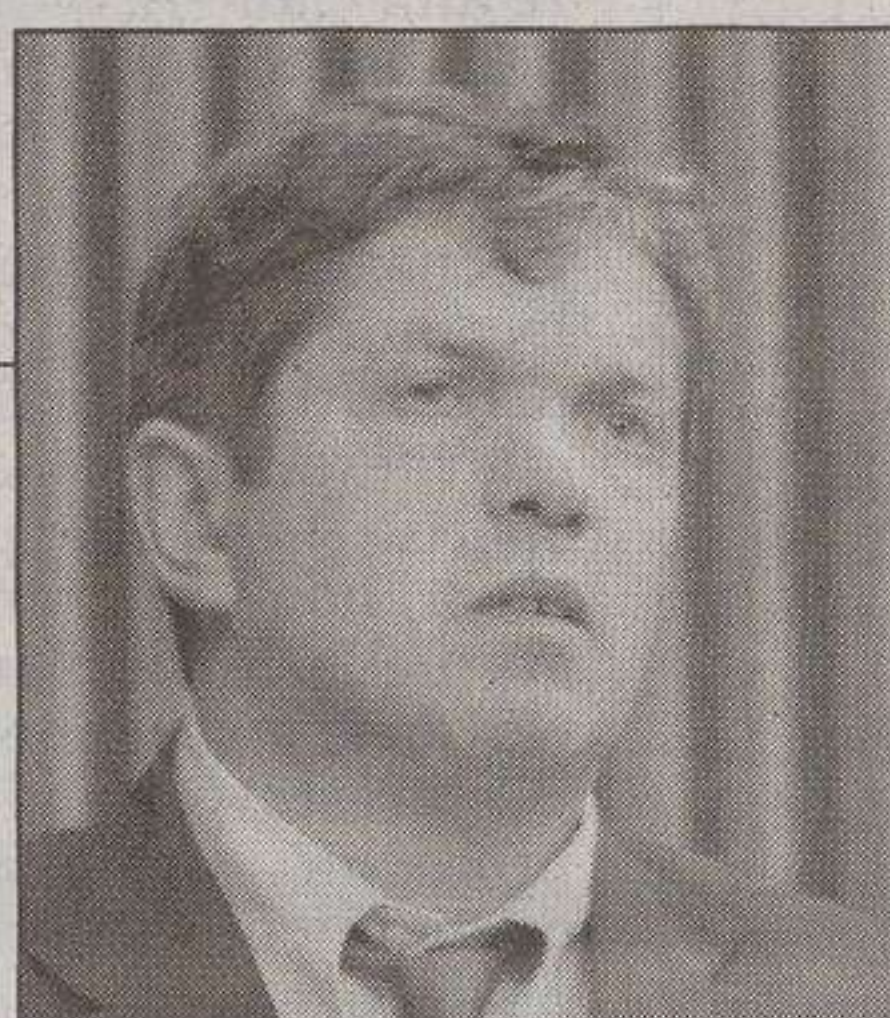
L'AUMENTO Ebbene, con il nuovo regolamento a firma Moretton, tanto l'Ise che l'Isee necessari a conquistare il bonus vengono aumentati: l'Ise passa da 50.774 euro a 58.900 euro e l'Isee sale da 25.000 euro a 29.000 euro. «In questo modo», spiega l'assessore - più famiglie potranno accedere al contributo per la prima casa. Se ne avvantaggeranno in partico-

lare le coppie giovani che saranno meno pesantemente condizionati dal reddito della famiglia di provenienza.

IL TETTO MINIMO Ma la novità principale, quella che persino il difensore civico Caterina Dolcher aveva sollecitato a più riprese, porta all'abolizione del tetto minimo: il regolamento ancora in vigore, infatti, non consente di presentare domanda a chi vanta un Isee inferiore a 7.500 euro. Il nuovo regolamento, invece, lo cancella: «E

capitato che famiglie con due figli, dove però lavorava solo un genitore, sono state escluse dal mutuo casa, in quanto l'Isee era troppo basso. Ora, siccome la volontà non era certo quella di penalizzare chi più aveva bisogno, abbiamo corretto l'impostazione», spiegano in Regione.

FAMIGLIE BISOGNOSE



Renzo Petris

Non è finita. Il nuovo regolamento allarga anche la platea delle famiglie in stato di bisogno. Quelle cioè che hanno diritto, al pari delle altre categorie giudicate svantaggiate come gli anziani, i disabili o le coppie giovani, a un contributo regionale più ricco del 10 per cento. Attualmente, per aver diritto al «bonus», le famiglie richiedenti devono avere un Isee non superiore agli 8.500 euro, se sono monoreddito, e non superiore ai 10.000 euro, in tutti gli altri casi. Con il nuovo regolamento, invece, dovranno rispettivamente avere un Isee non superiore ai 9.500 e agli 11.600 euro.

GLI EMIGRATI L'ultima novità porta agli emigrati. E più esattamente a quelli sinora esclusi dai mutui casa perché impossibilitati a produrre la certificazione dell'Ise: «La normativa statale prescrive espressamente che tale certificazione possa essere rilasciata solo a chi ha la residenza anagrafica in Italia». Ma la Regione, rivedendo il suo regolamento, trova una via d'uscita. E «reputa» tutti i suoi emigrati.

I CONTRIBUTI Restano inalterati i contributi che ammontano al 20% del costo dell'alloggio sino a un massimo di 15.500 euro in dieci rate annuali. E che arrivano al 30% sino a un massimo di 23.250 mila euro in caso di categorie svantaggiate come le famiglie in stato di bisogno. Conclude, intanto, Moretton: «Il nuovo regolamento dà concretezza al programma di Intesa democratica, favorisce l'integrazione sociale, e più in generale garantisce un sostegno ancor maggiore a tutte le famiglie nell'acquisto della prima casa».

g.p.

IN BREVE

L'ha ribadito Marescotti

«Venture capital» Il fondo di Friulia attivo a breve»

TRIESTE Friulia è sempre più orientata ad agire in Slovenia e Carinzia. Lo ha ribadito ieri, a Trieste, l'ad Federico Marescotti. L'ad, confermando l'impegno a migliorare l'efficienza delle partecipate e delle controllate, ha anche confermato «nell'immediato futuro l'affermazione del fondo di venture capital, di cui Friulia è principale azionista, con il compito ambizioso di far espandere il portafoglio delle partecipazioni detenute da Friulia nelle vicine Carinzia e Slovenia, cercando di proporsi come centro dell'Europa che guarda ad Est».

Sollecitato il varo della legge sul risparmio energetico

UDINE Il Coordinamento «Luca amica delle stelle» del Friuli Venezia Giulia, al quale aderiscono WWF e Legambiente, sollecita l'approvazione in aula della proposta di legge regionale sul risparmio energetico «attualmente giacente in quarta commissione». Il Coordinamento chiede di sospendere il finanziamento di nuovi impianti fino a quando non sarà approvato il testo.

Carta delle precipitazioni Ritossa interroga la giunta

TRIESTE Il consigliere regionale di An, Adriano Ritossa, in un'interrogazione, chiede alla giunta se ha predisposto una carta regionale aggiornata del ciclo idrogeologico che attiene alle precipitazioni. L'obiettivo, spiega Ritossa, è quello «di poter disporre di un quadro preciso sul rapporto di inter-schambio di massa nel bilancio idrogeologico».

Iacop: il patto con la Carinzia rafforza la collaborazione

TRIESTE Per l'assessore regionale Franco Iacop la firma del protocollo d'intesa fra Friuli Venezia Giulia e Carinzia «conferma la forte collaborazione istituzionale, e in prospettiva economica, tra le due Regioni, ma soprattutto conferma la piena condivisione sia dell'obiettivo della cooperazione transfrontaliera tra le due aree sia della dimensione euroregionale».

Villa Manin, Tonutti chiede di riaprire lo «stradone»

TRIESTE Riaprire al traffico lo «Stradone Manin», la strada gentilizia di collegamento tra la statale 13 Pontebbana e la dimora dogale di Passariano di proprietà regionale: è quanto sollecita, in un'interpellanza al presidente Riccardo Illy, il consigliere regionale Giancarlo Tonutti (Margherita), invitando la Regione a sollecitare la Provincia di Udine «a chiudere l'annosa vicenda».

Autorizzazioni più restrittive. Per i turisti visto di soli 15 giorni

Il Consiglio taglia i permessi Limitata la raccolta dei funghi

TRIESTE Nuove regole per la raccolta dei funghi in Friuli Venezia Giulia. Non varrà più un'autorizzazione estesa all'intero territorio regionale: i cittadini interessati dovranno munirsi di un permesso la cui validità sarà limitata al territorio della Comunità montana o della Provincia che lo concede. E ciò a prescindere dalla residenza del richiedente: basterà pagare la relativa autorizzazione a superare un colloquio con un'apposita commissione operante presso le stesse Comunità montane e Province.

Altra novità: chi proviene da un'altra regione, ed è mu-

nito di un tesserino o da un attestato rilasciato da quella, non dovrà sottoporsi a esami per farsi rilasciare l'autorizzazione locale. Ancora: per incrementare la propria attrattiva turistica i Comuni conserveranno la facoltà di rilasciare permessi temporanei ai vacanzieri ma tali permessi avranno una durata che scenderà da 20 ai 15 giorni e non saranno rinnovabili.

Sono queste le principali novità sulla raccolta dei funghi introdotte ieri dal Consiglio regionale con l'approvazione di una legge omnibus che raccoglie decine di piccoli aggiustamenti a una serie di

norme in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montane. Il provvedimento, che ha avuto Renzo Petris come relatore di maggioranza, è passato con i voti della maggioranza (contraria An, astenuti Fi, Lega e Udc).

Da aggiungere poi, sempre in tema di funghi, la modifica di una norma che ha dato luogo a numerosi contenziosi in particolare nel Tarvisiano e nella Valcanale dove il territorio è tuttora gestito secondo una tradizione austro-ungarica. Circa 3 mila residenti hanno esposto denuncia alle Procure avocando a sé il diritto di prelazione sui propri ter-

reni rispetto agli estranei, turisti o comunque non residenti, che - legge regionale alla mano - vantavano un'autorizzazione sugli stessi terreni. I proprietari e conduttori di terreni potranno ora riservarsi la raccolta esponendo idonee tabelle, senza dover recitare le rispettive proprietà.

Modificata anche una norma della legge 15 del 2000 che prevedeva contributi pari al 50 per cento per l'acquisto di prodotti biologici da parte delle mense pubbliche: ora il 40 per cento dovrà provenire da aziende della regione.

g.p.

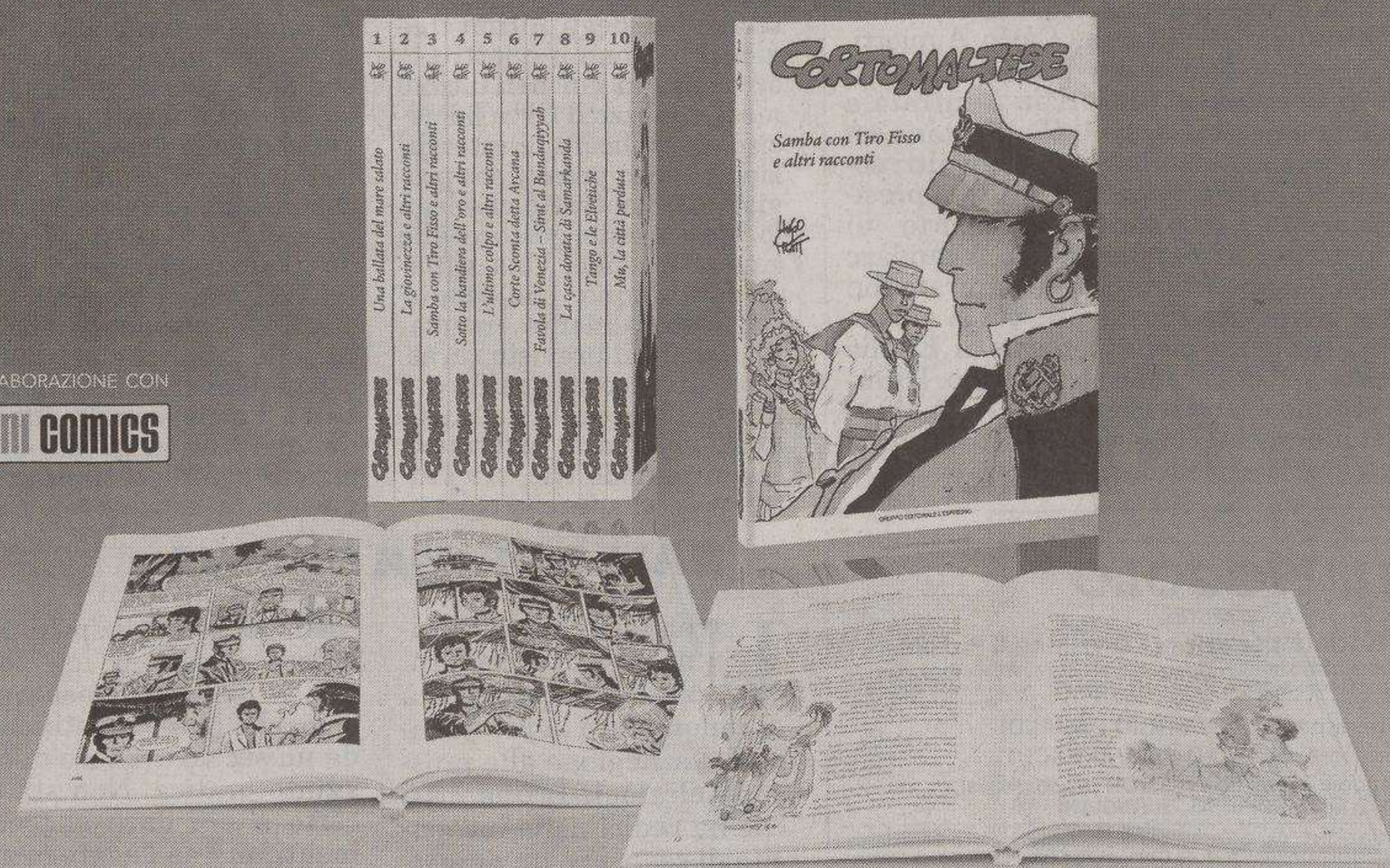
TUTTO
CORTO MALTESE.
DA COLLEZIONE.

3° VOLUME



CON IL PICCOLO DIECI VOLUMI DI GRANDE FORMATO,
INTEGRALMENTE A COLORI, PER RIVIVERE TUTTE LE AVVENTURE
DEL MARINAIO NATO DAL GENIO DI HUGO PRATT.

IN COLLABORAZIONE CON
PANINI COMICS



Continua la grande avventura del personaggio più famoso e amato della storia del fumetto, in un volume arricchito dall'introduzione di un lettore d'eccezione: Gabriele Salvatores. In «Samba con Tiro Fisso e altri racconti», Corto Maltese viene trascinato in imprese indimenticabili attraverso i territori del Sudamerica: prima in Brasile al fianco dei ribelli Cangaçeiros, poi tra le insidie del Rio delle Amazzoni, infine in Venezuela e Honduras. Un protagonista unico per un fumetto leggendario.

È IN EDICOLA IL 3° VOLUME A SOLI € 8,10 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

Alle Cooperative Operaie diventa tradizione regalare
un anno di spesa gratis*
ai novelli sposi.

(Potreste essere anche
voi i prossimi fortunati!)

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

QUALITÀ E RISPARMIO
UNITI PER SEMPRE

* Sabato 29 luglio, all'apertura del nuovo, grande, fornitissimo negozio in Largo Barriera 13 a Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO laterale tranquilla piazza Scorcio appartamento sapientemente ristrutturato: atrio, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli e cantina. Termoautonomo euro 225.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Anastasio appartamento luminoso composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e due balconi euro 109.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito ottime condizioni ristrutturato di recente: atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Baiaumonti silenzioso perché affacciato sul verde: cucina abitabile, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, singola e bagno. Ristrutturato e termoautonomo euro 183.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via Capodistria ristrutturato e nel verde: atrio, soggiorno, cucina arredata ad hoc, grande matrimoniale, cameretta, bagno e terrazzino abitabile euro 158.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Romagna panoramico: atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo verandata e cantina + eventuale posto auto. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Salvore piano alto con affaccio verde: atrio, soggiorno con cucinino e poggiolo, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Da ristrutturare euro 76.000. Tel. 0407600243. (A00)

ADIACENZE Corso Saba appartamento pari primingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

ADIACENZE Fiera sesto piano appartamento luminoso 100 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

ADIACENZE Rossetti alta ampio appartamento primingresso, cucina, salone, due matrimoniali, doppi servizi. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

ADIACENZE Tribunale appartamento da ristrutturare, 95 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

AFFARE Porto San Rocco società vende due appartamenti ben posizionati con posti macchina. Tel. 3487076503. (Fil7007)

AGAVI attico: cucina ab. salone tre matrimoniali doppi servizi terrazzi box. Norbedo Immobiliare 040368036.

AMICA CASA tel. 040946849 in zona San Giuseppe in zona soleggiata nuova realizzazione di villette con giardino e posti macchina di proprietà composte al primo piano da cucina soggiorno bagno terrazzo al piano seminterrato da due stanze con porta finestra ad un porticato ed ulteriore bagno al piano mansardato con abitabilità da due stanze bagno consegna fine estate 2007. (A00)

AMICA CASA tel. 040946849 Opicina in costruzione due case accostate con 400 mq di giardino ciascuna disposte su tre livelli per un totale di 230 mq interni più porticati consegna fine 2006. (A00)

AMICA CASA tel. 040946849 San Giovanni ultimi appartamenti composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo o giardino cantina posto macchina da 223.000 possibilità box consegna estate 2007.

AMICA CASA tel. 040946849 San Giovanni ultimi appartamenti composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo o giardino cantina posto macchina da 223.000 possibilità box consegna estate 2007.

AMICA CASA tel. 040946849 San Giovanni ultimi appartamenti composti da cucina abitabile soggiorno tre stanze letto doppi servizi ripostiglio terrazzo o anche giardino di proprietà cantina posto macchina a partire da 254.000 possibilità box consegna estate 2007.

AMICA CASA tel. 040946849 San Giovanni ultimo appartamento composto da angolo cottura o cucina abitabile soggiorno 1-2 stanze letto bagno ripostiglio giardino di 100 mq posto macchina cantina consegna estate 2007. (A00)

AMICA CASA tel. 040946849 San Giovanni ultimo attico mansardato alto consegna estate 2007 vista verde e mare cucina soggiorno camera matrimoniale due camerette due bagni ripostiglio ampio terrazzo cantina posto macchina 296.000 possibilità box consegna estate 2007.

AMICA CASA tel. 040946849 vicinanza via Benussi appartamento composto da cucinino soggiorno camera matrimoniale bagno cantina 69.000.

AMICA CASA tel. 040946849 zona Palazzetto vendesi appartamento termoautonomo composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzi box. (A00)



Provincia di Trieste



Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia

l'estateatrieste teatrromanofestival

direzione artistica Furio Bordon

prosa, musica, danza, teatrocirco, cabaret 24 luglio - 23 agosto 2006

TEATRO ROMANO 24 LUGLIO ORE 21.15 | teatro danza

Il suo nome: Carmen

con Luciana Savignano
Rivisitazione del mito femminile con musiche di Bregović, Blanchard, Fauré

TEATRO ROMANO 26 LUGLIO ORE 21.15 | jazz

Jason Moran (piano) & the Bandwagon

Il miglior giovane talento del jazz mondiale secondo un referendum dei critici italiani

TEATRO ROMANO 28 LUGLIO ORE 21.15 | prosa

Le Trolane

da Euripide - con innesti dall'Iliade di Omero
regia di Serena Senigaglia

Lo spettacolo rivela come ha emozionato critica e pubblico

TEATRO ROMANO 2 AGOSTO ORE 21.15 | prosa

La donna serpente

di Carlo Gozzi
regia di Beppe Emiliani
Dalla Biennale di Venezia della Serbia con la cantante preferita di Goran Bregović e Emir Kusturica.

Nuovo concerto per il Teatro Romano.

TEATRO ROMANO 4 AGOSTO ORE 21.15 | world music

Vasilisa & Hadzimanov Band

La giovane band più famosa della Serbia con la cantante preferita di Goran Bregović e Emir Kusturica.

Nuovo concerto per il Teatro Romano.

TEATRO ROMANO 9 AGOSTO ORE 21.15 | teatro circo

Creature

regia di Marcello Chiarenza
Acrobazia e poesia nello spettacolo di teatro africano che da anni raccoglie successi in Italia e in Europa

TEATRO ROMANO 11 AGOSTO ORE 21.15 | world music

Trilok Gurtu & Arkè String Project

Quattro archi accompagnano il geniale musicista indiano nel suo nuovo progetto

TEATRO ROMANO 16 AGOSTO ORE 21.15 | world music

Kora Jazz Trio

Trio fenomeno in Francia, i Kora sponano la ritmica ostinata della musica africana con la sinuosità del jazz

TEATRO ROMANO 18 AGOSTO ORE 21.15 | clownerie

Jango Edwards con Peter Ercolano in Classics Two

Uno dei grandi clown internazionali in uno spettacolo che presenta il meglio del suo percorso artistico

TEATRO ROMANO 21 AGOSTO ORE 21.15 | cabaret

Marlene Dietrich Story

con Ksenija Prohaska

regia di Ivan Leo Lemo
Attrice, cantante e ballerina di eccezionale qualità, Ksenija Prohaska racconta e canta la vita della diva

TEATRO ROMANO 23 AGOSTO ORE 21.15 | jazz

Abdullah Ibrahim ex Dollar Brand

Pianoforte solo. Una delle leggende del pianismo jazz

Biglietteria del Teatro Romano Festival

"Ticket Point"

Corso Italia, 6/C

34121 Trieste

T +39 040 3498276 / 3498277

F +39 040 3487599

ticketpoints@tiscali.it

informazioni sul programma:

Provincia di Trieste

Ufficio Cultura

T. 040 3798 297 / 3798 538

040 3798 494

www.provincia.trieste.it

www.teatrromanotrieste.it

A euro 120.000 vende Spaziocasa 040 369950 Servola in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzini posto auto.

A euro 122.000 vende Spaziocasa 040369950 Tor S. Piero in palazzina epoca alloggio ampio di cucina abitabile 3 stanze bagno occasionissima.

A euro 132.000 vende Spaziocasa 040369950 San Giacomo alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano affare.

A euro 180.000 vende Spaziocasa 040369960 Campo Marzio in palazzo signorile alloggio molto luminoso al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno poggioli. (A00)

A euro 240.000 vende Spaziocasa 040369960 corso Cavour in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi garage. (A00)

BLU Immobiliare Sas, via Commerciale. Splendido appartamento su 2 livelli, adatto a coppie giovani o single in ottime condizioni con soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 stanze, bagno e cantina. Possibilità posto auto in affitto. Tel. 04054321, cell. 3475386495.

BORGIO storico primingresso prestigioso: cucina salone matrimoniale singola servizi. Norbedo Immobiliare 040368036.

CALCARA 040632666 Contovello, nuda proprietà casetta su due livelli da ristrutturare. Euro 39.000.

CALCARA 040632666 largo Barriera stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarda da 120.000.

CALCARA 040632666 Muggia splendida casa d'epoca accostata di oltre 240 mq con giardino. Euro 390.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 120.000.

CASACITTÀ Muggia nel verde, in casetta, appartamento in ottime condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzino, bagno, veranda abitabile. Termoautonomo. Euro 198.000. 040362508

CASACITTÀ via dei Vigneti, in bifamiliare appartamento indipendente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, giardino, ottime condizioni. Euro 228.000. 040362508.

CASACITTÀ via Revoltella appartamento in casetta, giardino di proprietà, soggiorno, cucina, tre camere, studio, due terrazze, due bagni, ripostiglio, cantina, ottime condizioni. 040362508

CASACITTÀ via Valerio, attico su due livelli, ampie terrazze, ottime condizioni interne, vista totale mare e città. Informazioni in ufficio. 040362508 (A00)

CENTRALE splendido ultimo piano: salone due matrimoniali cucina bagno. Termoautonomo. Norbedo Immobiliare 040368036.

CORONEO alta appartamento di mq 85 ristrutturato internamente sito al terzo e ultimo piano, salone con caminetto, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, soffitta. Il Caminetto 040639425. (A00)

CORSO Italia splendida monolocale totalmente ristrutturata 66 mq termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

DIITAMO 65 mq ristrutturati a nuovo: ingresso, cucina abit., soggiorno, stanza matrimoniale, bagno completo e rip. Esposto su corte alberata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

FARNETO appartamento di 60 mq ottime condizioni esposto sul giardino tranquillo, soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina. Il Caminetto 040639425. (A00)

GALLERY Monfalcone villetta indipendente disposta su due livelli ampio soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazzo taverna garage. Cod. 416/P 0481790679.

GALLERY Noghere capannone indirizzo artigianale/industriale ca. 500 mq in costruzione ampia area manovre altezza ca. 8 metri finestrati. Cod. 4/P 040368283.

GALLERY Università appartamento ampia metratura ultimo piano vista aperta cucina salone balconi servizi tre stanze box. Cod. 629/P 040368283.

GALLERY Vermegliano casale dalla struttura e dagli arredi di quelli toscani disposti su tre livelli e di recente ristrutturazione. Cod. 305/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone particolare villa indipendente di recente costruzione con giardino disposta su più livelli con ampio porticato e garage doppio. Cod. 130/P 0481790679.

GIARDINO pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina. Tiraborsa 040414213.

OPICINA centro ultime disponibilità due appartamenti da ristrutturare uno disposto su due livelli adatti anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina. Tiraborsa 040414213.

PIAZZA Vico ottimo appartamento 75 mq cucina, soggiorno, due camere, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

PIENO centro Opicina locale d'affari di circa 140 mq con affaccio su strada vendesi euro 175.000. Tiraborsa 040414213.

RABINO 040368566 Canova cucina soggiorno bicamera biservizi ripostiglio cantina euro 145.000. Rif. 13905.

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggiolo euro 155.000. Rif. 7906.

RABINO 040368566 Montebello casa da ristrutturare due livelli più progetto un livello euro 69.000. Rif. 2406.

RABINO 040368566 Rabuiese uffici magazzino ampio terreno recintato due accessi trattare riservatissime. Rif. 7506.

RABINO 040368566 Rive cucina salone matrimoniale bagno ristrutturato euro 135.000. Rif. 3506.

RABINO 040368566 San Giacomo due camere soggiorno bagno cucina soffitta autonomo euro 140.000. Rif. 7806.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno euro 88.000. Rif. 4406.

RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno liscia due posti auto euro 212.000. Rif. 5006.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura-bagno euro 145.000. Rif. 7706.

ROIANO ad.ze 145 mq ben distribuiti, in condizioni ottime, ideale per uso ufficio e per chi cerca ampie metrature a prezzo contenuto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

RONCHI dei Legionari centralissima casetta accostata da un lato disposta su un unico livello da ristrutturare con piccolo cortile di proprietà ottima esposizione solare. Possibilità ampliamento. Cod. 413/P 0481790679.

S. Croce centro casetta perfetta disposta su due piani soggiorno cucina due camere doppi servizi giardino. Casaffari 040213366.

S. GIACOMO luminoso ultimo piano di 50 mq, ristrutturato, termoautonomo, con vista aperta e scorcio mare, eventualmente ammobbiliato, ottimo prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SCALA dei Lauri app. d'epoca di 130 mq ristrutturato a nuovo: cucina, soggiorno, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, rip. e grande cantina. Contesto signorile. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

Continua in 30.a pagina

Opel. Un luglio da leoni.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.



Astra berlina

Astra SW



Agila

Meriva

Zafira

Scopri le condizioni irripetibili di "Un luglio da leoni" su Agila, Meriva, Astra e Zafira.

**SOLO FINO AL 31 LUGLIO.
IN PRONTA CONSEGNA.**

**Vantaggi fino a € 4.000
+ finanziamento anche a tasso 0%**

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2
Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale
Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)
Viale del Commercio, 12
Tel. 0431.929441

www.panauto.com
e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

GMAC
A General Motors Company

www.opel.it

Esempio di finanziamento. Astra Club 5 porte 1.4 90 CV Climatic, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 12.950. Importo finanziato € 12.950. 24 rate da € 540,19. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 0%. TAEG 1,51%. Offerta valida fino al 31 luglio 2006 in caso di permuta o rottamazione (Agila esclusa), non cumulabile con altre offerte in corso e per le auto disponibili in stock. Consumi ciclo misto ed emissioni CO₂. Astra da 4,8 a 9,7 l/100 km, da 135 a 233 g/km. Zafira da 6,1 a 9,5 l/100 km, da 165 a 228 g/km. Agila da 4,9 a 6,0 l/100 km, da 132 a 144 g/km. Meriva da 5,0 a 7,9 l/100 km, da 135 a 190 g/km.

Il centrodestra scettico sull'apertura del dialogo. Altolà di Rifondazione: «La distanza è siderale»

Antonione: «La Lega con Illy? Kafkiano» Strassoldo: «Un atto di autolesionismo»

UDINE La Lega Nord con Riccardo Illy? «Decisamente kafkiano», dice Roberto Antonione. «Non accadrà», aggiunge Ferruccio Saro. E Marzio Strassoldo: «Il Carroccio è un alleato leale». Il centrodestra prende atto delle dichiarazioni di Alessandra Guerra e delle aperture della Margherita, insomma di un presunto flirt, ma non ci crede troppo. E neppure, apparentemente, se ne preoccupa. Il più caustico è Antonione, che da presidente della Regione inaugurerà l'esperimento Cdl. «Kafkiano – ripete – che i leghisti pensino di avviare un dialogo con chi ha usato il referendum per affossare la riforma federalista. Se è così, evidentemente, non può che essere un dialogo di mera alchimia politica: il centrosinistra punta a recuperare qualche parlamentare e consigliere regionale in più, il Carroccio guadagna qualche poltrona». Possibile? «A Roma non mi pare stia accadendo – osserva Antonione –, forse sono solo tentazioni locali. Non ci credo, ma l'ipocrisia della sinistra ha già dimostrato in passato che si può lusingare Umberto Bossi e poi sbeffeggiarlo quando passa dall'altra parte. L'apertura della Margherita regionale non fa altro che mostrare una volta ancora la faccia di chi pensa solo al potere e, per questo, fa algebra politica sommando pere e mele. L'elettore giudicherà». Meglio partire dai programmi e dalla proposte. «Prima di preoccuparci se la Lega resta o se ne va – prosegue il senatore triestino –, ritroviamoci su un ragionamento: più sarà omogeneo, più ampia diventerà la coalizione».

Renzo Tondo, confermando che a Roma non si ha la sensazione di un'intesa Lega-centrosinistra, fa lo stesso ragionamento: «Cominciamo a parlare di programmi, candidature e alleanze nasceranno da lì». Il più scettico è Saro. Il senatore friulano del Mpa rimane convinto che lo scenario sarà diverso: il partito del Nord, aggregazione di Lega e Forza Italia, «esperienza pilota che può diventare vincente». «La Guerra ha fatto bene a movimentare il dibattito – rileva Saro –, ma non credo abbia intenzione di andare alla corte di Illy. L'interesse del centrosinistra? Nessuna sorpresa: se sei contro sei un mascelzone, se stai con loro, se possibile in posizione subalterna, diventi il più bravo di tutti». Nemmeno Strassoldo sposa l'ipotesi salto della quaglia. «Capisco le preoccupazioni del Carroccio – afferma il presidente della Provincia di Udine –, sono quelle di chi si prepara a dare una spallata al governo Illy ma non sa ancora in che modo si costruirà un'alleanza forte. Una deriva della Lega, comunque, andrebbe contro i suoi interessi: l'autonomismo e il federalismo stanno a centrodestra». Arrivano reazioni anche dalla sinistra. «Non è pensabile immaginare una divaricazione più forte delle posizioni politiche tra Intesa e la Lega», dice il consigliere di R. Kristian Franzil. Eppure qualcuno dice di aver visto cenare a Sedilis, vicino a Tarcento, proprio la Guerra e qualche esponente di punta dei Ds. Voci d'estate smentite dalla diretta interessata.

Marco Ballico

IL PRESIDENTE DEL CARROCCIO

Alessandri: «Il legame con Berlusconi è fortissimo». No comment di Maroni

E Milano frena sulla «rivoluzione»

TRIESTE Le intemperanze della Lega Nord in Friuli Venezia Giulia non sembrano impensierire minimamente le alte sfere del Carroccio. Il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli fa sapere di essere troppo preso, in questi giorni, dal voto sulla missione in Afghanistan. E l'ex ministro del Welfare Roberto Maroni risponde, cortesemente, di non voler commentare le vicende regionali. Non si sottrae ad una prima analisi del «caso» Lega Friuli invece il presidente federale del Carroccio, Angelo Alessandri: «Il fermento del Friuli Venezia Giulia si ritrova in molte altre regioni – spiega Alessandri. In tutto il Nord è in atto un ragionamento complessivo che investe gli assetti e le strategie future della Cdl».

Porsi domande, in questa fase, è del tutto fisiologico. Quando finisce un ciclo è inevitabile mettersi in discussione per ridefinire gli obiettivi. Sbagliato però, secondo il presidente federale della Lega, immaginare grandi rivoluzioni nel centrodestra: «Il fatto che la Lega stia riflettendo sulle sue prossime mosse, a Milano come a Udine, non significa che l'uscita dalla Cdl sia dietro l'angolo. Tutt'altro. L'asse Lega Nord-Forza Italia in questo momento è saldo. Il leader Umberto Bossi incontrerà a breve Silvio Berlusconi per informarlo delle nuove priorità e strategie del nostro movimento. E sugli obiettivi che va ricalibrata l'alleanza. Da parte di Forza Italia – aggiunge Alessandri – c'è massimo

ascolto e piena disponibilità. Una volta incassato il sostegno di Berlusconi, si potrà iniziare il confronto con An e Udc». E l'insolito feeling di cui stanno dando prova, in Friuli Venezia Giulia, Alessandra Guerra e la Margherita? «Quello di un possibile avvicinamento della Lega al centrosinistra è un ragionamento che si sente fare spesso da circa due mesi, da quando cioè si è svolto il referendum sulla devolution. Tutto è partito dalla parte più riformista di Ds e Margherita. Si è trattato però di semplici dichiarazioni di principi, che non avranno alcun seguito. Certo la Lega, da sempre, sta con chi intende fare le riforme. Ma in questo momento un avvicinamento all'Unione è da escludere».



Roberto Antonione con il coordinatore azzurro Sandro Bondi

Anche in Friuli Venezia Giulia? «Il vostro territorio è già stato in passato un laboratorio politico importante – conclude Alessandri –, è naturale, vista la scadenza del 2008, che ci si interroghi più che in altre regioni. All'orizzonte però non vedo

alcuna rivoluzione». Nessun commento sul futuro del Carroccio, infine, dall'ex parlamentare leghista Pietro Fontanini che fa sapere, piuttosto seccato, di «non avere tempo per certi giochetti».

m.r.

Segnale distensivo a Galan dopo lo scontro sui confini. Ma l'Udc attacca gli alleati azzurri: «Iniziativa strumentale»

«Più poteri al Veneto», voto-plebiscito in aula

Passa con un solo contrario la mozione forxista. Il governatore: «Sono d'accordo»

TRIESTE Nel momento in cui il Veneto, con Giancarlo Galan, reagisce con aspri toni ai referendum popolari per il passaggio dei comuni confinanti al Friuli Venezia Giulia e polemizza sulla capacità attrattiva della specialità, piazza Oberdan replica con un messaggio distensivo: una mozione di iniziativa forxista che la giunta Illy – d'accordo lo stesso governatore – ad attivarsi perché il Veneto ottenga le forme di autonomia richieste.

E ciò nella convinzione, ampiamente condivisa dal consiglio regionale, che un rafforzamento complessivo del sistema Nordest produca positive ricadute, come dice il documento, anche sul sistema sociale, economico e produttivo del Friuli Venezia Giulia.

Dunque un amichevole messaggio di buon vicinato, quello votato ieri in aula, nello stesso momento in cui per una rapida approvazio-

ne parlamentare del nuovo statuto speciale non ci si può certo permettere – come ha pragmaticamente rimarcato il capogruppo forxista Isidoro Gottardo – l'ostilità di Venezia. Ma non sono bastate le parole di Riccardo Illy – che ha auspicato l'unanimità dei consensi sulla mozione, annunciando che, personalmente, si sarebbe astenuto solo per formale consuetudine – per convincere Mirko Spaca-



Giancarlo Galan

pan (Margherita) a votare a favore, né tanto meno l'Udc, che non ha neppure partecipato al voto (come analogamente aveva fatto Forza Italia nei confronti di un ordine del giorno che richiama l'attenzione sulla volontà di Cinto Caomaggiore

di passare dal Veneto al Friuli Venezia Giulia). L'Udc, per bocca di Maurizio Salvador, ha anzi bollato l'iniziativa di Gottardo come «strumentale».

«Non siamo ostili – ha detto Gottardo – a un rafforzamento dell'autonomia del Veneto, un'istanza che assecondiamo, perché a Nordest occorre fare sistema». Ed ecco che Bruno Zvech (Ds), Giancarlo Tonnutti, Toni Martini e Franco Brussa (Margherita), Alessandra Guerra e Fulvio Follegot (Lega) si sono susseguiti a rilevare che quando si è d'accordo nel riconoscere la validità di una proposta non ci sono difficoltà a votare per le proposte dell'altro. Tutti concordi, infatti, sul proposito di «fare sinergia» col Veneto.

Infine Illy: «Non credo che rappresenti un contrasto per me, quale presidente del Friuli Venezia Giulia, sostenere la nostra specialità – ha detto a conclusione del dibattito – e al contempo le altre Regioni che chiedono maggiore autonomia. Galan non l'ha chiesto nella passata legislatura nelle forme previste dalla Costituzione. Lo fa adesso. Bene, noi saremo al suo fianco».

A favore si sono espressi Fi, Lega, Ds, Cittadini, An, Pdc, Pensionati e Margherita (con il distinguo di Spacapan che non vorrebbe si perdesse di vista la specialità del Fvg fondata sulla presenza delle minoranze etniche). L'Udc, appunto, non ha votato.

Giorgio Pison

Gottardo replica a Del Piero

Forza Italia: lo sconto Irap è inadeguato

TRIESTE «Bruxelles ha approvato lo sconto Irap soltanto quando, come chiedevamo da tempo, la Regione l'ha modificato». Forza Italia, con Isidoro Gottardo, non incassa. Né abbassa i toni. Al contrario, rispondendo all'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero, rifiuta «le prese in giro».

«Lo sconto Irap dell'1 per cento approvato dalla commissione europea – scrive, infatti, Gottardo – è quello conseguente alle modifiche apportate, qualche settimana fa, con le variazioni di bilancio, modifiche che noi avevamo già richiesto a dicembre nella Finanziaria. Sia chiaro che senza quelle modifiche, che la commissione ha successivamente preteso, lo sconto non sarebbe stato, come avevamo previsto, approvato».

Nella sostanza, quindi, incalza il capogruppo forxista, «verranno premiati con lo sconto i contribuenti virtuosi a prescindere se l'incremento dei fattori richiesti sia avvenuto in Friuli Venezia Giulia, come previsto nella prima norma, o anche nel resto del territorio europeo. Del Piero, nel dare comunicazione dell'avvenuta approvazione, omette quindi un dettaglio fondamentale, credendo evidentemente di poter prendere in giro».

Ma l'opposizione, continua ancora Gottardo, non ci sta: «E non può che ribadire l'accusa di grave superficialità ricordando che, di fronte ai richiami fatti in consiglio regionale sulla Finanziaria, un amministratore più navigato ed accorto non avrebbe fatto perdere alla Regione 6-7 mesi di tempo». Di più, l'opposizione non dimentica che «per questo davvero sconsolante risultato la giunta si è avvalsa di inutili e costose consulenze».

Al di là del botta e risposta con l'assessore alle Risorse finanziarie, però, Gottardo incita la giunta ad informare tutti gli interessati «che lo sconto Irap in Friuli Venezia Giulia, diversamente da quanto comunicato a dicembre, avrà una metodologia di applicazione sostanzialmente diversa per tutti quei soggetti contribuenti che operano anche al di fuori del territorio regionale». Resta il giudizio di fondo, immutato: «Per Forza Italia – conclude Gottardo – lo sconto Irap rimane comunque inadeguato: è stato esteso alle banche cancellando tutte le agevolazioni alle piccole imprese familiari, che erano state introdotte dalla precedente giunta regionale. Un'ennesima prova della discriminazione che Riccardo Illy e i suoi assessori producono a svantaggio della piccola impresa».



Isidoro Gottardo

+
Ci ha lasciati

Bruno Piemontesi
Ne danno il triste annuncio la moglie MELANIA, le figlie ANNAMARIA con ANTONIO, SILVIA con CARLO ALBERTO e CATERINA, i fratelli MARIO, NUCCI e LAURA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 luglio 2006
Ciao

Zio Bruno
FRANCO, RAFFAELLA, ANDREA.
Trieste, 27 luglio 2006
Lo piangono i nipoti ROSSELLA e ROBERTO.
Trieste, 27 luglio 2006
Vicini alla famiglia: EMANUELA FORNASARO e papà.
Trieste, 27 luglio 2006
Vicini a tutta la famiglia: NADA, PATRIZIA e FURIO, DARIO e SANDRA
Trieste, 27 luglio 2006

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amato

Bruno
ROSARIA, ANTONIO e MICHELA con GAIA, PIERMAURO e RAFFAELLA.
Trieste, 27 luglio 2006

VLADO e FLAVIA partecipano al profondo dolore della dott.ssa ANNAMARIA PIEMONTESE per la perdita dell'amato padre.
Trieste, 27 luglio 2006
Ciao

Bruno
Amico indimenticabile RINA e CLAUDIO KOBAL.
Trieste, 27 luglio 2006

ADRIANO e CHIARA MARZINI sono vicini nel dolore alle figlie ANNAMARIA, SILVIA e famiglie.
Trieste, 27 luglio 2006

Partecipano al lutto della Dott. ANNAMARIA i collaboratori della Farmacia Biasoletto.
Trieste, 27 luglio 2006

ARMANDO e MARINA abbracciano con affetto ANNAMARIA condividendone il cordoglio.
Trieste, 27 luglio 2006

L'ultimo saluto all'amico mite e buono

Bruno Piemontesi
da LUISA e ALESSANDRO
Trieste, 27 luglio 2006

SERGIO e DONATA sono affettuosamente vicini ad ANNAMARIA, ANTONIO e a tutti i familiari e partecipano con amicizia al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Bruno Piemontesi
Trieste, 27 luglio 2006

Sono vicini ad ANNAMARIA: GIANCARLO, PATRIZIA, ERICA
Trieste, 27 luglio 2006

EDOARDO e ISABELLA COBIANCO partecipano al dolore di ANNAMARIA.
Trieste, 27 luglio 2006

Partecipano al dolore di ANNAMARIA: GIAMPAOLO, KITTY e CHICCA
Trieste, 27 luglio 2006

PIERPAOLO POILLUCCI partecipa con affetto al dolore di ANNAMARIA.
Trieste, 27 luglio 2006

Vi siamo vicini nel vostro dolore: Famiglia STROLEGO
Trieste, 27 luglio 2006

SILVIA siamo molto vicini a te e a tutta la tua famiglia in questo vostro immenso dolore: MONICA VASCON PORTER e famiglia
Trieste, 27 luglio 2006

FURIO e GAIA partecipano commossi al dolore di ANNAMARIA e di tutti i suoi cari in questo triste momento.
Trieste, 27 luglio 2006

Profondamente addolorata partecipa al dolore della famiglia: LIDIA ALZETTA
Trieste, 27 luglio 2006

ANNAMARIA e PIERO partecipano al dolore di ANNAMARIA per la perdita del padre.
Trieste, 27 luglio 2006

+
E' mancato

Ferruccio Colombin
di 80 anni
Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 27 luglio alle ore 16,30 nella chiesa di Rualis.
Civiale, 27 luglio 2006

Partecipano con affetto: ESTER, FABIA, DENZIO, ROSSELLA, PIERO, GIGLIOLA, ALDO, VINCI, LUCILLA, LINO
Muggia, 27 luglio 2006

+
Si è spento

Guglielmo Cescutti (Memo)
Ne danno l'annuncio i familiari tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 luglio alle ore 9,40 da via Costalunga.
Trieste, 27 luglio 2006

+
Si è spento serenamente raggiungendo la sua amata mamma

Giovanni Viduli (Gionni)
Lasciando nel dolore la moglie GIOIA, i figli CRISTIANA con DINO, GABRIELE con DONATELLA, i nipoti, la suocera NELLA, zia VALMI, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì 28 alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.
Muggia, 27 luglio 2006

Un abbraccio - GIOIA.
Muggia, 27 luglio 2006

Papà grazie per tutti i tuoi preziosi insegnamenti. - CRISTIANA e GABRIELE.
Muggia, 27 luglio 2006

Ciao Nonno

Gionni
SIMONE, GIORGIA, RUBEN.
Muggia, 27 luglio 2006

Si associano le famiglie COCIANI, NOVELLO, SALSANI, SILVA, MICHELE.
Muggia, 27 luglio 2006

Affettuosamente vicini - WALTER e LIANA.
Muggia, 27 luglio 2006

Partecipa - UMER C. - UMER M. - SILVANA.
Muggia, 27 luglio 2006

FULVIO, MARINA, VITTORIO, EMANUELA, FILIPPO e VIRGINIA sono affettuosamente vicini a GABRIELE e famiglia per la scomparsa del padre

Giovanni Viduli
Trieste, 27 luglio 2006

Partecipano i condomini.
Muggia, 27 luglio 2006

Partecipano al lutto RUGGERO, ELISABETTA, NICOLO'.
Muggia, 27 luglio 2006

I dirigenti e i colleghi della Confortigianato partecipano al lutto che ha colpito la collega CRISTIANA VIDULI per la perdita del padre.
Trieste, 27 luglio 2006

Partecipano al dolore: LORELLA, MARINO, MICHELE.
Trieste, 27 luglio 2006

Partecipano con affetto al dolore di GABRIELE e famiglia: Soci, Collaboratori e Dipendenti dello Studio Degrossi & Partners ed AISA Srl.
Trieste, 27 luglio 2006

Partecipa al dolore: VANESSA ZECCHIN.
Trieste, 27 luglio 2006

Nel dolore siamo vicini alla famiglia dell'indimenticabile

Gionni
ROMUALDO RUSSIGNAN e famiglia
Muggia, 27 luglio 2006

+
A 101 anni ci ha lasciati la nostra cara

Angela Milic
Ne danno il triste annuncio i figli DORI e GIANNI unitamente alle famiglie, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 alle 13 da via Costalunga.
Trieste, 27 luglio 2006

+
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Abramich (Cede)
Lo annunciano la sorella WANDA con ARMIDA, NINO, famiglia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29, alle 10, in via Costalunga.
Trieste, 27 luglio 2006

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am A.MANZONI & C. S.p.A.

Partenza a ostacoli per l'esame definitivo del disegno di legge che pone fine al commissariamento. L'opposizione: «Si creano troppe poltrone»

Riforma del Burlo, rinvio sulla ricerca

Cdl e Cittadini: «Ha poco peso». La seduta viene sospesa. Ma Degano: «Oggi si vota»

TRIESTE I commissariamenti del Cro di Aviano e del Burlo di Trieste, questa volta, hanno veramente le ore contate. In consiglio regionale è iniziato il dibattito che porterà oggi all'approvazione della legge che ridefinisce l'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale degli Ircs. Una legge innovativa che non si limita a recepire le normative nazionali, secondo la maggioranza. Un testo che rischia di creare pericolose confusioni di ruoli, invece, per l'opposizione. Nella seduta di ieri, sono stati approvati i primi due articoli, nei quali viene tra l'altro ribadita la volontà di non percorrere la strada della trasformazione degli Ircs in Fondazioni, ritenuta non conveniente.

Stallo invece sull'articolo 3 che definisce le finalità dei due Istituti. La formulazione del testo, che inseriva prima la funzione assistenziale e solo successivamente quella di ricerca, è stata duramente contestata da Forza Italia e Udc. Temendo che l'articolo 3 nascondesse l'intenzione di svuotare la ricerca, le due forze di opposizione hanno presentato degli emendamenti finalizzati a ribadire la centralità di entrambe le attività. Una mossa che ha registrato anche la convergenza dei Cittadini. Di fronte all'impasse, è stata chiesta una sospensione dei lavori per tentare di arrivare ad una mediazione. «Per evitare la rottura», racconta il forzista Isidoro Gottardo - è sceso in campo lo stesso Riccardo Illy. L'abbiamo visto aggirarsi tra i banchi per cercare di convincere i Cittadini a ritirare il proprio emendamento. Di fronte al loro rifiuto, la maggioranza non ha potuto far altro che mettere la palla in calcio d'angolo e rimandare la discussione di 24 ore». «Sull'articolo 3 abbiamo già trovato l'accordo», puntualizza il diellino Cristiano Degano, ridimensionando l'accaduto. «Il testo attuale verrà sostituito da una nuova formulazione che metterà sullo stesso piano le due funzioni, specificando che gli Ircs sono enti pubblici che svolgono attività di assistenza e formazione, fortemente orientate alla ricerca». Oltre che sull'articolo 3, le distanze tra i due schieramenti si sono fatte sentire sull'impianto complessivo della legge: «Si prevedono troppi organi, dal comitato scientifico al comitato etico indipendente, fino al consiglio di indirizzo e verifica, con il rischio di conflitti interni», sostengono i relatori di minoranza, Blasoni e Ciriani. Alla fine, i membri retribuiti saranno più di 30, con inevitabili ripercussioni sui costi. A difesa della legge è intervenuta la relatrice di maggioranza, la diessina Anna Maria Menosso, secondo cui la norma «fa finalmente chiarezza sulla tipologia di prestazioni che gli Istituti offrono all'utenza, sulla loro funzione e sull'impianto giuridico che li regola». Soddisfatto anche l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame per il quale il provvedimento «permetterà agli Ircs di diventare fulcro della ricerca applicata per tutto il sistema sanitario grazie all'integrazione con la rete di assistenza».

Maddalena Rebecca

Burlo di Trieste e Cro di Aviano, i nuovi assetti

IL DIRETTORE GENERALE

- Nominato dalla Regione (sentito il ministro per la Salute)
- Ha la responsabilità complessiva della gestione

I DIRETTORI SANITARIO E AMMINISTRATIVO

- Nominati dal direttore generale

IL DIRETTORE SCIENTIFICO

- Nominato dal ministro per la Salute (sentito il presidente della Regione)
- Promuove e coordina l'attività di ricerca e gestisce il relativo budget

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA

- Designato da Regione, Ministro per la Salute e conferenza di Codroipo
- Valuta la congruità dell'attività con la programmazione e gli obiettivi assistenziali e di ricerca

IL COLLEGIO SINDACALE

- Designato da Regione, Ministro per la Salute e conferenza di Codroipo
- Controlla la regolarità amministrativa e contabile

GLI ALTRI ORGANI

- Il comitato tecnico-scientifico
- Il comitato etico indipendente

LA POLEMICA

Legge elettorale, Tesini non rallenta E Battellino attacca: «Ci offende»

TRIESTE Riforma elettorale, Alessandro Tesini decide di confermare l'appuntamento di domani, convocando il tavolo bipartisan dei capigruppo. Ma non tutti gradiscono, anzi. L'attacco più feroce arriva dalla sua maggioranza e, più precisamente, da Alessandra Battellino e dalla «sua» Intesa per la Regione. «Siamo offesi che si vada a discutere con l'opposizione senza aver chiarito nella maggioranza i nodi più importanti della legge elettorale e ci dispiace che il presidente del Consiglio non tuteli allo stesso modo i gruppi consiliari» afferma, in una lettera inviata allo stesso Tesini, Battellino.

La consigliera ricorda che l'Udc (a sua volta assai infastidito) aveva chiesto il rinvio nell'ultimo in-

contro del tavolo bipartisan. Così come ricorda che Intesa democratica, nel vertice di Udine, aveva a sua volta (a maggioranza) sollecitato quel rinvio. «Ciò nonostante», continua Battellino, «Tesini ha convocato il tavolo politico. Ora ci chiediamo se il ruolo del presidente sia veramente super partes o se vada nel senso di promuovere precise politiche. Per noi questa convocazione ha un solo significato: affrettare la discussione su questa proposta di legge che dovrebbe dettare le regole per tutti i cittadini e non a pro di una sua parte. Con questo spirito abbiamo chiesto ufficialmente a Tesini di convocare la conferenza dei Capigruppo. Ora attendiamo che il presidente rispetti le regole».

L'Associazione dei Comuni chiede di aggiornare le trattative a settembre. Lunedì in programma un nuovo incontro all'Areran

I sindaci dell'Anci frenano sul contrattone

«La fretta è pericolosa, serve una pausa». Ma Areran e sindacati vogliono chiudere

UDINE Sindacati e Areran si incontrano più volte per definire il comparto unico. Faticano ad andare d'accordo ma non disperano di chiudere la partita entro la pausa estiva. E si aggiornano a lunedì. Ma l'Anci non ci sta. Anzi, frena decisamente. Riunisce il suo Comitato esecutivo e chiede una pausa di riflessione: il «contrattone» è troppo importante per non essere analizzato in ogni sua parte. Slitti dunque a settembre.

«Comprendiamo l'esigenza delle parti di accelerare i tempi», spiega il vicepresidente Paolo Dean - ma da questo contratto dipende l'esito di tutto il processo di trasferimento di servizi e funzioni ai comuni e l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Meglio approfondire prima che trovarsi impantanati dopo. Vanno chiarite tre questioni in particolare, come hanno spiegato ieri anche il presidente dei sindaci Gianfranco Pizzolotto e il vicepresidente vicario Giuseppe Napoli. L'articolo dovrà contenere gli strumenti con-

trattuali per dare applicazioni alle leggi sulle autonomie locali e sul welfare, così come le norme per la mobilità del personale. Infine, dovrà essere sottoposto all'Anci nella sua veste complessiva. «Sarebbe un errore, vista l'importanza della partita del comparto, accelerare eccessivamente i tempi. Tutti assieme dobbiamo approfondire questi tre temi, con i necessari tempi di riflessione per un confronto approfondito con sindaci e amministratori», insiste Dean.

La frenata arriva nel giorno in cui, al tavolo unico, i



Una protesta dei dipendenti degli enti locali

datori di lavoro e i sindacati tornano a trattare. E, ancora una volta, ad aggiornarsi: l'Areran avanza la sua proposta, che spazia dal fondo per il salario accessorio alle posizioni organizzative, dalle forme associative alle piante organiche aggiuntive, ma i sinda-

cati chiedono tempo. Cgil, Cisl e Uil consegnano già un articolato di venti articoli che tende a omogeneizzare il trattamento di tutti i dipendenti del futuro comparto unico. Al contempo, non condividendo in particolare i destini delle posizioni organizzative nei comuni

più piccoli (così come ipotizzati nella proposta Areran), annunciano una controproposta scritta entro venerdì. L'Ugl presenta una piattaforma sulla polizia locale e gli autonomi giocano al rialzo, chiedendo sin d'ora l'estensione ai dipendenti degli enti locali di istituti «regionali» come la mensa o il trattamento di missione. La decisione del tavolo triadico? Ci si aggiorna a lunedì per quello che sembrava, sino a ieri sera, l'avvio della maratona finale. «Riteniamo che le condizioni per arrivare ad una chiusura ci siano ancora tutte. E lavoriamo in tal senso auspicando che tutte le parti interessate condividano non solo a parole l'obiettivo», dichiara, non a caso, Giancarlo Valent (Cgil). E aggiunge: «Se le trattative dovessero inchiodarsi, di certo, non sarebbe colpa nostra». Parole profetiche, o quasi, visto quello che succede poche ore dopo in casa Ancì.

Al via la presidenza Brancati
Le Autonomie orfane dei big
stoppano Sonego

UDINE I presenti approvano tutto l'approvabile. Gli assenti fanno discutere. Vittorio Brancati dirige per la prima volta da presidente il Consiglio delle Autonomie e vede passare all'unanimità otto dei nove punti all'ordine del giorno. Ma deve attendere più di mezz'ora perché i presenti siano sufficienti per il numero legale, non vede arrivare nessuno dei big, eccezione fatta per Marzio Strassoldo, ed è costretto a rispedire al mittente il regolamento che prevede l'erogazione di contributi ai comuni per lo sviluppo della logistica: gli enti locali si ribellano all'assenza di Lodovico Sonego o, almeno, di un suo funzionario e rinviando il parere. Brancati precisa di aver fatto chiamare «tre o quattro volte» Sergio Cecotti e Sergio Bolzonello, i due sindaci che contestarono il metodo della sua elezione alla presidenza. Nessuna risposta. «Con Cecotti ci siamo incrociati ad Aquileia», racconta il sindaco di Gorizia -, Bolzonello mi ha detto che mi avrebbe richiamato, ma non l'ha fatto. Saranno stati impegnatissimi...». Lo dice col sorriso sulle labbra, Brancati.

Proprio come Gianfranco Pizzolotto. Ma il presidente dell'Anci, gentilezza a parte, solleva il caso quando il Consiglio è chiamato a decidere sui contributi per la logistica. «Gli assessori possono avere impegni improvvisi», dice Pizzolotto, «ma dobbiamo comunque pretendere un relatore sui loro provvedimenti. Altrimenti, questo organismo può chiudere i battenti».

Non è un attacco ad personam: «No, non ci consideriamo snobbati da Sonego». Ma il fastidio è palese e la proposta di Pizzolotto di rinviare il parere viene accolta all'unanimità. Tutti d'accordo (meno la Provincia di Pordenone) anche sul ddl per la tutela delle minoranze linguistiche slovena e sul Piano regionale per l'immigrazione, illustrati da Roberto Antonaz, che conferma anche l'intenzione di predisporre leggi organiche per friulani e germanofoni.

Dopo l'illustrazione di Roberto Cosolini, pareri positivi, inoltre, sulle modalità di ripartizione tra le Province del Fondo (827 mila euro nel 2006) per il diritto al lavoro dei disabili e sui criteri di stipula delle convenzioni per l'inserimento lavorativo dei diversamente abili. Intesa raggiunta anche sulla proposta di deliberazione sul regolamento che definisce la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per la finanza locale. Nel corso dei lavori è stata infine approvata la nomina di Giuditta Rombolà, funzionario al comune di Prata di Pordenone, quale componente della Commissione paritetica Regione-Agenzia delle entrate.

m.b.



Vittorio Brancati

La Grande Storia della Canzone Italiana

5° cofanetto: «Arrivano gli Anni '70: le cantanti e i trionfi di Sanremo»



CD 1: Se telefonando Mina - Insieme a te non ci sto più Caterina Caselli - Pazza idea Patty Pravo - Piccolo uomo Mia Martini - Tristezza per favore vai via Ornella Vanoni - La filanda Milva - Se perdo te Patty Pravo - Zingara Iva Zanicchi - Città vuota Mina - Barcarolo romano Gabriella Ferri - Minuetto Mia Martini - L'Appuntamento Ornella Vanoni - La bambola Patty Pravo - Sempre Gabriella Ferri - Domani è un altro giorno Ornella Vanoni - Se stasera sono qui Wilma Goich - Il mare nel cassetto Milva - Reginella Gabriella Ferri - La musica è finita Ornella Vanoni - Milord Milva.

CD 2: 4/3/1943 Lucio Dalla - Canzone per te Sergio Endrigo - Che sarà José Feliciano - Quando Quando Quando Tony Renis - Non ho l'età Gigliola Cinquetti - Una lacrima sul viso Bobby Solo - Il cuore è uno zingaro Nicola Di Bari - Adesso sì Sergio Endrigo - Ciao amore, ciao Luigi Tenco - Se tu ragazzo mio Gabriella Ferri - Eternità Camaleonti - Io ti darò di più Ornella Vanoni - Ma che freddo fa Nada - Il mare Sergio Bruni - 20 km al giorno Nicola Arigliano - Mi va di cantare Louis Armstrong - Jesabel Delirium - Ogni volta Paul Anka - La farfalla impazzita Johnny Dorelli.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.



Ogni cofanetto contiene 2 CD

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733233

È in edicola il 5° cofanetto «Arrivano gli Anni '70: le cantanti e i trionfi di Sanremo».

A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

di Alessandro Mezzena Lona

No, i film acchiappa-spettatori non era riuscito a immaginarli. Perché lui, Roberto Rossellini, il grande stregone della regia, mai avrebbe pensato che un giorno il cinema italiano si sarebbe impantanato nella serie infinita delle «Vacanze di Natale». Eppure da laggiù, dal finire degli anni Cinquanta, l'autore di «Roma città aperta» era riuscito a vaticinare la grande crisi degli incassi. Il tramonto delle sale pubbliche e il trionfo dei film televisivi.

Quella volta, Rossellini si beccò gli insulti degli addetti ai lavori. E gli scongiurò di chi non voleva credere che il cinema, quel cinema legato ai valori della Resistenza, alle storie di ogni giorno, a un'Italia che si stava faticosamente rimettendo in piedi, era destinato a morire. Solo oggi possiamo dire: aveva ragione lui. E lo riscopriamo andando a leggere il nuovo libro di **Tullio Kezich**, «Cari centenari...», pubblicato dalle Edizioni Falsopiano (pagg. 203, euro 14).

Il bello è che quando Rossellini si mise a predire il futuro in nero del cinema, aveva appena risalito la china della popolarità, e della fortuna commerciale, firmando «Il generale Della Rovere». Che, oltretutto, venne incoronato con il Leone d'oro a Venezia. Vale a dire, la massima benedizione della critica, in Italia. Donne famose, grandi amori, titoli da prima pagina: la vita gli aveva regalato tanto. Ma lo aveva anche costretto ad abituarsi a precipitose cadute. A improvviso



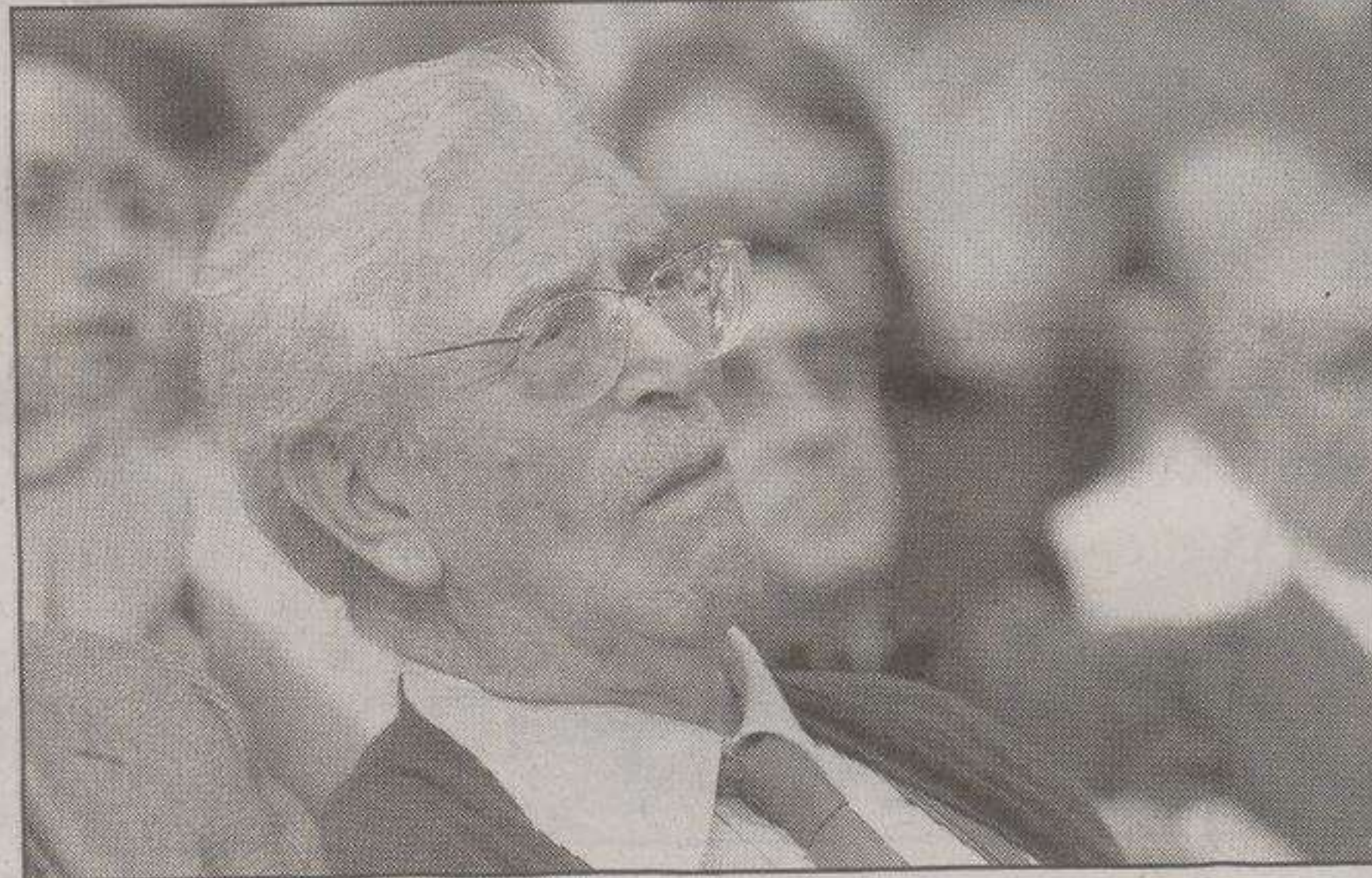
Da sinistra, Roberto Rossellini, il regista di «Roma città aperta»; Luchino Visconti con Romy Schneider e Helmut Berger; il critico cinematografico e scrittore Tullio Kezich. Sotto, Mario Soldati

SAGGI Falsopiano pubblica «Cari centenari...» del critico e scrittore

Kezich in un libro racconta quando Rossellini vaticinò la crisi del cinema italiano

si rovesciò di fortuna. «Le tappe della sua carriera - commenta Kezich - costellata di ascese e cadute, morti apparenti e resurrezioni, sono da anni materia di studio in tutte le lingue del mondo».

Ma per ritornare sulle tracce di Rossellini, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita, il critico e scrittore triestino Tullio Kezich non poteva dimenticare altri due grandi nomi. Che hanno vissuto e incontrato successi paralleli al regista legato alla



che flirtava con il Pci, e che imbarazzava la buona società italiana con i suoi amori omosessuali, e Mario Soldati, lo scrittore che si senti-

va regista, il regista che amava la letteratura.

Tre intellettuali nati un secolo fa. Tre mondi lontanissimi tra loro, che rispet-



chiano il divenire dell'Italia del Novecento. E che Kezich racconta andando a ripescare nel suo sterminato archivio. Dove giacciono articoli scritti per i due massimi quotidiani italiani, «Corriere della Sera» e la «Repubblica», per periodici come «Sipario», «Sette», «Settimana Incom». Ma anche appunti inediti, pagine dimenticate e, addirittura, stralci delle primissime corrispondenze fatte dal critico in erba per Radio Trieste.

E il bello è che Kezich non perde tempo a innalzare piedestalli ai tre grandi uomini della cultura italiana. «In queste pagine non sono stato ossequioso al

ma». Con i pescatori di Acitrezza, i protagonisti del film, ospiti d'onore in platea, inebetiti davanti a tanta furia iconoclasta di una parte del pubblico, che fischia una pellicola ancora tutta da scoprire. E ritorna il fotogramma di un Rossellini che, presidente di giuria a Cannes, aveva avuto l'ardire di premiare il talento dei Tavian. E che la sera, per ritrovare qualcuno che gli regalasse un sorriso, dopo tanti mugugni e insulti, era dovuto andare a una cena frequentata rigidamente da italiani. Organizzata in gran fretta, naturalmente, dal produttore dei fratelli registi.

Del cinema, Mario Soldati avrebbe potuto fare a meno. Perché lui, nel sacro recinto della letteratura, era apprezzato, letto, premiato. Tanto più che della settema arte, racconta Kezich, diceva di odiare la grettezza, la venalità, la provvisorietà. Per spregio la definiva «un'arte minima, che ha bisogno di tutte le altre». Il fatto è, però, che l'autore delle «Lettere da Capri», della «Sposa americana» si era innamorato dei film di Ernst Lubitsch. E di quelli del suo omologo italiano, Mario Camerini. Così, non sopportando il neorealismo, andando a cercare le storie di un'Italia fatta di dialetti, personaggi, cibi genuini, era riuscito a firmare gioielli da schermo come «Piccolo mondo antico». Un omaggio di classe al capolavoro di Antonio Fogazzaro.

E fatto di articoli, piccoli saggi, appunti, questo libro di Kezich. Ma si fa leggere come un racconto fiutale. Perché dentro c'è l'anima del grande cinema. Il midollo spinale di un'arte illusoria, effimera. Irresistibile.

IN BREVE

Nella 22.a edizione
Fumaroli e Allam
premi speciali
all'«Hemingway»



L'accademico di Francia Marc Fumaroli e il giornalista del «Corriere della Sera» Magdi Allam sono i vincitori dei premi speciali della 22.a edizione del Premio letterario e giornalistico «Ernest Hemingway», promossa dal Comune di Lignano Sabbiadoro.

Di Fumaroli, che insegna Retorica e società in Europa nel XVI e XVII secolo al College de France è stata premiata «la capacità di cogliere il valore della retorica come uno dei pilastri della cultura europea dell'età moderna». Di Allam è stata premiata il racconto della sua storia d'amore verso l'Italia che è «anche un lavoro di straordinaria passione».

Asia Argento confessa:
«Viva per miracolo»



«Stavo per morire». Asia Argento racconta la sua defezione all'ultimo minuto dal Festival di Cannes dove sono stati presentati due film in cui recitava («Marie Antoinette» di Sofia Coppola e «Transylvania»).

Un ricovero in ospedale, i giornali scrissero per motivi di stress: «Macché stress. Io se sono sotto pressione lavoro il doppio. In realtà stavo per morire. Ho avuto un problema all'utero, un'infezione molto grave, che si è complicata perché i medici non capivano cosa avessi e sono intervenuti in ritardo. Alla fine sono stata operata d'urgenza e sono viva, ma è stato un incubo».

Morto Pole, marito ed editore della Nin

È scomparso a Silver Lake, in California, Rupert Pole, un ex attore americano diventato famoso negli ambienti letterari dopo aver sposato la grande scrittrice francese di origine catalana Anaïs Nin (già coniugata e quindi diventata bigamia), e soprattutto dopo aver curato la pubblicazione delle sue opere dopo la morte della donna nel 1997.

Pole, 87 anni, è stato trovato morto nella sua abitazione il 15 luglio, dopo un essere stato recentemente colpito da un infarto.

È stato Pole, in particolare, a curare la pubblicazione, senza censure, dei quattro ultimi volumi dei diari erotici della Nin.

RASSEGNA Questa sera sul Canale di Ponterosso a Trieste quarto appuntamento con il ciclo di performance
Mazzucchelli: porto i miei giochi d'arte sull'acqua

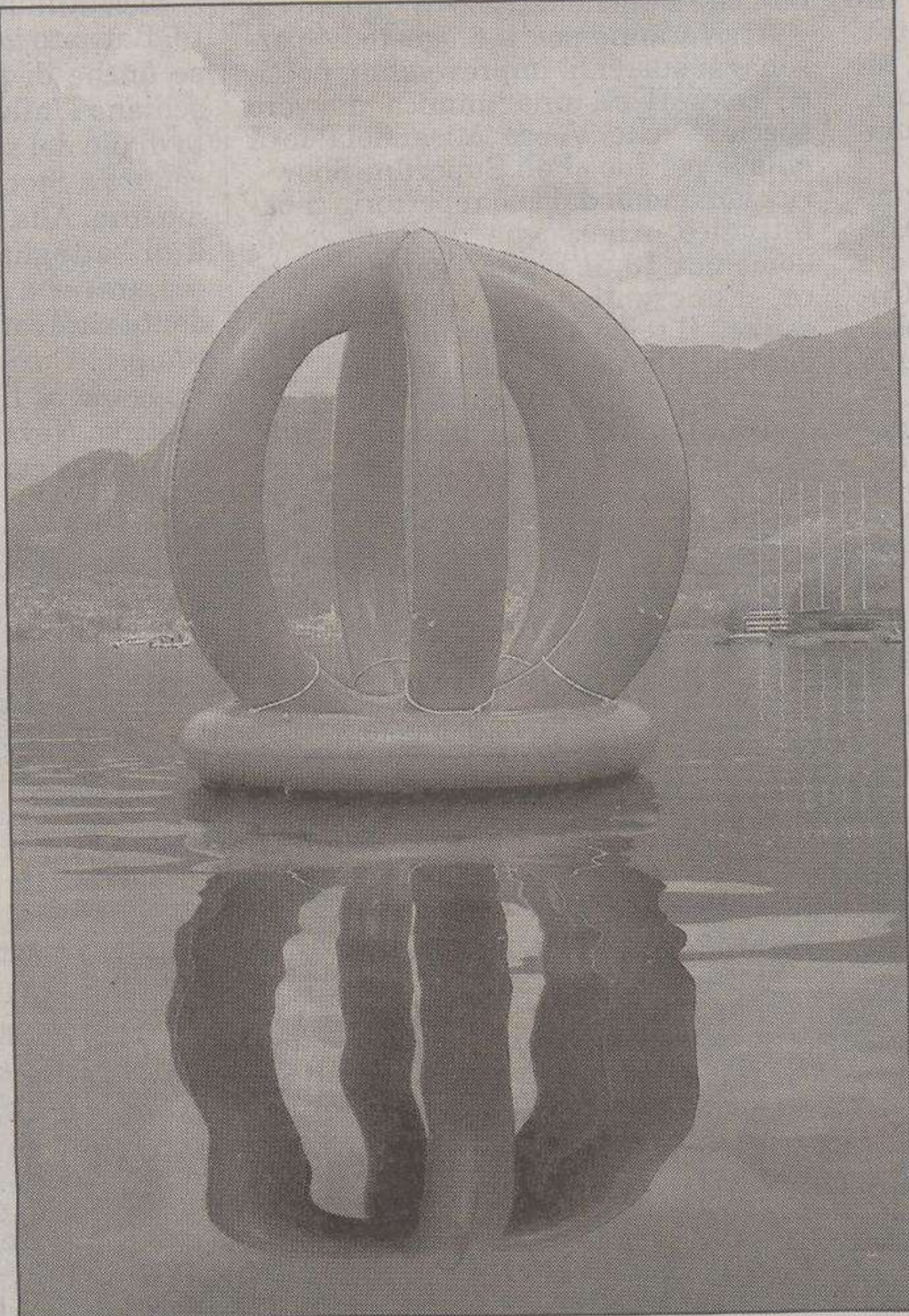
TRIESTE Quarto evento di «Specchio d'Acqua 2» sul Canale di Ponterosso a Trieste. Questa sera, con inizio alle ore 20, il Canale di Ponterosso si trasformerà in un insolito spazio espositivo per sculture galleggianti. Il quarto evento della rassegna d'arte contemporanea «Specchio d'Acqua 2» organizzato dal Gruppo 78, per la cura di Maria Campitelli, ha infatti per protagonista l'artista milanese Franco Mazzucchelli, docente di tecniche della scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera, che da anni lavora con il pvc per realizzare le sue sculture gonfiabili.

Mazzucchelli per primo, in Italia e nel mondo, già sul finire degli anni '60, iniziò ad utilizzare materiali plastici, poliuretano espanso, polietilene, fino a scegliere il pvc, opaco e trasparente, per realizzare delle forme, spesso grandiose: talvolta quasi più delle architetture che non delle semplici sculture, essendo anche praticabili dal pubblico.

Le sue opere mettono in discussione le peculiarità dell'espressività artistica intesa in senso tradizionale e, al tempo stesso, intendono rivalutare la natura estetica e puramente speculativa dell'arte con l'utilizzo dei nuovi materiali industriali, nati per scopi pratici.

I suoi interventi che hanno luogo il più delle volte in territorio pubblico come piazze e centri storici con risvolti sia ludici che sociali, sono contrassegnati da titoli particolari, come «Abbandoni», «Sostituzioni», «Riappropriazioni» a indicare l'utilizzo, la finalità, la funzione di queste opere, ma anche a suggerire una trasformazione dell'ambiente in cui questi lavori si vengono a collocare, stimolando una lettura differente.

All'artista abbiamo chiesto come verrà trasformato questa sera il canale di Ponterosso, quali saranno i «gonfiabili» che prenderanno corpo sotto gli occhi del pubblico: «In verità le mie opere in pvc sono alquanto «meteoropatiche», ossia molto dipendono dalle condizioni meteorologiche. Non sopportano ad esempio il vento forte e dunque deciderò al momento, a seconda del tempo,



Un'opera dell'artista milanese Franco Mazzucchelli

cosa proporre. Con me ho portato un cono alto 15 metri, tre sfere di tre metri di diametro, due colorate e una bianca trasparente, una sfera fatta a costoloni, un riccio metalizzato...».

I suoi interventi spesso prevedono l'interazione degli spettatori, cosa si aspetta dal

pubblico di questa sera?

«Il contesto dello «specchio d'acqua», in effetti, non permette al pubblico di intervenire direttamente, a meno che io non sperimenti una situazione intermedia tra la terra e l'acqua: anche su questo aspetto decideremo sul momento. In altri casi ho lavorato sull'acqua, anzi, in mare aperto, ma erano le mie «personali personali» ovvero delle mostre fatte solo per me».

Nel proporre delle opere d'arte in pvc che si chiamano semplicemente «gonfiabili» oppure «B.D.», vale a dire «bische decorazioni», che si abbandonano al loro destino o che si ripiegano e si riportano a casa quasi nello spazio di una tasca, è maggiore la volontà dissacratoria del mondo dell'arte o il desiderio di avvicinare il mondo dell'arte al pubblico?

«Sin dall'inizio l'intento era duplice: da una parte la voglia di togliersi dal circuito delle gallerie con un tipo di espressività diversa, dall'altra quella di avvicinarsi al pubblico. Certo il clima negli anni sessanta - settanta era diverso, più divertente... ma forse oggi quel clima sta un po' rinascendo; sono poche le persone oggi che frequentano le gallerie, mentre c'è una nuova curiosità per eventi artistici che riescano anche a divertire. In fin dei conti le mie opere possono assomigliare anche a dei giochi per bambini».

Franca Marri

MUSICA Grande attesa per il concerto di sabato sera
Bocelli pop-classico a Villa Manin

UDINE Grande attesa e ultimi giorni disponibili per le prevendite dei biglietti del concerto di Andrea Bocelli a Villa Manin, in programma sabato alle 21.

I dati di vendita hanno avuto una vera e propria impennata in questi ultimi giorni e l'Associazione Culturale Euritmica, che organizza il concerto in collaborazione con l'Azienda Speciale e la Pro Loco Villa Manin, l'Orchestra Sinfonica e il Coro del Friuli Venezia Giulia, con il sostegno degli assessorati alle Attività Produttive-Turismo e Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia e con il contributo della Banca di Cividale, sta rispondendo alle numerose richieste che provengono da ogni parte del mondo.

Intanto emergono le prime indiscrezioni sulla scaletta della serata: il tenore, che sarà sul palco di Villa Manin con il soprano Annamaria Dell'Oste, il baritono Gianfranco Montresor, l'Orchestra e il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretti dal maestro Marcello Rota, e Rosalia Misseri, special pop guest, proporrà ai più appassionati melomani alcuni dei più noti brani del repertorio classico-operistico tratti dalla Carmen di Bizet, dalla Gioconda di Ponchielli, parecchie arie di opere verdiane e pucciniane, alcuni classici della canzone popolare italiana e della tradizione napoletana, oltre ad alcune incursioni nella musica pop.

Ricordiamo che è ancora possibile acquistare i biglietti on-line con carta di credito al sito www.euritmica.it, in tutti gli sportelli della Banca di Cividale, nei negozi del circuito Box Office Italia (elenco su www.boxofficeitalia.com), alla Pro Loco di Villa Manin (0432904721) o nei seguenti punti vendita autorizzati: Udine - Angolo della Musi-



Andrea Bocelli, una star in Friuli

ca Via Aquileia 89, Musical Box Via V.Veneto, 38 e Città Fiera - Cervignano, AM Music P.zza Indipendenza, 17 - Palmanova, Videostar, Borgo Udine 45 - Codroipo, Dischi Eugenio, Via Roma 41 - Lignano Sabbiadoro, Space Records, Via Udine, 49/11 - Latisana, Sonic Box, Via Sottopovo, 48 - Pordenone, Musicatelli P.zza XX Settembre - Spilimbergo, Folkest Point, Corso Roma, 106 - Gorizia, Music Shop Via Mazzini 13/a - Monfalcone, Musical Box, Via Matteotti, 6 - Trieste, Ticket Point Corso Italia, 6 - Tolmezzo, Station One Via Matteotti, 2.

CONCERTI La band del Salento alle 21 all'ex Opp di Trieste

Après La Classe: dal vivo stasera a «Stradasuona» un arcobaleno di ritmi

TRIESTE Questa sera, alle 21, i salentini Après La Classe chiuderanno la rassegna musicale «Stradasuona 2006». Dopo l'esibizione del sassofonista nigeriano Seyi Solagbade (martedì) e dopo la performance della band milanese Franziska (ieri), ancora un concerto di grande spessore. L'evento, a ingresso gratuito, si svolgerà nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni (al Teatro Miela in caso di maltempo).

L'intera manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Globogob, con il contributo della Regione, in collaborazione con Radio Frangola, Il Posto delle Fragole, la Cooperativa San Pantaleone e Bonaventura/Teatro Miela.

Gli Après La Classe sono una delle realtà più interessanti della scena indipendente italiana: due album

all'attivo («Après La Classe» nel 2002 per la Edel e «Un Numero» nel 2004 per la Alternativa), ma soprattutto una quantità impressionante di concerti in giro per la Penisola. Qualche settimana fa è uscito il nuovo singolo «Vorrei sapere perché»: un pezzo dal ritmo solare e dal sapore reggae, nel quale riecheggiano il clima e le feste delle coste salentine, con un testo malinconico che racconta le sensazioni alla fine di un amore, l'attimo che mai più tornerà. La canzone anticipa il terzo album «Luna Park», nei negozi dal 29 settembre. Il quintetto pugliese suona un genere che, tanti anni fa, i Mano Negra di Manu Chao definirono «patchanka», ovvero caos creativo, sovrapposizioni di stili. Una miscela di numerosi ingredienti: reggae, ska, rocksteady, folk, punk-rock... Ai quali gli Après La

Classe hanno aggiunto il ritmo, la cultura, il sole della loro terra d'origine. Il Salento sempre nel cuore.

«Fa parte di noi», racconta Valerio Combass Bruno, basso e cori della band. «Qualsiasi cosa facciamo l'anima del Salento è presente. Nel nuovo album c'è un pezzo con chitarroni e bassi «quasi metal» eppure senti anche lì le nostre radici».

Avete iniziato la carriera nello stesso periodo dei Negramaro, siete ancora in contatto con loro?

«Certo, sono bravi ragazzi, siamo molto amici, da tanto tempo, molto prima del loro successo. Devo dire che abbiamo buoni rapporti con un sacco di gente che suona dal vivo di frequente come noi. Stimiamo molto: Africa Unite, Bandabardo, Sud Sound System».

Come sarà il vostro nuovo album?



Après La Classe: il nome è francese, ma il cuore ritmico arriva dalla musica del Salento

«In linea con il passato, ma più calibrato. Messo a fuoco. Siamo veramente contenti del risultato finale. Abbiamo lavorato con molta tranquillità. E con maggior maturità e spontaneità. Il disco l'abbiamo registrato nel-

lo studio di casa, questo ci ha permesso di eliminare lo stress di dover star nei tempi prestabiliti da un budget».

Perché l'avete intitolato «Luna Park»?

«Ci piaceva l'idea di parco dei divertimenti aperto a

tutti. Ci auguriamo di conquistare un pubblico ampio e trasversale».

Suonate già qualche brano nuovo dal vivo?

«Sì, in scaletta ce ne sono quattro o cinque. Solo i pezzi più allegri».

Ricky Russo

DANZA Ospite del Teatro Verdi il ballerino che con la sua compagnia ha raccolto applausi a non finire

Marquez fa ballare Carmen sulle note del «Bolero» di Ravel

TRIESTE Parallelamente allo svolgersi delle manifestazioni del Festival dell'opera, l'estate musicale del Teatro Verdi propone al suo pubblico tutta una serie di concerti e di balletti inaugurati lunedì scorso da un concerto jazz dell'orchestra degli allievi del Conservatorio Tartini. Il secondo appuntamento, che ha registrato un notevole successo di pubblico, era quello con una delle più prestigiose compagnie di balletto spagnole, quella di Antonio Marquez già apprezzata a Trieste, sul palcoscenico del Teatro Verdi, sia in uno spettacolo di danza pura che nell'ultima produzione della «Carmen» di Bizet per la regia di Emilio Sagi. E a Carmen era dedicata anche la prima parte dello spettacolo dell'altra sera, intitolata non a caso «Despues de Carmen».

L'autore di questa rielaborazione coreografica del mito della gitana più nota della storia dell'opera e delle musiche di Bizet che vengono inframmezzate da brani di musica flamenca tradi-

zionale, è lo stesso Marquez che assieme a Nuria Leiva e Goyo Montero ha voluto trasformare l'«opera comique» su testo di Meilhac e Halévy ispirato all'omonima novella di Merimée, in un'azione coreografica contaminando l'originale nello stile della danza e del folklore spagnoli. Inutile ricordare che alla base del successo della Carmen di Bizet è la felice intuizione di ambientare l'azione dell'opera in Spagna, oltre a una logica, a una trasparenza e a una consequenzialità assenti nella stragrande maggioranza delle opere coeve. Sono caratteristiche che la coreografia di Marquez, impegnato nello spettacolo sia nel ruolo del torero Escamillo, ripropone mirabilmente enfatizzando del testo la torrida «hispanidad».

«Hispanidad» che nella seconda parte dello spettacolo lo fa da padrona assoluta presentando, senza soluzione di continuità, le danze della «Vida breve» di Manuel de Falla (e la coreografia, questa volta è firmata dal solo Marquez mentre due chitarristi, Antonio

Sanchez e Claudio, e un cantante, Manuel Losada, ne eseguono dal vivo alcuni interventi, mentre per il resto della serata ci si è affidati a una base musicale preregistrata), che l'immortale «Bolero» di Maurice Ravel. Ed è proprio nel «Bolero», coreografato da Antonio Marquez e da Currillo, che il pubblico ritrova in palcoscenico tutto l'istrionico talento del protagonista assoluto della serata che, con un sapiente gioco di luci e la capacità di orchestrare a dovere gli interventi propri e degli altri tredici componenti la compagnia, dà vita a movimenti che si sposano alla perfezione con il ritmo implacabile di questa musica. Non avrà l'asciuttezza e l'essenzialità del «Bolero» secondo Maurice Béjart questo di Marquez, ma l'impatto visivo è di sicura presa. Di grande appropriatezza i costumi di Maite Chico. Al termine applausi a non finire e due esibizioni fuori programma da parte dell'instancabile protagonista.



Rino Alessi Antonio Marquez in scena al Teatro Verdi (Foto Visual Art)

RASSEGNA Presentati i tre appuntamenti domenicali in piazzetta Tor Cucherna

Teatro da strada nella «Sera del dì di festa»

TRIESTE Fino a un mese fa sembrava legato a un debole filo di vita, essendosi prosciugata la fonte dei contributi che lo sorreggono. Invece anche quest'anno «La sera del dì di festa» potrà animare piazzetta Tor Cucherna, dunque il borgo antico, con i suoi spettacoli. Giunto alla sua diciottesima edizione, il festival vuole recuperare lo spirito del teatro da strada e dell'arte di cantastorie e saltimbanchi, legati ad una tradizione di reminiscenza medievale, adattati però a nuove e più attuali chiavi di lettura che dei primi conservino intatta l'impostazione popolare e l'efficace connubio tra musica e improvvisazione.

Così lo ha descritto Rossana Poletti, presidente del circolo culturale Jacques Maritain che organizza la mani-

festazione assieme a Studio Giallo. «Abbiamo iniziato quest'avventura per pura passione - ha detto - e con pochi spiccioli tanti anni fa. Il nostro impegno resta quello di portare avanti una rassegna molto amata in città. Alle istituzioni chiediamo, però, di non uccidere quanto ottenuto finora, invitandole a costituire un coordinamento reale e serio».

Saranno tre gli spettacoli, quest'estate, tutti domenicali ad ingresso libero, che andranno in scena alle ore 21 per l'appunto in piazzetta Tor Cucherna o, in caso di maltempo, presso la sala Don Sturzo, in via Don Sturzo 4 (piazzale Rosmini). Sei musicisti innamorati della musica popolare daranno il ritmo iniziale al festival, domenica, con «l'ipnosi di un suono anti-

co», quello di tammurriate, tarantelle e pizzichi rievocate ascoltando i racconti orali degli anziani. Sono i Musicisti con le canzoni di «Malomunno», che è anche il titolo di un loro cd.

Arriveranno poi, il 6 agosto, i «personaggi surreali, imprevedibili, poetici, colorati da una mimica davvero speciale» che Vasco Mirandola farà sfilare nel suo «Peli Superflui Show», richiamandoli dal suo repertorio cabarettistico. Alle soglie di Ferragosto, domenica 13, il Faber Teater proporrà «Emigranti», uno spettacolo che esplora il tema sottoforma di un viaggio teatrale e musicale popolare, imbevendolo quindi di canti, musiche e danza. Perché, come hanno scritto, «in ogni terra si ruba una canzone».

m.c.v.

MUSICA Al Castello di Udine

La cura Battiato batte la pioggia

UDINE Quando si spengono le luci e sta per iniziare il concerto, ormai è il caso di iniziare a controllare il cielo. Lampi e pioggia sono sempre in agguato pronti ad entrare in azione e rovinare la festa. Ma questa volta non ci sono rischi. Il concerto di Franco Battiato a Udine sembrava destinato alla stessa sorte, ma non è stato così, grazie a un pubblico caldissimo che ha insistito per avere il concerto che stava aspettando da tempo, e ottenendolo grazie alla complicità del cantautore siciliano. Un concerto, quello di Battiato, preparato con la consueta cura ed attenzione anche nei minimi particolari. Sul palco, con lui, l'Orchestra regionale della Toscana, diretta da Carlo Guaioli, che ha reso ancora più suggestiva l'atmosfera nella cornice mozzafiato del Castello. Sul palco anche il trio FSC, giovane band rock padovana, che si è inserita nell'entourage del Maestro durante la realizzazione di «X stratagemmi» e continua ad apportare un contributo creativo fresco e vitale. Non mancano gli amici di sempre, come Angelo Privitera, alle tastiere e l'inseparabile amico e filosofo Manlio Sgalambro, al quale è da sempre affidata l'apertura del concerto. E Sgalambro per questo tour ha scelto un'emozionante testo sulla canzone.

L'entrata di Battiato sul palco è salutata con un grande calore. Con un completo blu, molto sportivo, addirittura senza maniche, e i capelli raccolti in una piccola coda, il maestro prende posto nel suo immancabile tappeto persiano e inizia a cantare. Vocalmente riesce sempre a sorprendere, così come convince sempre con le sue canzoni. Un inizio affidato a due brani tratti dall'album «Fleurs» e quindi dolce e malinconico, nel parlare d'amore. Un inizio raffinato e colto, nel quale trova subito spazio «La canzone del perduto amore» di De André. Il pubblico ascolta e canta, applaude e si fa rapire dalle note ballate che con l'orchestra dal vivo raggiungono sempre un livello incredibilmente alto di perfezione. La nota, incessante ricerca da parte di Battiato nella musica e nelle sonorità lo fa spesso entrare in contatto con delle produzioni inusuali che poi lui ama fare sue, come «Come away death», una trasposizione, in musica di un sonetto di Shakespeare. O come «Col tempo sai» di Leo Ferre, che pur essendo definita da Battiato stesso «tristissima», fa parte della produzione di un

artista che non ha ancora avuto la debita attenzione. La pioggia non è più solo una minaccia, ma si fa potente, inaspimento tutto e tutti. Battiato chiede che fare ma il pubblico è risoluto nella voglia di continuare. E quando nelle canzoni si parla di leggere pioggerelline o temporali estivi la voce gli si spezza, lasciando spazio ad una risatina più che eloquente. Dall'«Era del cinghiale bianco», a brani del nuovo disco, il concerto continua.

Si continua con «La cura», fino a stabilire il vero contatto. Battiato infatti, sembra desideroso di comunicare e forse anche di premiare quelle migliaia di persone che rischiano l'influenza per sentirlo cantare. E si concede molto di più del solito. Racconta anche un episodio che gli è accaduto a Stoccolma mentre raggiungeva il set del suo ultimo film. Alla fine arrivano, come da consuetudine, i cavalli di battaglia. Canzoni da «Mare Mare» a «E ti vengo a cercare» che vengono cantate da tutti nonostante la evidente ricercatezza lessicale che caratterizza i suoi testi da sempre. Curioso è anche sentire, tra la folla, i padri che spiegano ai figli chi erano i personaggi citati nella «Prospettiva Nevski», passando il testimone ai più giovani che comunque cantano e si divertono.

Franco Battiato l'altra sera a Udine



Pubblico di tutte le età (Foto Antepima)

«Sera del dì di festa», fa parte della produzione di un artista che non ha ancora avuto la debita attenzione.

La pioggia non è più solo una minaccia, ma si fa potente, inaspimento tutto e tutti. Battiato chiede che fare ma il pubblico è risoluto nella voglia di continuare. E quando nelle canzoni si parla di leggere pioggerelline o temporali estivi la voce gli si spezza, lasciando spazio ad una risatina più che eloquente. Dall'«Era del cinghiale bianco», a brani del nuovo disco, il concerto continua.

Si continua con «La cura», fino a stabilire il vero contatto. Battiato infatti, sembra desideroso di comunicare e forse anche di premiare quelle migliaia di persone che rischiano l'influenza per sentirlo cantare. E si concede molto di più del solito. Racconta anche un episodio che gli è accaduto a Stoccolma mentre raggiungeva il set del suo ultimo film. Alla fine arrivano, come da consuetudine, i cavalli di battaglia. Canzoni da «Mare Mare» a «E ti vengo a cercare» che vengono cantate da tutti nonostante la evidente ricercatezza lessicale che caratterizza i suoi testi da sempre. Curioso è anche sentire, tra la folla, i padri che spiegano ai figli chi erano i personaggi citati nella «Prospettiva Nevski», passando il testimone ai più giovani che comunque cantano e si divertono.

Sara Del Sal

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie
Sala conference attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

SALVIA & ROSMARINO
RISTORANTE GRILLBAR
VEN. 28/7 Serata Musicabaret con FLAVIO FURIAN
DOM. 30/7 Musica DAL VIVO con SANDRO & SANDRA
Borgo Grotta Gigante 42/B (TS) 040 2028033
(Centro Benessere Avalon)

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SILENT HILL 16, 18, 20.10, 22.20

Domani: «IL COLLEZIONISTA DI OCCHI».

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via d'Alviano 23.

FAST & FURIOUS TOKYO DRIFT

16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30

In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 16.15, 18.10, 20.05, 22

Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30

In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO

16.05, 18.05, 20.05, 22.05

con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 16, 20.25

dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 17.40, 22.05

di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Da domani «IL COLLEZIONISTA DI OCCHI».

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preac-

quisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO

17, 18.45, 20.30, 22.15

con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.40, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

IL COLORE DEL CRIMINE

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

THE EYE 3 INFINITY 18.15, 20.30

HOOLIGANS 22.15

con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente. Impredicibile!

HOT MOVIE 16.30, 19.20, 20.40, 22.15

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 17.45

Un uragano di risate con Steve Martin.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult.

22. Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi «DIE-

TRO CON FURE, DAVANTI CON CALORE». Domani: «Aberrazioni sessuali».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

POSEIDON 21.30

di Wolfgang Petersen con Kurt Russel e Richard Dreyfuss.

■ GIARDINO PUBBLICO

MATCH POINT 21.15

l'ultimo successo di Woody Allen con Scarlett Johansson.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERA

Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 18. Oggi FRANZ VON SUPPÉ. Il papà italiano dell'opera viennese, incontro audio-video a cura di Danilo Soli a ingresso libero e venerdì 28 luglio UNA NOTTE AL SISTINA. Omaggio a Pietro Garinei e alla commedia musicale italiana con Antonello Angiolillo e Sabrina Marcano. Vendita dei biglietti (8 euro) presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Domani ore 21.15 LE TROIANE da Euripide. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE EYE INFINITY 20.15, 22.15

SILENT HILL 20, 22.15

FAST AND FURIOUS 3 20, 22

UNITED 93 20.10, 22.10

VITA SMERALDA 20

VERSO SUD 22

CORMONS

■ GIARDINO DEL TEATRO COMUNALE

IL REGISTA DI MATRIMONI 21.15

Con Sergio Castellitto. Ingresso unico € 4,50, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> DOLCE VITA CON GASSMAN

Oggi alle 21, in piazza Hortis, per «La Dolce Vita», verrà presentato il film di Monicelli «La Grande Guerra», con Vittorio Gassman. Ingresso libero.

> MUSICABARET A CATTINARA

Oggi alle 21, da Spetie (Cattinara), spettacolo di musicabaret con Gianfranco e Sandro «El Magog de Umago».

> SUONI DAL SALENTO

Oggi alle 21, nel parco dell'ex Opp di San Giovanni, per Stradasuona, concerto dei salentini Apres La Classe. Ingresso gratuito.

> CANZONI TRIESTINE

Oggi alle 21, nella piazza di Aurisina, si terrà il festival della canzone triestina con la partecipazione del cantante e autore Lorenzo Pilat.

GORIZIA

> MUSICA CORTESE

Oggi alle 21, al Duomo dei Santi Ilario e Taziano, nell'ambito della rassegna «Musica Cortese - Festival internazionale di musica antica nei centri storici», il duo tedesco formato da Sabine Lutzenberger (voce) e Norbert Rodenkirchen (traversa e arpa medioevale) propone il concerto «Der Taugenhort - Canti spirituali del medioevo germanico». Ingresso libero.

GRADO/LIGNANO

> CONCERTO IN BASILICA

Oggi alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia, a Grado, concerto di musica da camera.

> SVEVA CASATI MODIGLIANI

Oggi alle 18.30, al Tenda Bar di Lignano Pineta, per il ciclo «Incontri con l'autore e con il vino», la scrittrice Sveva Casati Modignani presenta «Rosso Corallo» (edito Sperling & Kupfer).

PORDENONE

> FOLKEST

Oggi alle 21, in piazza Duomo, a Spilimbergo (Pn), per Folkest, concerto di Tendachent, Tenores di Neoneli, Evros, Solo Razaf, Alberto Grollo...

> JAMES TAYLOR QUARTET

Oggi alle 21, a Grave di Cordenons (Pordenone), per Music in Village, concerto del James Taylor Quartet (apre la serata Sextress).

Moran, nuova stella jazz

Il pianista texano al Teatro Romano Festival

TRIESTE Il jazz incanta la notte triestina. Nella suggestiva cornice del Teatro Romano, le note *made in Usa* di Jason Moran e The Band Wagon diventano protagonisti del secondo appuntamento del «Teatro Romano Festival». Sono le 21.30, il pubblico - di ogni fascia d'età - è pronto. Il tempo di rifinire le accordature e si parte con la prima scrosciata di pentagramma. Più in là, anche qualche scambio di battute con il pubblico e due parole sul gran caldo della serata.

Moran propone una musica dell'anima, adatta a un orecchio sensibile e raffinato, che non tarda però a coinvolgere il pubblico. Scale e accordi della vecchia tradizione statunitense fusi con gli applausi degli spalti, per il giovane pianista texano, consacrato miglior talento emergente del panorama jazzistico internazionale.

Il suo stile moderno e personalissimo contiene e riassume la tradizione nera tipica del Novecento, comprendendo anche i suoi aspetti meno conosciuti. Negli ultimi anni, la sua fama lo ha portato a conquistare le più prestigiose copertine delle riviste di musica jazz del

mondo: da «Down Beat» e «Jazziz» fino a «All Jazz», «Keyboard» e «Jazztimes». La sua notorietà arriva anche nei magazine di settore italiani, come «Musica Jazz», dove la critica lo ha nominato «miglior nuovo talento internazionale del 2003».

Nato a Houston nel 1975 viene avviato dalla famiglia allo studio del pianoforte classico, che abbandona pe-

Uno stile moderno e molto raffinato per quella che è vera musica dell'anima

rò a tredici anni. Sarà l'ascolto di Monk (compositore jazzista, famoso per il suo stile insolito di improvvisare) a riportarlo alla tastiera. Da lì segue i primi studi jazzistici alla High School for Performing and Visual Arts di Houston, per poi spostarsi a New York, dove studia con Jackie Byard alla Manhattan School of Music.

Negli anni acquista uno

stile che lo trasformano in uno di quei rari esempi di musicista che riesce a fondere nella propria arte, con una insolita vitalità e raffinatezza, l'eterna diatriba fra avanguardia e tradizione, senza sprofondare in prodotti *kitsch* e disarmonici.

Il repertorio della serata abbraccia brani che vanno dal disco d'esordio del 1999, «Soundtrack to Human Motion», ai lavori successivi di «Facing Left» (2000), «Black Stars» (2001) e «The Band Wagon» (2003), tutti con l'etichetta Blue Note.

Presenti pezzi anche dell'ultimo successo «Same Mother», dove il sound si distacca dalla linea intrapresa con i precedenti records. Jason compie infatti un salto indietro negli anni, e approda nelle radici più profonde del Texas, tirando fuori dal cilindro un prodotto più classico e lineare.

In trio con Tarus Mateen al basso e Nasheet Waits alla batteria Moran suona il concentrato della sua arte, farcito da monumentali session di improvvisazione. Una pioggia di emozioni e lunghi applausi in una Trieste che diventa passerella e intenditrice della musica d'oltreoceano.

Alessandro Zardetto



Il pianista Jason Moran protagonista ieri sera al Teatro Romano Festival (fotografia di Francesco Bruni)

Vacanze a Lignano: questa è la musica

LIGNANO Cosa portare a casa come ricordo della vacanza trascorsa a Lignano? A quali canzoni legare i ricordi dei momenti più belli passati tra sole mare e serate danzanti? La risposta arriva dal Consorzio Commercialisti stesso e si chiama «Musique Dorée».

Nata da un'idea di Tommaso Gasparini e Mirko Sostero, la compilation è ora divenuta realtà. «Abbiamo pensato che fosse divenuta quasi un'esigenza della città - spiega Gasparini - il fatto di legare il proprio nome a un cd».

«Ormai è un'abitudine portare a casa da una località di vacanza un cd, e anche Lignano meritava di allinearsi a questo genere di proposta. Abbiamo quindi preso in considerazione una selezione di brani di musica lounge, un genere che si avvicina ai gusti più diversi, per tentare di accontentare un po' tutti. È un cd che si adatta a tutte le situazioni, e che si può ascoltare in qualsiasi momento. E ci piaceva che la nostra proposta si adattasse a queste esigenze. Molti sono i gruppi che ci hanno dato la loro disponibilità, mettendoci a disposizione i loro lavori, dai Caibedo Island, ai Sunday Job, oltre che Jurij Gianluca Ricotti o Sabor di Brasil».

«Un'altra collaborazione importante - è quella con Franz Contadini. In alcuni casi gli

artisti hanno anche accettato di riarrangiare o modificare i loro lavori per renderli più adatti alle nostre esigenze e il risultato sembra davvero buono». Brani nuovi, quindi, e in un certo senso diversi dai successi da hit parade che si possono ballare o legare alla proposta esclusiva di una discoteca o di un locale.

Musique Dorée è al suo step one, e si potrebbe già ipotizzarne un secondo per l'estate del prossimo anno, considerando il successo che sta avendo nelle vendite. «Anche per la vendita abbiamo approfittato degli stessi commercianti che hanno accettato di buon grado di vendere il cd nei loro esercizi, e quindi abbiamo una distribuzione capillare».

«Non solo i classici negozi di dischi ma anche gli altri negozi oltre agli hotel e ai ristoranti, le occasioni di trovare il cd sono davvero tantissime. È capitato che qualcuno abbia ascoltato il cd come musica di sottofondo durante una cena e lo abbia richiesto al termine della stessa».

La compilation è fresca, ricca di canzoni allegre e ritmate, assolutamente non stancanti, che aspettano solo di essere legate ai ricordi più importanti dell'estate, spesso proprio «dorati».

s.d.s.

Grado, serata dedicata all'Iran

Arriva Farian Sabahi, giornalista e docente alla Bocconi

GRADO Serata dedicata al mondo iraniano, oggi alle 21.15, ai Giardini del Municipio di Grado. Paolo Scaldati intervisterà Farian Sabahi, giornalista e docente dell'Università Bocconi di Milano, autrice di «Islam. L'identità inquieta dell'Europa». Interverranno anche Hassan R. Dalafi con il suo «Pensieri di un filosofo persiano» e Vincenzo Maddaloni con «L'atomica degli Ayatollah».

«Il mio libro è un viaggio nelle moschee d'Europa, iniziato perché due anni fa la Radio Svizzera mi ha chiesto di fare delle interviste per dar voce ai musulmani. Poi il «Sole 24Ore» ha pubblicato questa inchiesta a puntate. Nel libro c'è una parte di reportage, ma c'è anche una parte di analisi

perché, essendo io un'accademico, ho incontrato in ogni stato un collega che mi ha raccontato la situazione in quel determinato Paese, le difficoltà, i problemi. Il Belgio, ad esempio, è il paese più razzista d'Europa secondo il barometro dell'Unione Europea. Un paese dove i musulmani non riescono nemmeno ad avere un loro gruppo scout, perché i fiamminghi discriminano i ragazzini extra-comunitari. Ho inserito poi una parte d'autobiografia per raccontare anche qualcosa di me. Dopotutto, sono figlio di un immigrato iraniano».

Ci sono tante voci che si esprimono sull'Islam. «Ci sono molti «esperti» improvvisati, gente che magari nemmeno parla una delle lingue

mediorientali e non conosce la regione. Ma ci sono sempre più persone serie che hanno fatto studi accademici e viaggi. C'è stato, negli ultimi anni, un investimento da parte degli atenei italiani per migliorare. Il grande problema è quello di riuscire a creare delle biblioteche e degli archivi dove sia possibile avere accesso a testi in lingua originale, per poter fare poi degli studi rigorosi e approfonditi. Perché le fonti secondarie possono essere di parte e chi non ha una vera competenza accademica non riesce a distinguere cosa è vero da cosa non lo è, cosa è scritto per fare propaganda».

Qual è la situazione delle donne iraniane? «Oggi le donne iraniane hanno un ampio margine di manovra,

di libertà di movimento. Ma rimangono i grandi problemi di discriminazione nei loro confronti. In base al diritto di famiglia islamico, la donna non divozia con facilità. Può farlo rinunciando al «mehr» (ossia al prezzo della sposa, una somma concordata al momento delle nozze che ha uno scopo dissuasivo nei confronti del ripudio unilaterale del marito. Inoltre la testimonianza di una donna, in Iran, vale la metà rispetto a quella di un uomo, la figlia femmina eredita la metà rispetto al fratello. Va considerato, comunque, un concetto meno evidente in Occidente: nello spazio pubblico è l'uomo a comandare, a gestire, a decidere, nello spazio privato è la donna».

Maria Cristina Vilardo

Arnoldo Foà, voce da tango questa sera a Cervignano

CERVIGNANO Una vera ed imperdibile chicca per chi ama l'arte in tutte le sue sfaccettature. Questa sera, al Parco Europa Unità di Cervignano del Friuli, verremo rapiti da «Storie di Tango», uno spettacolo di rara bellezza, un magico intreccio tra la musica di Astor Piazzolla, la danza dei Tangueros, la poesia di Jorge Luis Borges e la voce recitante di Arnoldo Foà, il grande vecchio del teatro italiano.

Lo spettacolo, inserito nel cartellone della seconda edizione della rassegna «Tra Miti e Sorgenti: vivere la Bassa Friulana», realizzata grazie al fondamentale apporto dei comuni che sostengono questo progetto culturale multiterritoriale, sostenuta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con il contributo di Credifriuli e della Coop Consumatori Nord-Est e orga-

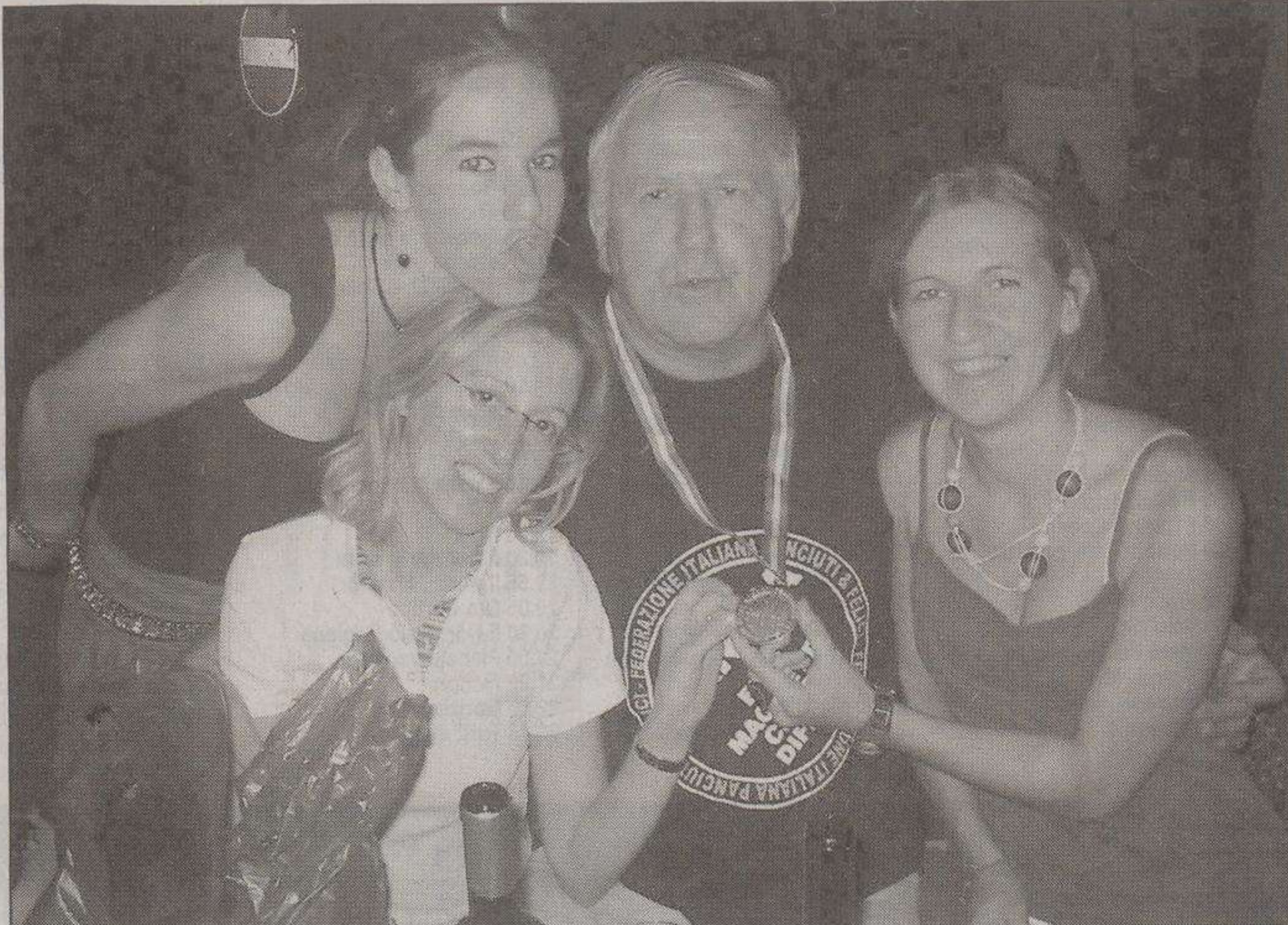
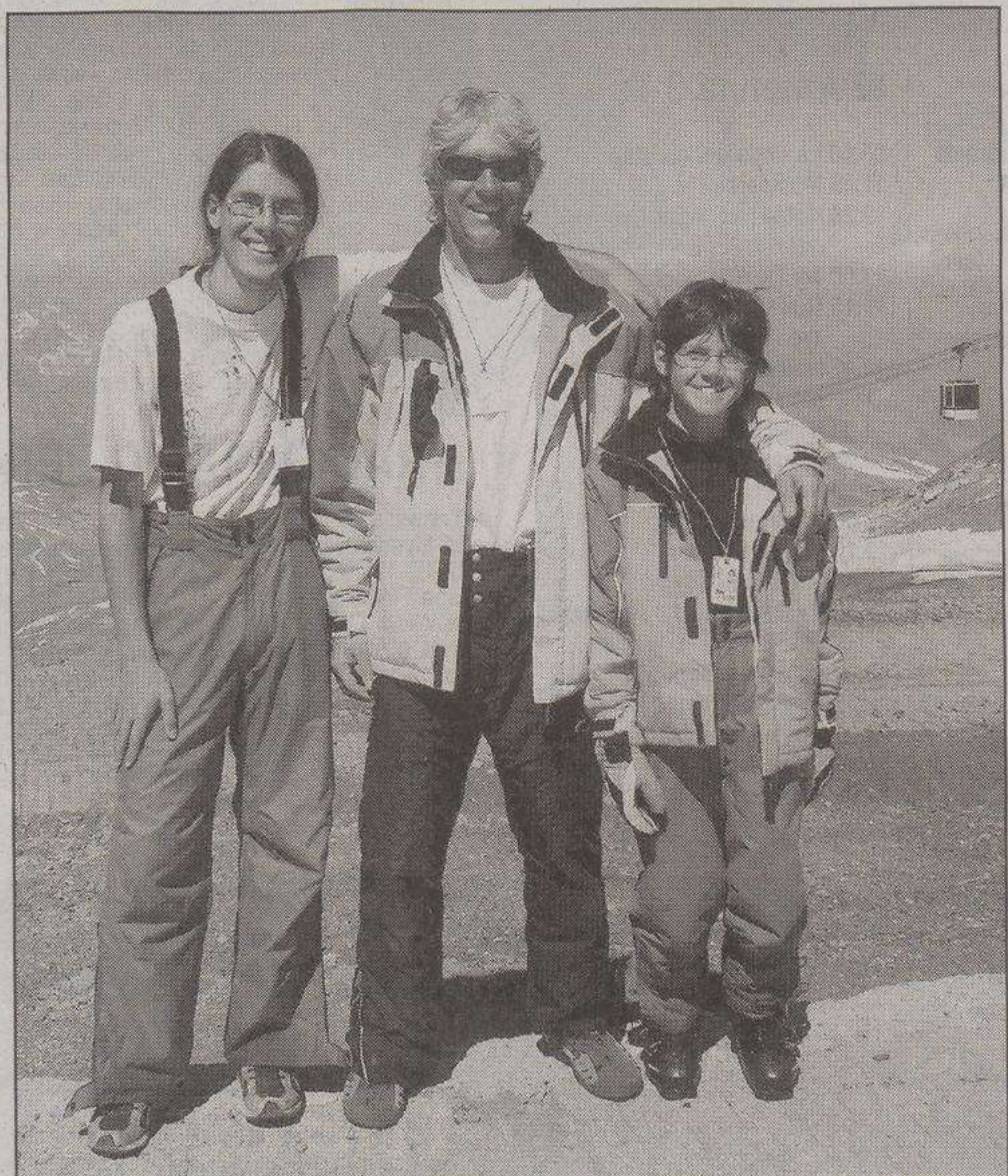
nizzato dall'Associazione Culturale Euritmica.

Foà, un grande del teatro e delle scene, una voce musicale, profonda e inconfondibile, già nei lontani anni '60, con le poesie di Garcia Lorca, otteneva il Disco d'oro per aver venduto più di un milione di copie. Da quel momento non ha più registrato poetiche di questo genere, quindi la lettura dei testi di Borges è un'entusiasmante ritorno. I musicisti sono della più alta e raffinata caratura, un trio affermato sulla scena internazionale, con formazione e professionalità classica, ma incline alla creatività delle espressioni artistiche contemporanee: Giuseppe Nova, Rino Vernizzi e Giorgio Costa, ai quali si aggiungono in questa occasione due raffinati musicisti come Pier Franco Cardarelli e Giampaolo Ascolese.



La giornalista e docente Farian Sabahi

AUTOSCATTO



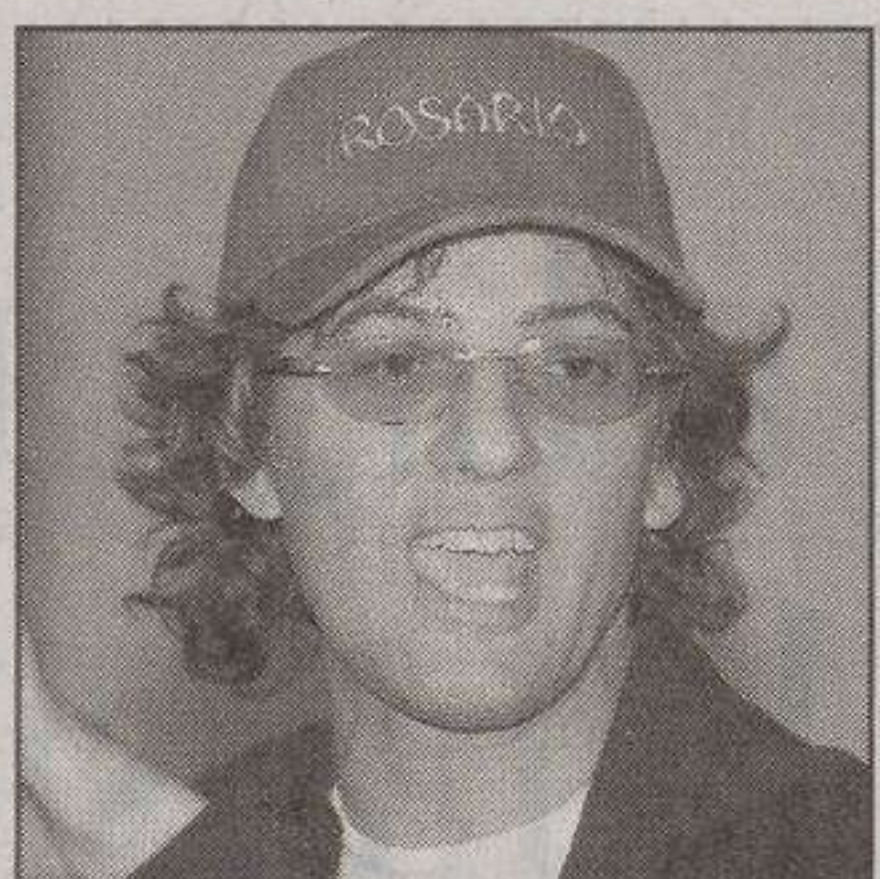
Sciare d'estate: Renato, Andrea e Lorenzo alle Deux Alpes; Beppe, Ele, Eli, mamma e nonna con questa foto augurano buon compleanno a papà; Mariuccia e Pongo si rinfrescano nel Parco Italia in miniatura di Rimini. Le foto per la rubrica «Autoscatto» le potete inviare all'indirizzo mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it oppure alla redazione in via Guido Reni 1 a Trieste



Nel sequel di «Manuale d'amore» Fiorello diventa infermiere

ROMA A movimentare il già movimentato set di «Manuale d'amore» Capotitoli successivi ci ha pensato Fiorello. Ingaggiato da Giovanni Veronesi per il piccolo ruolo di un infermiere dell'ospedale Forlanini, il mattatore di «Viva Radio2», sul set a Roma, ha dato vita ad una serie di divertenti fuori onda, come quello in cui ha fatto cadere dalla carrozzella per sbaglio Riccardo Scamarcio, un ragazzo alle prese con i postumi di un incidente e fortemente attratto dalla fisioterapia, Monica Bellucci. Dopo il primo ciak a Barcellona, il 3 luglio, il set si è trasferito a Roma. Sono dieci le settimane stanziate per le riprese, tra Spagna e Italia, con una tappa anche a Lecce.

Il sequel di «Manuale d'amore» si articola in quattro capitoli incentrati sulla passione, la maternità, il matrimonio gay, il cinquantenne e la ragazzina.



Ruolo al cinema per Fiorello

Se la passione è quella tra Riccardo Scamarcio e Monica Bellucci, nel secondo episodio, Fabio Volo e Barbara Bobulova, sono una coppia che ricorre alla procreazione assistita in Spagna. Sergio Rubini e Antonio Albanese, terzo episodio, sono invece la giovane coppia che va a spassarsi nel paese di Zapatero. Infine, Carlo Verdone, cinquantenne annoiato da una moglie di mezza età e da una figlia burina, riscoprirà il sesso con una ventottenne bella e vitale, Cecilia. Trait d'union dei quattro capitoli del «Manuale» è un esilarante deejay, interpretato da Claudio Bisio. L'episodio in cui appare Fiorello infermiere è il primo, in cui il filo conduttore è l'ossessione erotica di un venticinquenne per una donna più matura: un tema che ricorda la trama di «Maleanna» di Tornatore, in cui la stessa Bellucci seduceva un ragazzino siciliano.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
ENIGMA MOSTRO DI FIRENZE

Al «mostro di Firenze», il primo serial killer italiano, sarà dedicata la puntata di «Enigma». Corrado Augias parlerà dei mille interrogativi che gli atroci delitti continuano a suscitare anche dopo la morte di Pietro Pacciani.

RAITRE ORE 1.25
CANTA DANIELA BARCELLONA

La puntata di «La Musica di RaiTre» sarà dedicata al mezzosoprano Daniela Barcellona. Nata a Trieste, dopo aver vinto diversi concorsi internazionali, Daniela Barcellona ha avuto l'occasione di interpretare «Tancredi» al Rossini Opera Festival di Pesaro.

RAIUNO ORE 21
VIAGGIO IN AUSTRALIA

Un viaggio in Australia con «Superquark». Nel corso del programma: non solo canguri e koala nel documentario di Nicolas Hulot, ma anche gli ultimi gruppi di aborigeni e i luoghi delle grandi battaglie per scoprire oggetti rimasti sepolti.

RAIUNO ORE 6.45
PIANTA DELLA SALUTE

Nella rubrica di giardinaggio si parlerà dell'aloe, pianta della salute, a «Unomattina estate». In scaletta fra le altre cose «La prima pagina Tg1» (alle 7.10) dedicata a «Terra promessa», operazione dei Carabinieri in Puglia...

OFF-KEY

Regia di Manuel Gomez Pereira. Con Danny Aiello (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Spagna/Usa, 2001)



Ricardo. Saranno equivoci a non finire.

BOUNCE

Regia di Don Roos. Con Ben Affleck (nella foto), Gwyneth Paltrow.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)



Grazie alla fortuita cessione del proprio biglietto, un uomo scappa a un disastro aereo. Rosso dal senso di colpa, deciderà di cambiare vita e affrontare cose fino ad allora trascurate.

LA MASCHERA DI SCIMMIA

Regia di Samantha Lang. Con Susie Porter, Kelly McGillis (nella foto).
GENERE: THRILLER (Australia, 2000)



Sydney. Una investigatrice privata omosessuale indaga sulla misteriosa scomparsa di una giovane poetessa e perde la testa per un'ambigua insegnante.

UNA DONNA SCOMODA

Regia di Sergio Martino. Con Roberto Alpi (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2001)



Roberto, dopo un grave incidente sul lavoro, perde l'uso delle gambe ed è costretto a stare tutta la vita sulla sedia a rotelle. Riuscirà ad andare avanti solo grazie al coraggio e alla forza della moglie.

LA MAZURKA DEL BARONE, DELLA SANTA E DEL FICO FIORONE
Regia di Pupi Avati. Con Ugo Tognazzi (nella foto), Paolo Villaggio.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)



Un albero di fichi situato nelle terre di un barone è da secoli oggetto di venerazione religiosa. Ma il nobile, gran ateo, decide di farlo abbattere.

CONGIUNZIONE D'AMORE

Regia di Harry Mastorgio. Con Daniela Amavia (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Germania, 2001)



La giovane Key torna al paese natale. Lì la madre le rivela una sua predizione: che troverà l'uomo della sua vita quando Venere si allineerà con Marte.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radiosport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radiosport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.35: ComunCattivo; 16.00: GR1; 16.08: Radiouno Musica; 16.10: Radiouno Musica; 16.15: Radiouno Musica; 16.20: Radiouno Musica; 16.25: Radiouno Musica; 16.30: Radiouno Musica; 16.35: Radiouno Musica; 16.40: Radiouno Musica; 16.45: Radiouno Musica; 16.50: Radiouno Musica; 16.55: Radiouno Musica; 17.00: Radiouno Musica; 17.05: Radiouno Musica; 17.10: Radiouno Musica; 17.15: Radiouno Musica; 17.20: Radiouno Musica; 17.25: Radiouno Musica; 17.30: Radiouno Musica; 17.35: Radiouno Musica; 17.40: Radiouno Musica; 17.45: Radiouno Musica; 17.50: Radiouno Musica; 17.55: Radiouno Musica; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.36: Radiouno Musica; 18.40: Radiouno Musica; 18.45: Radiouno Musica; 18.50: Radiouno Musica; 18.55: Radiouno Musica; 19.00: Radiouno Musica; 19.05: Radiouno Musica; 19.10: Radiouno Musica; 19.15: Radiouno Musica; 19.20: Radiouno Musica; 19.25: Radiouno Musica; 19.30: Radiouno Musica; 19.35: Radiouno Musica; 19.40: Radiouno Musica; 19.45: Radiouno Musica; 19.50: Radiouno Musica; 19.55: Radiouno Musica; 20.00: Radiouno Musica; 20.05: Radiouno Musica; 20.10: Radiouno Musica; 20.15: Radiouno Musica; 20.20: Radiouno Musica; 20.25: Radiouno Musica; 20.30: Radiouno Musica; 20.35: Radiouno Musica; 20.40: Radiouno Musica; 20.45: Radiouno Musica; 20.50: Radiouno Musica; 20.55: Radiouno Musica; 21.00: Radiouno Musica; 21.05: Radiouno Musica; 21.10: Radiouno Musica; 21.15: Radiouno Musica; 21.20: Radiouno Musica; 21.25: Radiouno Musica; 21.30: Radiouno Musica; 21.35: Radiouno Musica; 21.40: Radiouno Musica; 21.45: Radiouno Musica; 21.50: Radiouno Musica; 21.55: Radiouno Musica; 22.00: Radiouno Musica; 22.05: Radiouno Musica; 22.10: Radiouno Musica; 22.15: Radiouno Musica; 22.20: Radiouno Musica; 22.25: Radiouno Musica; 22.30: Radiouno Musica; 22.35: Radiouno Musica; 22.40: Radiouno Musica; 22.45: Radiouno Musica; 22.50: Radiouno Musica; 22.55: Radiouno Musica; 23.00: Radiouno Musica; 23.05: Radiouno Musica; 23.10: Radiouno Musica; 23.15: Radiouno Musica; 23.20: Radiouno Musica; 23.25: Radiouno Musica; 23.30: Radiouno Musica; 23.35: Radiouno Musica; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Radiouno Musica; 23.50: Radiouno Musica; 23.55: Radiouno Musica; 24.00: Radiouno Musica; 24.05: Radiouno Musica; 24.10: Radiouno Musica; 24.15: Radiouno Musica; 24.20: Radiouno Musica; 24.25: Radiouno Musica; 24.30: Radiouno Musica; 24.35: Radiouno Musica; 24.40: Radiouno Musica; 24.45: Radiouno Musica; 24.50: Radiouno Musica; 24.55: Radiouno Musica; 25.00: Radiouno Musica; 25.05: Radiouno Musica; 25.10: Radiouno Musica; 25.15: Radiouno Musica; 25.20: Radiouno Musica; 25.25: Radiouno Musica; 25.30: Radiouno Musica; 25.35: Radiouno Musica; 25.40: Radiouno Musica; 25.45: Radiouno Musica; 25.50: Radiouno Musica; 25.55: Radiouno Musica; 26.00: Radiouno Musica; 26.05: Radiouno Musica; 26.10: Radiouno Musica; 26.15: Radiouno Musica; 26.20: Radiouno Musica; 26.25: Radiouno Musica; 26.30: Radiouno Musica; 26.35: Radiouno Musica; 26.40: Radiouno Musica; 26.45: Radiouno Musica; 26.50: Radiouno Musica; 26.55: Radiouno Musica; 27.00: Radiouno Musica; 27.05: Radiouno Musica; 27.10: Radiouno Musica; 27.15: Radiouno Musica; 27.20: Radiouno Musica; 27.25: Radiouno Musica; 27.30: Radiouno Musica; 27.35: Radiouno Musica; 27.40: Radiouno Musica; 27.45: Radiouno Musica; 27.50: Radiouno Musica; 27.55: Radiouno Musica; 28.00: Radiouno Musica; 28.05: Radiouno Musica; 28.10: Radiouno Musica; 28.15: Radiouno Musica; 28.20: Radiouno Musica; 28.25: Radiouno Musica; 28.30: Radiouno Musica; 28.35: Radiouno Musica; 28.40: Radiouno Musica; 28.45: Radiouno Musica; 28.50: Radiouno Musica; 28.55: Radiouno Musica; 29.00: Radiouno Musica; 29.05: Radiouno Musica; 29.10: Radiouno Musica; 29.15: Radiouno Musica; 29.20: Radiouno Musica; 29.25: Radiouno Musica; 29.30: Radiouno Musica; 29.35: Radiouno Musica; 29.40: Radiouno Musica; 29.45: Radiouno Musica; 29.50: Radiouno Musica; 29.55: Radiouno Musica; 30.00: Radiouno Musica; 30.05: Radiouno Musica; 30.10: Radiouno Musica; 30.15: Radiouno Musica; 30.20: Radiouno Musica; 30.25: Radiouno Musica; 30.30: Radiouno Musica; 30.35: Radiouno Musica; 30.40: Radiouno Musica; 30.45: Radiouno Musica; 30.50: Radiouno Musica; 30.55: Radiouno Musica; 31.00: Radiouno Musica; 31.05: Radiouno Musica; 31.10: Radiouno Musica; 31.15: Radiouno Musica; 31.20: Radiouno Musica; 31.25: Radiouno Musica; 31.30: Radiouno Musica; 31.35: Radiouno Musica; 31.40: Radiouno Musica; 31.45: Radiouno Musica; 31.50: Radiouno Musica; 31.55: Radiouno Musica; 32.00: Radiouno Musica; 32.05: Radiouno Musica; 32.10: Radiouno Musica; 32.15: Radiouno Musica; 32.20: Radiouno Musica; 32.25: Radiouno Musica; 32.30: Radiouno Musica; 32.35: Radiouno Musica; 32.40: Radiouno Musica; 32.45: Radiouno Musica; 32.50: Radiouno Musica; 32.55: Radiouno Musica; 33.00: Radiouno Musica; 33.05: Radiouno Musica; 33.10: Radiouno Musica; 33.15: Radiouno Musica; 33.20: Radiouno Musica; 33.25: Radiouno Musica; 33.30: Radiouno Musica; 33.35: Radiouno Musica; 33.40: Radiouno Musica; 33.45: Radiouno Musica; 33.50: Radiouno Musica; 33.55: Radiouno Musica; 34.00: Radiouno Musica; 34.05: Radiouno Musica; 34.10: Radiouno Musica; 34.15: Radiouno Musica; 34.20: Radiouno Musica; 34.25: Radiouno Musica; 34.30: Radiouno Musica; 34.35: Radiouno Musica; 34.40: Radiouno Musica; 34.45: Radiouno Musica; 34.50: Radiouno Musica; 34.55: Radiouno Musica; 35.00: Radiouno Musica; 35.05: Radiouno Musica; 35.10: Radiouno Musica; 35.15: Radiouno Musica; 35.20: Radiouno Musica; 35.25: Radiouno Musica; 35.30: Radiouno Musica; 35.35: Radiouno Musica; 35.40: Radiouno Musica; 35.45: Radiouno Musica; 35.50: Radiouno Musica; 35.55: Radiouno Musica; 36.00: Radiouno Musica; 36.05: Radiouno Musica; 36.10: Radiouno Musica; 36.15: Radiouno Musica; 36.20: Radiouno Musica; 36.25: Radiouno Musica; 36.30: Radiouno Musica; 36.35: Radiouno Musica; 36.40: Radiouno Musica; 36.45: Radiouno Musica; 36.50: Radiouno Musica; 36.55: Radiouno Musica; 37.00: Radiouno Musica; 37.05: Radiouno Musica; 37.10: Radiouno Musica; 37.15: Radiouno Musica; 37.20: Radiouno Musica; 37.25: Radiouno Musica; 37.30: Radiouno Musica; 37.35: Radiouno Musica; 37.40: Radiouno Musica; 37.45: Radiouno Musica; 37.50: Radiouno Musica; 37.55: Radiouno Musica; 38.00: Radiouno Musica; 38.05: Radiouno Musica; 38.10: Radiouno Musica; 38.15: Radiouno Musica; 38.20: Radiouno Musica; 38.25: Radiouno Musica; 38.30: Radiouno Musica; 38.35: Radiouno Musica; 38.40: Radiouno Musica; 38.45: Radiouno Musica; 38.50: Radiouno Musica; 38.55: Radiouno Musica; 39.00: Radiouno Musica; 39.05: Radiouno Musica; 39.10: Radiouno Musica; 39.15: Radiouno Musica; 39.20: Radiouno Musica; 39.25: Radiouno Musica; 39.30: Radiouno Musica; 39.35: Radiouno Musica; 39.40: Radiouno Musica; 39.45: Radiouno Musica; 39.50: Radiouno Musica; 39.55: Radiouno Musica; 40.00: Radiouno Musica; 40.05: Radiouno Musica; 40.10: Radiouno Musica; 40.15: Radiouno Musica; 40.20: Radiouno Musica; 40.25: Radiouno Musica; 40.30: Radiouno Musica; 40.35: Radiouno Musica; 40.40: Radiouno Musica; 40.45: Radiouno Musica; 40.50: Radiouno Musica; 40.55: Radiouno Musica; 41.00: Radiouno Musica; 41.05: Radiouno Musica; 41.10: Radiouno Musica; 41.15: Radiouno Musica; 41.20: Radiouno Musica; 41.25: Radiouno Musica; 41.30: Radiouno Musica; 41.35: Radiouno Musica; 41.40: Radiouno Musica; 41.45: Radiouno Musica; 41.50: Radiouno Musica; 41.55: Radiouno Musica; 42.00: Radiouno Musica; 42.05: Radiouno Musica; 42.10: Radiouno Musica; 42.15: Radiouno Musica; 42.20: Radiouno Musica; 42.25: Radiouno Musica; 42.30: Radiouno Musica; 42.35: Radiouno Musica; 42.40: Radiouno Musica; 42.45: Radiouno Musica; 42.50: Radiouno Musica; 42.55: Radiouno Musica; 43.00: Radiouno Musica; 43.05: Radiouno Musica; 43.10: Radiouno Musica; 43.15: Radiouno Musica; 43.20: Radiouno Musica; 43.25: Radiouno Musica; 43.30: Radiouno Musica; 43.35: Radiouno Musica; 43.40: Radiouno Musica; 43.45: Radiouno Musica; 43.50: Radiouno Musica; 43.55: Radiouno Musica; 44.00: Radiouno Musica; 44.05: Radiouno Musica; 44.10: Radiouno Musica; 44.15: Radiouno Musica; 44.20: Radiouno Musica; 44.25: Radiouno Musica; 44.30: Radiouno Musica; 44.35: Radiouno Musica; 44.40: Radiouno Musica; 44.45: Radiouno Musica; 44.50: Radiouno Musica; 44.55: Radiouno Musica; 45.00: Radiouno Musica; 45.05: Radiouno Musica; 45.10: Radiouno Musica; 45.15: Radiouno Musica; 45.20: Radiouno Musica; 45.25: Radiouno Musica; 45.30: Radiouno Musica; 45.35: Radiouno Musica; 45.40: Radiouno Musica; 45.45: Radiouno Musica; 45.50: Radiouno Musica; 45.55: Radiouno Musica; 46.00: Radiouno Musica; 46.05: Radiouno Musica; 46.10: Radiouno Musica; 46.15: Radiouno Musica; 46.20: Radiouno Musica; 46.25: Radiouno Musica; 46.30: Radiouno Musica; 46.35: Radiouno Musica; 46.40: Radiouno Musica; 46.45: Radiouno Musica; 46.50: Radiouno Musica; 46.55: Radiouno Musica; 47.00: Radiouno Musica; 47.05: Radiouno Musica; 47.10: Radiouno Musica; 47.15: Radiouno Musica; 47.20: Radiouno Musica; 47.25: Radiouno Musica; 47.30: Radiouno Musica; 47.35: Radiouno Musica; 47.40: Radiouno Musica; 47.45: Radiouno Musica; 47.50: Radiouno Musica; 47.55: Radiouno Musica; 48.00: Radiouno Musica; 48.05: Radiouno Musica; 48.10: Radiouno Musica; 48.15: Radiouno Musica; 48.20: Radiouno Musica; 48.25: Radiouno Musica; 48.30: Radiouno Musica; 48.35: Radiouno Musica; 48.40: Radiouno Musica; 48.45: Radiouno Musica; 48.50: Radiouno Musica; 48.55: Radiouno Musica; 49.00: Radiouno Musica; 49.05: Radiouno Musica; 49.10: Radiouno Musica; 49.15: Radiouno Musica; 49.20: Radiouno Musica; 49.25: Radiouno Musica; 49.30: Radiouno Musica; 49.35: Radiouno Musica; 49.40: Radiouno Musica; 49.45: Radiouno Musica; 49.50: Radiouno Musica; 49.55: Radiouno Musica; 50.00: Radiouno Musica; 50.05: Radiouno Musica; 50.10: Radiouno Musica; 50.15: Radiouno Musica; 50.20: Radiouno Musica; 50.25: Radiouno Musica; 50.30: Radiouno Musica; 50.35: Radiouno Musica; 50.40: Radiouno Musica; 50.45: Radiouno Musica; 50.50: Radiouno Musica; 50.55: Radiouno Musica; 51.00: Radiouno Musica; 51.05: Radiouno Musica; 51.10: Radiouno Musica; 51.15: Radiouno Musica; 51.20: Radiouno Musica; 51.25: Radiouno Musica; 51.30: Radiouno Musica; 51.35: Radiouno Musica; 51.40: Radiouno Musica; 51.45: Radiouno Musica; 51.50: Radiouno Musica; 51.55: Radiouno Musica; 52.00: Radiouno Musica; 52.05: Radiouno Musica; 52.10: Radiouno Musica; 52.15: Radiouno Musica; 52.20: Radiouno Musica; 52.25: Radiouno Musica; 52.30: Radiouno Musica; 52.35: Radiouno Musica; 52.40: Radiouno Musica; 52.45: Radiouno Musica; 52.50: Radiouno Musica; 52.55: Radiouno Musica; 53.00: Radiouno Musica; 53.05: Radiouno Musica; 53.10: Radiouno Musica; 53.15: Radiouno Musica; 53.20: Radiouno Musica; 53.25: Radiouno Musica; 53.30: Radiouno Musica; 53.35: Radiouno Musica; 53.40: Radiouno Musica; 53.45: Radiouno Musica; 53.50: Radiouno Musica; 53.55: Radiouno Musica; 54.00: Radiouno Musica; 54.05: Radiouno Musica; 54.10: Radiouno Musica; 54.15: Radiouno Musica; 54.20: Radiouno Musica; 54.25: Radiouno Musica; 54.30: Radiouno Musica; 54.35: Radiouno Musica; 54.40: Radiouno Musica; 54.45: Radiouno Musica; 54.50: Radiouno Musica; 54.55: Radiouno Musica; 55.00: Radiouno Musica; 55.05: Radiouno Musica; 55.10: Radiouno Musica; 55.15: Radiouno Musica; 55.20: Radiouno Musica; 55.25: Radiouno Musica; 55.30: Radiouno Musica; 55.35: Radiouno Musica; 55.40: Radiouno Musica; 55.45: Radiouno Musica; 55.50: Radiouno Musica; 55.55: Radiouno Musica; 56.00: Radiouno Musica; 56.05: Radiouno Musica; 56.10: Radiouno Musica; 56.15: Radiouno Musica; 56.20: Radiouno Musica; 56.25: Radiouno Musica; 56.30: Radiouno Musica; 56.35: Radiouno Musica; 56.40: Radiouno Musica; 56.45: Radiouno Musica; 56.50: Radiouno Musica; 56.55: Radiouno Musica; 57.00: Radiouno Musica; 57.05: Radiouno Musica; 57.10: Radiouno Musica; 57.15: Radiouno Musica; 57.20: Radiouno Musica; 57.25: Radiouno Musica; 57.30: Radiouno Musica; 57.35: Radiouno Musica; 57.40: Radiouno Musica; 57.45: Radiouno Musica; 57.50: Radiouno Musica; 57.55: Radiouno Musica; 58.00: Radiouno Musica; 58.05: Radiouno Musica; 58.10: Radiouno Musica; 58.15: Radiouno Musica; 58.20: Radiouno Musica; 58.25: Radiouno Musica; 58.30: Radiouno Musica; 58.35: Radiouno Musica; 58.40: Radiouno Musica; 58.45: Radiouno Musica; 58.50: Radiouno Musica; 58.55: Radiouno Musica; 59.00: Radiouno Musica; 59.05: Radiouno Musica; 59.10: Radiouno Musica; 59.15: Radiouno Musica; 59.20: Radiouno Musica; 59.25: Radiouno Musica; 59.30: Radiouno Musica; 59.35: Radiouno Musica; 59.40: Radiouno Musica; 59.45: Radiouno Musica; 59.50: Radiouno Musica; 59.55: Radiouno Musica; 60.00: Radiouno Musica; 60.05: Radiouno Musica; 60.10: Radiouno Musica; 60.15: Radiouno Musica; 60.20: Radiouno Musica; 60.25: Radiouno Musica; 60.30: Radiouno Musica; 60.35: Radiouno Musica; 60.40: Radiouno Musica; 60.45: Radiouno Musica; 60.50: Radiouno Musica; 60.55: Radiouno Musica; 61.00: Radiouno Musica; 61.05: Radiouno Musica; 61.10: Radiouno Musica; 61.15: Radiouno Musica; 61.20: Radiouno Musica; 61.25: Radiouno Musica; 61.30: Radiouno Musica; 61.35: Radiouno Musica; 61.40: Radiouno Musica; 61.45: Radiouno Musica; 61.50: Radiouno Musica; 61.55: Radiouno Musica; 62.00: Radiouno Musica; 62.05: Radiouno Musica; 62.10: Radiouno Musica; 62.15: Radiouno Musica; 62.20: Radiouno Musica; 62.25: Radiouno Musica; 62.30: Radiouno Musica; 62.35: Radiouno Musica; 62.40: Radiouno Musica; 62.45: Radiouno Musica; 62.50: Radiouno Musica; 62.55: Radiouno Musica; 63.00: Radiouno Musica; 63.05: Radiouno Musica; 63.10: Radiouno Musica; 63.15: Radiouno Musica; 63.20: Radiouno Musica; 63.25: Radiouno Musica; 63.30: Radiouno Musica; 63.35: Radiouno Musica; 63.40: Radiouno Musica; 63.45: Radiouno Musica; 63.50: Radiouno Musica; 63.55: Radiouno Musica; 64.00: Radiouno Musica; 64.05: Radiouno Musica; 64.10: Radiouno Musica; 64.15: Radiouno Musica; 64.20: Radiouno Musica; 64.25: Radiouno Musica; 64.30: Radiouno Musica; 64.35: Radiouno Musica; 64.40: Radiouno Musica; 64.45: Radiouno Musica; 64.50: Radiouno Musica; 64.55: Radiouno Musica; 65.00: Radiouno Musica; 65.05: Radiouno Musica; 65.10: Radiouno Musica; 65.15: Radiouno Musica; 65.20: Radiouno Musica; 65.25: Radiouno Musica; 65.30: Radiouno Musica; 65.35: Radiouno Musica; 65.40: Radiouno Musica; 65.45: Radiouno Musica; 65.50: Radiouno Musica; 65.55: Radiouno Musica; 66.00: Radiouno Musica; 66.05: Radiouno Musica; 66.10: Radiouno Musica; 66.15: Radiouno Musica; 66.20: Radiouno Musica; 66.25: Radiouno Musica; 66.30: Radiouno Musica; 66.35: Radiouno Musica; 66.40: Radiouno Musica; 66.45: Radiouno Musica; 66.50: Radiouno Musica; 66.55: Radiouno Musica; 67.00: Radiouno Musica; 67.05: Radiouno Musica; 67.10: Radiouno Musica; 67.15: Radiouno Musica; 67.20: Radiouno Musica; 67.25: Radiouno Musica; 67.30: Radiouno Musica; 67.35: Radiouno Musica; 67.40: Radiouno Musica; 67.45: Radiouno Musica; 67.50: Radiouno Musica; 67.55: Radiouno Musica; 68.00: Radiouno Musica; 68.05: Radiouno Musica; 68.10: Radiouno Musica; 68.15: Radiouno Musica; 68.20: Radiouno Musica; 68.25: Radiouno Musica; 68.30: Radiouno Musica; 68.35: Radiouno Musica; 68.40: Radiouno Musica; 68.45: Radiouno Musica; 68.50: Radiouno Musica; 68.55: Radiouno Musica; 69.00: Radiouno Musica; 69.05: Radiouno Musica; 69.10: Radiouno Musica; 69.15: Radiouno Musica; 69.20: Radiouno Musica; 69.25: Radiouno Musica; 69.30: Radiouno Musica; 69.35: Radiouno Musica; 69.40: Radiouno Musica; 69.45: Radiouno Musica; 69.50: Radiouno Musica; 69.55: Radiouno Musica; 70.00: Radiouno Musica; 70.05: Radiouno Musica; 70.10: Radiouno Musica; 70.15: Radiouno Musica; 70.20: Radiouno Musica; 70.25: Radiouno Musica; 70.30: Radiouno Musica; 70.35: Radiouno Musica; 70.40: Radiouno Musica; 70.45: Radiouno Musica; 70.50: Radiouno Musica; 70.55: Radiouno Musica; 71.00: Radiouno Musica; 71.05: Radiouno Musica; 71.10: Radiouno Musica; 71.15: Radiouno Musica; 71.20: Radiouno Musica; 71.25: Radiouno Musica; 71.30: Radiouno Musica; 71.35: Radiouno Musica; 71.40: Radiouno Musica; 71.45: Radiouno Musica; 71.50: Radiouno Musica; 71.55: Radiouno Musica; 72.00: Radiouno Musica; 72.05: Radiouno Musica; 72.10: Radiouno Musica; 72.15: Radiouno Musica; 72.20: Radiouno Musica; 72.25: Radiouno Musica; 72.30: Radiouno Musica; 72.35: Radiouno Musica; 72.40: Radiouno Musica; 72.45: Radiouno Musica; 72.50: Radiouno Musica; 72.55: Radiouno Musica; 73.00: Radiouno Musica; 73.05: Radiouno Musica; 73.10: Radiouno Musica; 73.15: Radiouno Musica; 73.20: Radiouno Musica; 73.25: Radiouno Musica; 73.30: Radiouno Musica; 73.35: Radiouno Musica; 73.40: Radiouno Musica; 73.45: Radiouno Musica; 73.50: Radiouno Musica; 73.55: Radiouno Musica; 74.00: Radiouno Musica; 74.05: Radiouno Musica; 74.10: Radiouno Musica; 74.15: Radiouno Musica; 74.20: Radiouno Musica; 74.25: Radiouno Musica; 74.30: Radiouno Musica; 74.35: Radiouno Musica; 74.40: Radiouno Musica; 74.45: Radiouno Musica; 74.50: Radiouno Musica; 74.55: Radiouno Musica; 75.00: Radiouno Musica; 75.05: Radiouno Musica; 75.10: Radiouno Musica; 75.15: Radiouno Musica; 75.20: Radiouno Musica; 75.25: Radiouno Musica; 75.30: Radiouno Musica; 75.35: Radiouno Musica; 75.40: Radiouno Musica; 75.45: Radiouno Musica; 75.50: Radiouno Musica; 75.55: Radiouno Musica; 76.00: Radiouno Musica; 76.05: Radiouno Musica; 76.10: Radiouno Musica; 76.15: Radiouno Musica; 76.20: Radiouno Musica; 76.25: Radiouno Musica; 76.30: Radiouno Musica; 76.35: Radiouno Musica; 76.40: Radiouno Musica; 76.45: Radiouno Musica; 76.50: Radiouno Musica; 76.55: Radiouno Musica; 77.00: Radiouno Musica; 77.05: Radiouno Musica; 77.10: Radiouno Musica; 77.15: Radiouno Musica; 77.20: Radiouno Musica; 77.25: Radiouno Musica; 77.30: Radiouno Musica; 77.35: Radiouno Musica; 77.40: Radiouno Musica; 77.45: Radiouno Musica; 77.50: Radiouno Musica; 77.55: Radiouno Musica; 78.00: Radiouno Musica; 78.05: Radiouno Musica; 78.10: Radiouno Musica; 78.15: Radiouno Musica; 78.20: Radiouno Musica; 78.25: Radiouno Musica; 78.30: Radiouno Musica; 78.35: Radiouno Musica; 78.40: Radiouno Musica; 78.45: Radiouno Musica; 78.50: Radiouno Musica; 78.55: Radiouno Musica; 79.00: Radiouno Musica; 79.05: Radiouno Musica; 79.10: Radiouno Musica; 79.15: Radiouno Musica; 79.20: Radiouno Musica; 79.25: Radiouno Musica; 79.30: Radiouno Musica; 79.35: Radiouno Musica; 79.40: Radiouno Musica; 79.45: Radiouno Musica; 79.50: Radiouno Musica; 79.55: Radiouno Musica; 80.00: Radiouno Musica; 80.05: Radiouno Musica;

OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE PUBBLICATE DA «IL PICCOLO»

Addetti di supermercato e muratori specializzati

Si cercano pure esperti nel cablaggio di fibre ottiche e assistenti per case di riposo

■ CARPENTIERE NAVALE

Per azienda di produzione e manutenzione di impianti industriali, operante nel settore della navalmeccanica, ricerchiamo un carpentiere addetto alla lavorazione su parti di motori navali. E' richiesto il possesso di un diploma professionale. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità ed una maturata esperienza nel settore. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. prot. 37744

■ ADDETTI CABLAGGIO

Per azienda operante nel settore elettrotecnico civile ed industriale, ricerchiamo addetti cablaggio - connettivizzazione fibra ottica. E' richiesta maturata esperienza nel cablaggio fibre ottiche multimodale 50/125 con connettori ST - SC - LC a resina e/o crimpare. Offresi inserimento con contratto di collaborazione a progetto, full time, a partire dal mese di agosto. Rif. prot. 37527

■ IMPIEGATA AMMINISTRATIVA

Per studio professionale di consulenza del lavoro, ricerchiamo un'impiegata amministrativa addetta ufficio paghe e gestione del personale. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nel settore, l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo indeterminato full time. Rif. prot. 37528

■ ANALISTA PROGRAMMATTORE

Per ente di formazione professionale ricerchiamo un analista programmatore da inserire in Work Experience. E' richiesta una laurea in ambito tecnico-scientifico, una buona conoscenza della lingua inglese e dei linguaggi di programmazione più diffusi. Rif. prot. 37583

■ PARRUCCHIERA

Per salone di acconciature ricerchiamo: ● parrucchiera esperta. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata ● apprendista parrucchiera Rif. prot. 37611

■ LETTURISTA

Per azienda operante nel settore dei servizi, ricerchiamo operai addetti alla lettura di contatori. Si richiede il possesso della patente di guida. Costituirà titolo

lo preferenziale la precedente esperienza nella mansione e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time, a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. prot. 37714

■ VENDITA SUPERMERCATO

Per supermercato ricerchiamo addetti alle operazioni ausiliarie di vendita da inserire nelle diverse mansioni: cassiere, magazziniere, addetto alla salumeria e gastronomia. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata e la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. prot. 37703

■ PROGRAMMATTORE

Per azienda operante nel campo della sicurezza informatica ricerchiamo programmatore C/C++. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Offresi inserimento con contratto di collaborazione a progetto. Rif. prot. 36494

■ CUOCA E CAPOSALA

Per cooperativa sociale ricerchiamo: ● cuoca in possesso del titolo di qualifica o con maturata esperienza ● caposala in possesso del titolo di qualifica.

La sede lavorativa è una residenza sanitaria assistenziale di Trieste. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. prot. 36452

■ ASSISTENTI

Per Casa di riposo con sede ad Opicina, ricerchiamo assistenti qualificati (Adest, Oss) disponibili a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 36030

■ PARRUCCHIERA

Per salone di acconciature ricerchiamo una parrucchiera esperta di età compresa tra i 30 e i 60 anni. E' richiesta una maturata esperienza nel settore e completa autonomia nello svolgimento delle attività. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma, full-time. Rif. prot. 35349

■ CAMERIERE E BANCONIERE

Per bar gelateria in centro città ricerchiamo un cameriere e un banconiere dai 20 ai 35 anni, disponibile ai turni diurni e notturni. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione e il possesso del diploma

Le attività per facilitare i contatti fra le aziende e chi cerca un'occupazione

Incontro tra domanda e offerta di lavoro: come funziona il servizio della Provincia

Il servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro vuole di facilitare l'incontro tra le persone che offrono competenze e le imprese che le richiedono. Svolge quindi una serie di attività finalizzate: inserimento in banca dati dei curricula e delle ricerche di personale da parte delle aziende, promozione di contatti «ad hoc» tra imprese e persone in cerca di occupazione, predisposizione di annunci delle offerte di lavoro pubblicati a mezzo stampa o nel sito internet della Provincia. Diverse le finalità del servizio: a) raccogliere e dare alle aziende le candidature dei lavoratori e le richieste di persone dei datori di lavoro; b) rendere disponibili all'autoconsultazione le candidature dei lavoratori da parte delle aziende e le richieste di personale

da parte dei cittadini; c) svolgere, su richiesta dei datori di lavoro, preselezioni di candidati e campagne di reclutamento sia tra gli utenti del servizio che della rete dei centri per l'impiego; d) fornire alle aziende rose mirate di candidati; e) dare l'opportunità a chi ricerca lavoro di candidarsi alle offerte. Per usufruire del servizio, rivolgersi alle sedi dello Sportello del lavoro: a) Scala dei Cappuccini 1, Trieste. Tel. 040/369104-368277-369685, interno 49; fax 040/369577; e-mail: azienda@provincia.trieste.it. Orario: lunedì-venerdì 9.30-12.30, lunedì e mercoledì anche 15-16.30. b) Centro commerciale Le Torri d'Europa, Trieste. Tel. 040/362334; fax 040/3728019. Orario: lunedì 12-20, martedì-venerdì 11-20.

Rif.: prot. 34078

■ MURATORI SPECIALIZZATI

Per impresa edile del territorio ricerchiamo due muratori specializzati di età compresa tra i 20 e i 45 anni. E' richiesta una precedente esperienza nel settore. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere disoccupato di lunga durata. Offresi inserimento a tempo indeterminato, full-time. Rif.: prot. 33489

■ VENDITA PRODOTTI AGRICOLI

Per importante realtà commerciale di vendita di prodotti nel settore agricolo con sede in provincia di Trieste, ricerchiamo:

● Commesso/a agraria per gestione punto vendita in possesso del diploma di scuola superiore (preferibile tecnico agrario/agronomo) o con esperienza di vendita nel settore giardinaggio e prodotti per l'agricoltura max 35 anni. Si richiede conoscenza lingua slovena/croata buona conoscenza del pacchetto office, capacità organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

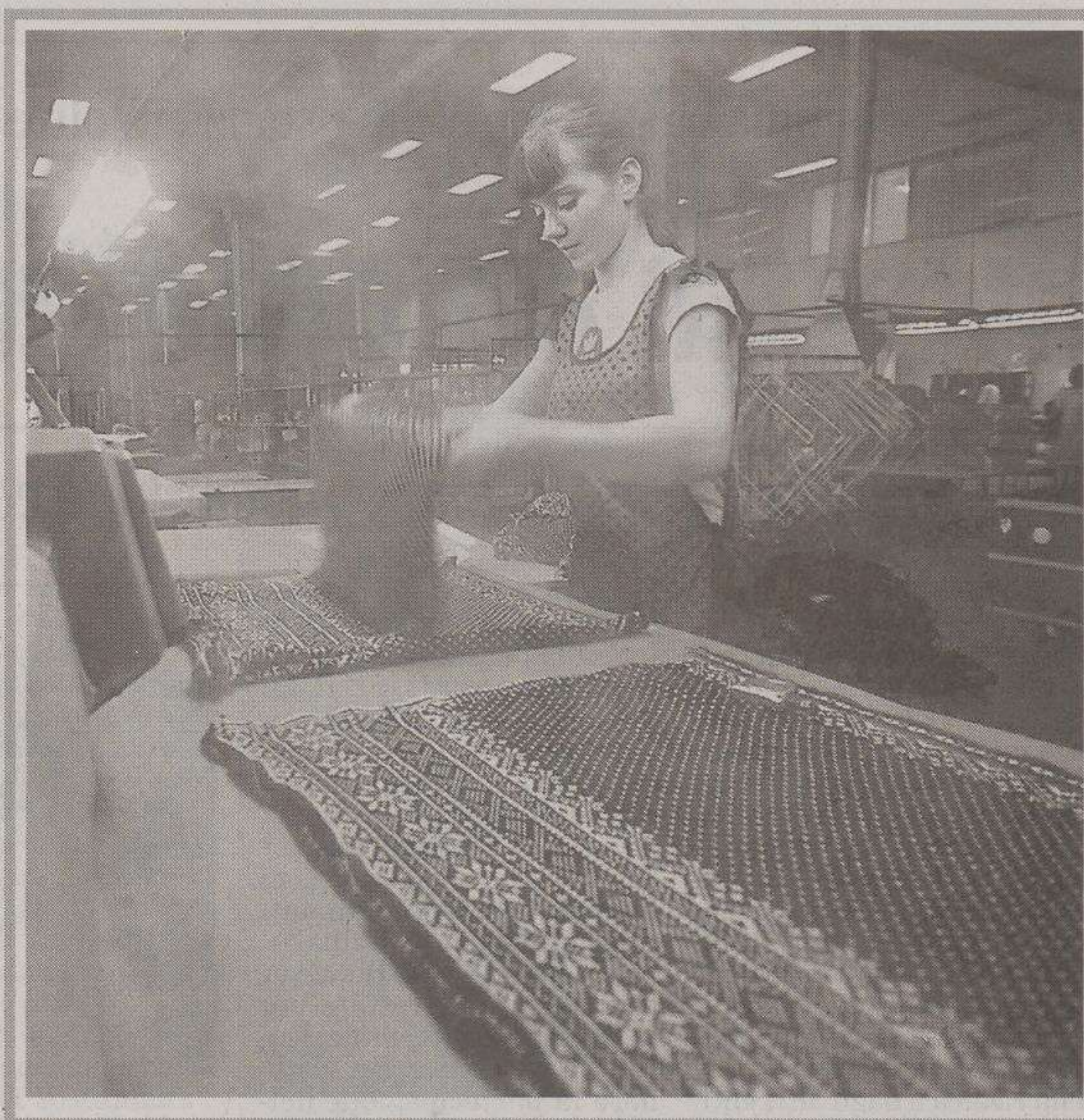
● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217

● Coordinatore vendite in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del merchandising entro i 30 anni. Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet. Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale. Rif.: prot. 25217



Tecnici di laboratorio e saldocarpentieri

Le competenze delle persone che si propongono allo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● ADDETTI PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità

● TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio

● MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti

● SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità

● OPERAI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE

in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alla lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA

con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità

● ADDETTI ALLE PULIZIE

addetti mensa, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE

DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita

● ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori

● ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time

● OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI

con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

Per avere maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo Sportello del Lavoro, Servizio Incontro Domanda Offerta (stanza 5), Scala Capuccini, 1 tel: 040 369104 int.47 e 49, dal lun al ven dalle 9:30 alle 12:30.



PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:

Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro

Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685

(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:

Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547398 - Fax 040.3798527

Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00

sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste

Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA"

Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00

dal martedì al venerdì

dalle 11.00 alle 20.00

Tel. 040.362334

Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124

Tel. e fax 040/299771

Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Sede di Muggia - Via Roma, 22

Tel. e fax 040.271870

Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro

Sede di Piazza degli Abruzzi, 3

Tel. 040.630546/660861/761418

Fax 040.639363

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00

conflittilavoro@provincia.trieste.it

MOSTRA

«Tra Natisone e Isonzo - Storia e archeologia di un territorio» è il titolo della mostra che fino al 14 ottobre sarà visitabile al Museo Archeologico nazionale di Cividale del Friuli (piazza Duomo 13). La mostra presenta al pubblico i risultati acquisiti nell'ambito di un progetto di ricerca transfrontaliero promosso in questi ultimi anni dal Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'ateneo triestino.

UNIVERSITÀ



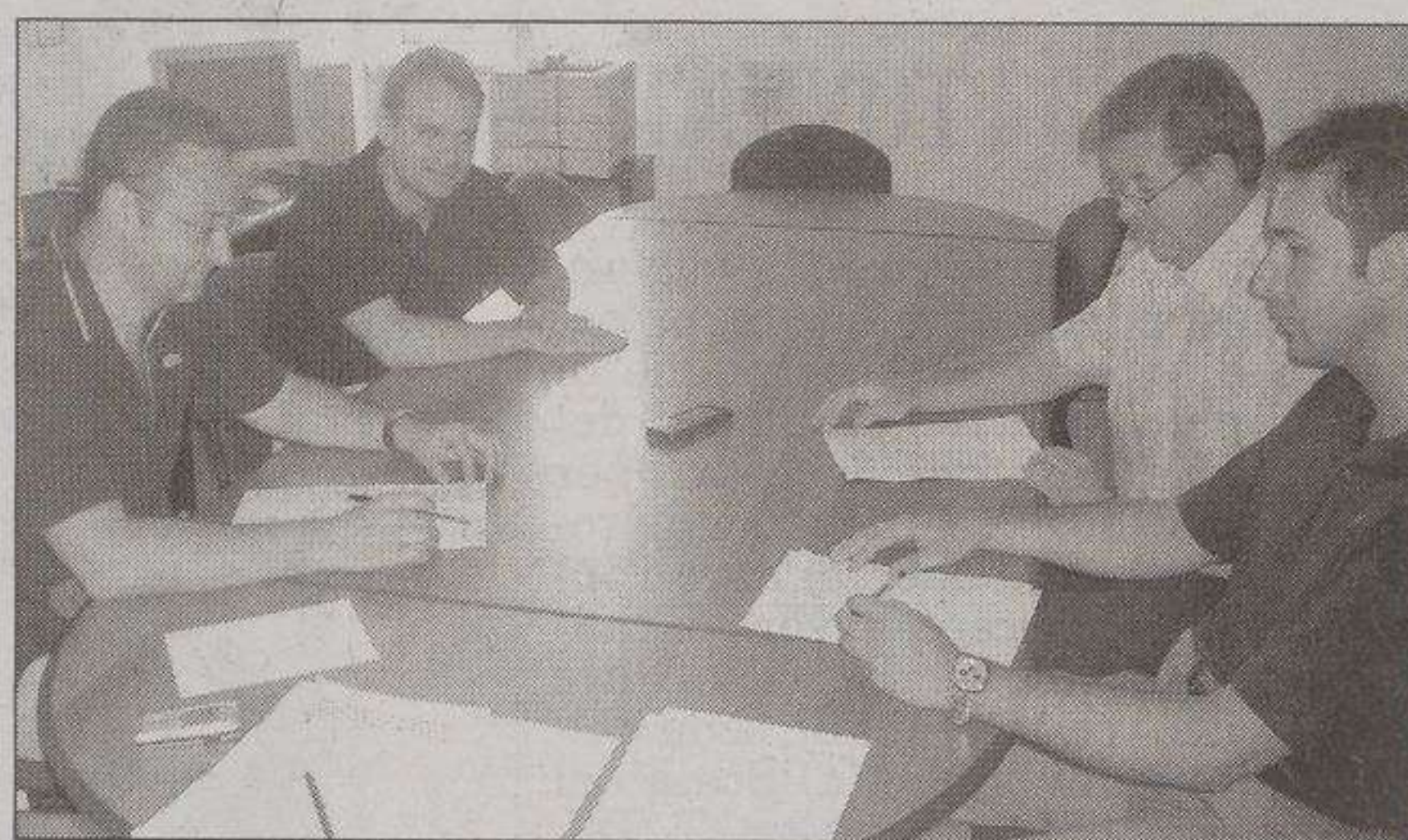
Il VII Programma quadro in sei anni stanzerà oltre 50 miliardi di euro per progetti presentati da atenei e imprese

Ricerca: accordo «acchiappa-finanziamenti»

Contributi Ue: firmata una convenzione con una società di consulenza esperta del settore

Per l'Università di Trieste nel 2005 è cresciuta molto quella che viene definita con un termine inglese «fund raising», la capacità cioè di trovare nuovi finanziamenti in particolare da soggetti privati. Attività che nello scorso anno per l'ateneo si è aggirata attorno ai 6 milioni di euro. Ma nonostante l'ottima performance è sempre più sentita la necessità di reperire risorse alternative a quelle stanziate annualmente dal Ministero dell'università e della ricerca e dagli altri enti pubblici. Una buona occasione in tal senso è rappresentata dal «VII Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 2007 - 2013» dell'Unione europea con il suo budget complessivo di oltre 50 miliardi di euro.

E proprio in vista del suo lancio, ormai imminente, l'ateneo ha pensato bene di stipulare un accordo con «T&B e Associati», società di consulenza specializzata nel supporto alla gestione di progetti di ricerca e sviluppo, nonché nell'assistenza per l'ottenimento di agevolazioni pubbliche e finanziamenti privati. L'accordo è finalizzato - spiega Fabio Benedetti, delegato del rettore per la ricerca e le attività culturali - a promuovere e sostenere la partecipazione dell'Università di Trieste ai programmi di partenariato internazionale dell'Unione europea. Attraverso una forte integrazione con la «Ripartizione ricerca» dell'ateneo, questo accordo potrà offrire ai dipartimenti interessati



I professionisti dei finanziamenti europei durante una riunione

una consulenza mirata, tanto nella fase di predisposizione dei progetti che in quella successiva della loro gestione». Il VII Programma quadro rappresenta il princi-

pale strumento finanziario a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico per la realizzazione dello «spazio europeo della ricerca», il cui obiettivo ultimo è

la graduale integrazione della ricerca europea a livello locale, regionale, nazionale e internazionale quale elemento della strategia di Lisbona, il programma della Ue destinato a risolvere l'equazione tra crescita economica, competitività e occupazione, da un lato e sostenibilità ambientale e sociale, dall'altra. In quanto motore di produzione e valorizzazione della conoscenza, la ricerca è un elemento centrale dell'attuazione di questa strategia per colmare le carenze economiche, sociali ed ambientali che attualmente colpiscono l'Europa. Per incrementare il livello medio della ricerca in Europa e rafforzare l'eccellenza, la Ue mira pertanto a promuovere, organizzare e valorizzare tutte le forme di

cooperazione nel settore della ricerca. Ricerca che deve però avere sempre maggiori ricadute sul territorio, frutto di una buona capacità gestionale dei progetti. A tal proposito si stanno definendo le modalità per l'attivazione di uno sportello in grado di dare tutte le prime informazioni su queste tematiche. I referenti dell'Università di Trieste per l'attuazione della convenzione con «T&B» sono il dott. Mauro Stener, componente del «Comitato ricerca e attività culturali», e il dott. Gian Carlo Chiominto della «Ripartizione ricerca», che cureranno anche il raccordo con i Dipartimenti interessati a usufruire dei servizi previsti dall'accordo. Informazioni all'indirizzo e-mail ricerca@amm.units.it.

MATEMATICA

A partire da lunedì 4 settembre e fino al giorno 15 settembre 2006, con orario 9 - 12 dal lunedì al venerdì (nell'aula H, edificio C1) si terrà un percorso di matematica, indirizzato alle matricole della Facoltà di Ingegneria dell'ateneo triestino. Obiettivo? Richiamare le principali nozioni, che dovrebbero essere note dalle scuole superiori, e omogeneizzare le conoscenze matematiche di base dei futuri studenti di Ingegneria.

A settembre un convegno internazionale

Geografie d'Europa e civiltà italiana: storia di aperture

A distanza di sei anni dal convegno internazionale tenutosi a Roma «La cultura letteraria italiana e l'identità europea», promosso dall'Accademia dei Lincei, l'Associazione internazionale di Studi di lingua e letteratura italiana dedica il suo XIX congresso alle relazioni tra la civiltà italiana e la geografia dei popoli e dei confini europei. L'evento «passerà» per l'Università di Trieste il 19 e 20 settembre. La lingua, la letteratura, la civiltà italiana per secoli sono apparse come una patria ideale che nelle diverse regioni d'Europa si è sovrapposta, si è intrecciata, si è fusa con quella reale. A sostenerla non è stata la forza delle armi ma la suggestione potente della parola, dell'arte, dei modelli di comportamento, delle forme di mentalità e di vita. Alla geografia fisica e politica d'Europa si è così intrecciata la mobile geografia di una cultura che ha spesso unito ciò che era diviso, avvicinato ciò che era lontano, annullato l'identità tra confine e frontiera, tra verità e mito. Mai come oggi le discussioni sull'identità europea ripropongono la riflessione sul ruolo della lingua, della letteratura, della civiltà italiana, nel passato e nel presente, e sulla sua secolare opera non di selezione ed esclusione ma di accoglienza e di relazione rispetto ad altre culture. Le informazioni sull'evento si possono ottenere su www.units.it.

Tra le principali novità del nuovo anno accademico la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Immatricolazioni, on-line tutte le scadenze

Accesso programmato, fasciazione e crediti: questi i termini che le matricole dovranno imparare

MARKETING

Caffè: una tesi sulle nuove strategie di comunicazione

«Ipertestimonial, product design e interior design dei luoghi di vendita: i nuovi territori di comunicazione delle marche dell'espresso in Italia». Con questa tesi (relatore Gabriele Qualizza) Federica Scigneri si è laureata in Scienze della comunicazione, ottenendo il massimo dei voti. L'argomento, il marketing delle aziende italiane del caffè, è materia di particolare rilevanza per Trieste, una delle capitali mondiali del caffè, uno tra i pochi porti accreditati dal «Liffe» (la borsa dei finanziari futures di Londra dove avvengono le contrattazioni della varietà Robusta), nonché raro caso di filiera integrata del caffè in un Paese produttore, essendovi presenti in pratica tutti gli operatori addetti alla trasformazione del coloniale. Tra i soli torrefattori, basti pensare a realtà come Illycaffè, Cremcaffè, Excelsior e la storica Hausbrandt, mentre Demus rappresenta uno dei tre operatori della decaffeinizzazione attivi in ambito nazionale. La neolaureata ha svolto un'approfondita analisi degli strumenti di comunicazione utilizzati dalle sei aziende leader nel mercato italiano del settore del caffè espresso: Illycaffè, Lavazza, Segafredo Zanetti,

Kraft (marchi Splendid e Hag), Nestlé (marchi Nescafé e Nespresso) e Café do Brasil (marchio Kimbo). Per conquistare i favori di un pubblico allestito da un vastissimo numero di marche e prodotti diversi, da anni i brand del caffè ricorrono a un massiccio uso delle classiche campagne spot: dalle nazionali popolari saghe di Paolo Bonolis nel Paradiso Lavazza o di Gigi Proietti in crociera per Kimbo, al recente revival di un testimonial di caroselliana memoria come Carmencita, fino al recente spot, genere commedia sofisticata, di Nespresso con la star George Clooney. In misura crescente, inoltre, le aziende più evolute tentano nuovi terreni per comunicare con i clienti: tra questi, si evidenziano il design della macchina da caffè e la progettazione di spazi come le caffetterie e le boutiques destinate alla vendita del prodotto. La forma delle macchine espresso per uso domestico - divenute ormai veri e propri oggetti di stile firmati da designer famosi e spesso pure oggetti-feticcio a cui affezionarsi - ha l'obiettivo infatti di raccontare in maniera intuitiva e d'impatto i valori della marca del produttore.

Fasciazione, crediti formativi, fuori corso, accesso programmato. Se queste parole non vi dicono molto è perché le giornate al mare vi hanno distolto per un attimo dalla vita universitaria o forse la vostra vita universitaria non è ancora iniziata. Questo potrebbe però essere il momento buono: per approfondire o entrare per la prima volta in questo mondo di lezioni, dispense, appelli, sessioni d'esame e, infine, tesi. Sono infatti aperte, dal 17 luglio e fino al 6 ottobre, le iscrizioni all'Università di Trieste. Attenzione però alle scadenze per quanto riguarda le immatricolazioni: alcune Facoltà (Ingegneria e Farma-

cia), pur ad eccesso libero, prevedono infatti test obbligatori di valutazione delle conoscenze, altre (Architettura, Medicina e chirurgia, Psicologia, Scienze della formazione, Scienze politiche e la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori) sono a numero chiuso, con esame di ammissione o prova di idoneità; in entrambi i casi dovrà essere presentata una domanda di partecipazione all'esame entro termini determinati, diversi da Facoltà a Facoltà, ma che si aggirano indicativamente attorno alla fine di agosto. Per i corsi teledidattici invece il termine per le iscrizioni è fissato al 29 di-

cembre. Informazioni dettagliate sono reperibili on-line sul sito dell'Università di Trieste www.units.it cliccando su «Offerta didattica», una volta selezionata facoltà e corso di laurea di interesse, andando a leggere su «informazioni specifiche» il bando completo.

Agli studenti che invece siano in procinto di conseguire una laurea triennale ma già guardino alla specialistica sarà consentito di iscriversi a quest'ultima entro il 30 marzo 2007, purché effettuino la pre-immatricolazione obbligatoria entro il 30 novembre 2006. Da segnalare, fra le novità per il prossimo anno accademico,



Alcune studentesse prendono appunti a lezione

l'estensione della formula part-time, cioè quella forma di iscrizione che prevede di distribuire i crediti in un numero di anni superiore al previsto senza scivolare nella categoria dei «fuori corso» e pagando una tassa decurtata, anche al primo anno della laurea triennale. I corsi di nuova attivazione sono: la laurea magistrale quinquennale a ciclo unitario in Giurisprudenza, la laurea specialistica in Storia medievale alla Facoltà di Let-

Confermato il sistema

di contribuzione

studentesca differenziata

in base alla condizione

economica familiare

novi fasce, in funzione della condizione economica definita in base all'indicatore della «Situazione economica equivalente» (Isee).

Per essere collocato nella corretta fascia di appartenenza lo studente è tenuto a farsi rilasciare la «Dichiarazione sostitutiva unica» dell'attestazione Isee, rivolgendosi a un centro di assistenza fiscale, con la possibilità di usufruirne, fino al 6 ottobre, dello sportello Caf messo a disposizione dall'Ateneo. Università questa sconosciuta quindi? Forse no. Basta informarsi per tempo: il prossimo anno accademico è già alle porte.

Chiara Morassut

Ingegneria: prova in vista

Per l'immatricolazione a tutti i corsi di laurea triennali della Facoltà di Ingegneria, ad eccezione dei corsi teledidattici, è obbligatorio sostenere la prova attitudinale. Gli interessati dovranno iscriversi alla prova entro il termine perentorio delle ore 11.30 del 25 agosto 2006, con modalità diverse a seconda che siano in possesso di un titolo di studio conseguito in Italia o all'estero. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito www.units.it. La prova si svolgerà il giorno 6 settembre alle ore 14.30 presso l'aula A, sala convegni, dell'edificio H3 del Comprensorio universitario di piazzale Euripo n.1. Tutti i candidati dovranno essere in possesso di un documento di identificazione. Coloro che non si saranno iscritti entro il 25 agosto potranno partecipare ugualmente alla prova attitudinale e iscriversi il giorno stesso, presentandosi in aula alle ore 14.45 invece che alle 14.30 per compilare la domanda di iscrizione. I candidati in una situazione di disabilità potranno richiedere gli ausili necessari presentando domanda almeno 10 giorni di prima della prova allo Sportello disabili: tel. 040 558 2570 - fax 040 558 3288 - email: disabili@units.it.

REGATA



Maribor: il Cus sfiora il titolo

La rappresentativa dell'Università di Trieste si è classificata al secondo posto nella regata internazionale di Maribor «University Rowing Race 2006». Al primo posto si è piazzata l'Università di Maribor.

IN BREVE

Centro servizi chiuso per lavori

Fino al 4 agosto il centro servizi della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Trieste rimarrà chiuso al pubblico per lavori di ristrutturazione. La riapertura del centro servizi è prevista per il giorno lunedì 7 agosto. Qualsiasi attività lavorativa, comprese le informazioni telefoniche, il servizio fax e il servizio e-mail, verrà quindi sospesa sino alla conclusione dei lavori. Rimarrà comunque regolarmente attivo il servizio web.

Catalogazione: master a Lettere

Sono aperte le iscrizioni al master universitario di primo livello in Catalogazione informatica di beni culturali attivato presso la Facoltà di Lettere e filosofia. La scadenza per la consegna delle domande di ammissione è stata fissata per il 14 ottobre. La prova di ammissione si svolgerà presso la Facoltà di Lettere e Filosofia in Androna Campo Marzio 10 il giorno venerdì 28 ottobre. Informazioni sul sito www.units.it al link master.

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per districarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
 OPICINA TRIESTE
 VIA NAZIONALE, 32
 TEL. 040 211399
 FAX 040 2155392

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
 TRIESTE
 VIA DELLA ZONTA, 7/B
 TEL. 040 636681
 FAX 040 3479959

In una lettera la società spagnola conferma la volontà di collaborare con la multiutility triestina all'insediamento Gnl

Terminal, Gas Natural apre ad AcegasAps

«Pronti a discutere quanto prima del progetto». Stasera consiglio comunale

INIZIATIVA



Giovani ai tavolini di un bar del centro

Dal Comune ai bar cartelli contro l'alcol ai giovani

Il Comune scende in campo per stroncare la piaga dell'alcolismo minorile. Allertato dai dati recentemente diffusi dall'Azienda sanitaria, ha deciso di contrastare l'alcolismo giovanile chiamando a raccolta i pubblici esercenti di Trieste. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i gestori di bar, pub, ristoranti e night-club all'osservanza dell'articolo 690 del codice penale, il quale prevede il divieto di somministrazione alcolica ai minori di 16 anni. Un divieto sul cui rispetto molti a vani dubbi. Basta infatti andare in giro in alcuni locali del centro per vedere che, specie nel week-end, a ubriacarsi sono anche e soprattutto i teen-ager. Ma cosa farà l'amministrazione? «Distribuiremo a tutti gli esercenti della città - annuncia Paolo Rovis, assessore al Commercio - un cartello da affiggere all'interno del locale. Lo slogan, che punta a far riflettere, richiama la titolare a osservare la legge e il cliente ad adottare un comportamento responsabile».

Ma i gestori dei locali non saranno obbligati a esporli

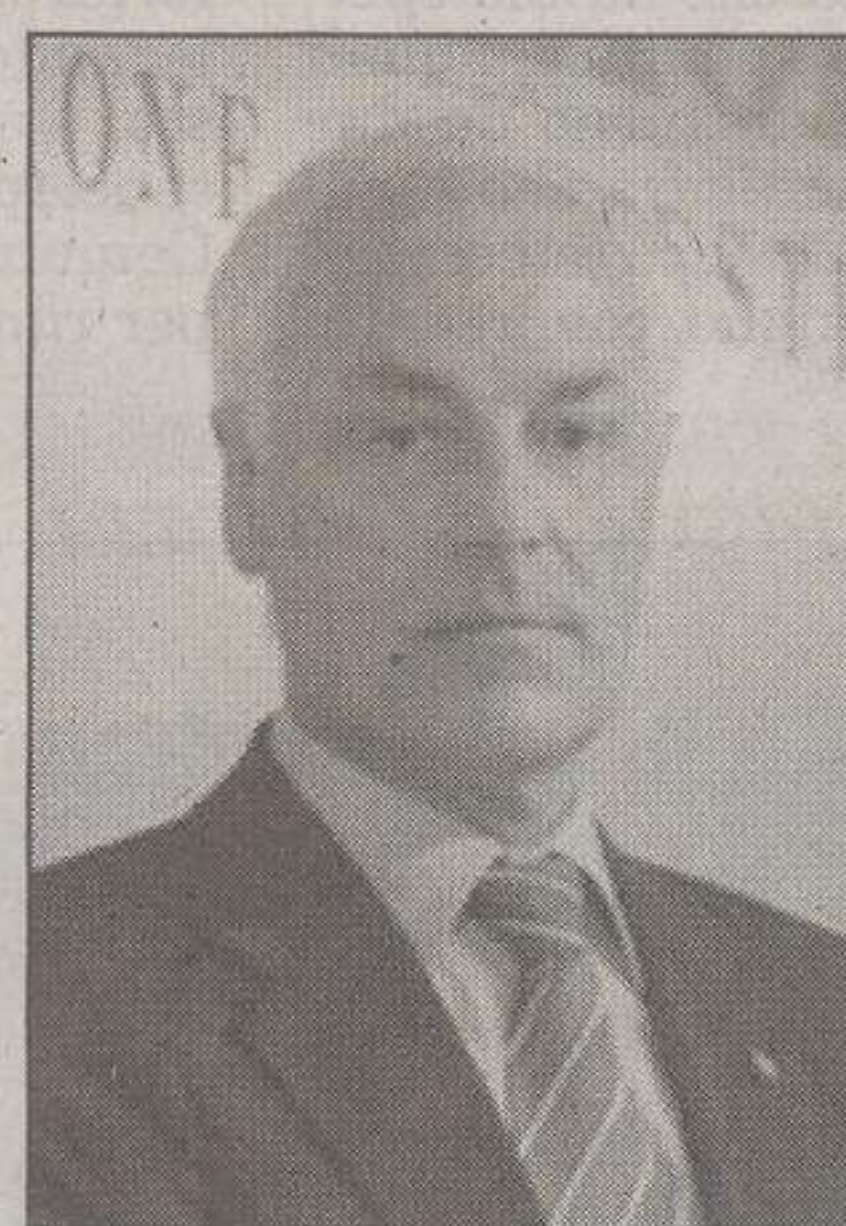
Si, perché a Trieste è addirittura il 77 per cento della popolazione a bere saltuariamente: un dato superiore alla media nazionale, che si attesta al 64. Non solo: se si va ad esaminare la fascia d'età compresa tra i 18 e i 24 anni, si rileva che la percentuale sale fino all'83 per cento. «Non intendiamo - prosegue Rovis - puntare l'indice contro i gestori, però vogliamo coinvolgerli in un progetto di contrasto all'abuso alcolico. Il cartello, infatti, potrà essere esposto facoltativamente, anche se noi contiamo di riuscire a far aderire il maggior numero possibile di gestori. Per questo, accompagneremo il cartello a una lettera dove spieghiamo i nostri obiettivi». Dopo un certo periodo di tempo, il Comune non è ricontatterà i soggetti che hanno partecipato all'iniziativa per vedere se ha sortito l'effetto sperato. Ovvero se i minori hanno continuato a ricevere al banco bibite vietate oppure no. C'è da dire che se il codice penale proibisce la vendita di alcol a chi ha meno di 16 anni, il mercato ha negli ultimi anni immesso bevande apparentemente zuccherate e fruttate contenenti percentuali di alcol tali da venir tranquillamente assunte dai giovani. Che non ne ravvisano la pericolosità, anzi, se le sciolgono in barba ai divieti. Il guaio è che non si rendono conto di come questo comportamento li metta, in realtà, ancor più a rischio di assuefazione.

ti.ca.

Sasco (Udc): «L'amministrazione avrebbe di che guadagnarci, sia finanziariamente sia con le bonifiche che i gestori si sono impegnati a fare nell'area ex Esso»

di Furio Baldassi

Gas Natural apre ad AcegasAps nella vicenda del terminale Gnl. La società spagnola ha inviato alla multiutility triestina una lettera nella quale formalizza una vera proposta di partecipazione al progetto. La conferma è arrivata dal consiglio comunale. A meno di 24 ore dalla seduta che stasera punta a far chiarezza, seppur solo formale, sull'intera questione dei rigassificatori, compreso dunque anche il progetto off-shore dell'Endesa, nelle caselle di molti consiglieri è comparsa una lettera nella quale Gas Natural si dice più che disponibile ad accordi con la spa locale e, anzi, «pronta a finalizzare e discutere quanto prima» la proposta avanzata. Da via Maestri del Lavoro, per il momento, solo una frase secca («È vero, Gas Natural ci ha contattati, stiamo valutando la sua ipotesi e la discuteremo a breve per definire un eventuale nostro intervento»)



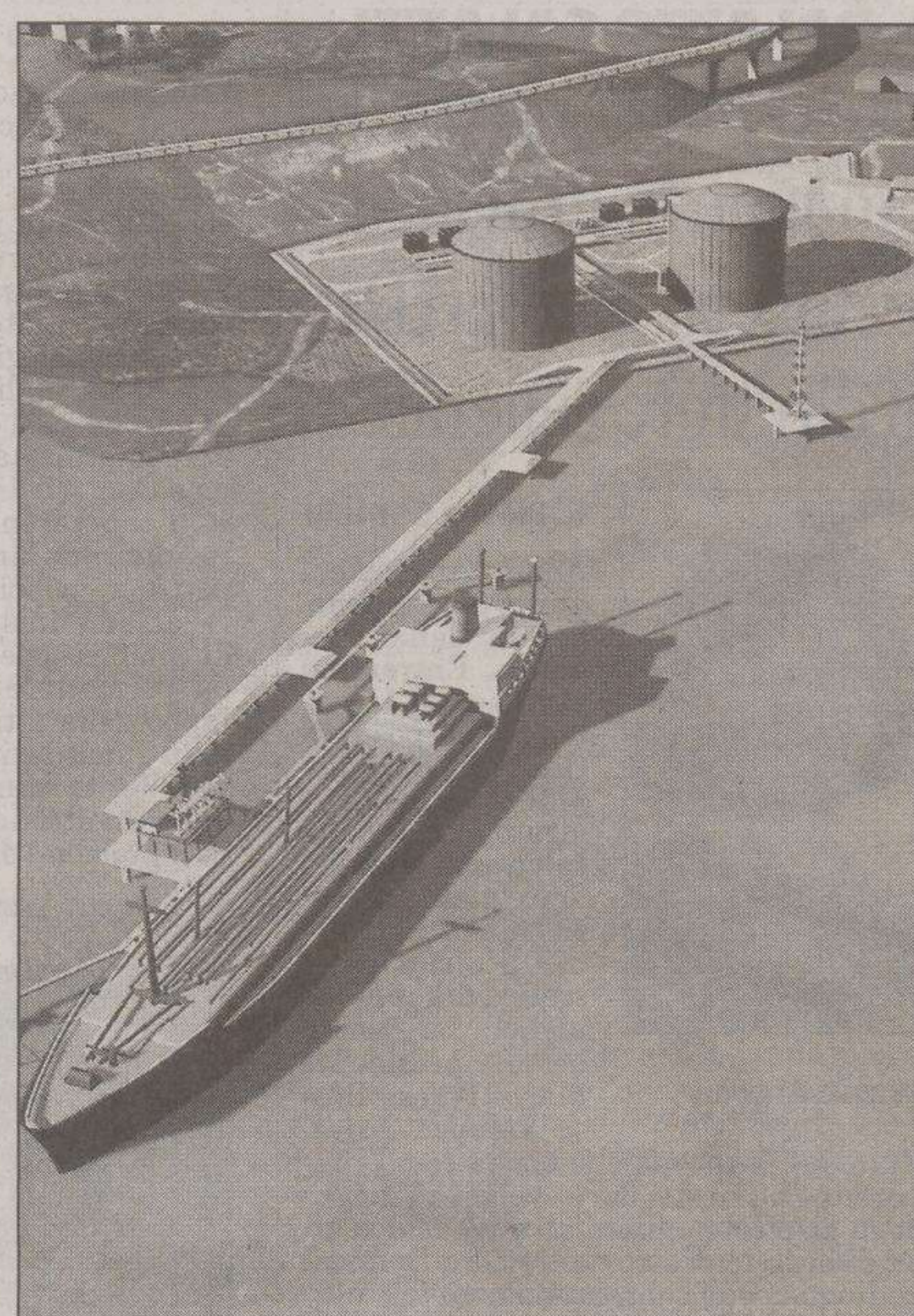
Massimo Paniccia

hanno detto fonti della società presieduta da Massimo Paniccia ieri pomeriggio, ma è chiaro che la scelta apre un'ulteriore crepa nel già disorientato mondo politico, che sui rigassificatori si sta dividendo, anche trasversalmente, come in poche altre occasioni precedenti. Roberto Sasco, capogruppo dell'Udc e presidente della

commissione VI urbanistica e ambiente ricorda al riguardo che nel corso dell'audizione in commissione consiliare i responsabili di Gas Natural avevano esplicitamente dichiarato la loro disponibilità a riservare una quota del 40% delle quote azionarie ad AcegasAps o altre realtà economiche-imprenditoriali locali interessate, riservando loro altresì anche la presidenza di tale società (l'amministratore delegato sarebbe espressione del socio di maggioranza). «Tale aspetto unitamente alla bonifica dell'area ex-Esso e della ex-discarica di Via Errera a Zauale, del costo indicato in audizione di 40 milioni di euro - sintetizza Sasco - rappresentano gli unici reali e tangibili benefici per la città di Trieste, tenendo conto che il Comune di Trieste è socio di maggioranza in AcegasAps e dunque incamererebbe una parte considerevole degli utili della società».

Corregge leggermente il tiro la collega Alessia Rosolen di An, che ribadisce che quello del suo partito «non è un sì incondizionato a Gas Natural». «Il mag-

giore business infatti, non è tanto quello occupazionale - scrive - quanto quello derivante dagli otto decimi del gettito dell'imposta sul valore aggiunto, escluso quello relativo all'importazione, che l'impianto di rigassificazione andrebbe a versare direttamente nelle casse della Regione Friuli Venezia Giulia». Di qui le domande al presidente Illy e al governo centrale: si muoverebbero «per garantire alla provincia di Trieste di godere di sostanziali benefici tariffari nella distribuzione di contingenti di gas, a compensazione della collocazione dell'impianto sul territorio»? E il presidente Illy, «a fronte delle entrate che il rigassificatore garantirebbe alla Regione», quanto intende riversare sul territorio? Non ne fa sicuramente una questione di business, invece, Lino Santoro, direttore di Legambiente Trieste, che dopo aver evocato i rischi, soprattutto terroristici legati a impianti del genere («anche in America ormai li costruiscono ad almeno 30 km dalla costa»), fa riferimento «alle convenzioni internazionali di Espoo, Kiev, Barcellona,



Il progetto dell'impianto di Gas Natural

Arhus e da Agenda 21), a livello sia nazionale che internazionale che, in ultima istanza, dovranno trovare la loro conclusione in un'ampia consultazione di tipo referendario». Se, comunque, il dibattito cresce e, seppur con notevole ritardo vede delinearsi delle posizioni meno ondivaghe di qualche giorno fa, resta il fatto che la seduta di stasera, dopo il contro-

verso silenzio-assenso del Comune, servirà al massimo a rendere palesi le posizioni dei partiti o di parte dei loro esponenti. «Ci saranno mozioni, emendamenti, ordini del giorno - anticipa Roberto Decarli dei Cittadini - ma in realtà, nella situazione attuale si tratterà quasi di parole al vento e scelte di campo che lasceranno il tempo che trovano».

IL DOCUMENTO

di Piero Rauber

Verrà demolito o rimarrà intoccabile? Potrà essere qualificato? E in base a quali criteri? La partita sul futuro dell'ex Magazzino vini tra Fondazione CrTrieste e Direzione regionale per i beni culturali, a meno di qualche eventuale marcia indietro dell'ultima ora, sembra destinata ad essere risolta davanti allo scranno di un giudice, e nella fattispecie di quello amministrativo. La Fondazione - che non fa segreto di voler trasformare in un nuovo palacongressi il moloch fatiscante delle Rive, acquisito lo scorso autunno dalle Cooperative operaie per tre milioni di euro - ha presentato infatti un ricorso al Tar di piazza Unità per ottenere l'annullamento di un decreto firmato il 15 maggio scorso dal direttore regionale dei beni culturali Ugo Soragni. In questo documento - che in soldoni rappresenta il vincolo dei vincoli - viene sancita la «dichiarazione d'interesse culturale» dell'ex Magazzino vini sulla base delle procedure previste dal decreto legislativo 42 del 2004, altrimenti detto «codice Urban»: un iter di verifica, questo, cui sono soggette tutte le persone giuridiche private senza fini di lucro quando divengono proprietarie di immobili passibili d'interesse storico,



Al centro del caso il «codice Urban»: secondo la proprietà il valore dell'edificio rischierebbe di venir ridimensionato

Il Magazzino vini al centro del ricorso della Fondazione CrTrieste (Bruni)

Impugnato un decreto della Direzione regionale per i beni culturali

La Fondazione CrTrieste ricorre al Tar: «Va tolto il vincolo al Magazzino vini»

artistico e culturale. E la Fondazione CrTrieste, di fatto, dallo scorso autunno rientra in tale categoria. L'impugnazione del decreto Soragni - conferma il segretario generale della Fondazione CrTrieste Paolo Santangelo - «rappresenta una sorta di autotutela dell'ente». «Questo ricorso - preci-

sa ancora Santangelo - non è fatto in polemica con nessuno e rappresenta, al tempo stesso, un atto dovuto. La dichiarazione d'interesse culturale, infatti, potrebbe comportare, indirettamente, una diminuzione del valore del bene in questione. Dunque la Fondazione non ha fatto altro che tutelare il

suo investimento sull'immobile». Un investimento che, nel dettaglio, ha fatto uscire dalle casse della Fondazione stessa tre milioni (il valore del Magazzino vini corrisposto alle Cooperative operaie) e 600mila euro (Iva).

Silenzio, quindi, dal fronte opposto, giacché il direttore regionale dei beni culturali Ugo Soragni, contattato a sua volta, ha preferito non rilasciare dichiarazioni in merito. Ieri, intanto, è andato in scena il primo atto del ricorso davanti al locale collegio del Tar, presieduto dal giudice Vincenzo Borea: un'udienza a porte chiuse che ha dato vita alle prime battute processuali fra l'avvocato Giuseppe Sbisà, legale della

Fondazione, e il suo collega Lorenzo Capaldo, membro dell'avvocatura dello Stato, dal momento che, nella forma, il ricorso vede nel ruolo di controparte il Ministero per i beni e le attività culturali, cui fa capo l'omonima Direzione regionale. Il criterio delle «porte chiuse» era motivato dal fatto che il Tar andava a trattare un'istanza cautelare, con cui la Fondazione intendeva richiedere la sospensione provvisoria della «dichiarazione d'interesse culturale» in attesa del giudizio di merito, che avverrà in una seconda fase con tanto di udienza pubblica e successiva sentenza. Non è escluso, tuttavia, che l'iter della causa possa essere più snello rispetto al consueto, forse dietro le motivazioni del ricorrere, che spinge per conoscere nel più breve tempo possibile i margini d'intervento sulla struttura, poiché nella «dichiarazione d'interesse» pare non essere specificato il grado di «maquillage» consentito al Magazzino vini. Il prossimo appuntamento davanti al Tar, quindi, è per la giornata del 27 settembre, che ieri è stata concordata dalle due parti come data per una nuova udienza a porte chiuse. La seconda. E forse già decisiva. In quella sede - fa sapere l'avvocato Capaldo - «si valuterà se decidere direttamente con una sospensione oppure se rinviare il ricorso nel merito».

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

PREZZI VALIDI
dal 27 luglio 2006
fino al 02 agosto 2006

CARNI		ORTOFRUTTA	
MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 3,98 KG	MELE GOLDEN DEL TRENTINO	€ 0,99 KG
CARNE MACINATA DI BOVINO	€ 4,98 KG	PESCHE GIALLE	€ 0,99 KG
HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 5,98 KG	ARANCE DA SPREMITA DOLCI E SUCCOSE	€ 0,69 KG
SALSICCE FRESCHE DI MAIALE	€ 5,98 KG		
CEVAPCICI PER GRIGLIA	€ 4,98 KG		
COSTATE DI BOVINO	€ 9,98 KG		
FETTINE SCELTE DI BOVINO	€ 7,20 KG		
COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE	€ 2,99 KG		
SOTTOFIORENTINE DI VITELLO	€ 9,98 KG		
FUSCELLI E SOTTOCOSCE DI POLLO	€ 2,98 KG		
PETTI DI POLLO CONF. FAMIGLIA	€ 4,98 KG		

SALUMI E FORMAGGI		LATTE	
PROSCIUTTO CRUDO DOLCE DI PARMA 1a QUALITÀ	€ 16,89 KG	LATTE FRESCO INTERO CONEGLIANO LT 1	€ 0,69 AL LITRO
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA 1a QUALITÀ	€ 19,99 KG	MOZZARELLA ALA GR 100	€ 0,49 AL PEZZO
SENZA GLUTINE E SENZA POLIFOSFATI	€ 6,49 KG	MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP	€ 2,49 AL PEZZO
BRESOLA DI MANZO PUNTA D'ANCA DELLA VALTELLINA SOSIO	€ 19,99 KG	"BELLA FARNIA" GR 250	€ 0,49 AL PEZZO
SPECK MENDEL DELL'ALTO ADIGE STAGIONATO 5 MESI	€ 8,99 KG	YOGURT MULLER MIX GR 175 GUSTI ASSORTITI	€ 0,69 ALLA CONF.
GRANA PADANO 1a QUALITÀ STAGIONATO 18 MESI	€ 7,99 KG	YOGURT KYR PARMALAT GR 125X2 GUSTI ASSORTITI	€ 0,69 ALLA CONF.
MN 432 T. FAMIGLIA	€ 4,49 KG		
FORMAGGIO MONTASIO 60 gg SAPORITO	€ 3,99 KG		
FORMAGGIO EMMENTAL TEDESCO OCCHIATO	€ 3,99 KG		

E POI...

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA BERTOLLI LT 1 (DELICATO, GENTILE, FRAGRANTE, ROBUSTO)	€ 4,99 AL LITRO
OLIO DI SEMI DI MAIS MAYA LT 1	€ 1,76 AL LITRO
PASSATA DI POMODORO SANTA ROSA ML 700	€ 0,74 AL PEZZO
PASTA BARILLA FORMATI CLASSICI GR 500	€ 0,45 AL PEZZO
BISCOTTI ORO SAIWA GR 250	€ 0,78 ALLA CONF.
GELATO CARTE D'OR ALGIDA "AFFOGATO" GR 500	€ 2,98 AL PEZZO
SVELTO PIATTI ML 1250	€ 0,99 AL PEZZO

LA QUALITÀ DEI NOSTRI VINI È SEMPRE PIÙ ALTA, I PREZZI NO!!!!

BORGIO SAN DANIELE DOC'04 ISONZO	€ 11,99 ALLA BOTT.
TOCAI, PINOT GRIGIO CL75	
COLLE DUGA DOC'04/05 COLLO - TOCAI, SAUVIGNON, CHARDONNAY, P. GRIGIO	€ 8,99 ALLA BOTT.
ERMACORA DOC'05 COF - SAUVIGNON, FRIULANO, PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO CL 75	€ 7,99 ALLA BOTT.
VALLE DOC'03/04 COF - PINOT GRIGIO, RIESLING, SAUVIGNON, TOCAI CL75	€ 7,98 ALLA BOTT.
P. PECORARI DOC/IGT '04 ISONZO - TOCAI, SAUVIGNON, CHARDONNAY, PINOT GRIGIO CL 75	€ 6,99 ALLA BOTT.
BRACCO DOC'05 FRIULI ISONZO TOCAI FRIULANO CL 75	€ 3,99 ALLA BOTT.
LUPIN DOC'04 CARSO - VITOVSKA,	
MALVASIA, TERRANO CL 75	€ 7,99 ALLA BOTT.
MIRABELLA FRANCIACORTA D.O.C.G. - BRUT E BRUT ROSE' CL 75	€ 9,99 ALLA BOTT.

P.S. ALL'INTERNO DEL NEGOZIO TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI VINI NAZIONALI ED ESTERI

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

**APERTO OGNI GIORNO
NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA**

Volantini distribuiti a Barcola, nei giardini e fuori dai ricreatori per chiedere lo stanziamento di nuovi fondi

Centri estivi, parte la petizione popolare

I sindacati denunciano il Comune per la chiusura di due centri civici

PALAZZO GALATTI

Il Fondo Trieste finanzia i precari

Nomine in Provincia: è Angela Ancona (Ds) il direttore generale



Angela Ancona

di Pietro Comelli

Angela Ancona è il nuovo direttore generale della Provincia. Entrerà in servizio dal 1° settembre al posto di Giuseppe Bartoloni il cui contratto - legato al mandato, salvo una proroga di tre mesi, del presidente uscente Fabio Scoccimarro - scade alla fine di luglio. La scelta della presidente Maria Teresa Bassa Poropat è ricaduta sulla Ancona che lascia così l'Università di Trieste, dove svolgeva l'incarico di direttore amministrativo. Una sorta di braccio destro del rettore Domenico Romeo, non confermato però alle ultime elezioni d'ateneo.

Dirigente del Comune di Trieste in aspettativa, Ancona alle ultime elezioni si è candidata nella lista dei Ds. Le 212 preferenze non le sono però valse l'elezione in Consiglio comunale. Dalla passata esperienza comune in Municipio, tuttavia, risale evidentemente il rapporto tra l'allora dirigente Ancona e Bassa Poropat, all'epoca assessore della giunta Illy.

E in soccorso della Provincia, sempre in tema di personale, è ufficialmente arrivato ieri il Fondo Trieste. Nell'ultima riunione la commissione ha deliberato un intervento complessivo di 170 mila euro destinato ai contratti dei lavoratori atipici impiegati nell'amministrazione di palazzo Galatti. Accanto al cambio di destinazione d'uso di un precedente contributo di 100 mila euro, già destinato alla Provincia, altri 70 mila sono stati attinti dal fondo per l'occupazione. Una decisione bipartita - espressa sia dai componenti del centrosinistra sia da quelli del centrodestra - portata all'attenzione della commissione dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, che è anche il numero uno di palazzo Galatti, e dalla segretaria del Fondo Trieste Mariella Magistri De Francesco, che ricopre anche l'incarico di assessore della giunta provinciale. Il contributo sarà utilizzato per reintegrare da settembre, con un contratto semestrale part-time, circa la metà dei 54 precari che alla fine di giugno avevano cessato il proprio servizio nell'ente.

di Tiziana Carpinelli

Cammineranno su e giù per il litorale di Barcola, con una pila di volantini in mano. Si apposteranno ai giardinetti per coinvolgere le mamme triestine nella loro protesta. E, ovviamente, si raduneranno all'uscita dei ricreatori. Comincerà nei prossimi giorni la campagna di sensibilizzazione indetta da Cgil, Cisl e Uil, per estendere la protesta su Ricremattina e Centri estivi all'intera città. I rappresentanti di categoria distribuiranno a tutti una petizione popolare per chiedere all'amministrazione «poste di bilancio adeguate, in modo da permettere un giusto sviluppo delle attività sia in termini quantitativi che qualitativi delle strutture», «impegni finanziari atti a risolvere gli annessi problemi dei centri, dei ni-

di e delle scuole materne», nonché un «forte impegno finalizzato a riaprire in termini costruttivi un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali». Così da «giungere a un accordo condiviso e far rientrare nella normalità le attività dei centri».

La vertenza - che ormai tiene banco da oltre un mese e mezzo - non accenna infatti a trovare ricomposizione. Anzi, ha superato la *vexata quaestio* del «bonus» estivo negato - un riconoscimento economico da 600 euro richiesto per 172 dipendenti comunali impiegati presso Ricremattina e Centri estivi - e si è allargata, in generale, alla gestione dell'intero settore. Martedì sera i sindacati hanno incontrato i rappresentanti dei genitori dei 1.500 bambini che usufruiscono dei

servizi ricreativi e hanno fatto il punto della situazione. Questi ultimi, pur manifestando l'intenzione di «mantenersi fuori dalle diatribe pretese sindacali», hanno dichiarato di voler presentare una lettera al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore competente, Giorgio Rossi, per ottenere un incontro pubblico. L'obiettivo è quello di riuscire a sciogliere la vertenza per un miglioramento complessivo dei servizi. A seguito dei dissapori tra Comune ed educatori, infatti, i bambini iscritti a Ricremattina e Centri estivi hanno usufruito quest'anno di meno gite al mare. Cosa che ha indispettito non poco i genitori, i quali versano, per un turno da due settimane, una cifra che oscilla tra 80 e 120 euro (a eccezione delle famiglie con reddito

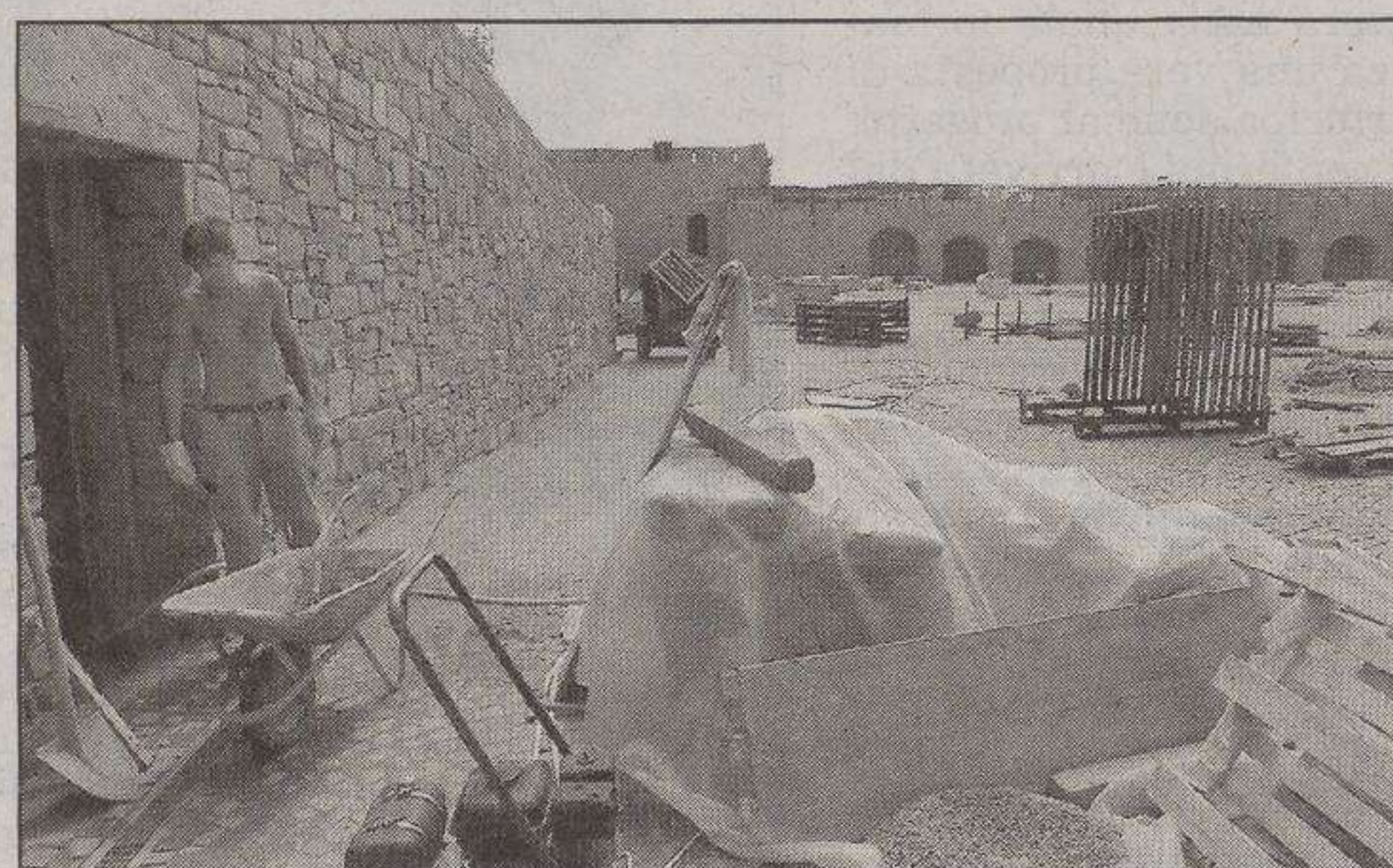
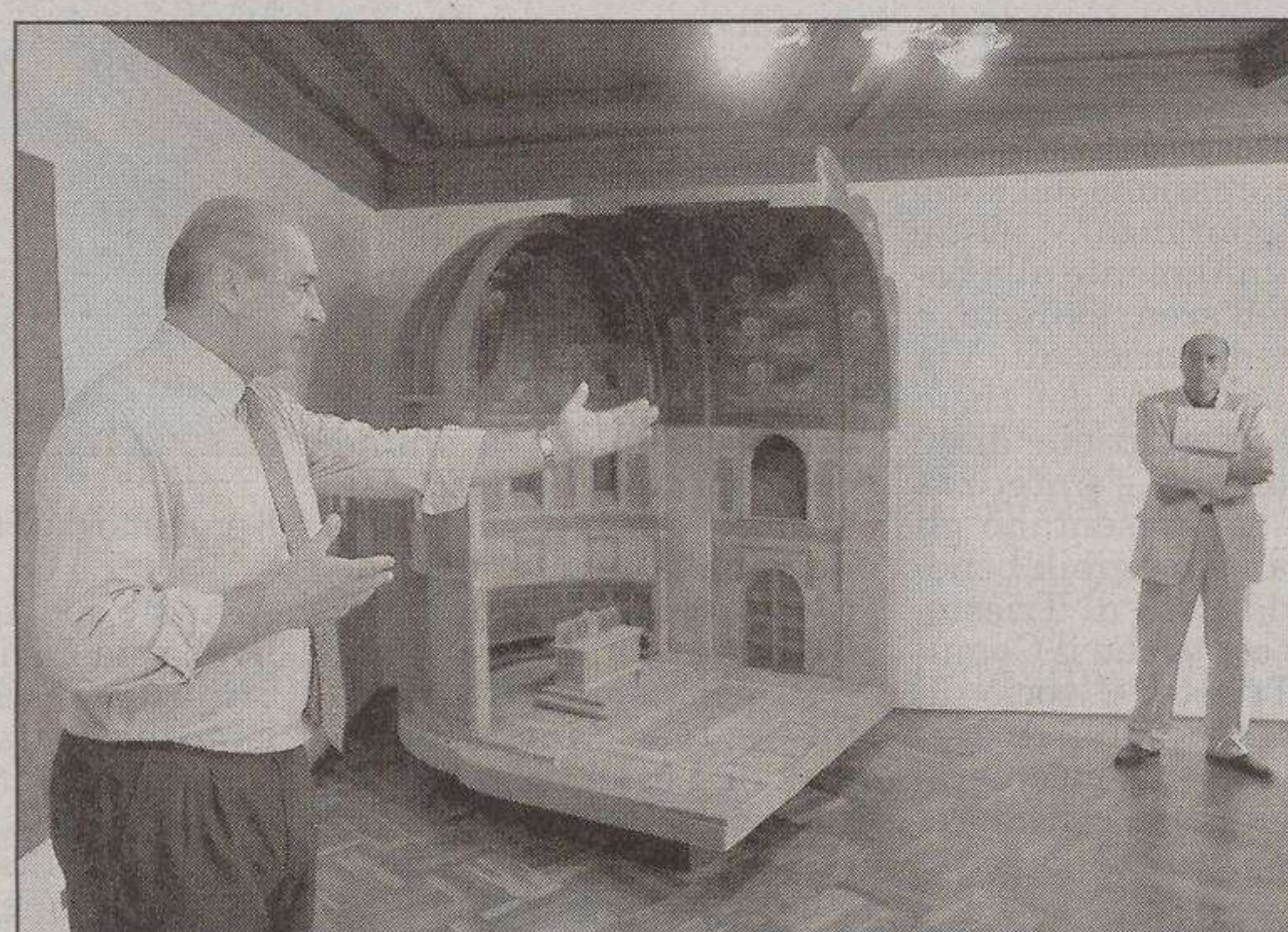
annuo inferiore a 7 mila euro, per cui c'è l'esenzione). Ma il problema non è solo questo. «Abbiamo appena appreso che l'assessore Rossi intende creare tre nuovi asili tramite *project financing*», afferma Walter Giani a nome delle sigle sindacali riunite - ovvero intende compiere l'ennesima esternazione di un servizio che, invece, il Comune ha l'obbligo di trattenere per sé, proprio per vigilare sugli standard qualitativi. Peccato che anche stavolta nessuno ci abbia dato notizia di questi piani. Magari sono buoni, chissà, ma a noi sembra un altro tentativo di fornire servizi a costo zero, delegandoli a privati». E su questo, i sindacati non possono concordare: «Capiamo che il Comune cerchi di risparmiare per rimanere entro i vincoli di



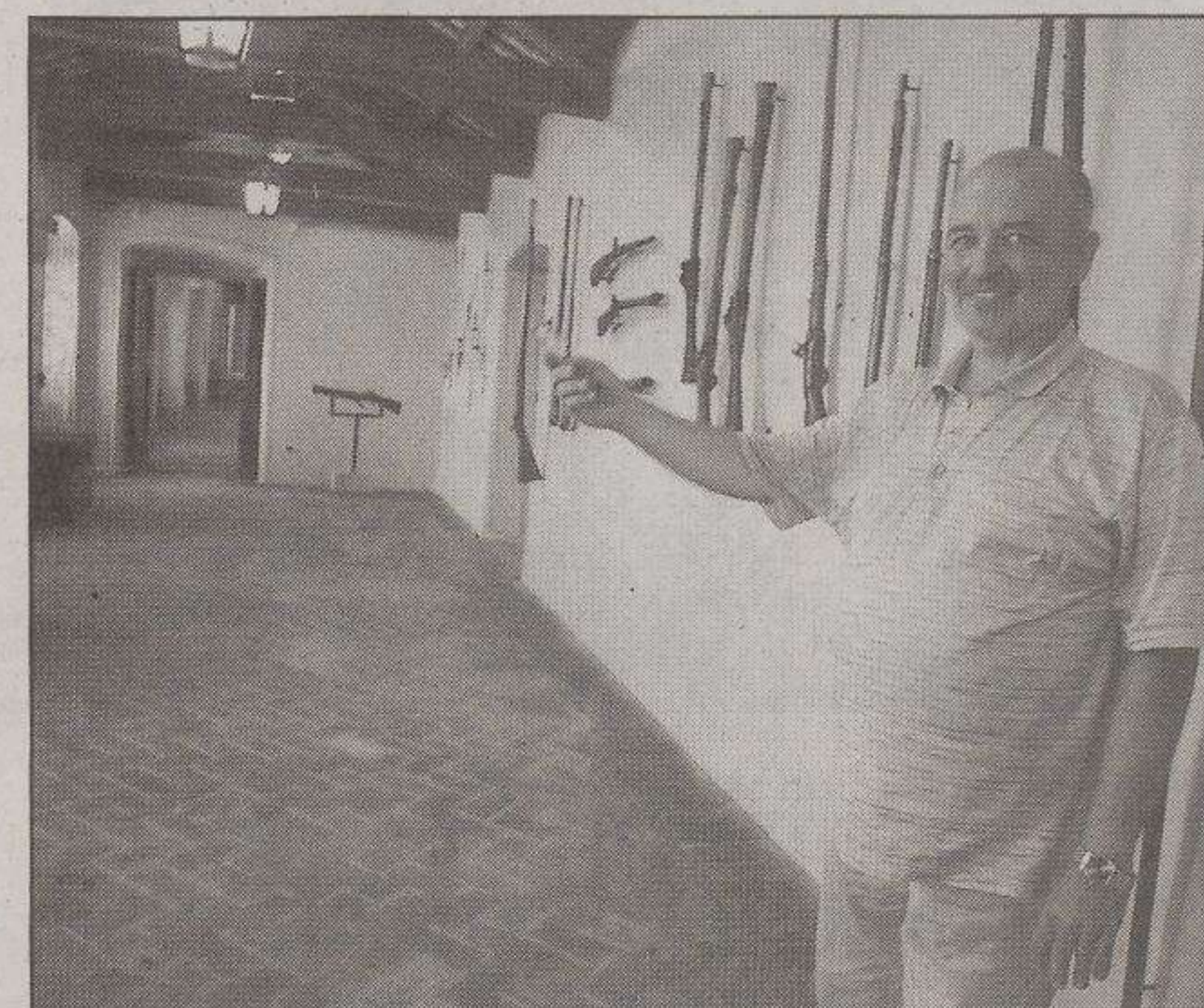
Una recente protesta davanti al centro civico di Rolano

bilancio, ma non riteniamo affatto opportuno tagliare fondi proprio nel settore dell'Educazione e dell'Assistenza: due funzioni fondamentali per qualsiasi ente pubblico. Si deprecino piuttosto grandi eventi o opere pubbliche superflue. E si torni alla concertazione». Da tempo i rappresentanti di

categoria lamentano un'assenza di dialogo col Comune: «L'ultimo esempio - conclude Giani - è testimoniato dalla chiusura di due Centri civici senza darne avviso: difatti abbiamo sporto denuncia per comportamento anti-sindacale, in violazione dell'articolo 28 della legge 300».



Da sinistra: Dipiazza e Greco davanti al modellino in legno di Marussig; i lavori di restauro nel piazzale delle Milizie; il direttore Dugulin nei camminamenti dell'armeria (Foto Bruni)



Sui lavori di restauro del Castello investiti complessivamente 7,5 milioni di euro

San Giusto, prima riapertura: il museo

Piazzale delle Milizie pronto a fine anno, poi tocca alla Bottega del Vino

Il Castello di San Giusto si prepara a riaprire i battenti. A piccoli passi. Entro la fine dell'anno il piazzale delle Milizie - fino a pochi mesi fa «terra di conquista» della Soprintendenza - sarà terminato con il completamento della nuova pavimentazione, la posa di tre ascensori di collegamento con i piazzali sottostanti e dei portoni in legno. L'ultimo restauro risaliva agli anni Trenta.

«Niente più asfalto nel Castello, non riesco proprio ad immaginare chi abbia potuto concepire una cosa del genere», dice il sindaco Roberto Dipiazza. Passeggiando all'interno del Castello di San Giusto, a brac-

cetto con l'assessore alla Cultura Massimo Greco e il direttore dei civici musei Adriano Dugulin. Il Comune sul restauro di quello che è il simbolo di Trieste ha investito 7,5 milioni di euro. Una cifra che servirà a completare anche il recupero delle mura esterne e della Bottega del Vino.

Aspettando il completamento dei lavori all'esterno, ingres-

so al Castello compreso, sono invece terminati quelli all'interno. E stata ufficialmente riaperta al pubblico il museo dell'Armeria, chiuso per lavori dal marzo 2003. Balestre, spade, falconi inseriti in ambienti rimessi a nuovo adeguando gli impianti elettrici e di sicurezza. Il tutto a cura del Comune di Trieste, precisamente dell'area Lavori pubblici e dal

Servizio manutenzione straordinaria edilizia. I visitatori potranno inoltre visitare - orario ampliato dalle 9 alle 19 da aprile a settembre; dalle 9 alle 17 da ottobre a marzo al prezzo d'ingresso di 2 euro - la cappella gotica di San Giorgio, la sala Caprin e i camminamenti di ronda coperti che ospitano la collezione di armi dal XIII al XIX secolo. Abbinando an-

che il percorso del lapidario triestino.

«Il Castello contava su 200mila visitatori l'anno, vogliamo recuperarli e anche aumentarli creando un percorso per turisti», dice il sindaco Dipiazza. «Più di eventi costosi noi crediamo - gli fa eco l'assessore Greco - che Trieste sia già un evento culturale. E abbinare turismo ed economia non è

una bestemmia». All'interno del Castello di San Giusto anche alcune novità come, ad esempio, la sala che ospita il grande modellino in legno dipinto presentato dal pittore triestino Guido Marussig al concorso del 1926 per la nuova decorazione a mosaico dell'abside maggiore della Cattedrale di San Giusto. Ma anche uno spazio con alcuni quadri raffiguranti le guerre napoleoniche. «I giacimenti culturali di Trieste - sostiene Greco - sono rilevanti, spetta a noi dare visibilità e piena valorizzazione ad un patrimonio culturale cittadino unico».

p.c.



CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

NEL CUORE DELLA NOSTRA ECONOMIA

Confcommercio Trieste è un importante punto di riferimento per le imprese del settore terziario, autentico cardine dell'economia provinciale. Oggi rappresenta 1.600 aziende del commercio, 450 del turismo, 150 delle spedizioni e dei trasporti, 350 dei servizi.

Tutelare, supportare e promuovere gli interessi degli associati. A questo, che è l'impegno di sempre, Confcommercio Trieste affianca oggi nuove risposte a vantaggio della competitività delle imprese. In particolare:

- **Formazione:** attraverso Terziaria Trieste, suo braccio operativo, Confcommercio Trieste organizza corsi abilitanti per l'accesso agli albi e corsi obbligatori per l'adeguamento alla normativa.
- **Servizi:** Confcommercio Trieste fornisce agli associati soluzioni concrete in materia di lavoro e per gli adempimenti fiscali e previdenziali.
- **Informazione:** ogni mese i soci ricevono "Oggi Impresa Fvg" dedicato ai temi più rilevanti del terziario regionale. Informazioni utili sono riportate su Trieste News su Il Piccolo e nei siti web www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it

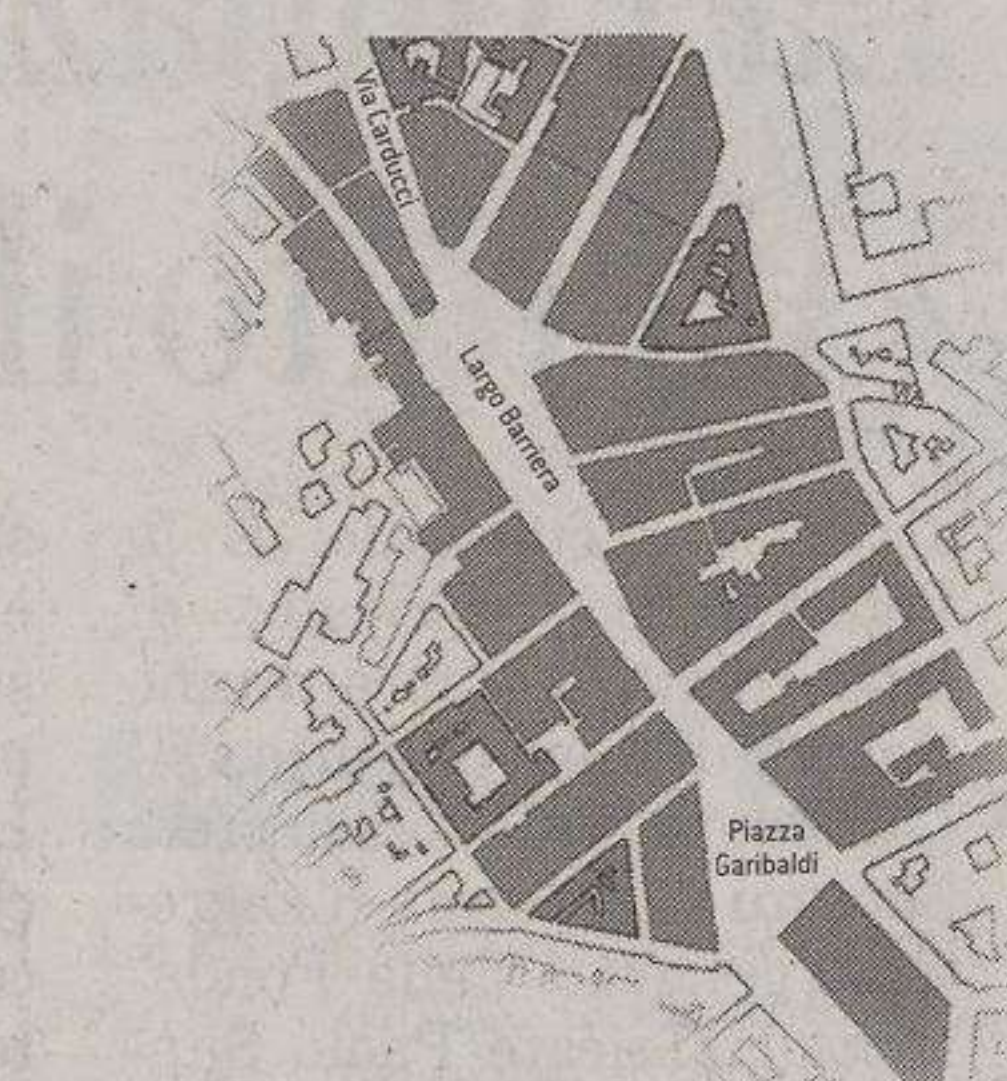
Creiamo valore per gli associati e per l'economia del territorio.

34121 Trieste - via San Nicolò 7
Tel. 040 36 72 96 - 040 77 07 366
Fax 040 36 29 56 - 040 77 07 360
E-mail: info@confcommerciotrieste.it
www.confcommerciotrieste.it

"CENTRO in VIA" il progetto continua

L'AREA DI LARGO BARRIERA COINVOLTA IN UN'INIZIATIVA CHE CONIUGA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Dopo i risultati dei questionari ai quali ha risposto il 73% degli operatori della zona di Barriera coinvolti nell'iniziativa, ed i gruppi di lavoro svoltisi a metà giugno, la Confcommercio ha preso contatto con gli assessori del Comune di Trieste ed i vertici di AMT, per informarli del percorso progettuale e dei risultati raggiunti, attivando condivisione e collaborazione. Gli assessori ai Lavori Pubblici, Bandelli, ed allo Sviluppo Economico e al Decentramento, Rovis, hanno proposto di estendere l'iniziativa CENTRO in VIA ad altre aree della città, in modo da dar vita ad un progetto innovativo di sistema che coniughi, in tutto il territorio comunale, le esigenze commerciali e quelle urbane e sociali. Grilli, assessore alla Promozione e alla Protezione Sociale, ha rimarcato l'importanza dell'iniziativa anche sotto il profilo della promozione e della protezione della socialità, e Greco, assessore alle Politiche museali e culturali e alla Comunicazione, ha proposto di attivare un percorso storico, all'interno dell'area del centro commerciale all'aperto di Barriera. In base alle priorità evidenziate nei questionari dalle imprese dell'area, a settembre, dopo le ultime verifiche con gli uffici tecnici di enti ed amministrazioni, sarà definito il progetto esecutivo e presentato al pubblico, per definire un'immagine comune del CENTRO in VIA di Barriera. Il presidente della Confcommercio provinciale Antonio Paoletti, anticipa le prime iniziative concrete: logo associativo comune, totem informativi sulla presenza commerciale dell'area, punto informativo delle iniziative degli eventi proposti nella zona.



Area di Barriera conta 200 operatori

La programmazione degli eventi della zona sarà avviata con la collaborazione degli enti locali, in modo che il CENTRO in VIA risulti collegato alle altre iniziative promosse in Città. Si cercherà anche di valorizzare le attività commerciali presenti in loco, aiutando e favorendo la creatività e le proposte dei singoli operatori. Il progetto CENTRO in VIA è stato avviato anche ad Opicina, dopo l'interesse manifestato durante la riunione del 9 giugno dai commercianti, per la realizzazione di progetti di valorizzazione e rivitalizzazione commerciale della zona. Nel periodo estivo si lavorerà all'analisi della rete commerciale del borgo carsico, delle radici storiche, dell'aspetto urbanistico e sociale. I risultati dell'analisi saranno presentati in un incontro pubblico, che si svolgerà ad Opicina nel mese di settembre, nel corso del quale sarà distribuito un questionario che

detterà le priorità da affrontare secondo gli imprenditori.

Per informazioni su CENTRO in VIA si può contattare, presso la sede della Confcommercio provinciale, via San Nicolò 7 a Trieste, l'arch. Sonia Princiotto, tel. 040 367296, fax 040 362956.

e-mail info@confcommerciotrieste.it
Gli aggiornamenti dei progetti sono disponibili sul sito: www.confcommerciotrieste.it, area CENTRO in VIA.

RISULTATI DEL QUESTIONARIO	0	50	100	150	200	250
Migliorare sosta e accessibilità						250
Riquadrificazione piazze e strade						243
Incentivare trasporto pubblico						223
Targa con la localizzazione dei negozi						210
Comunicazione comune						206
Segnaletica con indicazioni per raggiungere i negozi						203
Associazione di via per iniziative comuni						200
Valorizzazione negozi tradizionali						195
Mostre d'arte - Iniziative culturali						183
Concerti						180
Scuole, associazioni, circoscrizione						177
Chioschi informativi						171
Logo associativo, stendardi						165
Arredo commerciale coordinato						159
Coinvolgimento del cliente						157
Censimento dei locali commerciali						157
Eventi fasce di età avanzata						148
Intrattenimento bambini						131

Insieme contiamo di più



Sopra e a sinistra i passeggeri pronti a imbarcarsi sul tram di Opicina alla stazione di piazza Oberdan: tra i viaggiatori anche i bambini del centro estivo «Tor Cucherna»; gli interni di una carrozza rimessa a nuovo dopo i lavori di restauro (Foto Sterle)

In marcia dopo i lunghi mesi di restauro le carrozze dello storico tracciato da piazza Oberdan al Carso

«Finalmente di nuovo a Opicina con il tram»

Soddisfatti i passeggeri: bambini di un centro estivo in gita e molti pendolari

NUOVE NORME

Conducenti e automobilisti preoccupati perché il passaggio del mazzo non è più segnalato dal semaforo

Occhi aperti, rotaie senza lampeggiante rosso

Automobilisti incerti sul da farsi. Pedoni che non sanno quando possono attraversare i binari. Conducenti del tram preoccupati perché consapevoli che c'è un rischio in più agli incroci con le strade che attraversano le rotaie. La ripresa della linea «2» lascia aperto un grosso interrogativo, quello relativo ai semafori dislocati lungo la linea. I lavori di ristrutturazione non li comprendono. I triestini, che per decenni hanno visto annunciare l'arrivo del tram dal lampeggiare della luce rossa e dall'abbassarsi delle sbarre, ieri si sono trovati davanti a un pericoloso dilemma: attraversare o no?

Il codice della strada parla chiaro: quando si vede il segnale costituito dalla croce di sant'Andrea, posto in prossimità degli incroci fra strade e rotaie, la precedenza



Il tram si arrampica in via Commerciale (Foto Sterle)

spetta sempre al mezzo che viaggia sui binari. In caso di collisione, ha ragione il conducente del tram. Per gli automobilisti è una novità: finora bastava prestare attenzione al semaforo e alle sbarre. Ora la scelta sul momento in cui attraversare le rotaie sarà affidata all'attenzione di chi è al volante. Un bel problema, del quale la Trieste trasporti non può rispondere, in quanto la linea è di proprietà del Comune.

«Il nuovo regolamento del traffico - spiega l'assessore comunale, Franco Bandelli - non prevede che ci siano i semafori, perciò la situazione lungo la linea del tram, almeno per ora rimarrà quella dettata dalla disciplina del Codice della strada».

U. SA.

mesi ho dovuto utilizzare l'automobile. Forse si fa un po' prima con la propria vettura, ma il fascino e la comodità del tram sono insostituibili - prosegue, mo-

strandone un libro aperto in mano - perché si possono fare altre cose mentre si sale o si scende, e ogni tanto buttare lo sguardo in basso, per vedere Trieste, sem-



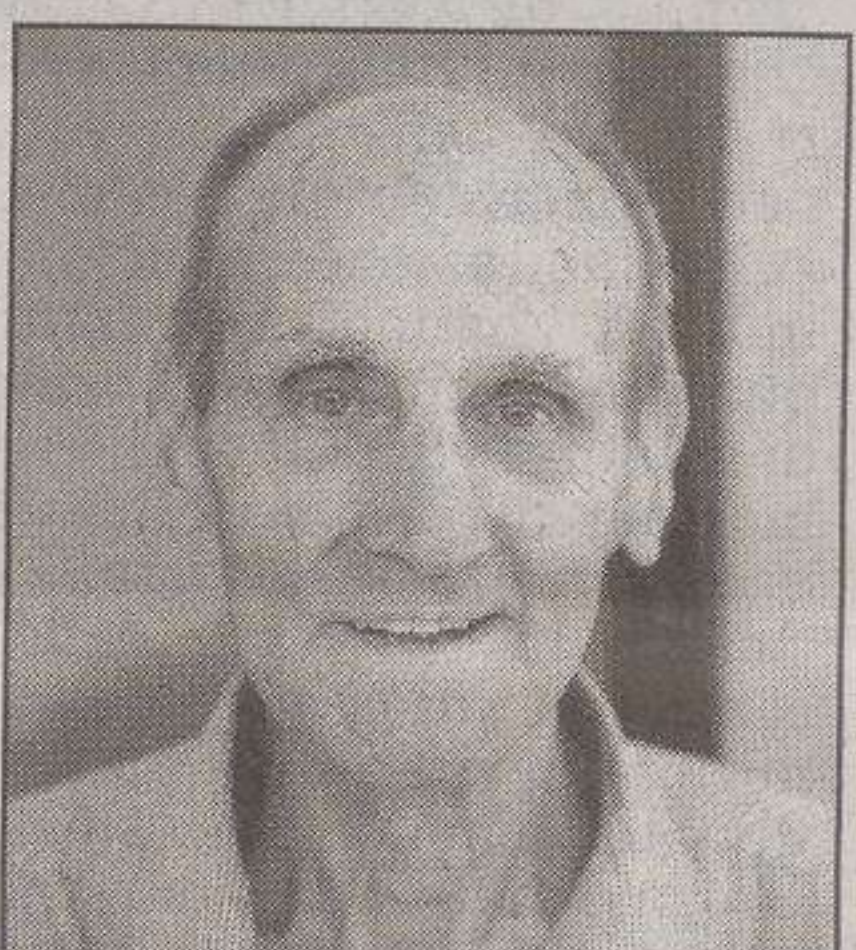
Barbara Datti



Paola Zanzi



Barbara Gallina



Guido Cialdella

pre bellissima».

Il tram vale bene una gita scolastica. Gli insegnanti del Centro estivo «Tor Cucherna» non si sono fatti sfuggire l'occasione e han-

no organizzato una giornata a bordo della linea «2». Due turni, per bambini scatenati, che quando saranno più grandi potranno rivdersi nelle foto scattate ieri

e dire «io c'ero». I piccoli sono entusiasti - rileva la coordinatrice, Barbara Gallina -, hanno guardato Trieste dai finestrini del tram, quando sono scesi hanno passeggiato vicino all'Obelisco, e al termine della gita, appena rientrati in città, hanno addirittura voluto salutare con la manina il loro tram. Credo che ricorderanno questa giornata per sempre».

Guido Cialdella, ottant'anni portati splendidamente, usa il tram per raggiungere il campo sportivo di Bologna, dove si allena ancora, anche perché deve difendere i titoli italiani di categoria «master» nella corsa a ostacoli, nel salto in alto, nei 100 metri piani. «Per me poter salire a Bologna col tram è un'emozione unica - confessa - perché unisco la passione per l'atletica leggera con l'amore per la mia città, di cui il tram è una bellissima espressione».

La nuova stazione capolinea di piazza Oberdan non è ancora completata al suo interno, che per il momento si presenta vuoto. Anche alcune carrozze devono essere ancora rimodernate, ma intanto il tram è tornato, ed è questo che conta per i triestini. Per accontentarli, il Comune si è impegnato a pagare 100 mila euro all'anno, fino al 2011.

Ugo Salvini

LE NOSTRE MONTAGNE: 7° VOLUME «RETICHE OCCIDENTALI»

La vera guida per chi ama la montagna.

Le Nostre Montagne: 8 guide ricche di informazioni, itinerari e curiosità, da leggere e portare sempre con voi. Una collana indispensabile per tutti gli amanti della montagna, dai principianti ai più esperti, aggiornata al 2006 e realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano.

Nel 7° volume tutto il meglio delle Retiche Occidentali:

- dalle vette del Mesolcina allo Spluga, dal Bregaglia al Disgrazia, dalle Prealpi Lecchesi a quelle Comasche, fino alle Alpi Orobie, dalla Valtellina alla val Brembana, dalla val Camonica al lago di Como; oltre 70 rifugi completi di schede d'informazione, più di 100 itinerari di trekking e alpinismo;
- il percorso a piedi e in canoa per il tempio di San Fedelino, quello in mountain bike nella Riserva del lago di Piano, le piramidi della Riserva naturale di Postalesio e il Jungle Rider Park di Piano Rancio;
- i parchi e le località di maggiore interesse turistico, dal parco naturale di Monte Barro a quello delle Orobie Bergamasche e Valtelinesi, da Como a Lecco, da Morbegno a Cernobbio;
- i più interessanti prodotti enogastronomici del territorio, dalle grappe di Fraciscio e Campodolcino al violino, il prosciutto crudo di capra della Valchiavenna e della val Bregaglia, fino al Lario, extravergine di oliva prodotto nella «conca dell'olio»;
- le note storiche di alpinismo e geologia.

PRATICO
FORMATO
TASCABILE

Touring Club Italiano

In collaborazione con
Club Alpino Italiano

DA SABATO 29 LUGLIO IL 7° VOLUME
«RETICHE OCCIDENTALI» A € 7,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO



SAN GIOVANNI Sopralluogo della commissione lavori pubblici con il difensore civico nel complesso di via Giulia ristrutturato cinque anni fa

«Antiche velerie», 59 famiglie senza abitabilità

Il Comune promette la soluzione entro tre mesi. Ma resta il contenzioso sugli spazi condominiali

Cinquantanove famiglie vivono da cinque anni in case che non hanno l'abitabilità. Inoltre 600 metri quadri di spazi comuni sono in totale abbandono, perché nessuno se ne occupa. È questa la situazione paradossale in cui vivono i residenti del comprensorio noto come «Antiche velerie del Lloyd», intorno al quale e sul quale il Comune e l'impresa costruttrice Cividin hanno da tempo un contenzioso. Ma la questione potrebbe essere finalmente giunta a una svolta almeno su un punto, e cioè sul rilascio della dichiarazione di abitabilità, al momento mancante per una serie di problematiche giuridico-amministrative.

Nell'incontro promosso ieri dalla quarta commissione del Comune-Lavori pubblici infatti il suo presidente Lorenzo Giorgi ha annunciato ai diversi abitanti presenti che finalmente la società pirata abitabilità arriverà tempo tre o quattro mesi. Ci si può immaginare il sollievo dei cittadini alla notizia, non scevro però anche di dubbi e timori che si trattasse di vane promesse, visto, tra l'altro, che in tutti questi anni, nessuna delle famiglie avrebbe potuto vendere il proprio appartamento per la mancanza del documento.

Alla presenza dell'amministratore Emanuele Maiorano e dei consiglieri comunali, il difensore civico Maurizio Marzi ha spiegato che giorni fa, dopo un incontro tra i rappresentanti degli inquilini, del Comune e della Cividin, questa si era impegnata a sistemare con delle alberature la stradina comunale che serve i caseggiati. Nel frattempo, gli uffici competenti del municipio hanno rilasciato la dichiarazione di conformità, la quale rappresenta il passo sostanziale per l'abitabilità e il meccanismo per il passaggio al Comune delle aree esterne ai caseggiati. La questione orbita tutta attorno a questi spazi che sono al centro di un vero e proprio pasticcio burocratico-economico. In-

fatti, ha spiegato il consigliere Roberto Sasso, l'inghippo è nato al momento della stipula della convenzione per il progetto, secondo il quale (come prevede la legge regionale) nel caso di nuove edificazioni una porzione delle aree interessate deve essere concessa al Comune per le opere primarie o in alternativa monetizzandone il valore. Su questo punto impresa costruttrice e Comune non si sono mai messe d'accordo, tanto che quest'ultimo come contromisura non ha rilasciato l'abitabilità. Tale questione si è trascinata per anni, con il risultato di lasciare in abbandono le pertinenze esterne alle case, come 600 metri quadri di sottoportico e altri grandi spazi scoperti che spetterebbero al Comune, quali oneri per le opere primarie, ma le cui consegne non sono mai avvenute. Tutto ciò con grande rabbia di chi aveva acquistato a caro prezzo un appartamento signorile nelle ex velerie.

Proprio a causa di questo abbandono, recentemente il Comune è stato costretto a circondare con delle reti metalliche i vani del sottoportico, in quanto frequente meta di sbandati. «Attualmente - ha spiegato Marzi - restano due nodi irrisolti, visto che per l'abitabilità siamo a buon punto. Il primo riguarda la grata d'aerazione dei parcheggi sotterranei che l'impresa ha insediato sulla proprietà comunale della strada, senza chiederne il permesso. Il secondo nodo da risolvere riguarda il sottoportico che è al grezzo e che l'impresa, prima di passarlo al Comune, dovrà rifinire a spese sue. L'amministrazione poi in un passo successivo lo passerà in uso gratuito ai condomini». Ma l'impresa Cividin sarà disposta ad assolvere la sistemazione del sottoportico per la contropartita del rilascio dell'abitabilità da parte del Municipio? Si è chiesto più di uno degli abitanti presenti all'incontro.

Daria Camillucci



Il sopralluogo (Bruni)

SAN GIOVANNI

Il Municipio acquisterà l'area demaniale attigua alla sede dell'Ufficio Statistica

Un asilo nido in via delle Docce

Nel rione di San Giovanni sarà realizzato un nuovo complesso scolastico. Una struttura a ferro di cavallo che sorgerà in via delle Docce, nello spazio attiguo all'Ufficio Statistica del Comune e ospiterà un asilo nido e una scuola materna. A tale riguardo in Municipio esiste già uno studio di fattibilità.

L'area interessata al progetto è un terreno demaniale che l'amministrazione di piazza Unità intende al più presto rilevare. Nei giorni scorsi l'assessore Piero Tononi, con delega al Patrimonio, assieme ad alcuni dirigenti comunali si è recato a Udine da Giovanni Coiana, neodirettore regionale dell'Agenzia del Demanio, per affrontare i termini della questione. Il Comune ha di fronte due strade: acquistare l'intera area e gestirla autonomamente, oppure ottenere il diritto di superficie per realizzare il complesso scolastico.

Il costo complessivo dell'operazione, dall'utilizzo dei terreni alla realizzazio-

ne delle opere, si aggira attorno ai 5 milioni di euro. Una cifra da spendere in più lotti e quindi da spalmarla da parte dell'amministrazione comunale in diversi anni. Una programmazione quindi non immediata, ma che dovrebbe essere inserita già nel prossimo bilancio dell'ente.

Il terreno di via delle Docce è stato individuato dal Comune perché risponde ai criteri indicati dalla normativa di legge in tema di asili nido e scuole materne. È una zona tranquilla, poco trafficata e soprattutto con a disposizione uno spazio verde dove i bambini possono giocare. Parametri indispensabili per costruire questo tipo di strutture.

«Stiamo valutando assieme al Demanio la soluzione migliore per disporre di un terreno a cui l'amministrazione è molto interessata», dice l'assessore Tononi. Il diritto di superficie porterebbe, grazie alla costruzione del polo scolastico, a una valorizzazione del bene demaniale che potrebbe

essere dato in comodato gratuito al Comune per 30 anni. Permettendo così di ammortizzare il costo dell'opera, senza pagare un canone di affitto, per rimanere sempre di proprietà demaniale. Una soluzione che sembra piacere anche al Comune, alle prese con il blocco degli acquisti di beni immobili.

Il Comune in questo periodo è semmai indirizzato a vendere i beni, per ricavare fondi, come da preciso indirizzo del sindaco Dipiazza. Ma in questo caso potrebbe essere fatta un'eccezione.

Accanto alla possibilità di acquisto, infatti, resta in piedi la strada della concessione demaniale. Un accordo da definire nei prossimi mesi. «Dobbiamo risolvere il problema dell'accoglienza negli asili nido», aveva detto dopo il varo della sua giunta il primo cittadino. Un indirizzo al quale sono chiamati in particolare gli assessori Piero Tononi e il collega Giorgio Rossi, con delega all'Educazione e infanzia giovanile.

p.c. La sede in via delle Docce, nell'area sorgerà anche un asilo



Barbo: «Nell'ex cinema-teatro giardino e centro aggregativo»

a reclamare al Comune la realizzazione di quel centro di aggregazione polivalente che avrebbe dovuto ereditare la funzione del vecchio cinema-teatro e, soprattutto, diventare un nuovo punto di riferimento e di ritrovo per tutta la comunità rionale.

L'area del vecchio teatro - raggiungibile attraverso una stretta stradina dalla via dei Soncini - venne acquistata dalla Giunta Illy e destinata a diventare, secondo l'espressa volontà dei servolani, un centro di aggregazione polivalente. Un progetto che nella successi-

va legislatura non ha avuto corso per lasciare spazio, tra le proteste dei residenti, a una revisione del Piano regolatore in vista della messa a punto di uno spazio verde pluri strutturato. «La Commissione trasparenza - intervengono Alessandro Radovini, sorvolando e membro della locale sezione di Rifondazione - all'inizio della legislatura Dipiazza bis, si è resa conto che non era possibile eludere le 1.800 firme di quei servolani che volevano il centro di aggregazione piuttosto che lo spazio verde. E oggi ci si rende conto che in questo spazio sono

compatibili sia il verde pubblico che il centro di aggregazione». «Per poter procedere in questo senso - afferma Tarcisio Barbo - è necessario che in sede di revisione del Piano Regolatore l'area passi da zona verde pubblica a una che consenta la realizzazione del centro. Dopo la pausa estiva - continua il presidente della Commissione Trasparenza - ci ritroveremo con gli uffici e l'assessore competente per definire le modalità dell'intervento. Dal sopralluogo effettuato, gli spazi esistenti consentono la realizzazione sia di un'area verde che di un centro polivalente. Continueremo a muoverci per questa soluzione».

ma. lo.



Tarcisio Barbo

munale e a diversi politici, anche una piccola delegazione di quel Comitato spontaneo di servolani che negli ultimi anni hanno continuato

BORGO SAN SERGIO L'edificio diroccato e pericolante è di proprietà di una società veneta

In vendita il vecchio dazio di via Flavia

Al suo posto doveva sorgere un negozio di autoricambi

L'ex dazio di via Flavia è in vendita. L'edificio diroccato e pericolante, inutilizzato da anni e ormai diventato pattumiera a cielo aperto, situato al civico 59, all'altezza di Borgo San Sergio, è quindi sul mercato, come si desume dal grande cartello con la scritta «vendesi» affisso sulla facciata nelle scorse settimane. I proprietari - imprenditori veneti titolari di un'azienda specializzata in autoricambi - avevano prelevato l'immobile nel 1997 dall'azienda Marchiol, per trasformarlo in un proprio punto vendita, così come confermato dall'Ente, che nello stesso anno aveva dato il bene in locazione alla ditta per l'avvio dell'attività commerciale (dato che l'ex dazio rientra nel comprensorio dell'Ente zona industriale di Trieste). Ma - come spiegato dal perito edile che aveva curato il piano di recupero dell'immobile per conto degli imprenditori veneti - la pratica era stata così lunga e complessa da far diventare il progetto di costruzione di un autoricambio antieconomico, impedendo quindi in tutti questi anni la bonifica del sito e la costruzione della nuova struttura. Compravendite e progetti a parte, resta il fatto



L'ex dazio di via Flavia, fatiscente da anni

che l'ex dazio giace, come lamentato da anni dai residenti della zona, in condizioni a dir poco disastrose: tetto quasi del tutto crollato, ammassi di detriti e immondizia all'interno, accumulati negli anni e visibili dalle finestre al livello della strada. Il tutto contornato da una boscaglia piena di rifiuti di tutti i tipi, che proprio non sono un bel panorama per chi vi transita davanti a piedi o al volante. E il pattume abbondava anche sul marciapiede, di fronte al rudere, come in una discarica a cielo aperto

nel bel mezzo della trafficatissima via Flavia.

Una situazione che i residenti della zona guardano da tempo con perplessità e che definiscono ormai inaccettabile. Tra questi ultimi c'è Cristina Sorgato, abitante di via Flavia, non molto distante dall'edificio: «In un'arteria così trafficata - afferma - che è anche uno degli ingressi della città per chi proviene dalla Slovenia, non è certo un bel biglietto da visita per Trieste. Il tetto sta crollando inesorabilmente, c'è immondizia dappertutto e qualco-

sa bisognerebbe pur fare per toglierla dalla vista questo rudere fatiscente. E si potrebbe almeno mantenere pulita tutta la boscaglia che lo circonda - aggiunge - che, a quanto mi risulta, negli ultimi 17 anni è stata ripulita una sola volta e giace quindi, come può notare chiunque, in condizioni indecorose». L'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli comprende le lamentele e condivide il giudizio della gente su un immobile «orrendo, su cui lo sguardo purtroppo cade ogni volta che ci si passa davanti, indecoroso per il rione e per la città. Ma il Comune più di tanto non può fare - spiega Bandelli - Di certo non possiamo comprare da un privato per poi raderlo al suolo: ci sarebbe una perdita in termini economici, che le casse municipali non si possono permettere. Quindi - conclude l'assessore - l'unica arma nelle nostre mani è un'eventuale sanzione nei confronti dei proprietari, che in base al regolamento edilizio avrebbero l'obbligo di mantenere la proprietà in condizioni dignitose, nel rispetto del pubblico decoro. In questo modo i possessori dell'ex dazio sarebbero obbligati a bonificare il terreno».

Elisa Coloni

Mozione di Camber

Campo Marzio ceduta ai privati «Serve prelazione degli enti locali»

La Stazione di Campo Marzio è stata venduta all'asta a una società immobiliare (la Sviluppo 70 di Conegliano, con un'offerta di 8 milioni 61mila euro), ma Piero Camber non ci sta. Il capogruppo in Consiglio comunale di Forza Italia, primo partito della maggioranza consiliare, ha presentato una mozione che chiede alla giunta Dipiazza di intervenire per l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi di legge.

Nella mozione si chiede alla giunta di «attivarsi nei confronti del governo nazionale, anche tramite la Soprintendenza regionale» per esercitare la facoltà di acquisto della Stazione e del Museo ferroviario. Un'operazione da attuare cercando una collaborazione anche della Regione e della Provincia.

Ma l'immobile, come detto, è già stato assegnato (nella vendita curata da una società della Real Estate, la Ferservizi) alla Sviluppo 70 di Conegliano, sigla creata probabilmente ad hoc, partendo da una base d'asta di 5 milioni 735mila e 500 euro. E riguarda non soltanto la stazione, ma tutta una serie di fabbricati. Un'asta alla quale il Comune non ha esercitato il diritto di prelazione.

Nella mozione il primo firmatario Piero Camber non si ferma unicamente al diritto di prelazione sull'immobile. Chiede che la giunta da un lato si attivi «per garantire la pubblica fruizione della Stazione, con la possibilità dell'uso della rete ferroviaria» e dall'altro l'analisi «delle possibilità di sviluppo delle linee ferroviarie esistenti e sotto utilizzate e del loro impiego per il traffico di persone e merci, in ambito urbano ed extraurbano».

Nell'auspicare che al voto favorevole del Consiglio comunale «segua da parte della giunta un'azione per conservare tali beni come pubblici», l'esponente di Forza Italia non manca di ricordare come il decreto del 7 giugno 2004 (che tutela la Stazione e Museo, binari e collezione in maniera indissolubile) «non è stato citato nel bando d'asta, sollevando quindi gravi dubbi di legittimità del bando stesso».

Sali in corriera
...e sei già in vacanza

Sulle Montagne dell' Alta Carnia in meno di tre ore da Trieste e di due da Udine con la soddisfazione di godere il panorama anticipando l'inizio della villeggiatura

Trieste>Tolmezzo>Forni di Sopra>Auronzo
In Partenza da Trieste alle ore 7:30
sabato e festivi dal primo luglio al trentuno agosto

Trieste>Udine>Tolmezzo>Forni Avoltri>San Candido
In Partenza da Trieste alle ore 6:40 da Monfalcone alle ore 7:10
da Udine alle ore 6:00 tutti i giorni

ARRIVA SAF
www.safad.it - info@safad.it AUTOSERVIZI F.V.G. SPA
Via Baldassera Bassa, 75 - 33100 Udine - Tel 0432 608110 - Fax 0432 602777

info turistiche 800.249905
info servizi 800.915303

Rimane alto l'allarme nonostante i brevi temporali che hanno dato una mano alle squadre di pompieri

I fulmini scatenano tre incendi sul Carso

Le fiamme si sono sviluppate sull'Hermada, a Prosecco e alle Noghere

Dall'inizio di giugno ad oggi per 35 giornate il termometro ha superato i 30 gradi provocando la più forte siccità dal 1841

di Claudio Ernè

TRIESTE Ancora fulmini, ancora incendi. Tre se ne sono sviluppati ieri nel pomeriggio: uno alle pendici del monte Hermada, alle spalle di Duino; un altro a Prosecco, il terzo alle Noghere. Sono intervenuti i vigili del fuoco con uomini e mezzi usciti dalla caserma centrale di via Bartolomeo d'Alviano e dai distaccamenti di Opicina e Muggia. I pompieri hanno avuto ragione delle fiamme in poco più di un'ora di lavoro. Poi è iniziata l'opera di controllo sui focolai che il vento avrebbe potuto riaccendere nell'erba bruciata e tra gli arbusti anneriti dalle fiamme. «E' andata bene» hanno

confermato al centralino della caserma centrale. «Non sono stati incendi particolarmente vistosi, ma il pericolo era alto viste le condizioni di prolungata siccità...» L'innescò del fuoco in tutti e tre i casi è stato attribuito ai fulmini che hanno preceduto il temporale addensatosi nel pomeriggio. L'aria calda è risalita in quota e quando è venuta a contatto con gli strati più umidi, ha originato dei cumulo-nembi. Poco dopo si è scatenato il temporale con una sequenza di fulmini molto intensa. Una sorta di raffica prolungata che si è infranta sul terreno, sui cespugli e sugli alberi rinsecchiti. Da qui le fiamme. Di fatto da maggio non pio-

ve in maniera seria e gli acquazzoni collegati ai temporali hanno innondato solo aree di estensione molto limitata: qualche chilometro quadrato o poco più. Inoltre il vento caldo ha fatto immediatamente evaporare l'acqua caduta al suolo. In effetti dall'inizio di giugno a oggi sono ben 35 le giornate in cui il termometro ha superato i 30 gradi. Il giugno 2006 sarà ricordato come il più siccitoso dal 1841. Sono caduti due millimetri di pioggia contro gli 80-90 previsti nelle medie. In luglio, almeno fino a oggi, la pioggia caduta in città rappresentava solo un quarto di quanto era previsto nelle statistiche elaborate sugli anni precedenti. I 15 millimetri del temporale di lunedì pomeriggio rappresentano un episodio marginale che non muta il quadro complessivo. Sul



Un vigile del fuoco impegnato a spegnere le fiamme

Carso è andata ancora peggio. Mancano all'appello cinque mesi delle precipitazioni previste. Inoltre lunedì sull'altipiano, in particolare nella stazione meteo che la Società alpina delle

Giulie gestisce a Borgo Grotta Gigante, il termometro si è fermato a 36,7 gradi. Sabato aveva raggiunto i 36,3. Sono due record assoluti che hanno polverizzato per ben due volte quello del

13 luglio 1991, quando la colonnina di mercurio si era fermata a quota 35,9 gradi. Il luglio 2006 in altri termini rischia di essere in assoluto il più caldo degli ultimi 40 anni, 2003 compreso. La temperatura media del mese è finora attestata a livello 24,6 e, secondo le previsioni, il tempo non dovrebbe subire modificazioni fino alla prossima settimana. Record in vista dunque, per quanto non desiderato, e più che probabile cancellazione del limite precedente di 24,4 gradi, riferiti al luglio 1994. Secondo i meteorologi dovremmo essere prossimi a una svolta. Nei primi giorni d'agosto il clima potrebbe cambiare, riportandosi nella norma con un calo generalizzato delle temperature e con massime tra i 28 e i 30 gradi. Questo scenario non è ancora certo, ma comunque ci aiuta a sperare.

DUINO AURISINA Nonostante i ricorsi Concorso pubblico contestato: i dipendenti hanno preso servizio

DUINO AURISINA Hanno preso servizio i due nuovi dipendenti a tempo indeterminato del comune di Duino Aurisina, scelti sulla base del concorso contestato da un centinaio di partecipanti. Lo ha confermato il sindaco Giorgio Ret, sottolineando anche che fino ad oggi non è arrivato alcun ricorso, anche se in realtà ci sono ancora giorni

per contestare la striminzita graduatoria (quattro ammessi all'esame, su oltre un centinaio di partecipanti alla preselezione) uscita dall'esame. Il sindaco, dunque, ha dato fiducia ai tecnici e al segretario generale, che avevano avallato, sentito anche un avvocato, l'iter della prova di preselezione, svoltasi lo scorso dicembre. Da allora, per oltre sei mesi, molti ragazzi di Duino Aurisina che avevano partecipato alla preselezione si erano rivolti ai sindacati per ottenere che il concorso venisse ripetuto sulla base di una serie di irregolarità. Due commissioni erano state composte per analizzare la vicenda: una tecnica e una politica, composta da consiglieri comunali. Quest'ultima aveva in qualche modo dato esposto perplessità nei confronti del concorso, ma il segretario generale, sulla base anche di un consulto con l'avvocato del Comune, aveva avallato la prova di preselezione nonostante l'opinione della "commissione politica", e l'iter, dopo oltre sei mesi di stallo era proseguito, concludendosi proprio nelle scorse settimane, con la scelta di due su quattro candidati. «La regolarità di questo concorso - ha commentato il sindaco - è stata ormai provata da numerose riunioni, pareri, analisi tecniche: il sindaco non ha un ruolo attivo in questo caso, e si attiene al giudizio del segretario generale, il cui ruolo è quello di verificare la correttezza della macchina amministrativa all'interno del comune.



Giorgio Ret

Ritengo che sia tutto a posto, e confido che, alla fine, dopo tanto clamore, non ci saranno ricorsi». Intanto gli uffici amministrativi del Comune di Duino Aurisina si preparano a una inconsueta asta pubblica, che si svolgerà venerdì in municipio: si tratta dell'asta per l'affidamento dell'approvvigionamento dei generi alimentari per la casa di riposo Stuparich di Sistania per un periodo di due anni, a partire da agosto. La base d'asta è di 206mila euro, e ovviamente sono ammesse solo offerte in ribasso. Il capitolo riguarda tutte le vetovaglie necessarie a nutrire gli anziani ospiti della casa di riposo.

fr.c.

L'assemblea ha votato anche la convenzione per i campi sportivi



Due sub vicino alla riva

DUINO AURISINA Una richiesta, sottoscritta all'unanimità dai consiglieri comunali di Duino Aurisina per ottenere un incontro con la Capitaneria di Porto, e risolvere così il problema legato al divieto di immersione dei sub dalle spiagge nel periodo estivo, di giorno. I consiglieri comunali hanno chiesto al sindaco di ottenere una sorta di deroga, affinché i sub siano liberi di tornare a utilizzare la spiaggia per

immergersi, senza dover preventivamente ottenere una deroga dalla Capitaneria, volta per volta. «Siamo senz'altro disposti ad ascol-

DUINO AURISINA Chiesto un incontro con la Capitaneria per avere una deroga ai divieti sull'attività dei sub Il Comune: «Sì alle immersioni dalle spiagge»

tare il comune di Duino Aurisina - ha anticipato il vice-comandante della Capitaneria di Porto, Goffredo Bonma abbiamo già spiegato la situazione in un incontro a tutte le scuole sub di Trieste. La normativa prevede alcune deroghe, ma per ottenerle si devono seguire le procedure».

Il tema è stato affrontato ieri nel corso del consiglio comunale di Duino Aurisina, convocato prima delle ferie estive, con due punti all'ordine del giorno, legati a scadenze di fine luglio. L'argomento è stato introdotto dal consigliere di maggioranza Pross, che ha sottolineato la difficoltà per gli appassionati di sub di «poter programmare così in anticipo le uscite da comunicarle alla Capitaneria per poter evitare sanzioni». Sul fronte degli altri punti all'ordine del giorno, il comune ha votato l'allocatione dei cir-

ca 80mila euro di avanzo del bilancio consuntivo 2005, approvato un mese fa: come già anticipato, i soldi sono stati reinvestiti in lavori pubblici, assistenza, manutenzione delle scuole e casa di riposo. Nel corso della seduta si è votato poi il testo della convenzione per la concessione a due società sportive, il Cs Aurisina e l'Asd Gallery, dei campi di calcio di Visogliano e di Aurisina, che diventerà

attiva il primo di agosto. La concessione dei campi è passata con il voto favorevole del sindaco, della maggioranza, più i consiglieri d'opposizione Uilcraig e Tua Ban, astenuti invece Tanze e Forcic, di Lista Uniti e Unione Slovena. Massima soddisfazione è stata espressa, su questo punto, dal vicesindaco Romita, che ha anche la delega allo Sport.

fr.c.

MONRUPINO Dopo la modifica dello statuto comunale sul ripristino dell'antica toponimia

Polemica sui nomi sloveni delle frazioni

Menia (An): «Il governo intervenga». I sindaci: «Una provocazione»

MUGGIA

Torna la gara a staffetta, sabato chiuso il Mandracchio

MUGGIA Dopo due anni di assenza, sabato a Muggia torna la «Staffetta de Muja», all'interno delle manifestazioni di «Muggia sotto le stelle». Dalle 18.30 gli automobilisti dovranno tener conto della chiusura del Mandracchio e seguire le deviazioni locali. La gara podistica mancava dal 2003 tra le manifestazioni estive della cittadina. Nel 2004 era stata inserita nel calendario, ma poi annullata pochi giorni prima per motivi organizzativi. L'anno dopo non è stato possibile riproporla, anche per la defezione di alcuni organizzatori. Ma proprio una delle ultime edizioni (che si teneva il primo sabato di agosto) era stata criticata in quanto la chiusura di alcune vie, in concomitanza con un massiccio esodo di vacanzieri agostani, aveva causato non pochi disagi al traffico e lunghe code. Per lo svolgimento della gara di sabato, il Comune ha predisposto la chiusura di via Manzoni e del Mandracchio dalle 18.30 alle 20.30. Il traffico in direzione di Lazzaretto sarà quindi deviato su via Roma e salita alle Mura. La staffetta è organizzata

dall'Associazione delle compagnie del Carnevale, dalla compagnia Mandrioi, dagli «Amici del tram de opicina» e dalla Associazione sportiva «Evinrude». «Si tratta di una staffetta tre per 800 metri per un'ora, in centro storico», spiega Graziano Ferlora, presidente della «Asd Evinrude». «In pratica, ogni staffetta è formata da tre persone, che girano in continuazione per un'ora. Al termine del tempo, vince chi ha fatto più giri». Alla staffetta tradizionale si aggiunge anche quella per i bambini, sempre con tre atleti, ma per un solo giro. «Si percorreranno le calli del centro storico, che sono molto suggestive. Si scoprono così anche angoli remoti, meno frequentati, che ora sono stati ristrutturati», ancora Ferlora. Le iscrizioni sono aperte fino a mezz'ora prima della gara.

Il Mandracchio chiuso



Gli organizzatori prevedono la partecipazione di una cinquantina di staffette. La partenza è fissata alle 19.30 da via Manzoni. In serata, dopo le premiazioni, spettacolo musicale in piazza Marconi (dalle 21) con la compagnia delle Bellezze Naturali.

s.re.

E sui passaporti solo in italiano i primi cittadini dei Comuni carsici ammettono: «È una forma di protesta per la mancata reciprocità»

MONRUPINO Riesplode la polemica in seguito della modifica dello statuto comunale di Monrupino che, impedendo l'utilizzo dei nomi Rupingrande e Zolla, per indicare le due frazioni del comune, ripristina l'antica nomenclatura: Repen e Col. Il parlamentare Roberto Menia ha rivolto un'interrogazione al Governo richiedendo la ricostituzione della toponomastica italiana. Viene riportata a galla anche la questione del rifiuto da parte dei Comuni di Monrupino, Sgonico e San Dorligo della Valle di emettere carte di identità in lingua italiana. Nel 2003 con una delibera consigliare sono state approvate alcune modifiche allo statuto comunale di Monrupino riguardanti la toponomastica.

All'articolo 4 si legge che le frazioni di Rupingrande e Zolla vengono riconosciute dalla comunità esclusivamente con la nomenclatura storica in lingua slovena: Repen e Col. «Fino a oggi tanto il Comune di Monrupino quanto le frazioni hanno sempre avuto la doppia denominazione in lingua italiana e in lingua slovena e la modifica della toponomastica, che viene pretestuosamente dipinta come ripristino del nome originario, serve unicamente ad abolire la denominazione italiana»: questo è il presupposto da cui è partito Roberto Menia per richiedere che il Consiglio dei Ministri e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali si pronuncino a riguardo. Il parlamentare ha inoltre richiamato un episodio analogo accaduto nel comune di San Dorligo della Valle, oggi Dolina.

Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, reagisce rispondendo: «Non ho inten-



Roberto Menia

zione di rispondere alla provocazione. L'interrogazione ha il solo scopo di ottenere i voti che gli servono per restare in parlamento. Tuttavia sono pronto a incontrare il parlamentare e a discutere della situazione». Ma l'interrogazione rimette in discussione anche un altro problema che da diversi anni non trova soluzione. «I sindaci di Monrupino, di San Dorligo della Valle e di Sgonico si rifiutano di emettere carte di identità in lingua italiana delegando l'atto a un Prefetto», ha puntualizzato Menia. A spiegare la situazione è Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico: «La nostra è una protesta contro il decreto Scajola che impedisce di avere i documenti di identità in lingua slovena a chi non risiede in comuni bilingui. Questo provvedimento è in aperto contrasto con la legge 38 che tutela le minoranze. Non ci rifiutiamo di emettere carte di identità in italiano ma pretendiamo che anche un cittadino non residente in un comune bilingue possa fare richiesta e ottenere un documento bilingue».

Sara Kapelj

MUGGIA Consiglio

La Lega Nord loda l'operato di Nesladek: «Persona valida»

MUGGIA La sezione muggesana della Lega Nord critica i colleghi della Casa delle libertà, «litigiosi e alla ricerca della visibilità personale» anche ora che non sono al governo della cittadina. E giudica positivamente la nuova amministrazione. Una posizione alquanto singolare, ma in nome della «coerenza tipica della Lega», il responsabile cittadino del Carroccio, Tullio Pantaleo, in una nota, afferma: «Se dovessi dare un giudizio sui primi cento giorni della nuova giunta, non sarei polemico e di parte. Il sindaco è una persona validissima, una figura cordiale, che piace a noi muggesani. E sempre presente, impegnato a risolvere i problemi dei cittadini, pronto a dare una risposta a chiunque lo interpellasse. Sono sicuro che Muggia è in buone mani per i prossimi quattro anni». E dedica buone parole anche alla sua squadra: «Ci sono anche delle donne in giunta, che hanno grinta e voglia di fare». Pantaleo, in questa inaspettata lode alla amministrazione avversaria, fa esempi concreti: «I parcheggi gratuiti a Caliterna sono una decisione che condivido, a favore dei residenti in centro. Sono un inizio benaugurante per questa amministrazione. Così come il ritorno dei chioschi nella loro primitiva collocazione.

Consiglierei a questa giunta - aggiunge Pantaleo - di dare più attenzione ai cittadini ultracinquantenni disoccupati, di creare per loro delle possibilità di lavoro». La Lega, alle elezioni di aprile, si era schierata con una lista autonoma accanto al candidato Lorenzo Gasperini, anche se in un primo periodo sembrava volesse distanziarsi dall'ex sindaco. Per il Carroccio, quasi il tre per cento dei consensi, per i quali Pantaleo ringrazia gli elettori. Ma critica i colleghi: «Per noi, pur se siamo alleati leali, non c'è mai stato posto».

s.re.

MUGGIA Spettacoli

Domani concerto della banda cittadina a Porto San Rocco

MUGGIA Concerto, domani, della banda cittadina Amici della musica, che si esibirà a Porto S. Rocco alle 18.30. Quindi in piazza Marconi alle 21, rassegna di Teatro dialettale a cura de L'Armonia, la Compagnia «Quei de Scala Santa» presenterà la commedia «E po' non resta che voler bene», di Maura Bodoni per la regia di Silvia Grezzi, che mette in scena un allegro spaccato di vita cittadina come si svolgeva cento anni fa in una Trieste abitata da personaggi stravaganti. Domenica invece, gara dei «cari e balenieri» in via di Santa Barbara a partire dalle 16.

CHARME & BEAUTY
HAIR PROFESSIONAL LINE

PRESSO I MIGLIORI PARRUCCHIERI

Salone Lei & Lui Via dei Giuliani, 26 Trieste Tel. 040 762670	Salone Il Pettine Amico Via Poniziana, 7 Trieste Tel. 040 638481
Acconciature Liviana Via Gatterri, 21/a Trieste Tel. 040 636378	Salone Serena & Mariagrazia Santa Croce, 439/b S. Croce - Trieste Tel. 040 220396

Proteggi i tuoi capelli con la linea solare Natural Life

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
DIVISIONE ENTERPRISE SERVICE
TRIESTE TEL. 040 208372 - CELL. 340 2431240

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

SIAMO PRONTI A TUTTO PER TOGLIERTI UNA TAGLIA

A luglio e agosto il tuo centro Ideal Line ti aspetta con un'offerta veramente speciale, per perdere una taglia senza perdere tempo. A soli 500 Euro, 18 trattamenti in 2-3 settimane. E' l'ideale, no?



TRIESTE
Via San Nicolò, 33 - Tel. 040.366330

finanziamenti in sede con microrate

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

Seguirà un master sul diritto ebraico, poi tornerà a Roma

Il rabbino Piperno lascia Trieste: andrà a New York

«Ho bisogno di non vedere più deserti. Il ritmo rallentato di un luogo come Trieste dà certamente possibilità di pensare, ma ho paura che la città intera sia piuttosto nel suo insieme una grande casa di riposo».

Se ne va per non più tornare, e con questa splendida impressione generale, il rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste, Umberto Piperno. Oggi terrà la festa di saluto alla sinagoga di Gorizia, che pure è sotto la sua giurisdizione, e il 5 agosto dirà addio a Trieste, dopo dieci anni e mezzo, e - come ben si capisce dalle sue schiette parole - senza rimpianti.

«È una città così distante da tutto - aggiunge - gli orari dei negozi sono scomodi, i viaggi sono difficoltosi, ci vuole una giornata intera per raggiungere Roma e Milano, che sono i centri più importanti della comunità ebraica italiana e dove devo recarmi almeno una volta alla settimana, e quando poi ci porto i ragazzi triestini... già nella metropolitana si sentono persi e sperduti».

Ufficialmente il rabbino Piperno ha anche la necessità di trovare scuole ebraiche per le due figlie, di 15 e 12 anni, che fin qui, afferma, hanno potuto frequentare solo le elementari della comunità, e poi la normale scuola media («la "Fonda Savio" - specifica - dove si sono trovate benissimo»). Ma in realtà i progetti sono

ampi e pronti. Piperno, che è anche docente di Diritto ebraico al corso di Multiculturalità della facoltà di Lettere e a Scienze politiche, a metà agosto sarà già a New York dove per tutto l'anno prossimo frequenterà un master nella sua materia alla più importante università ebraica del mondo. «Di seguito - racconta - rientrerò a Roma dove mi occuperò a livello nazionale del controllo dei cibi». Materia per la comunità ebraica di fondamentale importanza nel culto e nella vita quotidiana, e di cui il rabbino ha una qualifica valida a livello europeo.

Al confronto la stazione di Trieste ha qualcosa di poco palpitante. «Tutti mi telefonano - prosegue Piperno - e molti mi chiedono: "Chi celebrerà il funerale del mio parente...?". Francamente - taglia corto - non credo che sia mio interesse restare a Trieste per seppellire la comunità». Che conta 530 membri, a fronte dei 16 mila romani, «ma almeno 150 sono nati prima del 1930, capisce» sottolinea ancora Piperno, insistendo. E aggiunge: «Io sono nato nel centro di Roma, faccio una scelta di vita, desidero il ritmo delle grandi città».

La sua cattedra universitaria potrebbe temporaneamente essere presa da un docente proveniente da Israele mentre per Trieste si apre il problema di una nuova nomina. Secondo il rabbino uscente c'è una ro-

sa di candidati, ma a controprova del fatto che Trieste sarebbe poco allettante riferisce di un giovane di Padova «che ha rifiutato, 200 chilometri in più che lo allontanano dal cuore dell'Italia gli sono sembrati penalizzanti, e l'Università di Padova più vivace, gli dispiaceva lasciarla».

«Si chiude un percorso - commenta il presidente della comunità ebraica triestina Andrea Mariani - i rabbini del resto sono dei maestri chiamati a contratto, e se vogliono progredire nel culto e nella cultura di cui sono depositari non si può dar loro torto. Abbiamo dei curriculum al vaglio, certo il profilo di come dovrà essere il nuovo rabbino è già chiaro: a Trieste servono energie nuove, una visione aperta e più vasta rispetto ai limiti della città... posso solo dire che sarà un "comunicatore"».

Ma che cosa ha portato il rabbinato di Piperno? «Una visione più "romana" - prosegue Mariani - ha ridato forza al culto religioso, ai matrimoni ebraici, ha saputo parlare alle diverse anime della comunità. E' stato insomma un grande maestro».

Per la scelta del nuovo rabbino ci vorrà dunque un po' di tempo, perché al vaglio ci sono molti nominativi italiani e stranieri, ma la comunità - assicura Mariani - è perfettamente in grado di sopprimere alle funzioni di culto».

g.z.



Il rabbino di Trieste Umberto Piperno mentre legge un libro sacro in sinagoga

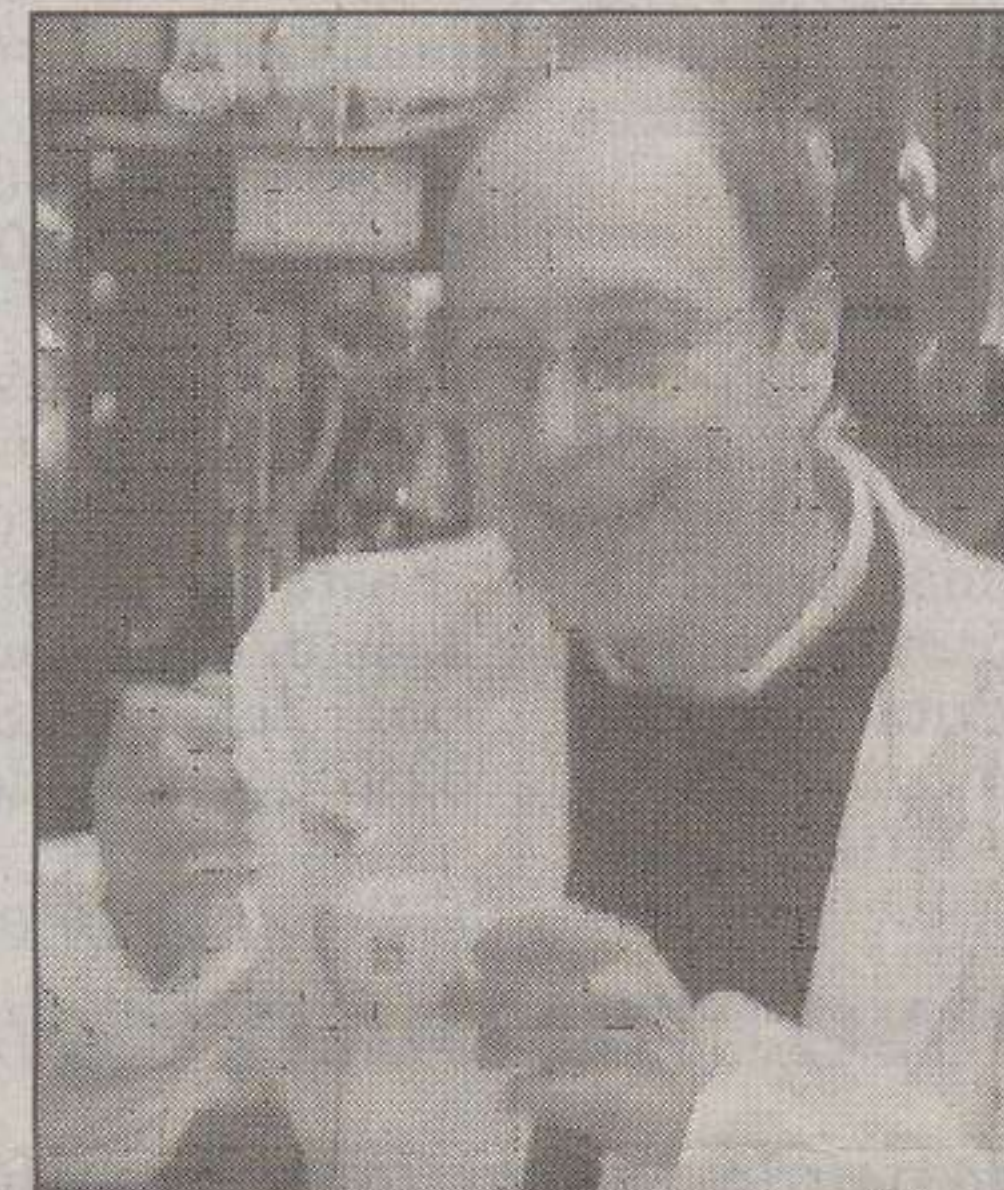
Il chimico Marino Petracco è stato nominato al vertice del settore nell'Iso di Ginevra

È triestino il controllore del caffè

Trieste si conferma centro importante nella filiera produttiva del caffè: dal verde al torrefatto. E forgia tecnici del settore riconosciuti a livello internazionale, come Marino Petracco, ingegnere chimico della Illycaffè, che è stato nominato presidente del comitato Iso che produce, su scala mondiale, la normativa che regola la produzione e il commercio del caffè.

L'istituzione, che ha sede centrale a Ginevra, è una federazione mondiale di enti nazionali che ha come scopo la promozione, lo sviluppo e la standardizzazione di beni e servizi, in modo da facilitare lo scambio internazionale. Al suo interno vi sono i comitati tecnici con il compito di affrontare i problemi di ogni singolo settore. Ne fanno parte esperti provenienti da industrie, istituti di ricerca, autorità governative, associazioni di consumatori e organizzazioni internazionali di tutti i paesi del mondo.

L'Iso ha al suo attivo 15mila dettami internazionali, comprese le famose serie di norme Iso



Marino Petracco

9000 e Iso 14000 relative ai sistemi di gestione per la qualità e per l'ambiente, attuate da oltre 750mila imprese nel mondo.

Il caffè ha un suo posto rilevante in seno del comitato tecnico che si occupa di generi alimentari. Questa industria dà infatti lavoro a milioni di persone nei

paesi tropicali dove viene prodotto il caffè e nei paesi consumatori, come il nostro, dove avvengono le fasi di trasformazione. Petracco è la persona giusta per perseguire tali finalità: qualificato ricercatore scientifico, da vent'anni è attivo nel settore. Ha pubblicato numerosi articoli scientifici sull'agronomia, la fisica e la chimica del caffè, inteso sia quali aspetti botanici che come bevanda. Il neo presidente si è pure interessato all'influsso dell'estratto sull'organismo umano ed è stato presidente del Comitato europeo per gli studi sugli effetti fisiologici del caffè (Pec).

Petracco è tra gli autori dell'unico libro dedicato alla chimica del caffè espresso al quale ha contribuito con un capitolo sui metodi di preparazione delle varie bevande tradizionali e all'aggiornamento della più completa collana di volumi scientifici sull'aromatico chicco. Appassionato comunicatore e divulgatore, svolge, in sei lingue, un'intensa attività di conferenziere internazionale.

Gianni Pistrini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.42
	tramonta alle	20.40
LA LUNA:	si leva alle	7.44
	cala alle	21.59

29.a settimana dell'anno, 208 giorni trascorsi, ne rimangono 157.

IL SANTO

San Celestino

IL PROVERBIO

È più facile far delle leggi che governare.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	161
Via Carpineto	µg/m ³	53
Via Svevo	µg/m ³	95

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	36
Via Carpineto	µg/m ³	32
Via Svevo	µg/m ³	37

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	112
Monte San Pantaleone	µg/m ³	156

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

27 luglio 1956

► Una grande moltitudine si è riversata con ogni mezzo (intensificati i collegamenti marittimi con il p.f.o «Vettor Pisani» e la m/n «S. Andrea», le corriere della «Sat» e dell'«Astar») sulla riva di Barcola per la grande Festa popolare. In contemporanea, grande ballo della Cri al Castello di Miramare per la coreografia di Marcello Mascherini.

► Si fa rilevare il disordine che regna nella circolazione veicolare in viale XX Settembre, specie nel tratto che va dal Rossetti alla scalinata di via Bonomo. Invece di circolare negli spazi laterali a loro riservati, i conducenti di veicoli di ogni tipo si portano al centro del viale riservato ai pedoni.

► Al cantiere «Istrian» di San Sabba si è svolto un varo per un'imbarcazione di solo 27 tonnellate, ma non per questo meno affascinante. Si tratta della «Nella», costruita dal cantiere Tomassini e Piccini, famoso per la costruzione di imbarcazioni a vela a Lussemburgo. Commissionata dalla Società per l'Incremento del Porto di Trieste, sarà adibita al collegamento con le navi in rada e per gite turistiche.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

► CAFFÈ STELLA POLARE, è aperta la personale di Silvano Clavara che si potrà visitare fino al 19 agosto.

► SALA DELL'AIAT DI SISTIANA, personale di Riccardo Giovanni Patriarca intitolata «Pastelli in mostra». Fino al 30 luglio. Orario: 10-12, 14-19. Ingresso libero.

► BIBLIOTECA STATALE, prorogata fino al 5 agosto la rassegna «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian che ospita nove artisti italiani e stranieri. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30. Festivi chiuso.

► PALAZZO GOPCEVIC, aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo».

► PORTO SAN ROCCO, prosegue fino al 29 luglio nel foyer del Centro congressi di Porto San Rocco la mostra «Mare magnum» opere pittoriche e di modellismo di Sergio Martini e del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna. Orario: 18-23.

► SALA COSTANZI, in piazza Piccola 2, fino al 7 agosto, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferroggia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

► SALA COMUNALE D'ARTE, mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06», con l'intervento critico di Barbara Sturmar. Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA aperta la mostra «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre.



In passerella Miss Muretto, Miss Topolini e Mister Trieste



Da Miss Muretto a Miss Topolini passando per Mister Trieste. Cominciamo da Miss Muretto dove si è imposta Giulia Ghersi, 22 anni, (foto 1) residente a Trieste, laureata in economia aziendale con il sogno di diventare una show girl. Le altre ragazze sono state assegnate a Elisabetta Otti, 19 anni (Miss Biopoint), Alessandra Tavoletto, 19 anni (Miss Y18), Aurora Montuori, 26 anni (Miss Volo Tv Sky), tutte triestine e alla sedicenne romanesca Sara Bartolucco (tutte nella foto 4). Le ragazze dai 14 ai 26 anni che volessero partecipare alla prossima selezione chiamano il 347-4252017.



Anche per i maschi c'è l'opportunità di farsi notare: si è svolta al Pinguino di molo Pescheria la semifinale del sedicesimo concorso per Mister Trieste. Nella foto 2 il back stage della sfilata: i giovanotti si sono infatti esibiti sia in costume da bagno, sia in abito elegante. Sono stati selezionati Alan Braz, 28 anni, disegnatore navale; Paolo Paronuzzi, 17 anni, studente; Maxel Olito, 17 anni, bagnino d'estate; Dario Tosolini, impiegato 20 anni, e Sandy Besic, studente di 19. Tutti triestini. Infine nelle foto 3 e 4 le sfilate per Miss Topolino.



I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a alle 9 e al gruppo di Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.



POMERIGGIO

Attività

Pro Senectute

Nel salotto principale del centro diurno, dalle 15 alle 16.30 attività a favore degli anziani con la presenza di un animatore che terrà degli incontri per discutere sui «Ricordi del passato». L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare.

Museo Sartorio: visita guidata

Nel sotterraneo del Civico museo Sartorio (via Duca d'Aosta 3) oggi alle 15.30 visita guidata alla mostra «Hestia: opere d'arte restaurate da Paolo Venezia» a Tiepolo che è aperta con orario: da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso 2 euro (informazioni 040-301479).

Clown alla Lanterna

Dal giardino di via San Michele al bagno la Lanterna: nuova ambientazione per un successo consolidato tra piccoli e grandi con l'irresistibile scalinata Compagnia Solfrini che va in scena oggi pomeriggio alle 18 a cura dell'Associazione Studio Giallo nell'ambito della rassegna «Estate con la Biblioteca». I clown con le loro gags più divertenti terranno banco per un'ora di spettacolo. L'ingresso è libero.

«Festa dello sport» a Costalunga

Inizia oggi alle 18 al campo sportivo di via Paisiello la tradizionale «Festa dello sport» organizzata dall'Asd Costalunga. Oltre ai rinomati chioschi enogastronomici vi sarà la possibilità di divertirsi con musiche e balli.

Centro Vashi yoga: lezione introduttiva

Oggi, alle 18, al Jolly Hotel (corso Cavour 7) esponenti del Centro Vashi yoga croato terranno una lezione introduttiva sul tema «Lo yoga, la meditazione e come vivere una via sana e creativa». Prezzo d'ingresso 10 euro.



SERA

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme ai familiari al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale intervverrà Gianandrea Gei sul tema «Passato, presente e futuro del Rotaract: sinergie con il Rotary».

Sissi a Duino

Oggi alle 21, nel cortile del Castello di Duino, organizzata dall'Airsac seconda rappresentazione di «Sissi alla spechi» di e con Mariella Terragni. Al pianoforte il maestro Livio Cecchin.

«Yoga di notte»

Oggi alle ore 20.30, avrà luogo l'ultimo incontro della stagione di «Yoga di notte», aperto a tutti, con pratiche di asana, pranayama, danza terapia, nidra. Al termine festeggiamo con assaggi di specialità e bionchi. Associazione culturale Semplicemente. Info: Alessandra 338 1654 320, Alessandro 339 7514 478.

Canzone triestina ad Aurisina

Oggi alle 21, nel piazzale del municipio di Aurisina appuntamento con la canzone triestina nell'ambito della rassegna itinerante del Festival. Tra gli ospiti il cantautore Lorenzo Pilat.

Donne al cinema

Oggi, alle 21, nel giardino di androna degli Orti 4/b si proietta il film «Non desiderare la donna d'altri» di Susanne Bier (Danimarca, 2004). Ingresso gratuito.

Proiezioni in piazza Hortis

Oggi, alle 21, nell'ambito di Serestate, proiezione in piazza Hortis de «La Grande Guerra» per la serie omaggio a Vittorio Gassman.

Incontro di poesia

Oggi, alle 18, nella sala Victoria del Cral-Ente porto (Stazione marittima) primo appuntamento con le letture poetiche di Silvio Campeta, Aljosha Curavec, Anita Forlani, Claudio Grisancich, Laura Marchig, Aleksj Pregrac, Giacomo Scotti, Mary Barbara Tolusso, Gian Mario Villalta. Introducono Marina Moretti e Claudio H. Martelli. Musiche di Silvio Donati.

CERCASI

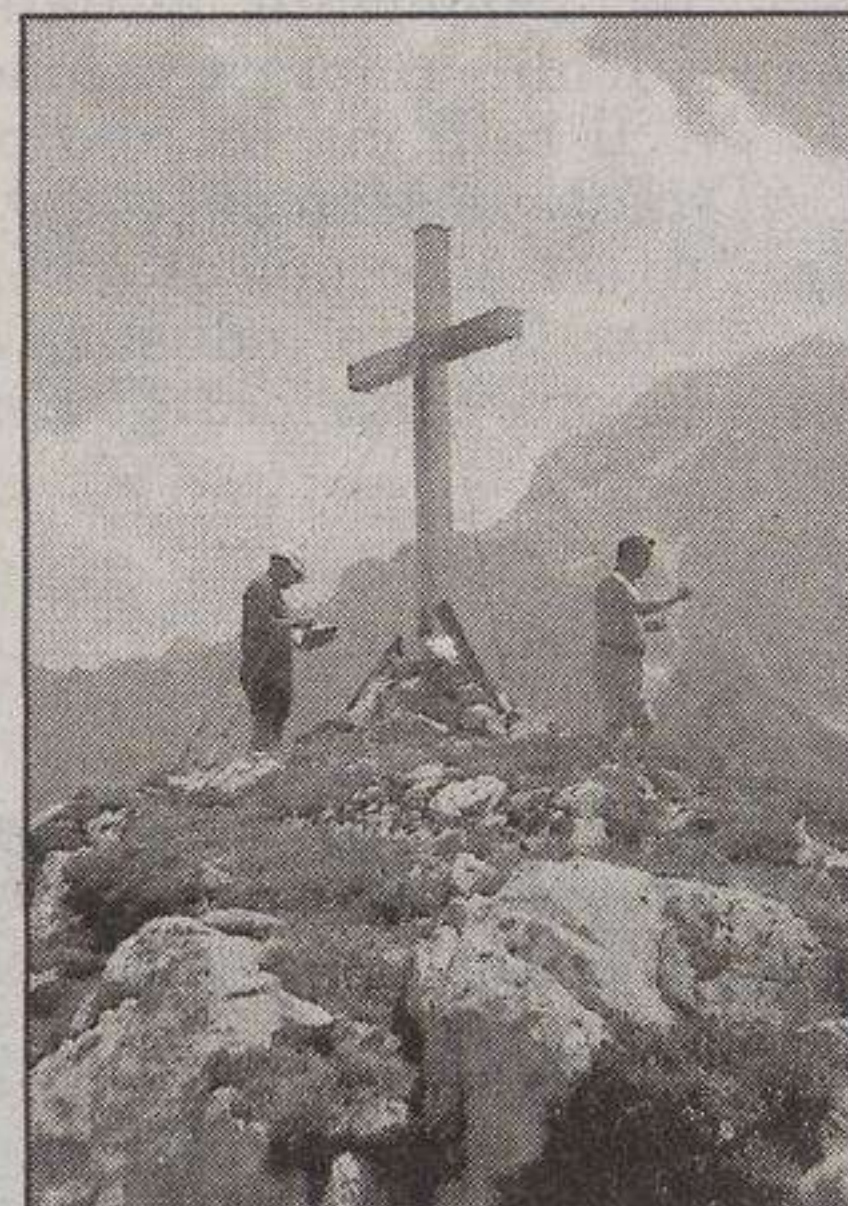
Il 18 luglio, sull'autobus n. 19 poco dopo le ore 12, nel tratto tra piazzale Valmaura e il Cimitero per una frenata una signora mi è caduta addosso. La stessa o qualcuno che ha visto è pregato di telefonare allo 040 633 996.

CLUB ALPINO ITALIANO

Escursioni proposte per domenica dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie

Piancavallo e Picco di Mezzodi

Il gruppo escursionismo dell'associazione XXX Ottobre organizza per domenica prossima un'escursione al Piancavallo nelle Prealpi Friulane con salita alla cima più elevata, il Cimone del Cavallo. Il gruppo separa il Veneto dal Friuli Venezia Giulia avendo ai piedi l'Alpago e il Cansiglio. L'escursione inizia dalla località Capovilla, segue il sentiero 924, che si addentra subito in una faggeta, tappezzata da fiori multicolori. Usciti dal bosco si attraversano a lungo dei dossi erbosi per arrivare ad un bivio dove, prendendo a sinistra, si entra nella Val Sughet o Conca del Cavallo, caratteristico circo montano ricco di macereti. Si risale la valle fino alla fine dove inizia il sentiero attrezzato che si sviluppa per duecento metri su una lunga linea rocciosa del Cimone uscendone allo spallone SO da cui in breve in vetta. Vastissimo panorama: Dolomiti, Alpi Carniche e Giulie, Tauri, fino al mare e al Golfo di Trieste. Chi non vuol affrontare la facile via attrezzata può scegliere un percorso alternativo che porta alla Forcella del Cavallo. Discesa per lo stesso percorso al Piancavallo dove attende il pullman per il rientro.



Cima del Picco di Mezzodi

tro. Capogita: AE Fabio Sidari. Iscrizioni ed informazioni CAI-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso. La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica la salita al Picco di Mezzodi (2063 m), dal Lago Superiore di Fusine (941 m) per la Sella Colorondo (1400 m). È l'unica cima facilmente accessibile della breve ma impervia catena del Breikofel (così chiamata dalla toponomastica austriaca), che limita ad ovest la conca dei laghi di

Fusine, quale riscontro sia pure più modesto alla muraglia delle Ponzè. «Offre una splendida versione - scrisse Kugy - della grandezza e magnificenza delle Giulie», che appaiono dai vanti angolari inconsueti. Consente soprattutto di effettuare l'interessante traversata tra l'ampia Valle dei Laghi e la stretta e selvaggia Val Romana, che nonostante la vicinanza di Tarvisio è da sempre la valle più deserta delle nostre montagne. L'itinerario proposto partendo dal Lago Superiore di Fusine ed oltrepassato il Rio Visonz, risale in bosco alla grande radura dell'Alpe del Lago e quindi alla Sella di Col rondondo. Dalla Sella ancora per una panoramica dorsale costellata di rododendri e mughi per ritrovarsi in un ampio canale detritico da risalire un po' faticosamente prima di giungere alla vetta. Bello e vasto il panorama. Si discenderà per lo stesso itinerario di salita. L'escursione sarà guidata da Pino Marsi. Dislivello: 1120 m. Percorso: 7 km. Difficoltà: scivoloso escursionistico (E). Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in Sede in Via Donata 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

GLI ADDII

A un anno dalla scomparsa, ricordo di un grande tecnico del suono

Zuccheri, compositore elettronico



Marino Zuccheri

A più di un anno dalla sua scomparsa ricordiamo Marino Zuccheri, spentosi a Milano il 10 marzo 2005 all'età di 82 anni. Era nato a Dignano d'Istria e aveva compiuto parte degli studi a Trieste; qui si era fermato per un breve periodo dopo l'esodo alla fine della guerra, durante la quale era stato partigiano, qui tornava spesso con la famiglia per rivedere i parenti, qui ha passato molte delle ferie estive. Iniziò a lavorare all'Eiar nel 1942 e dopo la guerra riprese servizio, entrando presto a far parte, come tecnico del suono, dell'appena costituito Studio di Fonologia della Rai di Milano, che chiuse i battenti nel 1983 quando egli andò in pensione. Collaborò per anni con i musicisti più noti a livello internazionale nel campo della musica elettronica e con molti di essi, come Bruno Maderna, Luciano Berio e Luigi Nono, strinse forti legami di amicizia. Fu il punto di riferimento Rai anche per i compositori stranieri, come ad esempio Stockhausen, per i loro concerti in Italia. Il suo lavoro, come citato nell'Attestato di Benemerita Civica conferitogli dal Comune di Milano nel 2003, consisteva nell'essere un «mediatore eclettico e appassionato tra i musicisti e le tecnologie». Umberto Eco scrisse che Marino Zuccheri «è uno dei compositori elettronici più eseguiti al mondo». Infatti, oltre ad aver avuto un ruolo decisivo, dagli anni '50 ai '70, nella

nascita di molti capolavori della musica elettronica, aiutò molti giovani musicisti a risolvere i problemi delle loro composizioni. Marino Zuccheri fu anche autore: realizzò «Parete Vedova» per il Padiglione italiano dell'Expo Universale di Montreal, recentemente inciso su disco vinile e distribuito da una casa editrice milanese. La figura di Marino Zuccheri, più volte ricordata per l'aspetto professionale, ma anche per il lato umano, dai molti personaggi di spicco del mondo della cultura con cui ha collaborato, è stata, insieme a quella di Alfredo Lietti, al centro di un convegno sullo Studio di Fonologia Musicale tenutosi il 28 febbraio nella sede di Milano della Rai, alla quale ha partecipato anche il regista Giorgio Prezburger.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alla e-mail gli addii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Questo servizio è completamente gratuito.

GITE E SOGGIORNI

L'associazione «Il centro» organizza per settembre un weekend a Mauterndorf in Austria (il 16 e 17) con visita all'omonimo castello e viaggio sul treno storico a vapore da Mauterndorf a Tamsverg. La segreteria di via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel./fax: 040 630 979.

Il «Gruppo maschere servolane Lalo» organizza una gita in pullman in occasione della «Festa della birra» sabato 5 agosto. Per informazioni e adesioni tel. 040 826 669 o 348 5287 546, chiedere di Mario.

Le Acli organizzano un soggiorno estivo, dal 2 al

16/9/2006 all'Aprica (Bormio), in Valtellina, con animatori e intrattenimenti. Per informazioni: Acli in via S. Francesco 4/1, tel. 040 370 525.

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone un viaggio nel Granducato di Parma e Piacenza. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19. La sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, telefonare allo 040 300 363.

Le Acli organizzano un soggiorno estivo, dal 2 al

16/9/2006 all'Aprica (Bormio), in Valtellina, con animatori e intrattenimenti. Per informazioni: Acli in via S. Francesco 4/1, tel. 040 370 525.

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone una crociera in Grecia. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040 300 363.

Il Centro d'arte musicale organizza per la giornata del 30 luglio un concerto a Venezia nell'ambito della festa della musica. Si raccolgono adesioni e prenotazioni. Rivolgerti alla segreteria ai numeri 040 765 889 e 320 3046 274.

Al Revoltella liriche e canzoni greche

Concerto di questa sera, alle 21, all'Auditorium del Museo per la rassegna Revoltella Estate.

Nella breve rassegna concertistica d'estate al museo spicca questa serata tutta imbevuta di colore greco, che traspare generosamente dai lavori di due compositori di origine ellenica viventi ed attivi in Italia, e li accomuna pur nella singola peculiarità ed originalità di linguaggio di ciascuno. «Liriche e canzoni greche» è il titolo del programma proposto dalla classica sonorità del duo voce e pianoforte di Claudia Vignini e Corrado Gulini.

Di Dimitri Nicolau, compositore di interessi poliedrici e lavori largamente eseguiti e pubblicati che spaziano dalla musica alla pittura alla composizione letteraria, verrà eseguita la Sonata per pianoforte ed il «Novalis Lied» in prima esecuzione, e le Quattro melodie op.142.

Profumo e colore etnico anche nella seconda parte del programma, dove sarà offerta l'esecuzione dei «Cinque Canti dalla poesia popolare greca» di Marco Sofianopulo, nella trascrizione dell'autore per voce e pianoforte; che nel gennaio 2005, nella loro versione originale con orchestra hanno avuto interprete d'eccezione la cantante newyorkese Susan Neves, e l'orchestra nazionale greca al grande teatro Megaron di Atene. I testi, in lingua greca, sono tratti dall'«Erotikon» raccolta di poesie anonime della tradizione popolare, nell'800 già tradotti da Nicolò Tommaseo, ma recentemente pubblicati in traduzione moderna dal trapanese Tino Sangiulio.

L'appuntamento è anche una piacevole collaborazione con la neonata Associazione Italo-Ellenica «Zorbas», che al termine del concerto inviterà il pubblico sulla terrazza per gustare specialità tipiche.

FARMACIE

Dal 24 al 29 luglio 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Piazza Ospedale 8 tel. 767391
via Commerciale 21 tel. 421121
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Ospedale 8 tel. 422478
via Commerciale 21
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4)
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2 tel. 365840
(ex piazza Unità d'Italia 4)
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistrieste.it

farmacia alla salute
via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 + 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcedasAps - guasti	800.152.152
Acid soccorsi stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425224
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.500.300
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MINERVA CLARA da Batumi a rada; ore 6 SEMYON RUDNEV da ordini a orm. 12; ore 6 MSC MICHELE da Venezia a rada; ore 7 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 Italcementi; ore 9.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 16.30 SKY HOPE da Siviglia a orm. 45; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 ITALFASTOSA da Rijeka a molo VII; ore 19 FRANKOPAN da Ras Lanuf a rada; ore 21 OLYMPIA da Telesport a rada.
PARTENZE
Ore 6 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Durazzo; ore 6 INDAMEX COLORADO da molo VII a Capodistria; ore 12 MSC TUSCANY da molo VII a Pireo; ore 12 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 13 ADRIABLU da molo VII a Venezia; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 a Istanbul; ore 21 MSC MICHELE da rada a Ravenna; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga fornice.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10.14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12.15, 20.20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pirella. La prima corsa in partenza da Grado è l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea esuberante n. 1 (dalla Porta Gradisca-Montebelluna-Grado Campagna). Tempo e marcia permettono.
TARiffe: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,85; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957



Amici della Topolino. E di Muggia

Storia, arte, cultura i temi dominanti nel momento clou del 16° Raduno del Club Amici della Topolino, vissuto con la visita al Castello di Muggia. Infatti proprio alla cittadina rivierasca i topolinisti hanno dedicato il loro raduno del 2006. «E l'anno prossimo magari privilegeremo il Friuli», ha annunciato Tony Lombardi, il presidente del club, facendo indiretto riferimento alle difficoltà organizzative incontrate nel raduno di primavera svoltosi a Trieste. Nella foto Lombardi consegna il cress del club alla consorte dello scultore Willy Bossi che ha ospitato i radunisti.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Ervino Ferluga (21/7) dalla moglie 50 pro Astad.
- In memoria di Dino Comar (27/6) da Egle e mamma 50 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Alba Gioppo nel IX anniv. (21/7) da Marina Torossi Tevini 50, da Gianna Torossi 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Angela Pian Brumat dai nipoti Dolores, Aldo, Roberto e Daniela 25 pro Abc Associazione bimbi chirurghi, 25 pro Leado.
- In memoria di Edmondo e Argia Tery Bartoli (anniversari) dalla figlia Noris Terry 100 pro Osp. Maggiore «Medica ematologia».
- In memoria di Oliviero Valdasteno (27/7) dai familiari 20 pro Pro Senectute, 20 pro

Fra di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Renata Zorzenon e Gilda Zorzenon (15/7) e (27/7) da Silvana Zorzenon 25 pro Anvot.
- In memoria di Egeo Glavina da Luisa e figli 50 pro Casa di accoglienza Teresiano; da Nivea e fam. 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Alcide Gombani da Rita e Gianni Cozzi 50 pro Aism.
- In memoria di Flavio Laudato dalla fam. Fornasaro 25 pro parrocchia S. Teresa del B.G. (opere di carità).
- In memoria di Marcello Lombardo da Alma, Marina e Licia 50 pro Agmen.
- In memoria genitori Maria Grazia e Pino da Andrea Tamburriello 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Avo, 10 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Silvia Maionica Varin da Lihana Ulessi 20 pro Agmen.

- In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari di Genova 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Neva Martino da M.G. Carlo 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Giuseppe Mauro dai cugini Romano e Gioconda 40 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Renato Nicolini dalla fam. Alessi 50, da Lihana e Fabio Reis 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Stanislao Nieve da Pierina Santi Romano 50, da Junio e Alice Santi 50 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Gastone Paparot da Lidia e Serena Perossa 60 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Andrea Patriarca dai compagni di clas-

se della II F 90 pro Agmen, 90 pro Ass. Genitori senza.
- In memoria di Remigio Pilipich dalle fam. Carboni Grancini 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori di Lupo Purich dai figli e nipoti 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Adriana Rupnik dalle ex colleghe/Ass 170 pro Soc. San Vincenzo (parrocchia S. Antonio Taumaturgo).
- In memoria di Silvio Stibil dalla fam. Gregori 60 pro Leado; dalle fam. Cante e Mihevich 100 pro Emergency (Gino Strada).
- In memoria di Giorgio Tevini dal nipote Giampietro con la moglie Marina 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Marinella Trento da Davide Ujic 100 pro Agmen.

Parti in sicurezza per le tue vacanze...
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Simonetto Carrozzeria
Trieste
Via San Cilino, 105
Tel. e Fax 040 573434
Cell. 348 1333240
e-mail: da.simonetto@tiscali.net
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCOVRO
RIPARAZIONI VETRI
VETTURE SOSTITUTIVE GRATUITE
DIRETTO RECUPERO ASSICURATIVO
SERVIZIO SOCCORSO STRADALE
AGENZIA INFORTUNISTICA STRADALE
ORARIO CONTINUATO

CARROZZERIA AQUILA
Soccorso stradale gratuito per i clienti
Servizio riparazione parabrezza
Autovettura sostitutiva
Assistenza pratiche assicurative
Via di Zoule, 2/2
Muggia (TS)
Tel./Fax 040231782
ORARIO CONTINUATO: 7.30-17.00

OFFICINA PARLOTTI
RIPARAZIONI AUTO-MOTO-GOMMISTE
CENTRO DIAGNOSI-SOCCORSO STRADALE
VIA PIETRAFRATTATA, 8 TRIESTE
TEL. 040 828555 - TEL.FAX 040 8330110

ELETTRAUTO BOLDRI ROBERTO
Riparazioni impianti
AUTORADIO - ANTIFURTO - KIT VIVAVOCE
NAVIGATORI SATELLITARI
ASSISTENZA CRUCIOTTI DIGITALI
SOSTITUZIONE BATTERIE
RIPARAZIONI IMPIANTI ELETTRICI
DI QUALIASI AUTOVETTURA
MECCANICA IN GENERE
Via Manzoni 3 - TRIESTE - Tel. 040 767076

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi e scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Centri civici chiusi a Roiano e Valmaura

● Incredibile la leggerezza con cui l'amministrazione comunale decide la chiusura dei Centri Civici di Roiano e Valmaura, che interessano quasi la metà di tutti gli abitanti della città.

Incredibile nel merito, di creare cioè così grandi difficoltà a cittadini costretti a spostarsi per lunghi tratti con mezzi pubblici in questa estate infuocata. Incredibile nel metodo, di aver programmato la chiusura per almeno un mese e mezzo (!) senza averne discusso, come previsto dalle regole (o comunque corretto per educazione), con le organizzazioni sindacali e le circoscrizioni interessate. Il tutto, alla faccia del proclama decentramento dei servizi nel territorio e del coinvolgimento, sempre e comunque, dei cittadini e delle loro rappresentanze nella vita della città.

Il Sindacato Pensionati non può non prender atto di una decisione arbitraria, che in quanto tale deve venir avversata, nonché della mancanza di sensibilità di una Giunta comunale che avrebbe dovuto e potuto sicuramente trovare, con i suoi oltre tremila dipendenti, una soluzione diversa nell'interesse dei cittadini più deboli e indifesi.

Giorgio Uboni
Francesco Bandelli
Spi-Cgil

Il silenzio di Trieste sulla Transalpina

● È arrivato il 19 luglio, giorno centenario dell'inaugurazione della linea ferroviaria di Wochein o di Bohinj, erroneamente nota dalle nostre parti come la «Transalpina» (in realtà è la parte finale della vera Transalpina Ceske Budejovice-Trieste). Questa linea contribuì poco prima della prima guerra mondiale a portare Trieste e il suo porto ai primi livelli in Europa. Poi le vicende delle due guerre mondiali l'hanno fatta decadere a linea secondaria. Ma comunque si tratta di storia, della nostra storia, e sarebbe stato giusto qui a Trieste commemorarla e ricordarla in modo adeguato. Vi è invece un silenzio assordante. La responsabilità del Comune di Trieste è evidente; ma sull'argomento il nostro amato sindaco, opportunamente interpellato dal consigliere Minisini, ha fatto sapere che a lui di questa data non gliene importa niente. Dopodiché è comprensibile: una linea ferroviaria austro-ungarica che si trova gran parte in Slovenia! Commemorare una linea del genere significa mettere in pericolo la patria, unirsi alle celebrazioni significa collaborare con il nemico, meglio quindi ripiegare sulla sagra della sardella.

Se sul fronte di Centrodestra così stanno le cose, non è che sul fronte di Centrosinistra le cose vadano meglio; qui il più feroce detrattore di questa povera linea è l'assessore Sonogo. Questa linea infatti potrebbe ancora oggi servire al porto di Trieste per i suoi traffici verso il centro Europa, come un tempo, ma l'assessore la demolisce come antica, sorpassata, inadatta. Le sue osservazioni possono venir smontate da un esperto in mezzo minuto, la realtà è che riattivare questa linea creerebbe intralci ai «tuboni» del corridoio 5 (che fra l'altro segue una direzione diversa) e tutto diventa così chiaro.

Il comportamento delle F.S. è stato anche molto discutibile; prima è stato impedito alla Associazione «Alta marea» di impostare un treno celebrativo della ricorrenza richiedendo 8000 euro per percorrere il breve tratto Campo Marzio-Opicina, poi le stesse hanno aderito alla richiesta slovena di programmare un treno celebrativo Campo Marzio-Nova Gorica in concomitanza con il treno sloveno celebrativo Jesenice-Nova Gorica lo scorso giorno 15; ma mentre in Slovenia il treno celebrativo ha viaggiato fra folle plaudenti, cerimonie folcloristiche e bande musicali le F.S. hanno trattato il loro treno come un segreto di stato, riservato agli invitati e noto agli intimi; infatti la città non ne è stata informata e i triestini non hanno avuto la possibilità di potervi partecipare. Mentre il treno era pieno di invitati goriziani.

La cerimonia celebrativa si è così svolta, e in grande stile, a Gorizia in piazza Transalpina, con ministri, rappresentanti di governo e il relativo contorno. I goriziani sono furbi, non buttano via le occasioni come questa per le sagre delle sardelle. Siamo così arrivati al centenario con Trieste assente e ignara della ricorrenza. Credo non occorra aggiungere altro, il tutto si commenta da sé. Dopodiché l'ennesima conferma del «no se poi», mentre gli altri invece «possono».

Paolo Petronio

Beni perduti: gli esuli restano discriminati

● Nell'articolo pubblicato su Il Piccolo del 21 luglio «Esuli, il Governo garantisce pressioni sulla Croazia», si legge tra l'altro della soddisfazione espressa dal presidente Codarin per la fermezza dell'Italia sulla restituzione dei beni e sulla liberalizzazione del mercato immobiliare croato. Ho notato, però, che non viene menzionata la cancellazione, dalla legge croata sulla denazionalizzazione, della discriminazione nei confronti dei cittadini italiani, cancellazione che interessa gli Esuli poiché in base a tale discriminazione sono state respinte tutte le loro domande di restituzione presentate ai termini della legge croata del 5 luglio 2002.

Si legge inoltre che durante l'incontro tra i rappresentanti della Federazione degli esuli e quelli del Ministero degli esteri si è parlato anche della «legge su un indennizzo equo e definitivo che viene però fatta coincidere alla reale disponibilità finanziaria del Paese» e poi del rifinanziamento della legge 193/2004, che prevede un contributo di un milione e 550 mila euro all'anno alle Associazioni degli esuli per attività culturali e un finanziamento di 4 milioni e 650 mila euro annui a favore dell'Unione italiana di Fiume, per un

IL CASO

La vedova racconta l'esperienza di un malato terminale di cancro

Analisi, un mese per una risposta

Nel 1860 i leggendari postini del Pony Express coprivano 3200 chilometri, di cui molti in territorio ostile indiano, in circa 8 giorni. Nei meandri del sistema sanitario triestino una risposta di analisi mediche può viaggiare anche più di un mese da Cattinara al centro Città, distanza che corrisponde a meno di 12 chilometri. Verrebbe quasi da sorridere al pensiero che noi, figli dell'era del motore a scoppio, si possa invidiare le prodezze dei postini a cavallo... Ma è una storia amara.

La risposta in questione (arrivata il 10 luglio, mentre le analisi sono state completate il 9 giugno) era essenziale affinché ad un malato terminale di cancro potesse essere somministrata la terapia del dolore.

Oggi, mentre mi accingo a scrivere queste poche righe, mio marito riposa ormai in pace, lontano dal dolore e dalla crudele inefficienza della burocrazia sanitaria triestina. Non sono mosso da desiderio di vendetta, ma voglio soltanto segnalare che anche nel-

la Sanità del Friuli-Venezia Giulia, che pure vanta certi primati, ci sono cose che andrebbero corrette perché casi come questo non abbiano a ripetersi.

Io confido che si possa farlo. L'ottimismo mi viene dalla positiva esperienza che ho vissuto incontrando il personale del reparto di oncologia e i membri della Leado di cui ho apprezzato la grande umanità e la sconfinata disponibilità nei confronti sia del malato sia dei familiari. Un grazie commosso...

Maria Geromella ved. Stibil

segnalati sono dovuti alle operazioni di trasloco dell'ufficio postale dalla sede di via Colombo (che sarà completamente rinnovata), a quella temporanea di piazza Puecher 9. Mi scuso col signor Benedetti per le difficoltà incontrate.

Informo che, nei giorni del trasferimento dell'ufficio postale nella sede provvisoria, le raccomandate e gli altri invii certificati, a tutela della riservatezza della clientela, non sono stati avviati in altri uffici postali della città.

Agostino Mazzurco
responsabile
ufficio comunicazione

San Giovanni: i difetti del «Piano Cervesi»

● Ha risvegliato le coscienze la segnalazione sulla edificabilità nella zona di San Giovanni, sino all'intervento del 21 luglio del delegato ambiente della Margherita, che probabilmente per poca conoscenza ignora che se la Giunta attuale e quella precedente non hanno messo mano al piano regolatore è ben vero che le attuali zonizzazioni dei terreni portano la firma della Giunta ancora precedente. L'attuale piano definito dagli addetti ai lavori «Piano Cervesi» è stato adottato dalla Giunta presieduta dall'attuale governatore Illy con l'assessorato alla pianificazione l'architetto Cervesi, il cui studio oggi, come naturale, è il primo fruitore nello studio e preparazione delle licenze edilizie. Ma per San Giovanni i punti dolenti sono ben più grossi, tutta l'area a monte della Chiesa formata da piccole particelle con singoli insediamenti storici e per lo più sede di una composita popolazione di cultura slovena, ante Cervesi era tutelata da norme molto ristrette tanto da impedire talvolta semplici ristrutturazioni. Oggi quest'area è edificabile in rapporto mq/mc fino ad ottenere edifici di 10 piani, in particolare a sinistra della chiesa in piazzale Gioberti una enorme area era allora pianificata zona verde di interesse pubblico oggi ha indici

di edificabilità altissimi l'area dell'ex deposito Acega doveva essere smembrata per realizzare il capolinea degli autobus 6 e 9 che così liberavano il piazzale consegnandolo alla cittadinanza in quanto sede della chiesa, del medico, della farmacia e di tutta la gamma di negozi e ritrovi.

Veda il delegato per l'ambiente oggi il piazzale con gli autobus che lo tagliano in due sostando non per incuria ma per la loro mole sull'attraversamento pedonale a fianco di orrende pensiline di periferia degradata. Alziamo lo sguardo sulla strada che va a Basovizza e quella che porta ad Opicina, da zona verde è diventata edificabile con enormi sbancamenti del monte che prima o poi pagheremo, che di re poi della trasformazione del monte Radio da zona verde rigorosamente in edificabile e tutelata dalle Belle arti in zona edificabile o sono in corso enormi insediamenti, e il discorso porterebbe altri centinaia di esempi. Ma davanti a questa grande possibilità di edificare domandiamoci perché visto che la popolazione scende in un anno di circa 1000 persone, probabilmente la verità sta nello svuotamento del centro non incoraggiato nel restauro e recupero da norme ristrette o da fattori economici che gli amministratori dovrebbero conoscere ed affrontare e soprattutto chiedersi che significato ha mantenere in piedi delle norme urbanistiche che consentono di aggredire la periferia lasciando che il centro si svuoti per poi pedonalizzarlo a favore di edifici vuoti.

Silvano Brunello
Zanitti

Ricreatorio Stuparich: campo sportivo inagibile

● Vorrei sapere come mai il campo sportivo del ricreatorio Stuparich è chiuso e abbandonato da almeno due mesi! Ricordo che ormai siamo alla fine di luglio... ai primi di settembre i ricreantini chiederanno la stagione. Forse bisognerà aspettare dicembre?

Magari con una bella nevicata che ne faccia da cornice? E io mamma di due bambini iscritti al medesimo ricreatorio mi risarcirete visto che ho pagato un servizio in questo momento incomplesso?

Alla fine purtroppo chi pagano sono sempre i bambini! In questo caso bambini evidentemente di serie «b» anzi «c». In compenso abbiamo avuto le angurie gratis per tutti! E il maxi schermo per la finale mondiale in tempo di record! Complimenti! Avete fatto gool...

Grande solidarietà agli insegnanti del ricreatorio, anzi di tutti i ricreatori di Trieste, forza non mollate!

Tatiana Martellani

La Trieste-Opicina in versione ridotta

● La Trieste-Opicina è stata, fino all'inizio degli anni Settanta, una meravigliosa gara di velocità in salita cui hanno preso parte, nel tempo, i migliori campioni italiani ed esteri della specialità. Le rosse Ferrari e le Alfa Romeo di quegli anni - giusto per menzionare le partecipanti più famose - non hanno mai mancato di dare il brivido alle diverse migliaia di spettatori locali e alle schiere di turisti convenuti per la circostanza, i quali si accalavano già ore prima lungo il tortuoso percorso delle vetture che, partendo dall'inizio della via Fabio Severo, percorrevano la Strada Nuova per Opicina arrivando infine al traguardo di Opicina. Ma un bel - forse sarebbe meglio dire un brutto - giorno, qualcuno si era «svegliato» e aveva cominciato a dire che «no se poi» (il famoso «no se poi» triestino) e a far notare che il percorso della gara attraversava zone densamente urbanizzate e di grande traffico, che creava disagi alla circolazione generale, e bla, bla, bla. Una parte di ciò corrispondeva anche al vero, non lo si può negare, resta però il fatto che, senza nemmeno tentare delle modifiche di percorso, partenza e/o arrivo, la nostra «Trieste-Opicina», bella, tradizionale, importante per la città, in quattro e quattr'otto, è stata cassata e stivata, senza tanti complimenti, nel dimenticatoio delle cose belle che a Trieste c'erano ma non devono esserci più perché, ovviamente, «no se poi».

Provatevi a proporre alle brave genti friulane di abolire la «Cividele-Castelmonte» e correte il rischio di beccarvi una sberla mentre vi sarà fatto notare che in Friuli «se poi, se poi, anzi, se devi», nonostante i loro problemi burocratici non differiscano poi di molto dai nostri. Attualmente, a cura del «Club del 20 all'Ora» è stata realizzata una rievocazione della storica Trieste-Opicina, riducendo a gara di regolarità per lenti veicoli d'epoca che si muovono in mezzo al traffico quella che era la competizione di velocità in cui si cimentavano bolide della più avanzata tecnologia automobilistica (quasi una degradazione postuma!). Pur ringraziano il Club, comunque meritevole di avercela almeno ricordata, seppure in copia così tanto ridotta da non aver proprio nulla da spartire con l'originale, trovo ancora oggi straordinariamente grave e non finisco di stupirmi di come abbia potuto buttarsi via, così, quasi senza pensarci troppo, una manifestazione così tradizionale, famosa e anche gloriosa, piccolo vanto di questa povera città di vecchi ben più che le serate di rock, fumo e bottiglie rotte in piazza dell'Unità, e penso sempre che, prima o poi, qualche notabile di maggioranza, positività e lungimiranza (l'attuale sindaco Dipiazza?) comincerà a rimuginare sui vantaggi di riproporla, magari su un percorso diverso che non dia soverchi problemi di viabilità e non interrompa arterie di grande traffico, quale, ad esempio, quello che va da Crogole (San Dorligo della Valle) a Kastelec, piccolo borgo in Slovenia subito dopo Socerb (Castello di San Servolo), percorso che sembra assolutamente nato per ospitare una competizione del genere. Chissà allora che un domani non ci sia dato di vedere di nuovo migliaia di spettatori e turisti in movimento verso il «famoso» percorso della gara di velocità in salita Dolina-Kastelec, a cavallo di quel confine - porta chiusa tra due camere della medesima casa europea - così obsoleto e inutile che quanto prima lo si apre tanto meglio sarà indistintamente per tutti.

Sergio P. Di Stefano

QUATTRO ZAMPE

Vacanze, consigli utili su come gestire cani e gatti

di Fulvia Ada Rossi *

Partendo per le vacanze ci troviamo di fronte al problema di cosa fare dei nostri beniamini. Tra chi non può o non vuole portare con sé il proprio animale alcuni hanno la fortuna di poter contare su parenti o amici fidati, ma altri devono affidarsi a pensioni. Nel primo caso si tratta a mio parere della soluzione migliore: partendo dal presupposto che spesso gli animali sono un mezzo per conoscere nuove persone e uscire all'aria aperta in compagnia, non dovrebbe essere così difficile trovare un amico disponibile ad ospitare il nostro animale.

Il giorno della partenza gli si forniranno la ciotola ed il cibo che vengono abitualmente utilizzati a casa e sarà importante che il cane sia già stato con noi in quella casa almeno qualche volta prima di esserci lasciati. Magari le prime volte si potrà provare a lasciarlo qualche ora, per vedere le sue reazioni e farlo abituare, evitando così all'amico spiacevoli situazioni in cui il nostro cane si mette a grattare la porta ululando desideroso solo di fuggire per correrci dietro.

Alla fine scopriremo che magari il nostro cane si sarà pure divertito a rimanere come ospite in una casa in cui vive il suo amico cane, e programmando le vacanze si potrà ricambiare il favore. Questo sempre che non si decida di prenotare con gli amici in un bell'agriturismo dove i cani ben educati sono accettati!

Le pensioni sono l'altra soluzione: a Trieste ce ne sono alcune egualmente valide. Si tratta di strutture dove i cani vengono tenuti in recinti sufficientemente grandi da potersi muovere, vengono controllati spesso, fatti uscire a passeggiare e se di buon carattere lasciati a giocare con altri ospiti. È importante che anche qui il cane venga portato in precedenza a fare una ricognizione per non credere di esserci stato abbandonato.

Per i gatti la situazione è leggermente diversa. Sono animali abbastanza restii a spostarsi dalla loro abitazione a meno che non si cerchi di abituarli fin da piccoli. Hanno bisogno della cassetta con la sabbia dove sporcare oltre che delle ciotole per il cibo, hanno la tentazione di andare a farsi le unghie su ogni nuovo divano e così non tutti gli alberghi sono disponibili ad accettarli sebbene occupino decisamente meno spazio e facciano meno rumore. La soluzione migliore è allora quella di trovare un amico (di nuovo è il caso di dire che chi trova un amico trova un tesoro!) a cui lasciare le chiavi di casa nostra e chiederli di andare a cambiare la cassetta e a dare da mangiare ed a bere a Silvestro una o due volte al giorno.

*medico veterinario

LA LETTERA
Avvocati, effetti nefasti del decreto Bersani

In relazione alla discussione che il recente decreto Bersani ha suscitato per ciò che riguarda le rilevanti modifiche apportate alle norme che regolano o dovrebbero regolare i rapporti fra il cliente e l'avvocato, mi permetto di fare alcune osservazioni in aggiunta a quelle autorevoli e istituzionali del nostro presidente, avv. Maurizio Consoli, che mi trovano pienamente d'accordo.

La nostra categoria si è smisuratamente ampliata negli ultimi anni. Ciò, a mio avviso, è dovuto non tanto all'attrazione esercitata dalla professione genericamente intesa quanto al fatto, mi sembra di poter dire, obiettivamente constatabile, di una relativa facilitazione all'accesso alla facoltà di giurisprudenza e dalla conseguente scelta data dalla disoccupazione giovanile. Trieste non è un caso isolato; pur avendo subito una notevole diminuzione dei suoi abitanti da quando ho iniziato io molti anni fa a oggi, il numero degli avvocati si è più che raddoppiato.

Il decreto Bersani regola male, facendolo passare come utile per i possibili fruitori dell'attività degli avvocati una legge che se non modificata creerà ulteriori difficoltà e farà indiscutibilmente scadere il livello dell'offerta professionale.

Un tempo l'avvocato proveniva da una scuola selettiva, liceo classico, che aveva il gran merito di formare la personalità anche culturale dei giovani. L'aver infranto quel sistema di reclutamento, insieme ad altri elementi, ha portato all'attuale abbassamento dell'offerta culturale, morale e tecnica della professione forense. La modifica introdotta fa entrare, ricavandola da legislazioni che non si sono sviluppate nella nostra tradizione sociale ed economica, la cosiddetta obbligazione di risultato, e cioè la vittoria in una causa, che determina la possibile entità del compenso. Con la prospettiva possibile, soprattutto per le grosse questioni che non sono la normalità di quelle sottoposte in sede penale, civile e amministrativa, ai giudici della Repubblica, che si creino degli interessi, delle lobbies, più o meno spregiudicate, destinate a perseguire comunque e solo il risultato finale, con scarsa o nulla considerazione per i metodi messi in opera.

Ciò però non dovrebbe avvenire nella stragrande maggioranza dei casi portati all'attenzione dei giudici, che poi sono i casi per cui il cittadino ritiene di dover ricorrere alla giustizia. La soppressione della tariffa minima, che oggi è determinata dalla legge, farà sì che molti professionisti, giovani e non giovani, spinti dalla necessità in virtù dell'enorme numero degli avvocati italiani, pur di lavorare saranno indotti a praticare delle tariffe eccessivamente basse. Il cliente molte volte non è in grado di giudicare e valutare la qualità e il valore dell'offerta professionale, della quale talvolta deve essere giudice l'ordine professionale forense cui l'avvocato appartiene.

Quale sarà l'avvocato che di fronte a un'azzardata richiesta del cliente magari ben remunerata saprà dire di no a tutela del proprio prestigio professionale da consolidare o da conquistare? Cosa potrà succedere poi nel caso di condanna alle spese ove si vinca la causa, liquidate dal giudice con parametri giuridici totalmente non più predeterminati dalla tariffa di legge fra un minimo e un massimo?

Questi i pensieri che credo si giustificano da una prima lettura di una norma che si vuol far passare come favorevole ai «consumatori» che in effetti non si dimostrerà tale e che consentirà, se non profondamente e radicalmente modificata, abusi e generale scadimento della professione.

Giorgio Geffer-Wondrich



I geometri diplomati al Leonardo da Vinci cinquant'anni fa

Coloro che hanno svolto nella vita molteplici attività, nelle più svariate zone del mondo, si sono ritrovati in un allegro affollato convivio. Erano i geometri che cinquant'anni or sono si diplomarono all'Istituto tecnico Leonardo da Vinci. Hanno inoltre rivolto un commosso pensiero ai colleghi defunti, ricordandoli con una messa di suffragio e una elargizione alla Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo e Hrovatin. Essi sono dall'alto a sinistra: Visintin Pier Paolo, De Filippo, Fonda, Valente, Blasi, Guarneri, Comar, Dick, Coslovich, Vio, Bellen, Fabris, Rajevich, Roncelli, Pamfilii, Macovez, Lavaia, ReDavid, Dececco, Macchi Claudio, Michelazzi Orfeo, Copetti, Degli Innocenti, Bono, Belardinelli, Manzini, Cerni, Semeraro, Sartori, Bonifacio, Benet, Piller. Assenti giustificati: Addis, Barbieri, Grassi, Gregorat, Prata, Kerstic, Riva.

TEMPERATURE

Città	Min.	Max.
BANGKOK	27	32
BOMBAY	27	31
BOSTON	21	28
BRUXELLES	19	31
BUDAPEST	21	33
BUENOS AIRES	13	18
CARACAS	28	32
CHICAGO	22	27
C. DEL CAPO	7	17
C. DEL MESSICO	9	19
DUBLINO	14	22
FRANCOFORTE	19	32
HONOLULU	25	26
JOHANNESBURG	6	21
LA PAZ	4	16
LIMA	14	19
LOS ANGELES	21	26
MANILA	27	32
MONTVIDEO	12	18
MONTREAL	19	27
NAIROBI	12	22
NEW YORK	21	30
PECHINO	18	28
RIO DE JANEIRO	19	31
SAN FRANCISCO	14	26
S. PIETROBURGO	13	22
SAN PAOLO	13	28
SANTIAGO	-3	16
SEOUL	21	27
SINGAPORE	24	32
SYDNEY	11	18
TEL AVIV	23	31
TOKYO	23	33
WASHINGTON	21	32

IL TEMPO OGGI

VERONA 25/32, MILANO 24/32, TORINO 24/32, GENOVA 24/32, BOLOGNA 24/32, FIRENZE 24/32, PISA 24/32, ANCONA 24/32, PERUGIA 24/32, PESCARA 24/32, ATRI 24/32, CHIAMPINO 24/32, FROSINONE 24/32, CAMPOTERRE 24/32, BARI 24/32, NAPOLI 24/32, POTENZA 24/32.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 26 luglio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata farà ancora molto caldo, specie in pianura mentre sulla costa, la brezza attenuerà la calura. Dal pomeriggio e in serata possibile qualche temporale, più probabile sui monti.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con caldo afoso; sui monti cielo variabile con temporali dal pomeriggio che potranno interessare anche la pedemontana. Possibile qualche temporale forte. Su bassa pianura e costa la probabilità di temporali sarà più bassa.

TENDENZA. Per sabato nuvolosità variabile con temporali sparsi su tutta la regione e temporanea diminuzione della temperatura.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità cumuliforme sulle zone alpine con associati rovesci o temporali dalla seconda parte della giornata. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con attività cumuliforme lungo i rilievi nel corso del pomeriggio. Sud e Sicilia: sereno poco nuvoloso.

PRESSIONE: A alta, B bassa.

FRONTE: caldo, freddo, occluso.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: deboli variabili con tendenza a disporsi da sudovest e a rinforzare sul settore nord-occidentale.

MARI: da poco mossi a mossi i bacini occidentali; quasi calmi i rimanenti mari.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE SABATO E DOMENICA: APERTO

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY, QUICKSILVER, BAYLINER, VAHANT, Arvor, MAXUM

www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO

21/4
20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI

21/5
20/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO

21/6
22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE

23/7
22/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, rifletteteci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE

23/8
22/9

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA

23/9
22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE

23/10
21/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

AQUARIO

20/1
18/2

Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI

19/2
20/3

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

I GIOCHI

AGGIUNTA FINALE (5/6)
Vuole una giacca di lana colorata?
Questo golf è sul verde e poi le dico che qui la spesa è proprio contenuta.
Mig

INDOVINELLO
Un uomo buono come il pane
Che sia d'oro si sa, ma per il chiasso che è stato sollevato dalla gente, è naturale che si sia dileguato così rapidamente!
Il Nano Ligure

ORIZZONTALI: 1 Jimmy tra i presidenti degli Stati Uniti - 6 Piccola inferriata - 10 Titolo per baronetti inglesi - 11 Produce la cera - 13 Autotreno internazionale (sigla) - 14 Piena di livore - 16 Salvador, pittore spagnolo - 17 Sollecito, sbrigativo - 19 Lo è la Madonna - 23 Mancanza di moderazione e controllo - 25 Assai irritanti - 26 Il regista di *Piccolo mondo antico* - 28 Altari pagani - 29 Gabbia per polli - 30 Tono senza pari - 31 La bevanda che si sorseggia alle cinque - 32 Breve pubblicità in tv - 34 Audace incursione in campo nemico - 36 Avviliti - 38 Animale strisciante - 39 Lo era Atena.

VERTICALI: 2 Associazione (abbr.) - 3 Provare di nuovo - 4 Tra bi e quadri - 5 Era agli ordini del negus - 6 Sigla di Genova - 7 La squadra bergamasca - 8 Blocca il flipper - 9 Ben esposta ai venti - 12 Comuni uccellati - 14 Assemblati, uniti - 15 Il monte degli dei - 16 Affidare agli altri - 18 Lo sono certe malattie - 20 Respirare con affanno - 21 L'ultima fatica universitaria - 22 Ne hanno uno notevole i muri maestri - 24 Fatte tacere - 27 La terra dei facchini - 32 Antico titolo per notai - 33 Iniziali di Pasolini - 35 E... londinese - 36 Un po' debole - 37 Segue il re.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: la scuola.

Scarto bilaterale: scioppo, scippo.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
In edicola

St. Oswald *****

Albergo Fam. Scheriau-Pulverer

I prezzi comprendono:

- 7 "giorni del benessere" = buffet di prima colazione o "brunch", nel pomeriggio buffet stizioso (una merenda) o voucher per i nostri rifugi in montagna e
- La sera, menù da scegliere con buffet d'insalata o buffet variato
- "Paesaggio bagni" (ca. 480 m2) con sauna, vasca idromassaggio calda, bagno a vapore, stanza per riposo, vasca per camminare secondo il metodo Kneipp e piscina (ca. 14 x 11m)
- programma delle vacanze - sportivo e sociale
- in agosto - camera doppia al prezzo di € 665,- a persona juniorsuite al prezzo di € 749,- a persona

Per bambini e ragazzi
incluso nel prezzo:
pernottamento, uso della piscina, bevande ai pasti ed animazione per i più piccoli in camera con genitori grandi riduzioni!

Plus per i lettori: 1 aroma-massage

e-mail: reservierung@hotel-st-oswald.at - Homepage: <http://www.hotel-st-oswald.at>
A-9546 Bad Kleinkirchheim/St. Oswald - Tel: +43 - 4240 591 Fax: +43 - 4240 583-72

La tua casa ideale nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

PROSSIMI GRANDI EVENTI

EROS

TUTTI I SUOI INDIMENTICABILI SUCCESSI IN UNO STRAORDINARIO CONCERTO-EVENTO

VENERDI' 28 LUGLIO

Stadio Comunale GRADO (GO)

PREZZI DA € 22,00 + D.p.

MANGO

TI AMO COSI' LIVE TOUR 2006

LA PIU' BELLA VOCE DEL ROCK MEDITERRANEO!

09 AGOSTO

Arena Aldo Adria LIGNANO SABBIA D'ORO (LD)

PREZZI DA € 22,00 + D.p.

Bitaglia & Ritira - il tuo manifesto

Consegna questo coupon la sera dello spettacolo presso il corner del: **IL PICCOLO**

E ritira gratis il manifesto del concerto!

A partire dall'orario di apertura degli ingressi fino ad esaurimento scorte

ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO IN PREVENUTA! TICKETONE - UNICREDIT - TICKETPOINT TRIESTE - CARIPARO - Per la prevendita più vicina chiama lo: 049.8644888



Sede: Via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT



10 ORE
DI SOSTA GRATUITA
AL PARCHEGGIO IN SACCHETTA
per tutti i NUOVI associati entro il 31 LUGLIO

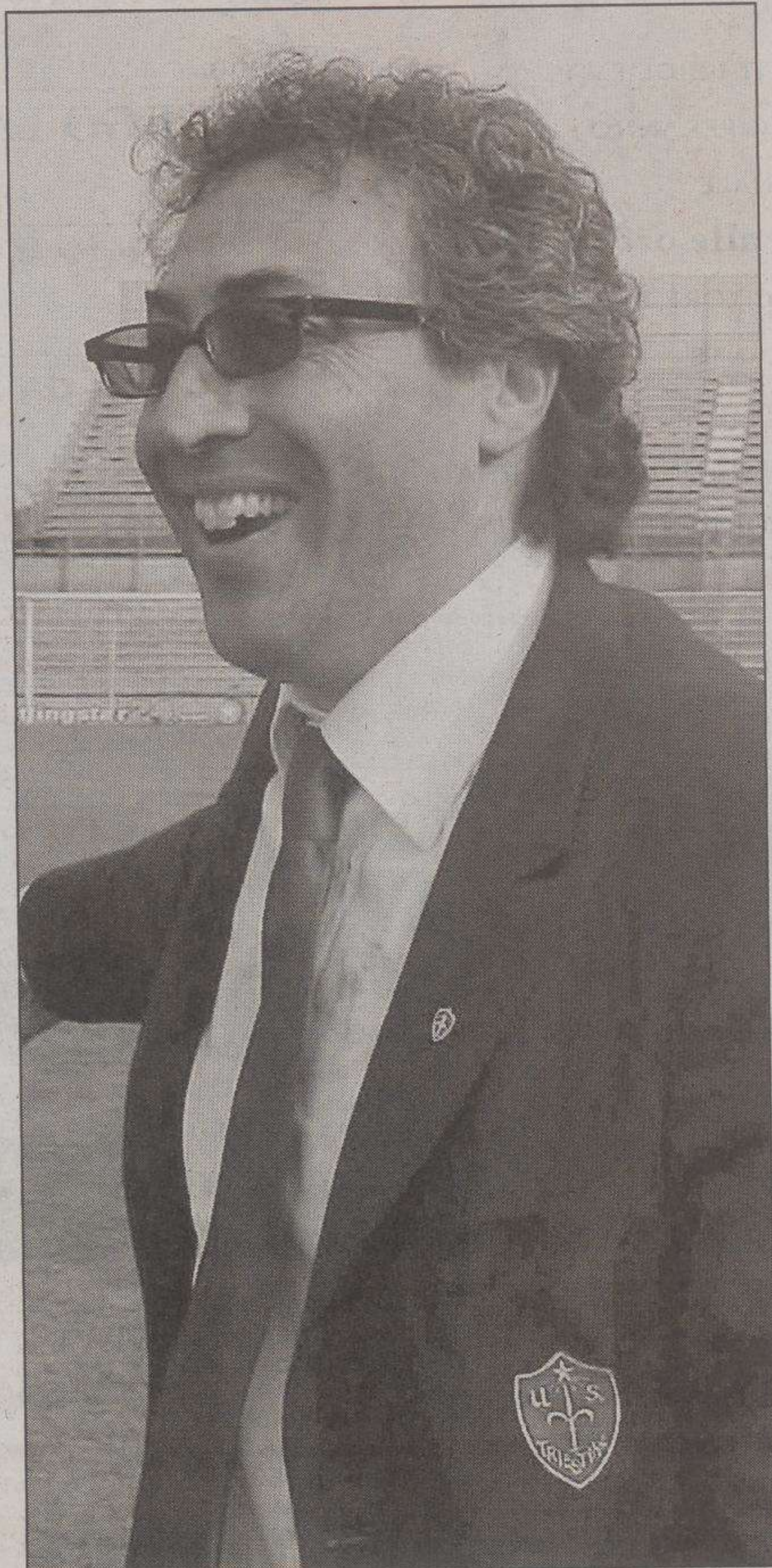
De Falco: «Ora l'Unione potrà affrontare la B da sicura protagonista»

di Matteo Contessa

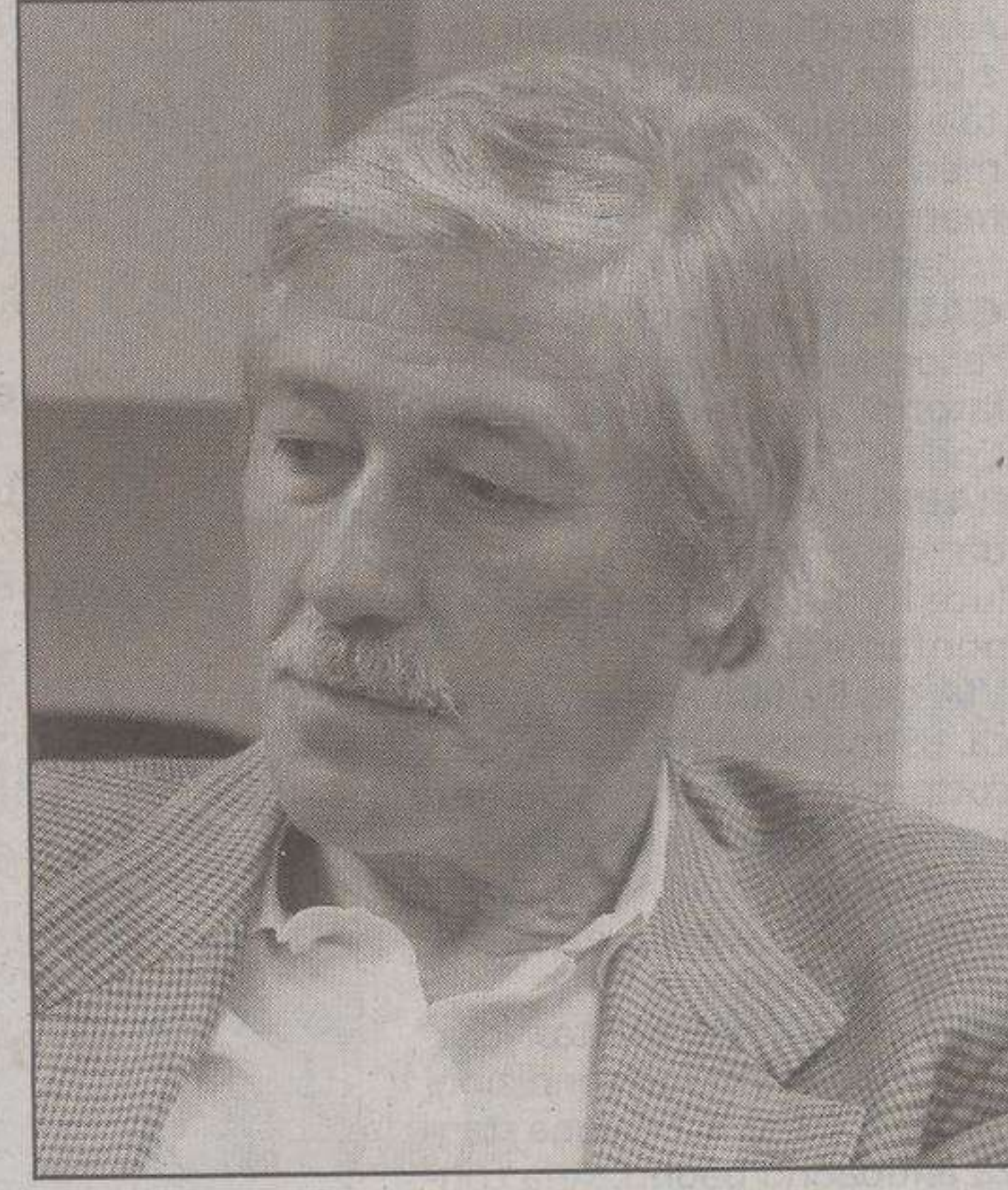
TRIESTE Avere in serie B non 3, ma soltanto una grande squadra retrocessa per sentenza, avvantaggia la Triestina o lascia tutto uguale? Il campionato sarà più o meno avvincente con l'attuale lista di partecipanti? E all'Unione prevale la delusione per i due incontri di cartello (e relativi ghiotti incassi) che mancheranno al «Rocco» senza Fiorentina e Lazio, oppure l'inconfessabile soddisfazione per l'aumento delle proprie chance? E adesso, dove può realisticamente arrivare questa Triestina?

Interrogativi che analizza e alle quali risponde il direttore sportivo alabardato Totò De Falco, sebbene in vacanza approfittando della Triestina in ritiro. «La B rimane sempre un campionato bello e avvincente per se stesso, non è che senza illustri decadute scada di qualità. Certo, la Juventus lo abbellisce, la squadra che aveva vinto gli ultimi due campionati che sta in mezzo a noi ci permetterà di avere un po' più di visibilità, ma in questo campionato ci sono squadre come Bologna,

Napoli, Genoa, Bari, Lecce, che lo nobilitano comunque già da sole». La sentenza della Corte Federale restituisce alla serie B un volto più naturale. Adesso è una vera serie B, con una ciliegina sulla torta. «E credo che sia giusto così», afferma Totò - è stata confermata la condanna sostanziale alla squadra che era al centro di tutto. Le altre erano più che altro vittime, non meritavano punizioni esemplari». Questa ridisegnata martedì sera è la serie B per la quale è stata costruita la Triestina che sta allenandosi a Ravascletto. Che sta alimentando nei tecnici, mano a mano che il gruppo si cementa, la sensazione di essere proprio niente male. Si può tornare dunque ad alzare la testa? «Noi abbiamo costruito una squadra e fatto un programma che in qualche anno ci porti in alto, negli ultimi mesi avevamo altre impellenze e dunque non potevamo pensare subito a coltivare grandi ambizioni. Crediamo però di aver messo insieme una buona squadra e questi primi giorni di ritiro lo stanno confermando». Oltre, De Falco non si



A lato il ds De Falco, qua accanto Enzo Ferrari e sotto Massimo Moratti assalito da una turba di microfoni all'uscita dall'assemblea di Lega



Assemblea di Lega Ferrari: «Niente era preparato e Moratti si è ritirato»

MILANO L'assemblea di Lega, dopo due votazioni andate a vuoto perché Moratti non ha trovato la stragrande maggioranza dei consensi, è stata aggiornata al giorno 8 agosto a mezzogiorno. Come a dire che l'assise dei presidenti resta aperta solo formalmente. In pratica i presidenti vanno a casa a meditare sulle scelte da compiere e su un nome da votare. Moratti se n'è uscito disgustato dalla vicenda fatta di alcuni distinguo, di troppa impreparazione e di confusione. Ne è convinto Enzo Ferrari, che rappresentava la Triestina.

«Non era stato preparato niente tanto peaveva certo che si votasse tutti per Moratti. Poi ci sono stati alcuni intoppi, non si è voluto leggere il documento preparato da Cellino e dagli altri quattro presidenti, sono girati i nomi di Matarrese e di Rosella Sensi. Allora Moratti si è ritirato. Adesso bisogna trovare chi vuole e può impegnarsi a dirigere la Lega, è un lavoro duro, bisogna preparare i campionati. Altrimenti ci arriva un commissario».

Moratti non ha gradito di essere in ballottaggio con altri nomi: «La cosa sarebbe stata simpatica se fosse stata spontanea, io ci vedo molto calcio e mi chiamo fuori. La Lega doveva dare un segnale forte, cioè trovare una persona per reggere l'ordinaria amministrazione per un mese. Il fatto che non si riesca a trovare nessuno è un po' disperante perché il governo ci ha fatto un invito chiaro e intelligente di studiare bene la situazione per poi farci aiutare. L'invito non è stato accolto. Commissario in vista? Non lo so. Della Valle è perplesso sul mio nome? Lui ha diritto di dire quello che vuole».

Cosa succederà adesso? Ferrari tratteggia il percorso possibile: «Nessuno si vorrà candidare perché nessun presidente si vuole assumere l'impegno di passare tutti i giorni in Lega a lavorare. Ci vuole un presidente operativo, disponibile e magari fuori da certi giri. Non sarà semplice trovare un nome che abbia queste caratteristiche».

I presidenti devono ancora assorbire lo choc dei consistenti scontri fatti dalla Corte federale per pensare in modo operativo a far funzionare la Lega professionistica.

b.l.

L'Unione potrebbe partire da -1 per un disguido burocratico: ora la pena sembra sproporzionata

E dire che la Triestina fu sanzionata per un fax

La Corte d'appello impegnata con Calciopoli non ha ancora deciso sul ricorso

ABBONAMENTI

Sistema elettronico fuori uso: per rinnovare la tessera di curva c'è tempo fino al 12 agosto

TRIESTE La Triestina calcio comunica che per motivi tecnici legati al sistema informatico di emissione degli abbonamenti, limitatamente al settore della curva Furlan, sarà prorogata la preliezione sull'abbonamento fino al 12 agosto, mentre rimangono invariate le condizioni per la preliezione sul posto e sugli altri settori che avranno termine questo sabato. A partire da lunedì saranno aperte le nuove sottoscrizioni a tutti i settori, mentre il prezzo agevolato per i vecchi abbonati sarà garantito, per gli abbonati della curva Furlan, fino al 12 agosto. Coloro che desiderano rinnovare la tessera nei settori della gradinata Colaussi e della tribuna Pasinati devono farlo entro sabato per fruire dello sconto per vecchi abbonati.

Al tempo del ritardato pagamento degli stipendi ai giocatori entro il 31 dicembre 2005 (saldati qualche giorno dopo), tale norma non era stata ancora inserita e tutto era filato via liscio senza penalizzazioni per la Triestina. Ora però i tempi

sono cambiati e la giustizia sportiva divenuta più rigida. Almeno per quanto riguarda la Triestina. L'avvocato Urso ha comunque già elaborato la tesi difensiva per evitare il gap iniziale: «Abbiamo fornito tutti gli elementi per fare capire che



Briano, Allegretti ed Eliakwu nella fase di step sul campo di allenamento di Ravascletto

si è trattato di un fatto eccezionale - spiega il difensore dell'Alabarda - e ora attendiamo la discussione davanti alla Caf. La nuova normativa è molto severa in tal senso, ma siamo comunque moderatamente ottimisti sull'esito positivo della vicenda».

La tesi difensiva si basa su alcune motivazioni sostanziali. La prima riguarda il passato, la precedente gestione e il successivo commissariamento avevano lasciato in eredità dei bilanci con qualche punto in sospeso, allora. Per non rischiare di commettere errori, la nuova dirigenza aveva preferito ripartire da zero con tutto il lavoro dei conteggi proprio negli ultimi giorni a disposizione. Inevitabile quindi il leggero ritardo di una parte dei documenti richiesti. En-

tro l'ora faticosa, infatti, i due prospetti sull'attivo e il passivo del bilancio erano già partiti, solo il terzo allegato, riguardante la situazione patrimoniale, era giunto in ritardo.

Ciò testimoniava come l'intero bilancio societario fosse già bello e pronto. Una recente sentenza della Corte costituzionale, inoltre, ha sentenziato che in questi casi a fare fede non è l'orario di arrivo della documentazione ma quello di partenza: il primo fax dalla sede alabardata era partito quasi un'ora prima della scadenza dei termini. Poi qualcosa si è inceppato. Anche qui, però, ci sarebbe da verificare se in fase di spedizione o di ricezione.

Non è escluso che in fase dibattimentale, poi, non si faccia riferimento anche alle recenti sentenze di calciopoli. Possibile che, dopo tutto il can can creatosi nel mondo del football, le uniche squadre costrette a rincorrere il prossimo anno nella cadetteria siano Juventus e Triestina?

Alessandro Ravalico

Croatia Open, Gabashvili si ferma e Ianni passa il turno

L'italiano partito dalle qualificazioni raggiunge gli ottavi di finale. Moya batte Novak dopo 2 ore e mezzo di battaglia

UMAGO Standing ovation per Carlos Moya, alla sua dodicesima presenza a Umago, da quando nel '95 giocò le qualificazioni ed entrò nel tabellone principale, per poi vincere nel '96 il suo primo Croatia Open. Prima che Moya cominciasse la sua partita, si è materializzato d'incanto anche David Ferrer, il numero 1 scomparso dal tabellone, reduce da Stoccarda, per chiedere scusa al pubblico di Stella Maris di aver rinunciato.

Il trentunenne ceco Yiri Novak già fra i top ten della classifica mondiale del 2002, è sempre un bel giocatore, solido e potente, difficile da domare quando è in palla. E così Moya ha dovuto metterci tutto l'impegno per averne ragione. Lo spagnolo ha fatto suo in scioltezza il primo set (6-4), ma ha perso al tie break il secondo forse per eccessiva sicurezza. Nel-

la terza frazione è stato ancora un susseguirsi di emozioni, sino al tie break decisivo e qui Carlos ha tirato fuori il carattere del «gladiatore» dei tempi migliori, chiudendo a suo favore (7-3) la frazione decisiva e così l'incontro di apertura, dopo due ore e mezza di brividi caldi. A conclusione del primo turno delle otto teste di serie non rimaste in corsa solo tre: lo spagnolo Moya (5), il serbo Djokovic (4), e l'italiano Volandri (8). Eliminati dopo Ferrer (2) e Coria (3) anche lo spagnolo Martín (6) dallo svizzero Wawrinka e il francese Benneteau (7) dal ceco Dlouhy.

Accede con Volandri al secondo turno l'italiano Stefano Ianni, giramondo della racchetta che dopo aver conquistato la qualificazione al tabellone principale battendo il più esperto Galvani, ha usufruito del ritiro del russo Gabashvili,

quando si doveva giocare il tie-break del primo set. Nella parte bassa del tabellone lo spagnolo Portas dopo aver giustiziato Ferrer è stato il primo a qualificarsi per i quarti di finale, battendo in tre set il ceco Henrych (5-7 6-4 6-2). Sarà dunque Portas l'avversario di Volandri nei quarti di domani se l'azzurro riuscirà a superare lo spagnolo Ramirez. Accederanno ancora ai quarti chi avrà avuto la meglio tra il croato Cilic e lo svizzero Wawrinka e il vincitore del confronto tra il ceco Vik e l'argentino Del Potro.

Nella parte alta del tabellone, a completare oggi gli ottavi di finale, la sfida argentina tra Berlocq e Guzman, il ritorno in campo di Moya contro il tedesco Greul, il confronto tra il serbo Djokovic e l'italiano Ianni e il duello ceco tra Vanek e Dlouhy.

Ezio Lipott



Filippo Volandri avanza a Umago

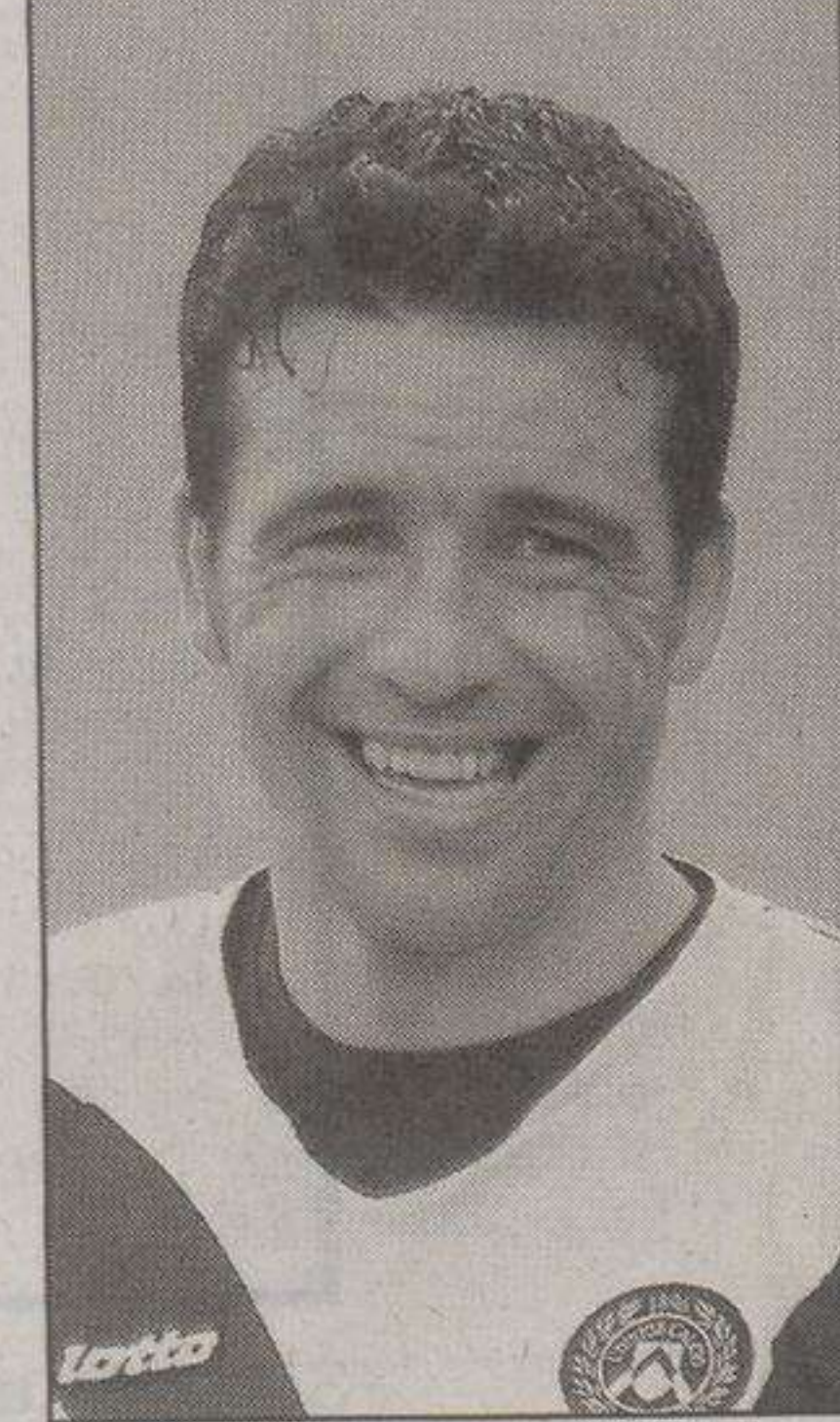
L'Udinese si svela contro il Plovdiv

Galeone schiererà la squadra col 3-4-3, viste le assenze di Iaquineta e Muntari

UDINE Oggi l'Udinese 2006-2007 (priva di Iaquineta, Muntari e Asamoah) farà il suo debutto stagionale affrontando sul rettangolo verde di Asiago i bulgari del Plovdiv Lokomotiv. Galeone inizialmente dovrebbe provare il 3-4-3 e le attenzioni saranno puntate in particolare sui nuovi D'Agostino e Montiel. Il primo agirà da regista: per D'Agostino sarà la prima volta in questo ruolo, mentre Montiel, 18 anni, definito un fenomeno in Paraguay dove agiva da centrocampista, verrà provato nel ruolo di attaccante.

Ci saranno importanti defezioni, quelle di Iaquineta, Asamoah e Muntari, che stanno ultimando le vacanze dopo aver partecipato ai Mondiali, gli acciaccati Felipe e Barreto. A loro, due giorni fa, si sono aggiunti anche Schumacher e Di Natale. Quest'ultimo, nella partitella conclusiva di ieri, ha riportato una microfrattura al secondo dito del piede destro. La prognosi è di una ventina di giorni. L'infortunio costringerà Di Natale a saltare tutte le gare amichevoli del precampionato, ma l'attaccante potrà allenarsi quasi regolarmente evitando soltanto di calciare con il piede destro.

Il giovane Thiago dos Santos Maier, detto Schumacher, dovrà rimanere fermo una settimana per una distorsione alla caviglia durante la quale svolgerà un blando lavoro.



Antonio Di Natale

Continuaz. dalla 10.a pagina

SERVOLA appartamento di 105 mq su sue livelli, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, pogggiolo, terrazzo di 70 mq con doccia. Posto auto. Il Caminetto 040639425.

VENDO mq 650 di terreno edificabile nell'isola di Lussino - Otok Losinj Croazia telefonare al n. 0415318398.

VISOGLIANO villa indipendente salone cucina due stanze bagno ampio giardino terrazzo con scordo mare. Cod. 144/P Gallery Sistiana 0402908343.

ZONA pedonale (via San Lazzaro) epoca con ascensore appartamento adatto anche uso ufficio ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali singola bagno stanzino pogggiolo. Termoa autonomo euro 195.000. Tirabona 040414213. (A00)

ZONA Poggi paese ampio locale luminoso rimodernato di recente ca. 200 mq. Facilità di parcheggio forte passaggio. Cod. 130/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste. Possibilità di pagamento immediato oppure di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni Srl 0403472953.

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni Srl 0403472953.

VILLA o appartamento prestigioso con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040 764666.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A euro 350 affitta mensili Spaziocasa 040369960 S. Giacomo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia.

A euro 400 affitta mensili Spaziocasa 040369960 Scoglietto/Università alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto). Adatto studenti.

A euro 400 affitta mensili Spaziocasa 040369960 Severo alloggio arredato primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

A euro 400 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Ginnastica nel verde alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

A euro 550 affitta mensili Spaziocasa 040369960 corso Cavour alloggio in perfetto stato arredato di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo. Adatto foresteria.

A euro 600 affitta mensili Spaziocasa 040369960 Bazzoni alloggio vuoto di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno pogggiolo.

A euro 600 affitta mensili Spaziocasa 040369960 centro città alloggi nuovi arredati finemente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. Adatti foresterie pied-à-terre.

GALLERY ospedale Maggiore locale attrezzato ad ambulatorio tre stanze e servizi. Cod. 668/P 040368283.

RABINO 040368566 box Strada Vecchia dell'Istria acqua luce info ns/ufficio previo appuntamento.

VIA dei Berlam appartamento ca. 85 mq soggiorno con zona cottura due camere bagno terrazza vista mare euro 700 mensili. Non arredato. Cod. 173/P Gallery Trieste Grotta tel. 040528358.

ZONA Baionti affittati locale d'affari in ottime condizioni a euro 850 mensili. Salone stanza antibagno bagno. Aria condizionata. Cod. 128/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboscisti da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA immobiliare rappresentante marchio nazionale ricerca per potenziamento struttura commerciale collaboratori in qualità di funzionario/e. Dinamici, militanti, possibilmente con qualificata esperienza precedente di vendita di beni o servizi. E' richiesta laurea o diploma. Sono previste con-

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

BELLA ESTATE

Dal 3 luglio TUTTI I BIGLIETTI D'INGRESSO PARTECIPERANNO ALL'ESTRAZIONE FINALE DEL 7 settembre alle ore 23.30. IL FORTUNATO VINCITORE POTRÀ ANDARSENE AL VOLANTE DI UNA Volkswagen Eos, QUELLI INVECE UN PO' MENO FORTUNATI, POTRANNO COMUNQUE INTASCARE RISPETTIVAMENTE 3.000 E 2.000 Euro.

Ogni DOMENICA
FUEGO LATINO SHOW

Ogni MARTEDÌ:
Speedy Winny, GIOCO A PREMI

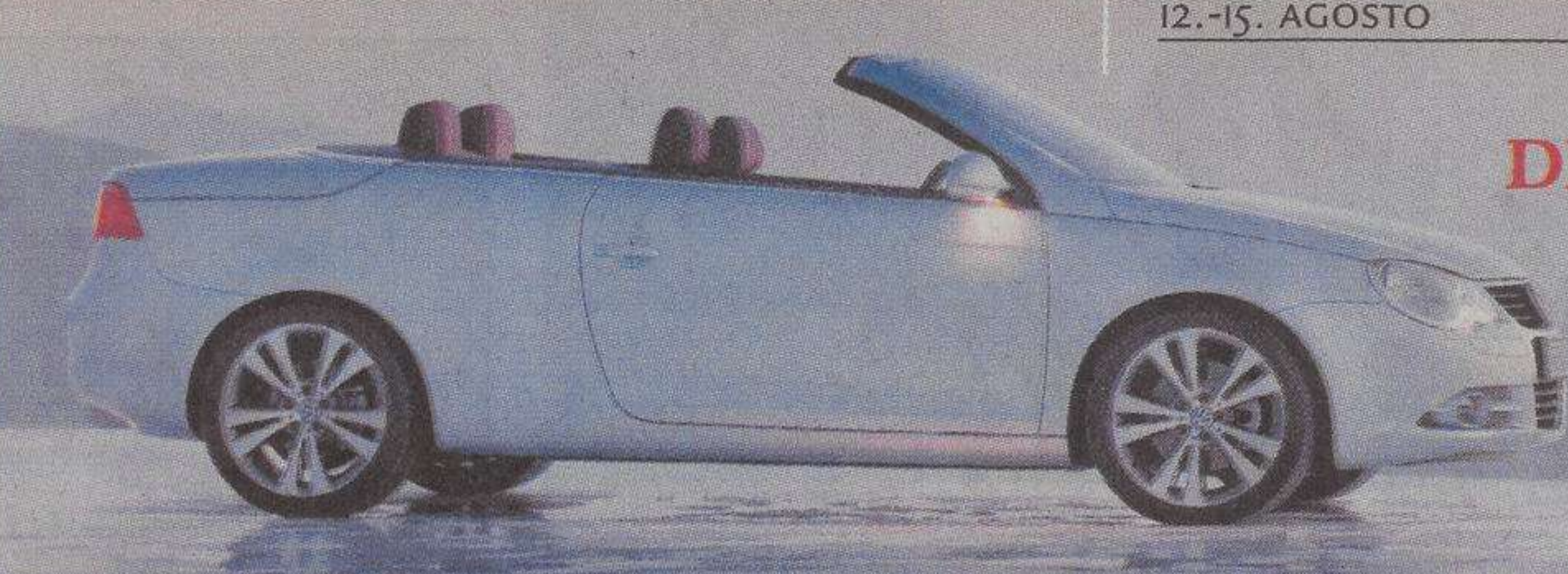
Ogni MERCOLEDÌ:
Mercoledì da leoni, GIOCO A PREMI

Ogni GIOVEDÌ:
Giovedì a 1000, GIOCO A PREMI

Spuntino gratuito
OGNI GIORNO TRA LE 10⁰⁰ E LE 13⁰⁰

12.-15. AGOSTO

SORPRESE DI FERRAGOSTO



Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

dizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste o telefonare al n. 040763325. (A00)

AZIENDA a Trieste seleziona 9 amboscisti dai 18/35 anni, full-time per marketing, gestione ufficio e gestione clienti. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A00)

AZIENDA che opera nel settore della caldareria e carpenteria metallica per produzione di serbatoi a uso industriale ricerca agenti commerciali per i paesi Balcani (Croazia, Slovenia, Bosnia, Serbia, ecc.) Si richiede preferibilmente diploma/laurea in meccanica o affini, conoscenza delle lingue delle zone d'incarico e/o almeno buona conoscenza della lingua inglese. Contattare tel. 0424578711.

AZIENDA di servizi con sede a Trieste ricerca operaie e capisquadra con possibilità di assunzione a tempo indeterminato Cncl. Inviare curriculum casella postale 3601 - 34147 Aquilina.

PENSIONATI casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time chiamare 0402425861.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v s.wagon, grigio met, 2001, clima, abs, a.bag, sidebag, perfetta con garanzia 12, finanziabile euro 9.400,00, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met, garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd M-Jet 150cv Progression, 2004, grigio met, full optional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 19.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

DAEWOO Matiz Se City, anno 1999, colore grigio met, climatizzatore, finanziabile euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

NISSAN Micra 1.3 16v 3p, Verde met. 1996, clima, servosterzo, r.lega, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garan-

zia 12 mesi, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

SMART, Anno 2000, bicolore grigio met e nero, full optional, 48.000 chilometri, perfette condizioni, euro 5.800,00 con garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677. Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto S.r.l. 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. GIOVANE rinfrescante per spiriti bollenti. 3337076610. (A4727)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità bella misteriosa indonesiana. 3406220295. (A4735)

A.A.A.A.A. GORIZIA italiana ti attende vicino Redipuglia 333976299. (B00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ 20enne brasiliana sexy piccantissima completissima 3881864833.

A.A.A.A.A. RAGAZZA italiana ti attende vicino Redipuglia 3296716371. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. AMANDA 6 m. 20.enne massaggiatrice senza limite. Climatizzato. 3331820603.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE compiacente piccante seno XXL anche domenica. 3297425394.

A.A.A.A. TRIESTE novità proibita misteriosa Angela argentina seducente 3385003967.

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639.

A.A.A. ATTENZIONE! Svedese bellissima Grado esegue massaggi rilassanti. 3343894192.

A.A.A. DIANA messicana bella 22 anni novità 5.a misura. 3387593091.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 M riceve per momenti frizzanti 3203340248.

A.A.A. PRIMA volta di passaggio splendida 20.enne 6.a frizante. Tel. 3464935480.

A.A.A. STARANZANO bellissima magrolina bambola sexy senza limiti 5.a misura 3283237322.

A.A.A. TRIESTE novità educatrice calda e sensuale ti aspetta. 3348229354.

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile tacchi spillo 3297636040. (A745)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 4.a misura, formosa anche domenica 3205735185.

A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne corpo da sballo 3493496775.

ANCARANO STATUARIA massaggiatrice, schiava, padrona, tacchi a spillo, molto disponibile, anche sera 0038641-548695.

A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222.

DOLCISSIMA signora caldisima ti aspetta per momenti passionali. Senza limite sempre. 3803437941. (A00)

ENJOY
da 0,14€ al minuto
INCONTRO
199 10 20 20
NUMERO PROMOZIONALE
Composizioni Italiane - Prezzo massimo (IVA inclusa) Rete fissa 0,14/min. Altre reti consultare. 30 s. 10 min.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a curve da sballo, divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483.

NOVITÀ bellissima ragazza 20.enne fotomodello affascinante 5.a misura anche dominatrice. Tel. 3205611852. (A4736)

SEXY casalinghe 899544571 vietatissimo 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

SIGNORA matura ancora molto piacevole cerca uomo per compagnia. Tel. 3205611852.

STUDIO per massaggi «Habi-bi» massaggi tutti tipi da donne belle e esperte. 0038631831785.

TRIESTE novità bionda spettacolare preliminare al naturale senza limite 3349334635.

TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 10-24 3484603675. (A4652)

VOUOI passare momenti indimenticabili? Voui la perfezione? Grossa sorpresa cercami. 3493563786.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

DISTINTO 60.enne posizionato colto interessante e posato conoscere per seria amicizia ed eventuali sviluppi una donna giovanile comunicativa femminile e dolce. Felice incontro 0404528457.

ELIANA Monti 0403498448 Daniela 50enne bionda occhi azzurri, divorziata, attiva nel volontariato della sua parrocchia. Cerca un uomo con cui condividere le gioie e i dolori della vita, che creda ancora che l'amore è la miglior medicina del cuore.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contante. Business Services 0229518014. (F11)

RABINO 040368566 rivendita tabacchi avviamento arredato locale vendita magazzino ufficio bagno ottima opportunità. Rif. 8006.



ORA O MAI PIU'!

Non lasciarti scappare la collezione mobili estate Upim in legno balau, teak, ferro battuto, alluminio...

a metà prezzo!

ECCO UN ESEMPIO: DIVANO 2 POSTI "ILENIA" IN RATTAN NATURALE cm 130 x 70 x h 90

~~Prezzo originale~~
€ 159,00

Prezzo scontato
€ 79,50

Fino ad esaurimento.
Disponibili
SOLO 240 PEZZI.



Su www.upim.it il punto vendita UPIM più vicino a te

Eccezzionalmente

UPIM

L'assortimento può variare a seconda del punto vendita

NUOTO E TUFFI Noemi potrebbe forse essere anche impiegata nel sincro da tre metri assieme alla trentina Dallapé

Due triestini agli Europei di Budapest

L'iridato Cassio in gara nei 400 e nei 4x200 sl, la Batki nel trampolino da un metro

IN BREVE

Sesti la Grimaldi e Righi nel fondo sul lago Balaton

BUDAPEST Non partono bene per l'Italia gli Europei di nuoto di Budapest. Nelle prime due gare in programma, la 5 km femminile e la 10 km maschile, gli azzurri hanno raccolto due sesti posti con Martina Grimaldi e Andrea Righi. Più indietro gli altri italiani. Alessia Paloni e Rachele Bruni sono arrivate rispettivamente settima e diciassettesima, mentre Valerio Cleri e Fabio Venturini hanno concluso al dodicesimo e quindicesimo posto. Ci si aspettava di più soprattutto dal fondista di Frascati, ieri ultimo tra gli azzurri, che due anni fa agli Europei di Madrid aveva vinto la gara dei 5 km. Sul lago Balaton hanno conquistato la medaglia d'oro la russa Yekaterina Seliverstova nella 5 km e il tedesco Thomas Lurz nella 10 km. Tra le donne secondo posto per la francese Cathi Dietrich e bronzo ex aequo per la campionessa del mondo la russa Larisa Ilchenko e per la ceca Jana Pechanova. Tra gli uomini, alle spalle del vincitore, si sono piazzati l'olandese Maarten Van der Weyden e l'altro tedesco Christian Hein.

Canottaggio: il muggesano Ustolin alla Coupe de la Jeunesse in Olanda

TRIESTE Si gareggerà nel prossimo weekend a Groningen in Olanda la XXII Coupe de la Jeunesse, kermesse internazionale di canottaggio per la categoria juniores. Riservata alle squadre nazionali B, l'edizione di quest'anno vede al via 12 rappresentative (rispetto alle 6 della prima edizione svoltasi a Candia, in Italia), per un totale di 300 vogatori. L'Harkstedt Rowing Course, il bacino di gara, è un campo ventoso che ospitò già nel 1995 la Coppa Europa di canottaggio under 23, e vide per la prima volta sul podio uno sculler triestino: Luca Vascotto, che conquistò il bronzo. Sabato e domenica un altro skiffista regionale sarà in Olanda con la maglia della nazionale italiana: Federico Ustolin della Pullino di Muggia, che si è conquistato il posto in squadra dopo le selezioni di un mese. È una convocazione che sta un po' stretta a Ustolin (già vittorioso alla Coupe de la Jeunesse a Ravenna 2004), il cui obiettivo erano i mondiali di Amsterdam, dopo i risultati di questa stagione che vanno dall'argento agli italiani, al secondo posto in selezione per i mondiali, alla doppia finale all'internazionale di Bled, alla vittoria infine alle selezioni per la Coppa.

TRIESTE Ad aprire ieri gli europei «acquatici» di Budapest è stato il nuoto di fondo e gran fondo, mentre martedì toccherà al nuoto e ai tuffi. Saranno perciò chiamati in causa il nuotatore triestino Nicola Cassio, da due stagioni in forza all'ene di Roma, e la tuffatrice Noemi Batki, che è tesserata da un anno con la Trieste Tuffi.

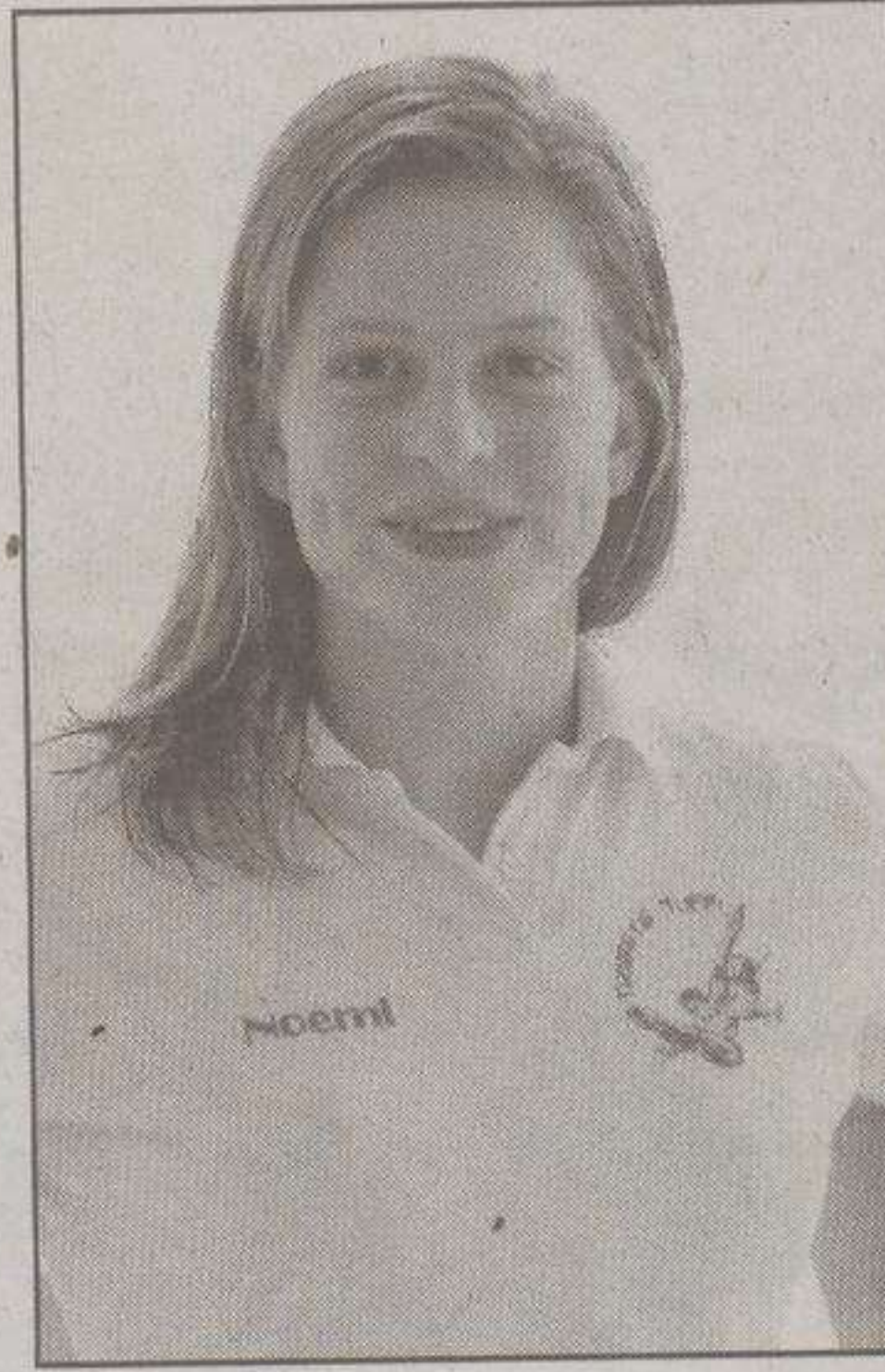
Tutti e due debutteranno il primo agosto: Cassio sarà alle prese con i 400 stile libero, mentre la Batki sarà impegnata nella prova da un metro. Poi Cassio tornerà in acqua sabato 5 nella staffetta 4x200 stile libero e la Batki scenderà nuovamente in pista il 6 agosto nel sincro da tre metri in coppia con Francesca Dallapé del Buonconsiglio Nuoto di Trento. La Batki saprà invece all'ultimo momento se dovrà cimentarsi anche nel sincro dalla piattaforma: Brenda Spaziani non è al meglio e la giovane italo-ungherese è in balottaggio con Tania Cagnotto per la sua eventuale sostituzione.

Come vi sentite?
CASSIO: «Abbastanza bene dal punto di vista fisico. Abbiamo finito il periodo duro e ora siamo in una fase di scarico, stiamo cioè affinando il lavoro fatto finora. Ho sensazioni positive stando in acqua e questo mi rende tranquillo dopo le due settimane faticose trascorse sulle montagne della Sierra Nevada».

BATKI: «Psicologicamente bene, mentre fisicamente sono un po' stanca e ho qualche acciacco, ma ho il tempo necessario per recuperare e ce la farò a superare i dolori che ho. Finiti i campionati italiani di categoria, ci siamo fermati in collegiale a Roma per dieci giorni e abbiamo risentito del caldo che c'era. Ci allenavamo nella piscina all'aperto ed è stata dura. Pecca-



Nicola Cassio



Noemi Batki

to, si sarebbe potuto fare meglio senza l'afa. In ogni caso ho delle sensazioni positive: tra l'altro sono nata a Budapest e non vedo l'ora di gareggiarci. Sarà l'appuntamento più importante della stagione e mi stimola. Anche mia madre, Ibolya Nagy, è particolarmente carica e contenta per far parte dello staff tecnico».

Com'è il clima nel gruppo?
CASSIO: «Tranquillo, scherziamo molto».

BATKI: «C'è già un po' di ten-

sione, ma non è elevata. Aumenterà con l'arrivo delle gare e intanto il clima è buono, tanto che scherziamo spesso».

Può pesare il fatto di essere alla fine della stagione?

CASSIO: «C'è un po' di stanchezza per un'annata che è stata lunga, soddisfacente e in cui abbiamo avuto gare importanti, ma siamo arrivati in buone condizioni a questi europei, anche perché due giorni dopo gli europei avremo i campionati italiani a Pesaro».

MASTER

Appena archiviati i campionati italiani, alcuni nuotatori master triestini sono ora attesi da un appuntamento prestigioso come quello dei mondiali riservati ai master, che si disputano a San Francisco in California dalla prossima settimana, dal 4 al 10 agosto. Vi parteciperanno quattro atleti della Triestina Nuoto, vale a dire Giuliano Bonadei, Susanna Gallani, Antonella Calvoli e Simone Dal Monego. In particolare Bonadei e Gallani sono reduci da due risultati importanti, colti appunto ai tricolori di Riccione: il primo ha vinto il bronzo nei 200 dorso e la seconda un argento con la staffetta veloce femminile.

ATLETICA

Importante riunione sabato promossa dal Cus Protagonisti di Göteborg sabato al Draghicchio

TRIESTE La grande atletica in pista torna a Trieste. Sabato pomeriggio al Draghicchio di Cologna andrà in scena il XXXV Meeting del Cus Trieste, classico appuntamento messo a punto dal sodalizio gialloblù. Sarà uno degli ultimi appuntamenti prima dei campionati europei di Göteborg e gli organizzatori cercheranno di calamitare alcuni dei protagonisti della rassegna continentale.

Sarà certamente in pedana la cussina Anna Giordano Bruno, che ha già pronta nell'armadio la maglia azzurra da portare in Svezia, alla ricerca di quei 4,20 metri nel salto con l'asta che quest'anno le hanno permesso di salire alla ribalta internazionale della specialità. Data per certa anche la presenza del gigante di Fiume Elkasovic, un tipo capace di gettare il peso quasi a 21 metri. Tanti gli appuntamenti di rilievo dedicati alla memoria di dirigenti, allenatori e giudici di gara. Tra questi la gara di salto in lungo, che metterà in palio il Memorial Giorgio Belladonna.

Tanti i talenti preparati dall'ex allenatore del settore dei salti, re-

centemente scomparso in giovane età in un infortunio sul lavoro. Al vincitore dei 400 ostacoli andrà il Trofeo Guerrino Colautti, alla vincitrice del lungo femminile quello dedicato a Egidio Bembi. Il gruppo dei Cronometristi metterà in palio una Coppa per il vincitore dei 100 metri, gara nella quale è annunciata la presenza dell'azzurro Scalpelli (10'42 di personale) e di altri atleti in grado di correre sotto gli 11 secondi. Il Trofeo Giuseppe Esca, ex giudice di gara, andrà invece alla donna più veloce del meeting: sui 100 metri si misurerà la triestina Michaela Ardessi, fresca del personale di 12'10, oltre alla padovana Rocco e alla Banovic entrambe in grado di correre sotto i 12 secondi.

In pedana anche la triestina Biserka Cesar alla ricerca di una misura attorno ai 50 metri nel disco. Reduce dal titolo italiano Promesse, la cussina Rita Apollo si misurerà nei 400 ostacoli con le azzurre Buffalini e Valente e con la slovena Oresnik: un poker in grado di scendere sotto il fatidico muro del minuto nel «giro della morte».

al. rav.

CALCIO TRIESTINA CLUB

La finalissima del torneo a sette è stata disputata sul campo Trifoglio di Campanelle

I Fedelissimi travolgono le Gomme

Sette volte a segno nella ripresa la compagine di Paludetto

Fedelissimi 7
Gomme Marcello 0
FEDELISSIMI/BANCA FRIULADRIA: Ielo, Slama, Stefanutti, Gazzini, Jannuzzi, Deros, Maton, Dandri, Diop, Di Pinto, Sturini.
GOMME MARCELLO: Molinari, Varljen, Babich, F. Lakoseljic, Praca, Cercola, Marin, Giannico, Giovanni, Babic.
ARBITRO: Di Benedetto.

TRIESTE Un secondo tempo catastrofico del Gomme Marcello regala la coppa al Triestina club Fedelissimi. Il successo è da ricercarsi nella concentrazione, concretezza, grinta, precisione e determinazione della compagine di Paludetto.

Si gioca al Trifoglio sotto gli occhi di Marino Moro, storico organizzatore del torneo di calcio a sette del Triestina club. Primo tempo povero di emozioni con le due



La formazione dei Fedelissimi vincitrice del torneo riservato ai club alabardati (Foto Bruni)

squadre attente a coprirsi. Al 3' e all'11' due tentativi per Cercola, uno parato e uno fuori. Al 23' assist filtrante di Deros per Slama che chiama la palla e segna ma l'arbitro annulla.

Nella ripresa è tutto facile per i Fedelissimi che vanno a bersaglio a ripetizione.

Al 5' cross dalla destra di Slama e Deros da pochi passi mette dentro. Al 7' tocco con la mano di Giovanni nella propria area. Di Benedetto assegna il rigore e Di Pinto lo trasforma con un tiro angolato. Al 10' Maton di testa firma il tris. Al 19' Maton approfitta di un'indiscione

difensiva avversaria e dal limite insacca. Al 22' tiro cross rasoterra di Deros ma a Molinari sfugge il pallone ed è la quinta rete. Al 27' bordata dalla distanza di Jannuzzi e altra marcatura. Al 30' Maton da pochi passi infila l'ultima rete.

Massimo Umek

IPPICA

All'ippodromo di Montebello si è svolto il campionato femminile dei 3 anni. Nel sottocluo Fedoragal fa vedere la coda agli avversari Rompe Gingerace Atc e Glamour F vola al record della pista (1.15.2)

TRIESTE Prima del Gran premio di domenica Montebello ha sfornato una ferialità di apprezzabili contenuti, contando sul campionato femminile dei 3 anni quale episodio di maggior rilevanza. Prima del clou sono stati i quattro anni a misurarsi in una prova a vantaggi sul doppio chilometro, una corsa che si è risolta con l'en plein del primo nastro per merito di Fedoragal e Festaviva. Va detto che la coppia d'avanguardia per riuscire nell'intento ha migliorato il record di velocità sulla media distanza, ma anche che gli inseguitori ci hanno messo del proprio per facilitare loro il compito. Mentre Fille Du Kras ha fatto il proprio dovere, rasgando il guard rail dall'inizio alla fine e concludendo poi terza, il doppiamente penalizzato Felix del Rio ha raddoppiato l'handicap con

una partenza a rallentatore senza la quale sicuramente avrebbe occupato l'arrivo a piazzamento migliore del quarto posto. Peggio di tutti ha fatto però l'appoggiato Fedone che ha corso volontario al largo dal via finendo in bolletta al traguardo lontano, mentre Fendy, fattasi audace nel penultimo rettilineo, non ha mostrato di possedere la miccia per mettere in difficoltà Fedoragal (vincitore in 1.18.6) e Festaviva.

Nel centrale riservato alle giovani giumente, pronostico orientato sulle qualitative Gingerace Atc e Glamour Effe, con una leggera preferenza per la prima. Il duello però non si è avuto poiché Gingerace Atc al momento in cui veniva superata al via dalla scatenata Glamour Effe, perdeva il passo e finiva in coda al drappello. Poi Gingerace Atc ha inseguito con molto coraggio, ma in te-

sta Glamour Effe non si è fatta pregare per tirare via ad andatura sostenitissima, avendo a rimorchio Gucci degli Ulivi e Gait Laksmey. Nella sua rincorsa, Gingerace Atc riusciva a guadagnare un contatto con la compagna di allenamento Gucci degli Ulivi senza però mai avvicinare Glamour Effe che continuava imperturbata nella sua poderosa trotta in avanti. Sulla curva finale, Gingerace Atc retrocedeva all'altezza di Gait Laksmey con la quale aveva un leggero contatto in retta d'arrivo dove Glamour Effe coronava la sua perfetta corsa di testa affermandosi alla media di 1.15.2, record della pista per una femmina di tre anni, con Gucci degli Ulivi che rimaneva seconda, e con Gingerace Atc che salvava il terzo posto dall'incurisione di Ginestra Holz.

Mario Germani

TRIS

Divine Vegas e Coral Bi favoriti a Tagliacozzo e al Garigliano

TRIESTE Una volata sulla pista in sabbia di Tagliacozzo da via alle Tris odierne. In sedici a battersi per l'entrata nella terna, con Vegas Art alle prese con un pesone tremendo (ben 70 chili). Meglio situato appare l'altro Vegas, Divine, che Giuseppe Ergovic potrebbe benissimo indirizzare al traguardo da vincitore. Poi ci sono Tippetta, Rainbow College e Lantana, ma anche Filippo Inzaghi e Master Salvo, mentre Wins Friend, più che il peso, avrà contro il numero di gabbia, il 15.

Pronostico base: 11) Divine Vegas. 4) Tippetta. 7) Lantana. Aggiunte sistemiche: 5) Rainbow College. 8) Master Salvo. 9) Filippo Inzaghi.

In serata sulla pista del Garigliano saranno diciannove i trottratori impegnati in una prova ad inseguimento sul doppio chilometro. Se i penalizzati possono contare sugli scalfati American Gar, Dik Dik D'Hilly e Aereo Light, allo start possono risultare determinanti le presenze di Coral Bi e Balla Coi Caf (una vecchia conoscenza). Altri che possono mettersi in evidenza, Darico (se non rompe) e Cahysler Kris.

ger

Pronostico base: 5) Coral Bi. 4) Balla Coi Caf. 19) American Gar. Aggiunte sistemiche: 16) Dik Dik D'Hilly. 12) Aereo Light. 18) Cahysler Kris.

Al 603 vincitore della corsa di Taranto (13-11-14) vanno 703,41 euro. Al 1492 che hanno centrato la terna di Cesena (2-5-6), 263,33 euro.

ENDURO



Francesco Spanghero (campione triveneto 50), Daniele Corrent, Ronni Marconato, Mattia Cargnel

Hriax bene a Dolegna Spanghero perde nella classe 50 ma vince il titolo

TRIESTE L'enduro di Dolegna del Collio, quinta prova del campionato triveneto, è stata la più fruttuosa gara stagionale per i piloti giuliani. I nostri enduristi di punta hanno cercato di sfruttare al meglio l'unica prova di casa del campionato triveneto, sempre molto quotato e affollato, occupando metà delle prime sei posizioni nella classifica assoluta, davanti a quasi trecento concorrenti. Più degli altri ha festeggiato il goriziano Mattia Cargnel, vincitore nella classe 125, in quanto si trattava della sua seconda affermazione triveneta fra gli adulti, arrivata nel giorno del suo diciannovesimo compleanno. Figlio d'arte (papa Luigi era uno dei protagonisti nell'epoca gloriosa della «regolarità»), Mattia sta inseguendo fra i migliori specialisti triveneti, come conferma, più della vittoria di classe, l'ottimo sesto posto assoluto.

Con la terza vittoria consecutiva, il gradiscano Ronni Marconato ha consolidato il primato nella classe delle moto più potenti e pesanti, la Oltre 450 4T, risultando con il quinto posto assoluto il migliore fra tutti i piloti non inclusi nella classe dei professionisti, la Elite. In questa classe, contrassegnata dalle tabelle rosse, regna ovviamente il triestino Fabrizio Hriax, campione italiano major in carica, nell'occasione quarto in gara ma vincitore nella Coppa Motorsport. Meglio di lui nella classe Elite ha fatto il romanesco Andrea Cabassi, ottimo secondo alle spalle dell'imbatibile veneto Feltracco.

Il sedicenne goriziano Francesco Spanghero ha invece vissuto una giornata in chiaroscuro; abituale dominatore nella classe 50 riservata ai principianti, Spanghero ha incassato la prima sconfitta stagionale, sia pure per pochi secondi a causa di una caduta, proprio nel giorno in cui si è matematicamente aggiudicato il titolo triveneto. Spanghero è stato comunque festeggiato a fine gara assieme agli altri goriziani nelle consuete apprezzate premiazioni allestite dagli organizzatori del Moto Club Medet. Il grande caldo ha messo alle corde i piloti, impegnati in oltre sette ore di gara e un quarto dei partenti è stata costretta al ritiro.

CLASSIFICHE

ELITE: 1. Feltracco; 2. Cabassi; 3. Facchin; 4. Hriax; 5. Favero. **125:** 1. Cargnel; 2. Pizzutti; 3. Rebellato M.; 4. Facchin; 5. Bortolazzo. **250:** 1. Varutti; 2. Schrock; 3. Miani; 4. Cavalli; 5. Di Bernardo. **250 4T:** 1. Zanon; 2. D. Rebellato; 3. Trentini; 4. Pederiva; 5. Toppino. **450 4T:** 1. Cecchetto; 2. Corrent; 3. Righetti; 4. Candee; 5. Morosin. **OLTRE 450 4T:** 1. Marconato; 2. Sant; 3. Brolo; 4. Masat; 5. Luisvito. **CADETTI 125:** 1. Coppola; 2. Illesi; 3. E. Rebellato; 4. Artusi; 5. Ponchio. **50:** 1. Massolin; 2. Spanghero; 3. Badin; 4. Lauzzana; 5. Del Conte. **COPPA MOTOSPORT:** 1. Hriax; 2. Varutti; 3. Corrent; 4. D. Rebellato; 5. Di Bernardo.

Roberto Zei

OFFERTA VALIDA FINO AL 29 LUGLIO



CONVENIENZA TUTTA POLPA!

**Prosciutto
Cotto
nel Pane**



1,19
all'etto

**Riso
GALLO
Blond
per Insalate
Kg 1**



1,75
Kg 1

**Latte PS
UHT
TORVIS
lt 1**



0,69
lt 1

**Birra
PERONI
ml 660
al lt 1,05**



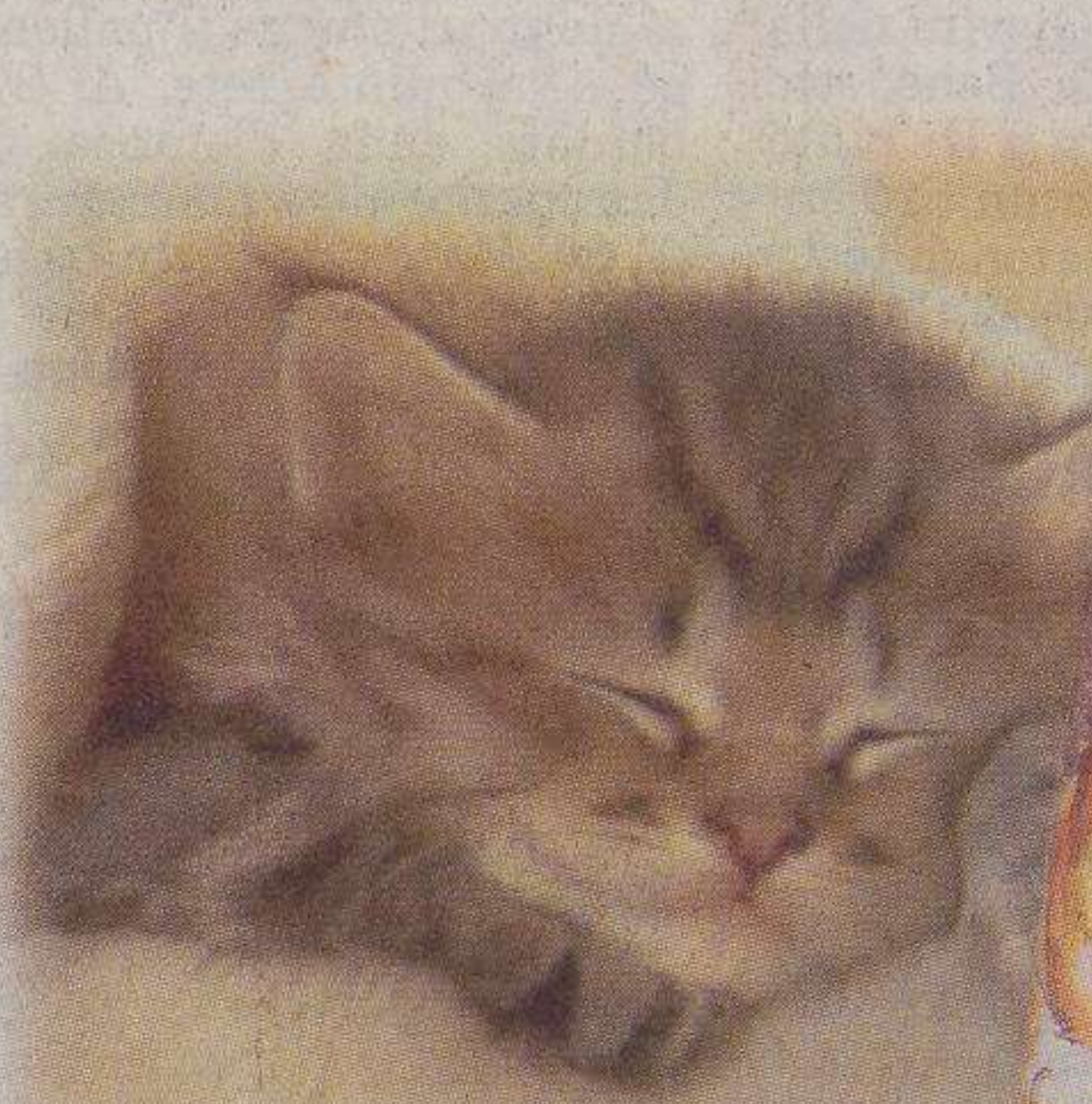
0,69
ml 660

**Shampoo
ml 250
Balsamo
ml 200
assortiti
Elvive
L'OREAL**



1,99
al pz

**Lettiera Gatto
SANICAT Plus
lt 10**



2,79
lt 10

DESPAR

